Doctor Insurance
il tuo preventivo RC Auto

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Storia illustrata per ragazzi» € 6,90; «Design» € 9,90; «Enciclopedia del buon bere» € 2,90; «Dvd lirica» € 9,90; «Borghi e Paesi» € 4,90; «Dvd montagna» € 7,90; «Dvd Montalbano» € 7,90; «Dvd Padini» € 8,90

ANNO 128 - NUMERO 270
MARTEDÌ 17 NOVEMBRE 2009
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004). ART. 1.COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it www.ilpiccolo.it

il Tuo preventivo RC Auto scelto tra le migliori agenzie di Trieste
GRATUITO E SENZA IMPEGNO
Associazione Utenti Stradali
NUMERO VERDE 800.09.82.45 Lun-Ven 8.30-13.00

VERTICE MONDIALE FAO

Benedetto XVI: «Ci sono le risorse per sfamare tutti»

Ma nel documento finale non c'è traccia di impegni finanziari. Show di Gheddafi

Il Papa al vertice Fao

ROMA Mezzo fallimento per il vertice Fao di Roma, giunto ieri al termine. I partecipanti hanno approvato per acclamazione una dichiarazione finale sulla sicurezza alimentare che cita fra gli obiettivi il dimezzamento della povertà entro il 2015. Ma nel testo non è previsto alcun impegno finanziario: insomma, tanti buoni propositi senza un euro per tramutarli in fatti. Eppure è stato Papa Benedetto XVI a ricordare che «la Terra ha risorse sufficienti per nutrire tutti i suoi abitanti». Interventi di Berlusconi e Napolitano, solito show del leader libico Gheddafi.

● Carletti e Preda a pagina 3

SCONTRO SULLA RIFORMA. LA LEGHISTA DAL LAGO: IL PREMIER SIA LIBERO DI GOVERNARE

Giustizia, stop di Fini alla maggioranza

«Le regole non si fanno a piacimento». Bersani al Pdl: «Via il ddl sui processi, poi discutiamo»

ROMA Sulla riscrittura delle regole, la maggioranza non può fare come vuole. Le riforme devono essere condivise. Il nuovo altolà di Fini parte da Prato dove il presidente della Camera partecipa alla seduta straordinaria del Consiglio comunale. Il messaggio, che fa crescere la tensione nel Pdl, è indirizzato a Berlusconi e a quanti nel centrodestra considerano le elezioni anticipate come l'unica via per far uscire dall'angolo il premier.

● Rizzardi e Ballico a pagina 2

VISITA IN ASIA

Obama ai giovani cinesi: «La censura sia messa al bando»

A PAGINA 5

MAFIA

Alfano: «Subito carcere duro per il boss catturato»

A PAGINA 4

TRASPORTI

Riccardi: «Salvi tutti i treni diretti per Roma e Milano»

RAUBER A PAGINA 13

CIRIANI: DALLO SCI UNA SPINTA ALLA RIPRESA

La scommessa bianca del turismo

TRIESTE Promotur presenta le novità della stagione sciistica 2009-2010 e congela i prezzi degli skipass. Per l'assessore Luca Ciriani l'occasione per un messaggio ottimistico: "La stagione dello sci sia la spinta per la ripresa". E per un rimbrotto agli ambientalisti: «Troppi no pregiudiziali».

● Ballico a pagina 11

IL CAVALIERE ASSENTE

Caso Mediaset udienza rinviata al 18 gennaio

ROMA Slitta il processo sui diritti tv di Mediaset. L'udienza è stata rinviata al 18 gennaio a causa degli impegni istituzionali di Silvio Berlusconi, imputato di frode fiscale, che ieri era assente perché occupato al convegno della Fao.

● A pagina 2

LA MARCEGAGLIA A PORDENONE

La cautela di Emma: «Una crisi devastante e non è ancora finita»

Dalla presidente di Confindustria appelli a governo e sindacato: meno tasse e conflitti

PORDENONE Un'apertura di credito al governo a patto che realizzi riforme «coraggiose», riducendo la spesa pubblica improduttiva («una trappola») per tagliare le tasse a vantaggio di famiglie e imprese e rilanciare i consumi. A Pordenone, centro industriale e manifatturiero in forte sofferenza che esporta sui mercati il 50% di quello che produce e cerca di uscire dal tunnel della crisi, la leader della Confindustria Emma Marcegaglia detta la sua agenda all'esecutivo impegnato nella stesura della Finanziaria.
Gli industriali avvertono il peso della crisi sul Paese: «Il peggio è alle spalle ma la recessione non è finita».

● Fiumanò a pagina 7

DOMANI
IO, PRIGIONIERO IN RUSSIA
A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 9,90 IN PIÙ

LA FAME E IL PATRIMONIO IDRICO AI PRIVATI

SENZA PANE E ACQUA L'UMANITÀ SI FERMA

di FERDINANDO CAMON

Si è discusso di cibo e di acqua a Roma, al vertice della Fao, contro la fame nel mondo, e alla Camera è arrivato un progetto per la privatizzazione dell'acqua in Italia. Sono due temi vitali per la pace nel mondo e per la democrazia nel Paese. Finché nel mondo c'è fame non può esserci pace.

Il direttore della Fao ha aperto i lavori avvertendo: «In questa giornata, prima che arrivi sera, moriranno di fame nel mondo oltre 17mila bambini». Sono 17mila ragioni per dire che il mondo non è in pace. Ma ai bambini affamati vanno aggiunti gli adulti affamati, madri, anziani, poveri del Terzo e Quarto Mondo. E allora le ragioni che non lasciano in pace il mondo salgono a un miliardo. Nove anni fa erano 800 milioni. La Fao annunciava il programma di dimezzarli in quindici anni, ne son passati nove, e son cresciuti di 200 milioni. Non stiamo alleggerendo il problema, lo stiamo aggravando. Una parte crescente dell'umanità non ha il sufficiente per vivere, un'altra parte ha il di più per ingrassare. Abbiamo già detto, in passato, che qui c'è la fonte delle guerre: chi ha troppo e chi ha troppo poco non appartengono a due storie separate, ma il primo causa il secondo, il primo strappa al secondo, per ingrassare, il cibo che al secondo servirebbe per vivere. Nella coscienza della maggioranza non affiora questo concetto, ma se ne agita un altro più insidioso, ed è che salvarsi dalla fame dipende dalla logica della competizione: ognuno deve procurarsi il necessario, chi non ce la fa è colpa sua.

Una parte di noi, quando vediamo arrivare gli immigrati, pensa che il mondo è una lotta, gli immigrati l'hanno perduta, sono i vinti alla mercé dei vincitori. C'è chi dice che bisognerebbe accoglierli a cannonate.

● Segue a pagina 2

Il viaggio
Da Istanbul a Teheran

In Iran col Trans Asia Express crocevia di culture sui binari

di LINDA DORIGO

Partire, quindi, e andargli incontro, sì, ma come? Non riesco proprio a immaginarmi diretta in Medio Oriente a bordo di un volo di linea, atterrare con uno schiocco di dita a Teheran, prendere il primo taxi e infilarmi come scarpe strette dentro il traffico della highway. Non è questo il modo. Troppo veloce, stupido e indolore. No, la Persia dev'essere cucinata con pazienza, col mestolo di legno, fatta riposare, evaporare e mescolata ancora. E allora parto da Istanbul con il Trans Asia Express.

● A pagina 24

DOPO UNA MOZIONE DEL PDL

Il crocifisso entra in Consiglio regionale

L'Ufficio di presidenza deciderà oggi come collocarlo. «È la risposta alla Corte europea»

TRIESTE «Esposizione del crocifisso in Aula». È il quarto punto all'ordine del giorno dell'odierno Ufficio di presidenza e significa che, già dalla seduta di fine novembre, il Consiglio regionale potrebbe esporre il simbolo della cristianità. La decisione verrà presa dall'Ufficio di presidenza, in programma oggi a Trieste, e dovrebbe essere adottata con l'accordo di tutta la maggioranza.

● Urizio a pagina 10

A TRIESTE SUOI 200 MILIONI D'INVESTIMENTI NEL PORTO

Morto Gavio, uno dei re delle autostrade

TRIESTE Marcellino Gavio, uno dei maggiori imprenditori italiani nelle attività autostradali e nelle costruzioni, è morto a 77 anni. Gavio era a capo di società quotate come Sias e autostrada To-Mi, nonché concessionario di numerosi tronconi autostradali del Nord e del centro Italia. Socio con una piccola quota del patto di Mediobanca, controllava, assieme a Ligresti e i Benetton, la maggiore società di costruzioni italiana, Impregilo. Gavio aveva forti interessi anche a Trieste, dove tra fondi già versati e altri impegnati, i suoi investimenti per il porto ammontano a oltre 200 milioni.

● Coretti a pagina 9

Marcellino Gavio

Guerra di sconti nella città dei libri

A Trieste la più alta concentrazione di rivenditori. E la sfida tra i colossi schiaccia i piccoli

TRIESTE È guerra di librerie a Trieste. Ce ne sono 17, anzi 22 contando anche le cartolibrerie. «La concentrazione più alta d'Italia» certifica Paolo Deganutti, titolare della Einaudi, nella presidenza dell'Associazione nazionale librai e responsabile nazionale delle librerie universitarie. Negli ultimi tre anni sono sbarcati i colossi Feltrinelli e Mondadori, e due forti concorrenti veneti, Pastrello, e Lovat, si afidano a colpi di sconti. Gli altri stringono i denti parlando di concorrenza spinta, che non ripaga, ma intanto il più storico libraio di Trieste, Franco Zorzon, ha dovuto «per la prima volta in 40 anni - dice - licenziare due dipendenti».

Librerie, a Trieste è "guerra"

● Ziani a pagina 12

Terme Olimia
Offerta speciale novembre
dal 01/11 al 04/12
il pacchetto comprende:
• 2 mezze pensioni a buffet
• frutta fresca in camera
• un ingresso al Wellness Orhidelia
• 3 giorni bagno illimitato nella Termalija
• bagno notturno e ingresso libero al mondo delle saune Termalija
• aerobica, ginnastica, studio fitness, animazione, musica dal vivo,...
Wellness hotel Sotelia**** superior
€ 184 (1ª persona)
€ 92 (2ª persona)
Terme Olimia d.d., Zdravilišká cesta 24, SI – 3254 Podčetrtek, SLOVENIA
T 00386-3-829-7836, info@terme-olimia.com, www.terme-olimia.com
Aurora viaggi, T 040-630-261, Adriatica, T 040-637-025
Sinfonia viaggi, T 040-370-370, Julia viaggi, T 040-367-636

COMPRO ORO TRIESTE
TRIESTE via Giulia, 62/d
tel. 040 351528
cortesia·professionalità·acquistiamo in contanti
ORO & ARGENTO
alle migliori quotazioni
ci occupiamo di disimpegno polizze
UDINE via del Gelso, 31
PORTOGRUARO borgo S. Nicolò, 60
01/09
COMPRO ORO TRIESTE

Associazione Amici del Cuore
Ricordati di aiutare chi ti aiuta

www.ilpiccolo.it
• FATTI • BORSA
• CINEMA • METEO
• MULTIMEDIA • ASTE

Il protagonista
Ritratto del numero 1 dell'Unione

Agazzi, l'anti-personaggio che in campo fa il fenomeno

di ROBERTO DEGRASSI

TRIESTE Una bella sfilza di otto in pagella, una serie di prodezze che hanno fatto sobbalzare dalla poltrona più di qualche telespettatore, una serissima candidatura a miglior portiere della serie B. Michael Agazzi contro l'Ascoli ha letteralmente blindato la sua porta, permettendo a Godeas di finalizzare il suo lavoro e guadagnando la terza vittoria dell'era Somma. Questa è l'ultima tappa di un percorso che lo ha visto partire dalle giovanili dell'Atalanta (è nato a Ponte San Pietro, nel Bergamasco 25 anni fa) e arrivare in alabardato dopo una stagione e due presenze nell'Alto Adige in C2.

Michael Agazzi

● A pagina 28

GIUSTIZIA
ALTA TENSIONE

Il presidente della Camera invita a coinvolgere l'opposizione: le istituzioni sono di tutti gli italiani

Fini: la maggioranza non cambi regole a piacimento

E aggiunge: «Avanti con riforme condivise». Bersani: «Il processo breve va ritirato»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Sulla riscrittura delle regole, la maggioranza non può fare come vuole. Le riforme devono essere condivise. Il nuovo altolà di Fini parte da Prato dove il presidente della Camera partecipa alla seduta straordinaria del consiglio comunale. Il messaggio, destinato a far crescere ulteriormente la tensione nel Pdl, è indirizzato a Berlusconi e a quanti nel centrodestra considerano le elezioni anticipate come l'unica via per far uscire dall'angolo il premier. «Sarebbe certamente un momento difficile per il nostro Paese quello in cui dovesse affermarsi il principio che, in una democrazia dell'alternananza, ogni maggioranza modifica a proprio piacimento quelle che sono le regole del vivere civile, regole che riguardano tutti gli italiani», dice la terza carica dello Stato. Non è la prima volta che Fini chiede agli alleati di non chiudere la porta al dialogo, ma adesso l'invito a una riscrittura delle regole il più possibile condivisa cade in un momento particolarmente difficile. Il clima, reso infuocato dalle polemiche sulla giustizia, non aiuta certo il confronto e l'appello del co-fondatore del Pdl è apprezzato dal Pd, ma non trova sponde nella maggioranza. Il presidente del Senato, Renato Schifani, fa capire che il premier ha troppa fretta e che il confronto con il Partito democratico non potrà decollare: «Condividere le riforme è sempre auspicabile, ma ritengo che si stia perdendo del tempo prezioso. È già passato un anno e mezzo dall'inizio della legislatura e non si è fatto nulla...».

Il presidente della Camera Gianfranco Fini è intervenuto sul tema delle riforme che vanno condivise con l'opposizione
Sopra il premier Berlusconi

Ad infuocare il dibattito è soprattutto il disegno di legge sul processo breve che è stato scritto per mettere al riparo il Cavaliere dalle sentenze dei processi milanesi Mills e Mediaset. Una strada che non convince il Pd e l'Idv. Di Pietro si prepara alla manifestazione del 5 dicembre. Bersani lancia invece un doppio no: al processo breve e all'ipotesi di un lodo Alfano. Il segretario del Pd annuncia la disponibilità del suo partito a parlare di riforma della giustizia, ma definisce «impotabile» il disegno di legge presentato al Senato da Gasparri e Quagliariello. «La maggioranza ritiri il disegno di legge sul processo breve, in modo da creare le condizioni per un confronto sulla riforma della giustizia, che - precisa Bersani - non può partire dai problemi personali di Berlusconi».

La maggioranza ritirerà il contestato provvedimento? Osvaldo Napoli (Pdl) assicura che, se il disegno di legge sul processo breve non sarà approvato, si andrà alle elezioni anticipate, che per Fini rappresenterebbero il «fallimento del Pdl». «Salvaguardare la legittimità del premier e dei parlamentari significa salvaguardare la democrazia. Se ciò non fosse possibile - avverte il deputato ex Fi -, la democrazia conosce una sola via: quella del giudizio elettorale». Peccato che nel Pdl non tutti la pensino come Napoli. Il deputato finiano Italo Bocchino boccia il processo breve, replica ai nuovi attacchi a Fini, anche ieri piovuti dal "Giornale", e attacca l'avvocato del premier, Niccolò Ghedini. «Basta con le ghedinate da prendere o lasciare. I falchi berlusconiani - avverte il vicecapogruppo del Pdl alla Camera - devono finirla di parlare di complotto interno al Pdl contro Berlusconi. Il presidente del Consiglio deve guardarsi da quei suoi consiglieri che da anni lo hanno portato in un vicolo cieco, spingendolo verso soluzioni inutili, fallimentari». A difendere Ghedini ci pensa il ministro dei Beni culturali, Sandro Bondi: «Trovo indelicato e inaccettabile il neologismo coniato da Bocchino, che chiama in causa una persona a cui tutti dovremmo essere grati per l'impegno che svolge».

CONTROMANIFESTAZIONE IL 5 DICEMBRE

Valducci lancia il "Silvio day". Il Prc: provocazione

ROMA «Siamo a un bivio: o governa chi ha ricevuto l'investitura parlamentare o governano i magistrati. Tutto qua». Mario Valducci, deputato Pdl e presidente della commissione Trasporti della Camera, lancia la manifestazione "Silvio day" in aperta contrapposizione al "No Berluscony day" in calendario il 5 dicembre. «Si tratta - dice in un'intervista a un quotidiano - di creare un argine alle invasioni, di fissare una linea del Piave altrimenti la politica è soccombente». Ovvero: «Ci vuole una legge immediata che non dia impunità ma che dica chiaramente che la magistratura non può sostituirsi alla volontà popolare». Valducci, presidente dei Club della libertà, spiega che la manifestazione «è una reazione che sorge spontanea dalla nostra gente e dal nostro elettorato».

Il «Sì Berlusconi day» preannunciato da esponenti del Pdl come Valducci, in concomitanza con il «No Berlusconi Day» il 5 dicembre a Roma è per Paolo Ferrero «una provocazione». Aver «dato il via ai preparativi per il "Sì Berlusconi Day" negli stessi orari e luoghi del corteo del "No Berlusconi Day" che, partito dalla Rete, vede l'adesione di noi del Prc, di tutta la Federazione della Sinistra d'Alternativa e dell'Italia dei valori, oltre che di tantissime sigle e movimenti della società civile, è la provocazione tipica di chi ha in totale spregio le regole della democrazia e della convivenza civile», sottolinea il leader del Prc.

«L'idea che la maggioranza di governo convochi una contro-manifestazione per impedire la democratica e legittima espressione di chi al governo Berlusconi si oppone, come facciamo noi e come vogliono fare e faranno, assieme a noi, gli organizzatori del "No Berlusconi Day" - prosegue - è un'idea che sta alla base del fascismo e del nazionalismo di massa e cioè di quello che viene definito il sovversivismo delle classi dirigenti».

CONCORDATO L'ITER DEL PROCEDIMENTO

Udienza Mediaset, il Cavaliere convocato per il 18 gennaio

MILANO La prevista battaglia sul legittimo impedimento non c'è stata. Anche perché sono stati gli stessi legali del premier, alla ripresa del processo per le presunte irregolarità commesse da Mediaset nella compravendita di diritti cinematografici, a rinunciare a farlo valere in quanto si trattava di un' udienza in cui si svolgeva solo attività organizzativa.

Gli avvocati parlamentari Niccolò Ghedini e Piero Longo hanno inoltre reso note due date in cui Silvio Berlusconi, ieri impegnato nel vertice Fao, potrebbe essere in aula: il 18 e il 25 gennaio prossimi. I giudici della prima sezione del Tribunale di Milano, hanno «preso atto della dichiarazione della presidenza del Consiglio dei ministri, rilevato che trattasi di impegni presumibilmente assunti prima della notizia della ripresa» del procedimento. Hanno anche «ritenuto inutile fissare le singole udienze e richiedere la prova specifica dei singoli impedimenti, tenuto conto della disponibilità riferita dai difensori circa lo svolgimento delle attività necessarie alla riunione del procedimento Confalonieri, nonchè alle attività istruttorie necessarie per portare allo stesso stato i due processi».

Niccolò Ghedini

Della riunione del processo che vede imputato il presidente di Mediaset Fedele Confalonieri a quello principale si discuterà il 30 novembre, mentre il 14 dicembre altra udienza tecnica in cui il pm Fabio De Pasquale elencherà i testimoni che intende sentire. Poi, il 18 gennaio il processo dovrebbe entrare nel vivo, con la possibile presenza di Silvio Berlusconi che, come spiegato dai legali, intende esserci a tutte le udienze in cui si svolgono attività istruttorie rilevanti. Il processo proseguirà tutti i lunedì successivi e, in ipotesi di assoluto impedimento, l'udienza slitterà al sabato successivo.

Udienza di tregua quella di ieri per il processo Mediaset con il professor Longo che fa mettere a verbale di non voler essere ripreso dalle telecamere «perché in televisione vengo malissimo».

Qualche obiezione del pm De Pasquale sul metodo di fissazione delle udienze chiesto dalla difesa prima che i giudici si riunissero in camera di consiglio: «Non credo che quella sentenza della Corte costituzionale intendesse dire che i processi possono essere celebrati nelle giornate libere di un imputato».

Da Ghedini l'assicurazione che i difensori «non hanno alcun intento dilatorio». «Abbiamo rinunciato al legittimo impedimento - ha spiegato -. Il Tribunale ha poi ritenuto corretta la nostra indicazione sulle date e non abbiamo fatto nessuna opposizione che si facciano due udienze intermedie per questioni procedurali».

L'INTERVISTA

«Manca la buona volontà di unire il partito»

LA DEPUTATA DELLA LEGA

Dal Lago: l'ex leader di An parla troppo

«Dobbiamo consentire al premier di governare o il Paese si blocca»

di MARCO BALLICO

TRIESTE «Si deve consentire a Silvio Berlusconi di governare». Manuela Dal Lago, deputato della Lega Nord, non entra nel merito della tecnica ma, nella sostanza, non ha dubbi: «Per risolvere i problemi della gente serve un presidente del Consiglio che non sia cucinato a fuoco lento dalla magistratura. In questa situazione il Paese è bloccato».

Onorevole Dal Lago, che le sembra del processo breve?

Eliminerebbe molte lentezze nei tribunali. Ma non entro nel merito né di questo né dell'immunità. La questione è un'altra.

Manuela Dal Lago

Quale?

Ogni volta che Berlusconi diventa premier, e lo fa democraticamente, la magistratura va all'assalto. Quando invece è all' opposizione, o viene assolto o viene lasciato tranquillo.

Dunque?

Dunque, non riuscendoci per via istituzionale, si cercano ogni volta strade alternative per farlo cadere. Ma un leader deve essere libero di governare, lo chiedono i cittadini.

Di qui l'ansia di trovare una legge che lo consenta. Qual è la soluzione migliore?

Sarebbe stato il lodo Alfano. Risulta ancora inspiegabile perché un testo che ha seguito le indicazioni della Corte sui punti contestati del lodo Schifani, precedentemente bocciato, non abbia ricevuto il via libera. Qualcosa, però, si dovrà trovare: la magistratura non può soverchiare la politica. Serve un equilibrio dei poteri, altrimenti il Paese non va avanti, non riceve risposte sulle problematiche del quotidiano, non vede spuntare le riforme.

Eppure, sul processo breve, pare che nel Pdl non vadano tutti d'accordo. Bocchino, vicecapogruppo alla Camera, parla di una legge «destinata a sbattere contro il muro della incostituzionalità». Che ne pensa?

Nell'iter parlamentare le cose si possono sempre aggiustare. Quello che osservo, tuttavia, è che nel Pdl spesso non si mettono d'accordo.

Emergono le due anime mai fuse?

È certo complicato trovare una chimica di partito in poco tempo tra due storie diverse. Forse però manca la buona volontà di farlo. E in questo caso specifico si dicono alcune cose per volerne dire altre.

Ritorna la concorrenza di Fini verso il premier?

Sembrava che questa proposta di legge fosse stata concordata tra gli avvocati di Berlusconi e Fini. Lascia molto perplessi che una linea d'azione condivisa venga disattesa in pochi giorni, in poche ore.

Sempre Fini invita la maggioranza a non scrivere le regole a proprio piacimento. E' d'accordo?

Le regole non vanno nemmeno scritte a piacimento di Fini. La maggioranza deve fare la maggioranza, ha il diritto-dovere di farlo.

Parla un po' troppo Fini?

Decisamente sì.

Ma la Lega rimane paladina della giustizia?

Siamo i paladini della giustizia vera. Ma continuiamo a vedere a volte accanimento, a volte ingiustizia. Ricordo che in Francia a Mitterrand, nonostante problemi più gravi di quelli di Berlusconi, si è consentito di fare il presidente fino in fondo.

FRANCIA

A Mitterrand con problemi più gravi si è consentito di lavorare

CONGRESSO A FEBBRAIO

Idv, tra De Magistris e Di Pietro pace fatta

ROMA Rientra sul nascere la «fronda» contro Antonio Di Pietro nell' Italia dei Valori. Il partito fondato dall'ex magistrato di Mani Pulite va al suo primo congresso nazionale (a Roma, dal 5 al 7 febbraio 2010) in un clima almeno in apparenza idilliaco, sancito in una riunione fiume dell'esecutivo nazionale, svoltasi nei locali della biblioteca della Camera. Nello stesso palazzo dove si svolse il celebre processo contro Galileo, l'ex pm Luigi De Magistris, dopo un crescendo di esternazioni «dissonanti» con la linea del partito, non ha lanciato il guanto di sfida, ma anzi ha giurato fedeltà al capo. Al congresso firmerà la stessa mozione di Di Pietro e lo appoggerà nell'elezione alla presidenza.

Se i suoi sostenitori sulla rete chiedevano le primarie come garanzia di una maggiore democrazia, la richiesta è stata respinta. «Siamo un partito giovane, non possiamo rischiare manovre di gruppi organizzati di altri partiti», ha spiegato Di Pietro. Però chiunque potrà candidarsi alla segreteria purché sia iscritto. Basterà raccogliere le adesione di 200 delegati (sui 3500 circa del congresso) in almeno sette regioni. Insomma, sarà un congresso «vero, aperto e trasparente», assicura Di Pietro.

De Magistris, che in un'intervista all'Espresso aveva detto «io non mi calmo, è previsto un congresso e io ho una posizione di forza», dopo la riunione dell'esecutivo si mostra molto più accomodante. «Per me - assicura l'esponente dell'ala supergiustizialista - non c'è un problema relativo al congresso. Mi chiedono sempre di questa opa che avrei lanciato su Di Pietro. A parte il termine opa, che trovo un pò inquietante, vorrei stroncare queste voci. Io voglio sottoscrivere la mozione di Di Pietro, che guiderà questo grande progetto per i prossimi anni». In più, De Magistris si è detto pronto a prendere la tessera del partito «nei tempi e nei luoghi che decideremo insieme a Di Pietro».

Sembra soddisfatto il capogruppo dell'Idv alla Camera Massimo Donadi, autore di feroci reprimende anti-De Magistris. Ora che l'accordo è fatto, dice che il confronto nel partito è stato «bello e positivo» e che tutti si sono detti d'accordo sul fatto che l'Idv è «un partito aperto alla società civile» e che si riconosce «nella limpida e chiara leadership di Di Pietro».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI
Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI
Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.
Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.
La tiratura del 16 novembre 2009 è stata di 38.700 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Senza pane e acqua l'umanità si ferma

Non è un'espressione assurda, non è raro che i vincitori sparino sui vinti, è un istinto arcaico, sta nel dna dell'uomo pre-cristiano (e pre-umano). La fame rende stupidi, i bambini affamati oggi sono i bocciati nelle nostre classi, gli scarti della scuola, e saranno gli uomini perdenti di domani, gli scarti della società: nelle crisi economiche, i primi a venir licenziati. Lo stiamo vedendo. Perciò ricevere il pane è un diritto di chi non ha, dare il pane è un dovere di chi ha. La fame non è un problema degli affamati, è un problema di tutti. Perché il mondo sia vivibile per tutti, bisogna che tutti abbiano il pane.

E l'acqua. L'acqua è altrettanto necessaria. L'acqua è nella natura, perciò è di tutti, se diventa una proprietà privata, vuol dire che c'è chi s'impossessa di un bene che appartiene all'umanità. L'acqua è come l'aria: non si può vivere senza. Chi s'impossessa della mia acqua, s'impossessa della mia vita. Eppure ieri s'è discusso alla Camera un provvedimento che vuole privatizzare l'acqua: e così è partita una lotta che non sappiamo come si concluderà, ma possiamo dire che se l'acqua che noi beviamo diventerà una proprietà di aziende italiane, noi saremo una preda di queste aziende, e se invece quelle aziende saranno straniere, noi saremo preda degli stranieri. Fare dell'acqua una proprietà privata vuol dire concedere a un privato di ricavare un profitto da quello che io bevo e che è per me essenziale come quello che respiro: diventa una tassa sulla vita. L'acqua che beviamo non può essere dei privati, e tanto meno degli stranieri, ma non dovrebbe nemmeno essere dello Stato. La proprietà dell'acqua dev'essere il meno lontana possibile da chi la beve: dev'essere degli enti locali, cioè del cittadino. Oggi in molti ristoranti ti offrono l'alternativa tra l'acqua in bottiglia e l'acqua "del sindaco": è un vanto perché vuol dire che l'acqua del sindaco è buona come l'acqua in bottiglia, e talvolta anche meglio. L'acqua del sindaco è nostra. Adesso voglion tassarcela. Un altro passo, e ci tasseranno l'aria.

Ferdinando Camon
(fercamon@alice.it)

IL VERTICE DELLA FAO

Ennesimo allarme lanciato durante i lavori: muoiono 17mila bambini al giorno
Cancellata dal testo ufficiale la richiesta di 44 miliardi di dollari per l'emergenza

Il Papa ai paesi ricchi: basta opulenza e sprechi

Ma nel documento solo impegni generici. Disertato dai Grandi il summit di Roma

di PAOLO CARLETTI

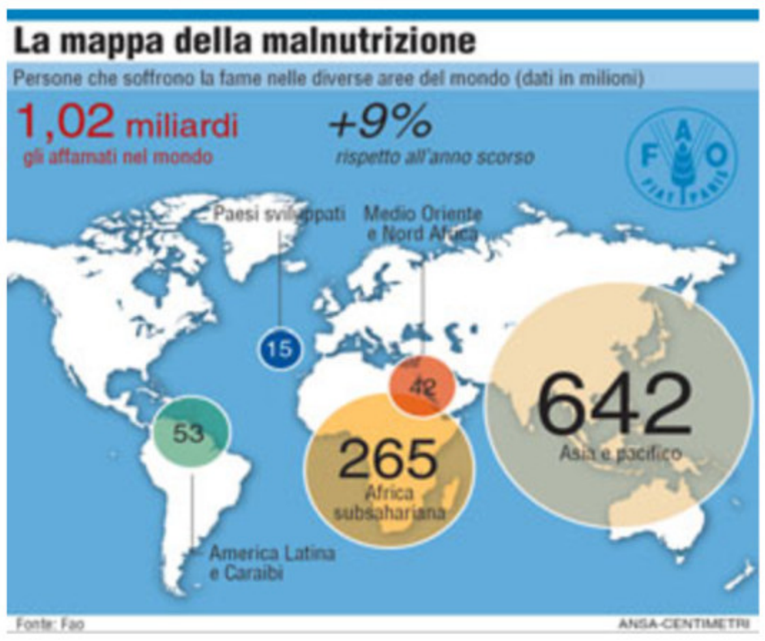
ROMA Ieri, alla fine dei lavori nel palazzo di vetro della Fao, erano morti oltre 17mila bambini per fame nelle aree povere del mondo. Come ogni giorno. Eppure, di fronte a tutto ciò, il vertice è "riuscito" a produrre un documento dal quale è stata cancellata la cifra (44 miliardi di dollari) che il direttore generale della Fao, il senegalese Jacques Diouf, chiedeva di destinare allo sviluppo agricolo e alle infrastrutture nei paesi poveri. Il cibo manca, in un anno sono morti 6 milioni di bambini e un miliardo e duecento milioni di persone sono malnutrite e a rischio, in compenso abbondano le frasi vuote, come le intenzioni dell'occidente. Assenti i presidenti dei paesi del G8, che però anche se lontani saranno stati raggiunti dal deciso monito di papa Benedetto XVI: «Non è possibile accettare opulenza e spreco quando il dramma della fame assume dimensioni sempre maggiori». Berlusconi l'unico premier del G8 presente al vertice sul viale delle Terme di Caracalla perché «padrone di casa». Il premier, tra una barzelletta e una gag, ha ricordato l'impegno (20 miliardi) preso nel G8 dell'Aquila.

IL PAPA «Il numero delle persone che soffrono la fame sta subendo una drammatica crescita - ha ammonito Ratzinger - nonostante la terra sia in grado di nutrire a sufficienza tutti i suoi abitanti». Il papa ha chiaramente indicato i mali da estirpare: «L'aumento dei prezzi dei prodotti alimentari, la diminuita disponibilità economica delle popolazioni più povere, il limitato accesso al cibo». Ma non solo, il papa ha accusato l'eccessivo e sconsiderato uso delle risorse ambientali, e soprattutto «l'egoismo che consente la speculazione persino nel mercato dei cereali, per cui il cibo viene considerato alla stregua di tutte le altre merci». Un discorso forte, tanto che in un editoriale l'Osservatore Romano si chiede: «Il ragionare lucido e concreto di Benedetto XVI sarà ascoltato? Le sue parole saranno prese in considerazione?».

BAN E DIOUF «Sicurezza alimentare e lotta al cambiamento climatico sono profondamente legati». E' questo il tasto su cui ha battuto con più decisione il segretario generale delle Nazioni Unite Ban Ki Moon. «Ritengo cruciale il vertice di Copenaghen sul clima del mese prossimo» ha aggiunto. Il direttore generale della Fao Jacques Diouf aveva chiesto, nel suo discorso di apertura, 44 miliardi di dollari per arginare l'ecatombe nel sud del mondo. Ma nel documento finale di cifre non c'è traccia. «Il vertice G8 dello scorso luglio all'Aquila è un segno incoraggiante, ma i 20 miliardi di fondi stanziati sono ancora promesse che devono materializzarsi».

IL DOCUMENTO L'assemblea ha approvato un documento con cinque punti chiave: «Investire in progetti messi a punto dai singoli paesi; rafforzare la governance globale per la destinazione delle risorse; doppio binario negli interventi: azione diretta per combattere la fame, un intervento a medio e lungo termine per lo sviluppo rurale e della sicurezza alimentare; un ruolo forte per migliorare l'efficacia delle istituzioni; assicurare da parte dei paesi donatori risorse in modo tempestivo sulla base di programmi e piani pluriennali». E quest'ultimo punto è davvero paradossale a fronte della cancellazione dei 44 miliardi chiesti da Diouf.

LE PROTESTE Mentre gli agricoltori protestavano nella zona dell'Esquilino, tenuti ben lontani dalla vastissima "zona rossa" che ieri ha paralizzato la capitale, i militanti delle Ong internazionali che conducono un forum parallelo a Testaccio hanno allestito una tenda davanti alla Fao. Nel mirino le multinazionali che utilizzano il cibo come mezzo di speculazione.



Il Papa con Jacques Diouf della Fao

PER LE RAGAZZE UN COMPENSO DI 75 EURO PER INCONTRARE IL LEADER

Gheddafi show, tutte in fila per vedere il rais libico

ROMA Domenica sera le prime duecento, ieri sera altre duecentocinquanta, stasera un altro centinaio. Tutte alte, taglia massima 42-44. Ragazze (età richiesta sotto i 35) reclutate attraverso un'agenzia di Roma, 75 euro lordi il compenso (domenica è stato 50 netti), per partecipare a un incontro con il leader della rivoluzione Mohammar Gheddafi in una villa nella zona Cortina d'Ampezzo di Roma. Si prometteva una cena di gala con regalo per ognuna delle partecipanti. Alla fine nemmeno un bicchier d'acqua e un'ora di lezione di Islam da parte del Colonnello e un proposito: «Io e l'amico Berlusconi vogliamo immergere i nostri due popoli. Questo vuol dire che i nostri uomini verranno in Italia e che voi andrete in Libia. Siete disposte ad andare in Libia?».

Il regalo, invece, una copia del Corano e una del libro verde del Colonnello. Non molto, eppure l'agenzia romana che ieri si è vista chiedere altre ragazze non ha avuto problemi a reclutarle. Centinaia le telefonate ricevute, decine e decine le ragazze che si sono presentate negli uffici dell'agenzia con la foto "a figura intera" richiesta. Alla festa d'obbligo abiti non scollati, assenza di minigonna (anche se qualcuna domenica sera ha sfoggiato gonne sopra il ginocchio). Ammesso, invece, un tacco anche da 12 centimetri.

Nella lezione su Islam e Corano Gheddafi su è avventurato anche in tesi quanto meno azzardate. «Voi credete che Gesù sia stato crocifisso, ma non è vero, lo ha preso Dio in cielo. Hanno crocifisso uno che assomigliava a lui. Gli ebrei hanno cercato di ammazzare Gesù perché lui voleva rimettere sulla via giusta la religione di Mosè».

Hassan: sviluppo possibile dalla crescita della scienza

Il direttore dell'Accademia del Terzo mondo di Trieste: puntare sulle università in loco

TRIESTE Nel 1996 il Summit mondiale dell'Alimentazione, promosso a Roma dalla Fao, si concluse con una promessa solenne: dimezzare entro vent'anni il numero di persone vittime della fame, stimato allora in 800 milioni. A tredici anni di distanza, nel nuovo summit conclusosi ieri, quell'impegno è stato rinnovato visto che i piatti del mondo sono sempre più vuoti: nell'ultimo anno gli affamati hanno superato quota un miliardo, il dato più alto dagli anni '70. E da Trieste parte un appello che punta sul ruolo della scienza visto che la ricerca scientifica è da tempo strategica anche per combattere la fame nel mondo. Per Mohamed Hassan, direttore esecutivo dell'Accademia del terzo mondo Twas, con sede a Trieste, è importante elaborare «un piano di battaglia per lo sviluppo sostenibile, basato sulla scienza» per rafforzare la capacità scientifica soprattutto nei paesi poveri, la creazione di iniziative che promuovano la comprensione da parte del pubblico del ruolo della scienza per lo sviluppo della società ed infine il rafforzamento del rapporto scienza - politica. «Del resto – nota Hassan - il mondo in via di sviluppo sta già vivendo un cambiamento storico nella produzione di conoscenze scientifiche e il ritmo di crescita nelle pubblicazioni negli ultimi decenni è stato spettacolare». Hassan suggerisce in seguito alcune misure concrete partendo dal rafforzamento dell'istruzione nei paesi in via di sviluppo che dovrebbero avere in primis «almeno un'università che fissi degli standard nazionali per la qualità e l'eccellenza per attirare gli studenti migliori del paese». In secondo luogo, i paesi in via di sviluppo dovrebbero intraprendere «rigorose riforme per migliorare l'insegnamento universitario» che ha bisogno di più fondi «per poter dare delle risposte e affrontare in loco le esigenze sociali ed economiche più importanti nei loro paesi. Sostenendo nel frattempo anche i loro giovani scienziati e i gruppi di ricerca».

Gabriela Preda

vodafone
Prova gratis
Vodafone 10 Autoricarica
Per te:
- 10 cent al minuto per chiamare tutti
- 10 cent per SMS verso tutti
- 5 euro di ricarica gratuita con 10 euro di chiamate.
E in più la SIM con 5 euro di traffico è gratis.
power to you
AUTORICARICA 10
Attivabile fino al 15 dicembre 2009, salvo proroghe. Scatto alla risposta di 16 cent con tariffazione a scatti di 60 secondi addebitati anticipatamente. Max 2 ricariche omaggio al mese.

IL FRIULI VENEZIA GIULIA ANTICIPA LA VACCINAZIONE DEGLI ADDETTI NEI SERVIZI PUBBLICI ESSENZIALI

Floris colpito dall'influenza A, slitta "Ballarò"

Intanto restano gravi ma stazionarie le condizioni dell'uomo ricoverato a Udine

ROMA Giovanni Floris è affetto da influenza H1N1. Non è la scarlattina che scherzosamente Silvio Berlusconi gli aveva detto telefonicamente gli avrebbe ben volentieri «attaccato», ma è il virus dell'influenza A che manda al tappeto il conduttore e la sua "Ballaro". La trasmissione di Raitre non andrà in onda stasera. «Per rispetto agli ospiti della trasmissione, ai cameramen ed ai colleghi di "Ballarò" - dice un comunicato della redazione del programma -, Floris ha deciso, d'intesa con il direttore di Rete Paolo Ruffini, di seguire le procedure suggerite dal ministero e di non andare in onda».

La Regione Friuli Venezia Giulia intanto anticipa la vaccinazione contro l'influenza A H1N1 per gli addetti ai servizi pubblici essenziali. La decisione - ha reso noto la giunta regionale - è stata presa «in considerazione delle dosi vaccinali attualmente a disposizione in Friuli Venezia Giulia e della prossima consegna di ulteriori 13 mila dosi, prevista entro il 20 novembre». Fino a oggi l'invito a vaccinarsi era prioritariamente rivolto agli operatori della sanità e delle strutture residenziali e semiresidenziali per anziani, disabili, tossicodipendenti, alle donne al secondo e terzo trimestre di gravidanza, ai bambini e agli adolescenti con fattori di rischio tra i 6 mesi e i 17 anni di età. La scorsa settimana l'opportunità di vaccinarsi era già stata estesa a tutti gli adulti con fattori di rischio, di età inferiore ai 65 anni.

Permane in condizioni stazionarie gravi l'uomo di 40 anni ricoverato domenica nel reparto Terapia intensiva dell'ospedale di Udine. Si tratta di un caso accertato di influenza A H1N1 - ha detto il dirigente medico della Clinica malattie infettive di Udine, Marcello Tavio - in un paziente che presenta malattie che possono portare a complicanze gravi».

Giovanni Floris nei giorni scorsi a Palermo

Sale a 61 il numero dei morti a causa dell'influenza A H1N1 in Italia. Due degli ultimi tre decessi, ieri, in Campania. Il primo è quello di una donna di 32 anni, Rosa Esposito, morta all'ospedale Cotugno di Napoli, che era entrata in coma dopo che i medici l'avevano fatta partorire alla 37.ma settimana ed era risultata positiva al test il 19 ottobre. È morto poi un uomo di 66 anni, nella rianimazione dell'ospedale Monaldi, per una emorragia cerebrale grave. L'uomo era affetto da patologie pregresse. Il terzo decesso nelle Marche, il primo nella regione, ha riguardato una donna di 51 anni colpita dal virus e da complicanze legate ad una grave forma di diabete.

DOPO L'ARRESTO DEL NUMERO 2 DI COSA NOSTRA

Alfano: subito carcere duro per il boss

Al vaglio degli inquirenti i pizzini decisivi per la cattura di Raccuglia

PALERMO «Non appena leggerò il carteggio dei magistrati, firmerò subito il carcere duro per il capomafia Domenico Raccuglia». Ad annunciarlo, appena 24 ore dopo l'arresto del boss latitante da 13 anni, è il ministro della Giustizia Angelino Alfano.

Ieri gli investigatori hanno setacciato il covo di uno dei mafiosi più sanguinari di Cosa nostra, il boss che per due anni è stato il carceriere del piccolo Giuseppe Di Matteo, sciolto poi nell'acido. La tana di Raccuglia era un anonimo appartamento di Calatafimi, piccolo centro del Trapanese. Il boss, originario di Altofonte, quando è stato preso si era appena messo comodamente sul letto a guardare Domenica Cinque in tv. Il numero due di Cosa nostra, dopo Matteo Messina Denaro, indossava un paio di pantaloni di cotone pesante, scarpe da ginnastica Puma e un maglione di lana.

Accanto al letto gli uomini della Squadra mobile hanno anche trovato un biglietto con le date delle vacanze scolastiche.

Forse si stava organizzando, in vista del periodo natalizio, a incontrare la sua famiglia, la moglie Maria, la figlia di dodici anni e il figlio di quattro. Gli uomini della "catturandi", guidati dal dirigente Mario Bignone, hanno atteso un segnale dentro quella casa che sembrava vuota. È quando il boss ha acceso la televisione, su Canale 5, è scattata l'irruzione con una cinquantina di uomini. Il capomafia aveva con sé un sacchetto con quasi 140mila euro, due pistole e diversi pizzini, molti dei quali scritti a mano.

In questi pizzini forse il libro mastro dei commercianti di tutta la provincia di Palermo e parte di quella di Trapani che pagavano il pizzo. Ieri nel covo è stato trovato un tapis roulant, ma soprattutto armi e guanti da chirurgo, che probabilmente Raccuglia ha utilizzato in diversi agguati di mafia. Come sottolinea il pm della Dda di Palermo, Francesco Del Bene, «tutto l'armamentario di un killer».

«Nonostante il grande dolore che continuo a provare non si plachi, sento per la prima volta di essere vicina alla Giustizia», dice Franca Castellese, mamma del piccolo Di Matteo. Gli inquirenti puntano già al nuovo obiettivo: Gianni Nicchi, giovane boss in contatto con gli Usa.

Intanto, a Calatafimi, il paese del trapanese dove Mimmo Raccuglia è stato catturato, la gente è scesa subito in strada non appena ha saputo dell'arresto del capomafia apostrofandolo con un insulto bruciante: «scemo, scemo...». Ad Altofonte, paese natale di Raccuglia e di altri boss mafiosi di rango, pochi invece hanno festeggiato.

Nella piazza principale del «Parco», come viene chiamato il comune alla periferia di Palermo che domina gli agrumeti della Conca d'oro, bocche cucite di fronte ai taccuini dei cronisti, tranne qualche giovane che esprime soddisfazione per la cattura di un altro capomafia storico.

Una soddisfazione condivisa dal sindaco, Vincenzo Di Girolamo: «Per anni - dice - Raccuglia ha macchiato l'immagine di Altofonte e dell'intera provincia di Palermo. Oggi è un giorno di festa per i miei concittadini e per tutti i siciliani onesti che rifiutano la violenza e la sopraffazione, armi con cui la mafia ha umiliato la nostra terra».

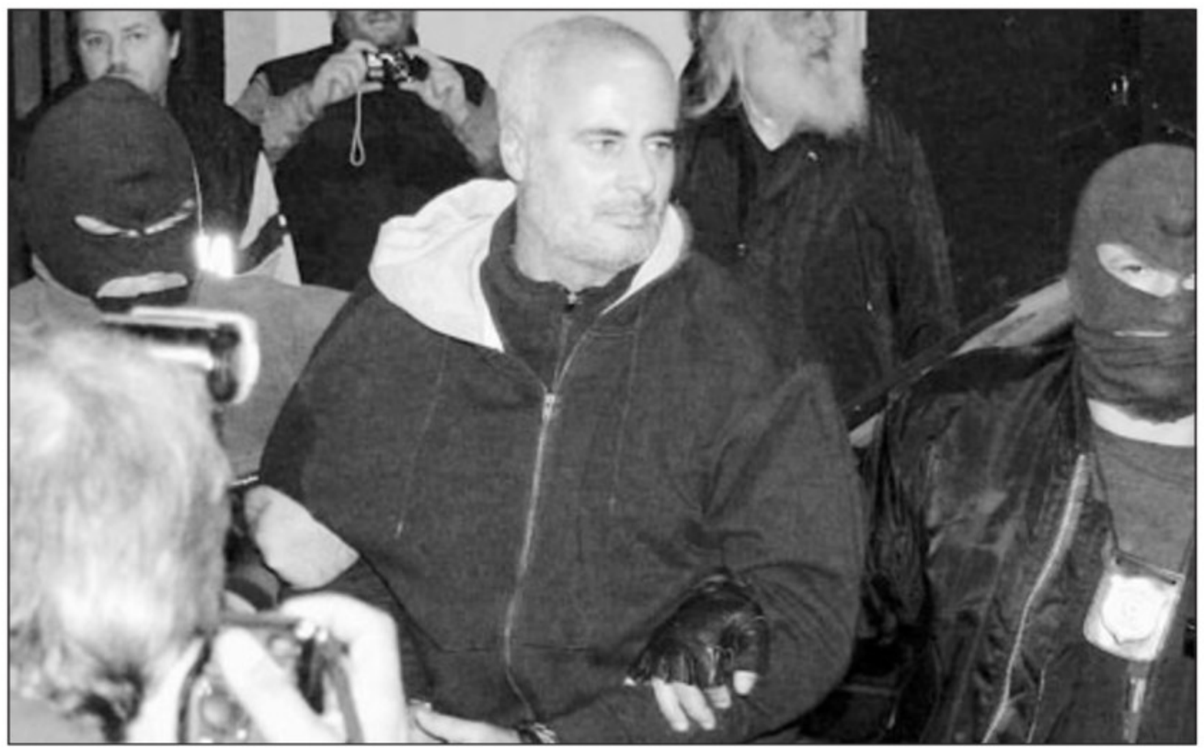
Toni diversi usa invece il parroco del paese, Nino La Versa, intervistato dalla Rai, che parla con accenti affettuosi dei due figli di Raccuglia, un maschio di 13 anni e una ragazzina di dieci, quest'ultima concepita durante la latitanza del boss: «Sono ragazzi ben educati, che frequentano la parrocchia. Di loro non posso dire che bene».

L'abitazione di Raccuglia, dove i due figli abitano con la madre, Maria Castellese, ha le finestre sbarrate. Nessuno risponde al campanello, anche se i carabinieri dicono che i familiari del boss sono in paese.

E ad Altofonte abita anche un'altra donna che porta lo stesso cognome, anche se non è parente della moglie di Raccuglia, Franca Castellese, madre del piccolo Giuseppe Di Matteo, il bimbo di 11 anni sequestrato e ucciso dopo una prigionia durata oltre due anni. Un rapimento deciso dal boss Giovanni Brusca, per convincere il padre del ragazzo, il pentito Santino Di Matteo, anche lui mafioso del «Parco», a ritrattare. Tra le persone condannate all'ergastolo per quell'omicidio efferato figura proprio Mimmo Raccuglia: fu lui a recapitare le ultime lettere scritte dal piccolo Giuseppe al nonno, prima che i suoi carcerieri lo strangolassero con una corda sciogliendo poi il suo corpo nell'acido.

CRUDELE

Per due anni è stato il carceriere del piccolo Giuseppe Di Matteo sciolto poi nell'acido



Il boss di Cosa Nostra, Domenico Raccuglia, arriva alla centrale di polizia di Palermo dopo il suo arresto

LA FAMIGLIA CONSEGNA AI PM UN CHILO DI DROGA

Cucchi, sangue sui jeans. Esame Dna

ROMA Macchie probabilmente di sangue sul jeans che Stefano Cucchi indossava quando, il 17 ottobre scorso, entrò nel reparto penitenziario dell'ospedale Sandro Pertini; quasi un chilo di hashish ed oltre 130 grammi di cocaina, oltre a due bilancini di precisione e materiale per il confezionamento trovato dai familiari nell'armadio di un loro appartamento utilizzato da Stefano quando non dormiva a casa; l'attestazione che il 15 ottobre, alle 19, ossia quattro ore e mezza prima di essere fermato dai carabinieri, Stefano era in palestra, quindi in buono stato di salute. Le indagini che mirano a fare luce sulla morte del geometra romano di 31 anni si arricchiscono ogni giorno di nuovi particolari. La notizia della droga trovata è stata comunicata alla procura dagli stessi familiari, tramite i loro legali Fabio Anselmo e Fabio Piccioni e la polizia ha provveduto al sequestro.

A dipanare la matassa dovranno essere, a questo punto, i consulenti medico legali nominati dalla procura. Ieri è stato disposto che la riesumazione della salma avvenga alle 9 di lunedì 23 novembre; quindi cominceranno gli accertamenti per stabilire cause della morte ed eventuali responsabilità del personale medico dell'ospedale Sandro Pertini, dove Cucchi è morto all'alba del 22 ottobre. A loro si affiancherà l'ematologa Carla Vecchiotti, alla quale è stato affidato l'incarico di analizzare le macchie riscontrate sui jeans di Cucchi e di sottoporle, se confermato che si tratta di sangue, al test del Dna per verificare a chi appartengano. A tutti questi accertamenti prenderanno parte anche consulenti nominati dai sei indagati: gli agenti di polizia penitenziaria Nicola Minichini, Corrado Santantonio e Antonio Dominici, nonchè i medici Aldo Fierro, Stefania Corbi e Rosita Caponetti.

Tra i familiari di Stefano c'è attesa per l'interrogatorio, tramite incidente probatorio, del detenuto senegalese, attualmente in una struttura di recupero per tossicodipendenti, il quale sostiene di aver visto Cucchi picchiato da agenti della penitenziaria nel corridoio delle celle di sicurezza del tribunale di Roma.

IN BREVE

BOLOGNA

Prostituta uccisa, il cliente confessa: lei mi ha offeso

BOLOGNA Un raptus omicida, scattato perché lei lo aveva offeso dopo che non era riuscito a concludere il rapporto sessuale nei tempi concordati. Sarebbe questo il movente dell'assassinio di Christina Ionela Tepuru, la prostituta romena di 22 anni massacrata con una decina di coltellate all'alba di domenica in via delle Serre, zona Borgo Panigale, alla periferia di Bologna. Carabinieri di San Lazzaro e squadra Mobile, coordinati dal pm Giuseppe di Giorgio, hanno fermato il presunto omicida, che ha già confessato. Si tratta di Francesco Stagnitto, 24 anni, originario della provincia di Caltanissetta ma residente a Pianoro, dove lavora come operatore socioassistenziale nella casa di riposo "Sacra Famiglia". Il giovane, incensurato, si trova in stato di fermo per omicidio, aggravato da futili motivi.

UNA SETTIMANA FA

Sparò alla ex e al fidanzato adesso si è tolto la vita

FOGGIA Nella notte tra il 7 e l'8 novembre aveva violato gli arresti domiciliari a Foggia, recandosi in Abruzzo dove viveva la sua ex, e aveva sparato alla donna e al suo attuale fidanzato, ferendoli gravemente. Michele Lambiase, 47 annni, foggiano, ieri è stato trovato morto, a faccia in giù, vicino ad un casolare abbandonato a ridosso della tangenziale per San Severo (Foggia), a pochi chilometri dal capoluogo. L'uomo parcheggiatore in una cooperativa di Foggia, si è tolto la vita sparandosi un colpo di pistola alla testa. I carabinieri che conducono le indagini sapevano che Lambiase era tornato nella sua terra. Avevano intuito i suoi spostamenti tenendo sotto controllo il cellulare, ma poi l'uomo l'aveva spento.

ALLA DOGANA COMO-BROGEDA

Belen bloccata, permesso di soggiorno scaduto

COMO Fermata alla frontiera con il permesso di soggiorno scaduto. È questa l'ultima disavventura di Belen Rodriguez, incappata nei severi controlli della dogana di Como-Brogeda. Dopo aver verificato i documenti, gli agenti le hanno impedito di entrare in territorio elvetico. La showgirl argentina, che sabato sera era attesa in una discoteca insieme al fidanzato Fabrizio Corona, ha dovuto disertare l'appuntamento. Per la popolare coppia, si tratta del secondo episodio da fuorilegge in pochi giorni, sempre nel Canton Ticino. Solo una decina di giorni fa, infatti, il fotografo era stato beccato mentre sfrecciava nella zona di Lugano a 220 chilometri orari, in un punto in cui il limite era di 80.

BATTAGLIONE MORBEGNO

Tenente-donna comanda una compagnia di alpini

BOLZANO Il tenente Valentina Balassone ha assunto il comando della 47.a compagnia "L'Audace" del battaglione alpini Morbegno, divenendo, di fatto, una delle prime donne alla guida di una compagnia. Ventinovenne di Sulmona, il tenente Balassone è arrivata a Vipiteno nell'agosto del 2005 ed ha immediatamente raggiunto in Kosovo il reparto impegnato nell'operazione Joint Enterprise. Entrata in Accademia nel 2000, insieme alle prime 22 ufficiali donna dell'Esercito Italiano, ha conseguito la laurea in scienze strategiche cinque anni dopo. Valentina è stata comandante di plotone prima e vice comandante di compagnia dopo, ha preso parte alla missione Isaf a Kabul nel 2006.

IL PICCOLO

Venerdì 20 novembre 2009 ore 18.00

Gorizia, Grand Hotel Entourage - piazza Sant'Antonio 2, sala convegni Carlo X

"LA CADUTA DEI MURI"

Vent'anni dopo Berlino, alla ricerca della Nuova Europa

Dialogo tra: Jas Gawronski e Demetrio Volcic

Moderatore: Paolo Possamai, direttore Il Piccolo

I GIOCHI NON SONO ANCORA FATTI E QUALCHE SORPRESA È SEMPRE POSSIBILE

Frattini: «Per noi resta D'Alema Mr. Pesc»

Il ministro degli Esteri smentisce Brunetta: «Le sue sono solo considerazioni personali»

BRUXELLES Il sostegno alla candidatura di Massimo D'Alema a rappresentante europeo della politica estera (o mister Pesc) «è nell'interesse nazionale» dell'Italia. Lo ha detto il ministro degli Esteri, Franco Frattini, affermando che le opinioni del ministro Renato Brunetta «sono personali». Il ministro della Funzione Pubblica si era detto contrario alla proposta del nome del «pur competente» ex ministro degli Esteri, perché D'Alema «non è ancora diventato socialdemocratico». La presidenza della Ue, in questo semestre spettante alla Svezia, ha fissato per il 19 novembre il vertice straordinario in cui scegliere il presidente del Consiglio europeo, l'Alto rappresentante per la politica estera e il Segretario generale del Consiglio. Frattini ha confermato il sostegno del governo italiano alla candidatura di D'Alema. «L'unità del governo è espressa dal presidente del Consiglio e dal ministro degli Esteri e non ci sono dubbi che c'è», ha detto il ministro. Quindi ha ribadito che quelle espresse da Brunetta «sono opinioni personali che sono tutte rispettabili. L'interesse nazionale del Paese è però di sostenere D'Alema». Il capo della Farnesina, che ha coordinato oggi per la prima volta il vertice dei ministri degli Esteri del Ppe, riuniti a Bruxelles per fare il punto sulle nomine europee, ha poi riferito che i colleghi non hanno sollevato obiezioni sul nome dell'esponente del Pd. «Anche il collega polacco ha confermato che su D'Alema non c'è alcuna questione personale - ha aggiunto, - nessun altro ha posto problemi».

Frattini ha detto che «al momento rimane l'accordo tra Socialisti e popolari europei per la spartizione delle cariche» anche se, ha aggiunto «tutto è possibile, anche invertire» le cariche (ai socialisti la presidenza del Consiglio Ue e ai popolari l'Alto rappresentante della Politica estera, mentre al momento l'accordo informale prevede esattamente il contrario). Il ministro italiano ha aggiunto che «il ritiro definitivo» dalla corsa alla candidatura del ministro degli Esteri britannico David Miliband «restringe molto la scelta». Del resto, ha concluso, «i socialisti europei hanno indicato solo D'Alema. Naturalmente bisognerà vedere che cosa decideranno i premier». La soluzione del rebus, ha aggiunto Frattini, «è in mano alla presidenza di turno svedese dell'Ue; dipende molto dalle persone».

Il ministro degli Esteri Franco Frattini

IL VIAGGIO IN ESTREMO ORIENTE

Obama: sì ai diritti universali al bando la censura su Internet

Il presidente Usa difende la libertà di espressione e religione

SHANGHAI Diritti umani, protezione delle minoranze etniche e religiose, libertà di espressione, abbattimento della Grande Muraglia di fuoco, ovvero della censura di Internet, parità di trattamento tra uomini e donne: rispondendo alle domande di 500 selezionatissimi studenti cinesi a Shanghai, il presidente Barack Obama ha toccato oggi gran parte delle questioni più scottanti per le autorità di Pechino. Che, proprio per questo, si sono ben guardate dal trasmettere in Tv l'incontro al Museo delle Scienze e della Tecnologia di Shanghai tra l'inquilino della Casa Bianca e «i futuri leader cinesi». L'amministrazione Obama invece teneva a dare la massima pubblicità all'evento, che infatti è stato trasmesso in diretta sul sito Web della Casa Bianca (la Cina ha 350 milioni di utenti Internet).

Prima di rispondere alle otto domande fatte dagli studenti (quattro erano giunte via web) il presidente Obama ha fatto una breve storia dei rapporti tra Washington e Pechino parlando di «battute d'arresto e sfide nel corso degli ultimi 30 anni» ma anche di «cooperazione: non è scritto nel destino che dobbiamo essere avversari». Ed ha ripetuto il concetto, già espresso a Tokyo, che «una Cina prospera è un vantaggio per tutti».

Quando è stata la volta di criticare le autorità cinesi per le restrizioni alla libertà di espressione e le violazioni dei diritti umani lo ha fatto nel modo più soft possibile, misurando con cautela le parole e sottolineando che l'America non vuole dare lezioni a nessuno. «Non cerchiamo di imporre alcun tipo di governo ad alcuna nazione - ha detto Obama - Ma siamo convinti che le libertà di espressione e di religione (e di accesso all'informazione e di partecipazione politica) siano diritti universali che dovrebbero essere disponibili per tutte le persone, incluse le minoranze etniche e religiose. Questo vale per gli Usa, per la Cina e per qualsiasi altra nazione».

L'unica delle otto domande scelta dagli americani riguardava un tema molto sentito in Cina e soprattutto dai giovani che componevano la platea: le censura di Internet, ovvero 'the Great Fire Wall' (espressione che in inglese evoca tanto la Grande Muraglia quanto i programmi «firewall» che proteggono i computer dalle intrusioni esterne). Qui Obama ha dato la risposta più articolata. Premesso che «sono sempre stato un forte sostenitore di un accesso aperto a Internet, sono un grosso sostenitore della non-censura», si è lanciato in una appassionata difesa del diritto di critica girando abilmente il discorso in chiave Usa anche se le critiche implicite erano tutte rivolte in realtà a Pechino: «Ci sono occasioni in cui sarei tentato di desiderare che il flusso di informazioni non fosse così libero perchè si traduce in una montagna di critiche per il mio operato. Ma questo rende più forte la nostra democrazia e fa di me un leader migliore perchè mi obbliga ad ascoltare opinioni che preferirei non sentire».

Rispondendo alle altre domande Obama ha detto di considerare ancora Al Qaeda la minaccia maggiore per gli Stati Uniti ed ha spiegato che la guerra in Afghanistan è nata proprio perché questo era stato il Paese scelto come base dal gruppo terrorista responsabile dell'11/9.

Ad una domanda sulla politica Usa su Taiwan, Obama ha risposto di «sostenere pienamente la politica di una sola Cina» e di non voler mutare tale approccio.

Obama ha poi cercato di sottolineare ad ogni occasione possibile che la competizione tra Usa e Cina non deve bloccare la cooperazione tra le due nazioni («C'è molto da guadagnare quando le grandi potenze cooperano invece di scontrarsi»). Non c'è grande sfida globale che possa essere risolta al giorno d'oggi senza la cooperazione di Stati Uniti e Cina - ha detto Obama - soprattutto per quanto riguarda la questione del clima.

Uno studente ha chiesto ad Obama come si fa a vincere il Nobel per la Pace. «Non lo so - ha risposto Obama con un sorriso - nessuno è rimasto più sorpreso di me da questa decisione».

Quindi Obama si è spostato a Pechino per una serie di intensi colloqui con i dirigenti cinesi. Dove ha promesso di tornare a parlare di diritti umani. In toni forse non troppo diversi da quelli usati con gli studenti di Shanghai.

Il presidente degli Usa Barack Obama stringe le mani agli studenti di Shanghai

GIALLO PER LA SCOMPARSA DI UN MILITARE ESPERTO IN SITI NUCLEARI

Teheran, sparisce un generale

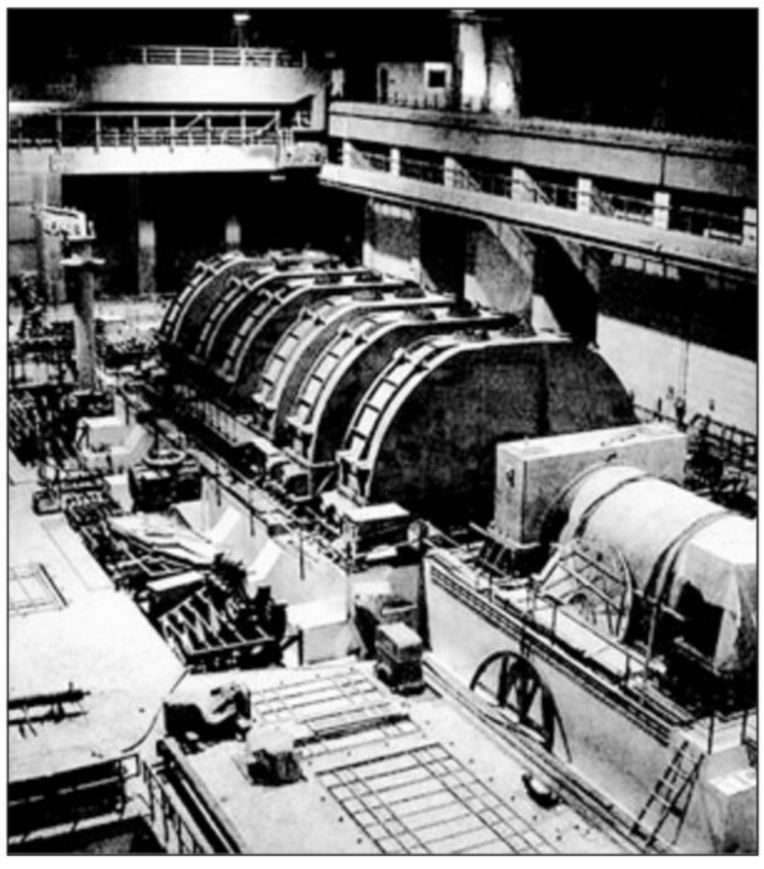
Secondo gli iraniani l'alto ufficiale sarebbe caduto nelle mani del Mossad

TEL AVIV Uno dei più misteriosi generali iraniani, da 20 anni protagonista di mille vicende riservate dal Libano all' Iraq, dall'Iran alla Siria, polarizza l'attenzione degli israeliani dopo che domenica un sito web iraniano, Alef, ha sostenuto che questi sarebbe caduto nelle mani del Mossad dopo essere stato rapito nel 2007 in Turchia. La notizia è stata ripresa con evidenza da Maariv: il tabloid non sembra in grado di svelare la sua sorte, ma non esclude che possa essere effettivamente custodito in una installazione segreta nel nord di Israele. Che fine abbia fatto il generale Ali-Reza Asgari se lo chiedono in molti. Ancora non è chiaro ai mezzi stampa nemmeno se si tratti di una "talpa" occidentale sapientemente pilotata fino ai vertici militari di Teheran, oppure se (come sostengono le due mogli) sia stato vittima di un rapimento degno del miglior film di azione. Il ministro iraniano degli esteri Manucher Mottaki ha stabilito il mese scorso che gli Stati Uniti sono «direttamente o indirettamente responsabili» della sua sorte: ma si è astenuto dal parlare di un rapimento.

Asgari era arrivato ad Istanbul il 7 febbraio 2007, proveniente da Damasco. Lo attendeva una comoda stanza all' Hotel Ceylan, ma per ragioni ignote avrebbe fissato all' ultimo momento una camera nel più economico Hotel Ghilan (o Divan). Di lui non si è saputo altro con certezza: secondo alcuni mezzi stampa sarebbe stato condotto segretamente in una base statunitense in territorio tedesco, per essere sottoposto ad un dettagliato 'debriefing'. Ieri il sito Alef è tornato sulla storia ma affermando che non ha disertato e che, dopo essere stato rapito, viene ora custodito in una base segreta in Israele. Di Asgari non si conosce con esattezza nemmeno l'età che sarebbe compresa, a seconda delle fonti, fra i 47 e i 63 anni.

Di certo è una figura di spicco nei Guardiani della Rivoluzione e ha rivestito la carica di viceministro della difesa durante la presidenza di Mohammed Khatami. Fra gli anni Ottanta e Novanta era responsabile dell'intelligence iraniana in Libano e manteneva contatti stretti con i dirigenti Hezbollah. Era anche molto informato, in apparenza, sui progetti nucleari in Iran e sulle attività militari della Siria. «Una vera miniera di informazioni» ha scritto di lui il britannico Sunday Times.

Secondo Menashe Amir, esperto di questioni iraniane della radio di stato israeliana, la notizia relativa alla sua prigionia in Israele è tuttavia fasulla. Essa rientra, a suo modo di vedere, nei contrasti politici divampati a Teheran dopo le ultime elezioni fra il presidente Mahmud Ahmadinejad e i suoi detrattori i quali cercano in vario modo, dice Amir, di mettere in imbarazzo i Guardiani della Rivoluzione.


L'interno di una installazione nucleare iraniana

OPERAZIONE DI POLIZIA

Londra, catturato lo stupratore seriale

Delroy Grant accusato di aver commesso quasi 108 reati

LONDRA È stato arrestato e incriminato l'uomo, soprannominato «the night stalker» - il cacciatore della notte - che per 17 anni avrebbe compiuto una serie di stupri, aggressioni a sfondo sessuale e stupri quasi tutti ai danni di donne anziane, ma anche uomini, nel Sud-Est di Londra. Delroy Grant, 52 anni, padre di quattro figli, con una moglie malata di sclerosi multipla, è stato formalmente incriminato dai magistrati di Greenwich che per il momento gli hanno contestato cinque stupri, sei aggressioni e 11 violazioni di domicilio. L'incriminazione fulminea garantisce la permanenza in cella, mentre le indagini continuano, in particolare con una serie di test del dna che vengono effettuati nella sua residenza a Brockley alla periferia della capitale. Denise Clewes, procuratore responsabile del caso, ha detto che «altre incriminazioni sono probabili». Durante l'udienza in tribunale l'uomo ha parlato solo per confermare nome, cognome, e data di nascita. La sua «carriera» era iniziata nel 1992, ed è terminata con il suo arresto nelle prima ore di domenica, da parte di Scotland Yard. I reati di cui si ritiene Grant si sia macchiato sono 108, quasi tutti perpetrati di notte, quasi tutti ai danni di donne anziane, che avevano dai 68 ai 93 anni e che venivano attaccate nelle loro abitazioni. Sul «cacciatore della notte» era stata messa una taglia da 40.000 sterline.

Natascha Kampusch Spunta un complice

Sotto accusa è finito un commerciante amico del carceriere

VIENNA Non sembra ci sia ancora la parola fine per la vicenda di Natascha Kampusch, la ragazza viennese, oggi di 23 anni, rapita il 2 marzo 1998 da un uomo, che poi la tenne segregata in casa per 8 anni. A poco più di tre anni dalla sua liberazione - la ragazza riuscì a sfuggire al suo carceriere, Wolfgang Priklopil - si scopre che il rapitore potrebbe aver avuto un complice.

Sotto accusa è un commerciante viennese, Ernst H., amico di Priklopil, denunciato a piede libero per concorso in sequestro. Sabato l'uomo è stato interrogato per 9 ore dagli investigatori, coordinati dal procuratore della Repubblica Thomas Mühlbacher. Di ciò che ha dichiarato agli inquirenti è trapelato qualcosa soltanto ieri, per bocca del suo difensore Manfred Ainedter. Ernst H. ha negato recisamente di partecipato in qualche modo al rapimento e al sequestro di Natascha. Sarebbe venuto a conoscenza della vicenda soltanto nel giorno stesso della liberazione della ragazza, il 23 agosto di tre anni fa, quando era andato al Donauzentrum di Vienna (il settore nuovo della città, al di là del Danubio), per far salire sulla propria auto il Priklopil in fuga. Questa circostanza era già nota agli inquirenti, che proprio perciò si erano insospettiti sul ruolo avuto dall'uomo.

In quei frangenti - ha raccontato Ernst H. agli investigatori - Wolfgang Priklopil gli avrebbe confessato per la prima volta ciò che aveva fatto con Natascha. Il seguito è noto. Sceso dall'auto dell'amico, Priklopil aveva raggiunto i binari della ferrovia, buttandosi sotto un treno per non essere arrestato dalla polizia.

Marco Di Blas

Caso Battisti, Lula: decideranno i giudici

«Se il verdetto sarà vincolante non si discute». Berlusconi ne parla col presidente

ROMA «Soprattutto temi economici», certo, al centro del colloquio tra il premier Silvio Berlusconi e il presidente del Brasile Luiz Inacio Lula da Silva, ma il caso Cesare Battisti non poteva essere ignorato nell'incontro tra i due, ieri a Palazzo Chigi, a soli due giorni dalla decisione del Supremo Tribunal Federal di Brasilia sull'estradizione dell'ex terrorista italiano.

La vicenda, che nei mesi scorsi ha rischiato più volte di incrinare i rapporti tra i due Paesi, non è stata citata nè nell'ordine del giorno nè nel comunicato finale di Palazzo Chigi, ma Lula - come ha detto lui stesso al termine dell'incontro - «non poteva venire in Italia senza affrontare il caso Battisti».

«Non voglio dire però che cosa ci siamo detti», ha risposto il presidente brasiliano ai giornalisti del suo Paese, i soli con cui abbia voluto parlare nel cortile di Palazzo Chigi al termine del pranzo di lavoro con Berlusconi, forse per evitare altre domande proprio su Battisti. E del resto - ha ribadito - «ho già espresso la mia posizione: aspetto la decisione del Tribunale supremo». Se il suo verdetto sarà «vincolante, allora non si discute, si applica», ha aggiunto Lula. Simile la posizione italiana che dimostra come le bocce negoziali siano ferme, almeno apparentemente: nel breve scambio di battute a due tra Berlusconi e Lula - si è appreso - il premier ha ribadito la posizione italiana sulla vicenda.

Domani il presidente del Supremo Tribunal Federal brasiliano, Gilmar Mendes, dovrà pronunciarsi sull'estradizione dell'ex militante dei Proletari armati per il comunismo, condannato all' ergastolo dalla giustizia italiana per quattro omicidi compiuti negli anni '70. Nell'udienza di giovedì scorso quattro giudici si erano espressi a favore e quattro contro, lasciando così la decisione in mano a Mendes anche se, secondo alcuni, l'ultima parola - qualunque sia il risultato della Corte - spetterà comunque proprio al presidente Lula. Motivo per cui Battisti nei giorni scorsi si è rivolto direttamente a lui annunciando in una lettera «uno sciopero della fame totale», affinchè gli vengano riconosciuti i suoi «diritti relativi allo status di rifugiato e prigioniero politico». Infine sul piano bilaterale «i colloqui, avvenuti in un clima di grande cordialità, si sono incentrati soprattutto sui temi economici - recita il comunicato di Palazzo Chigi - anche alla luce dell'importante presenza di imprese italiane nel Paese sudamericano».

Il terrorista Cesare Battisti in Brasile

Il presidente brasiliano Lula assieme a Silvio Berlusconi

Raffineria Ina, nuova cokeria Rabbia tra gli abitanti di Urinj

La rivolta delle famiglie. Non esiste un piano di emergenza

FIUME Shock, rabbia, paura. Sono le sensazioni presenti nelle ultime settimane fra gli abitanti di una vasta porzione del Fiumano, dopo avere appreso la notizia sulla modernizzazione degli impianti della raffineria dell'Ina a Urinj, poco a Est del capoluogo quarnerino. Fonti ufficiali della compagnia petrolifera croato-ungherese, hanno confermato che gli interventi di miglioria comprenderanno anche la costruzione a Urinj di un impianto di coking, ossia di trasformazione del coke di petrolio in prodotti più leggeri e preziosi, come (nel caso della raffineria fiumana) benzina, gas di petrolio liquefatto e gasolio da autotrazione. Gli abitanti di Kostrena, Portorè (Kraljevica) e Buccari temono che possa venire alla luce la cosiddetta cokeria bis, in grado di degradare l' ambiente e rovinare la vita alla popolazione dell'area. Il ricordo va alla famigerata cokeria di Buccari, entrata in funzione a metà degli anni 70 e messa fuori uso nel 1994. In 20 anni d'attività, l'impianto buccarano aveva combinato sconquassi ambientali, con un tasso d'inquinamento altissimo, che aveva peggiorato in modo drastico la qualità della vita in questo pittoresco e antico borgo marinaro.

Proprio in questi giorni, il progetto di ammodernamento della raffineria a Urinj (investimento da un miliardo e mezzo di euro) viene sottoposto a pubblico dibattito. Si tratta naturalmente dello studio di impatto ambientale, in cui si spiega che i cittadini non debbono preoccuparsi per l'approntamento dell'impianto coking, dato che le condizioni di sicurezza rispondono a norme lontane mille miglia da quanto avveniva 30 anni fa. Insomma, attualmente è improponibile edificare una cokeria sulla falsariga di quanto si verificava negli anni 70. «L'ammodernamento dei nostri stabilimenti a Urinj – ha dichiarato Zana Goic, direttrice del Settore comunicazioni corporative dell' Ina – permetterà di avere prodotti in armonia ai seversi standard europei e nel pieno rispetto della salvaguardia ambientale». Sarà ma intanto il dibattito pubblico, che durerà fino al 24 novembre, ha evidenziato un malumore crescente tra i cittadini, mentre 57 famiglie (su 68) dell' abitato di Santa Barbara e delle frazioni di Urinj, Randic e Soic, hanno già chiesto all' Ina di voler andare a vivere altrove, lontano dalla raffineria. Hanno proposto alla società petrolifera di cedere la propria casa in cambio di un' abitazione alternativa.

Sono circa 200 persone, stufe di vivere a poca distanza da fumo, rumori, odori sgradevoli e pericoli latenti, come ad esempio Miljenko Ban, la cui casa si trova a cinque metri dal recinto della raffineria. «Ho saputo dagli ingegneri – ha detto - che il prossimo giugno diventeranno operativi i nuovi impianti, con un inquinamento acustico che risulterà insopportabile. Ma quello che temo maggiormente è il nuovo impianto "amin", per la lavorazione del greggio tramite l'uso di ammoniaca. Dovesse esserci una fuoriuscita di ammoniaca, per il sottoscritto e la sua famiglia sarebbe la fine. Purtroppo all'Ina non hanno nemmeno preparato un piano di evacuazione in casi di incidenti».

Interpellato dai giornalisti, il sindaco di Kostrena, Miroslav Uljan (regionalista quarnerino-montano), ha dichiarato che sarà il consiglio comunale a decidere se concedere ai citati 200 abitanti dei lotti di terreno – di proprietà municipale – nei quali andare a vivere. «L'Ina deve però sostenere i costi delle nuove abitazioni», ha precisato Uljan, aggiungendo di sapere che decine di abitanti del suo comune non intendono più vivere nelle immediate vicinanze della raffineria.

Andrea Marsanich

IL SINDACO

La società petrolifera deve sostenere i costi per la costruzione delle case per i duecento abitanti

La raffineria dell'Ina a Fiume

Spalato, crolla il mercato immobiliare

I prezzi sono scesi nelle ultime settimane: da 2600 a 2100 euro al metro quadrato

Una veduta dal mare della città di Spalato

FIUME La crisi e il susseguente congelamento del mercato immobiliare sembrano finalmente avere trovato riscontro anche nei prezzi. Ottemperando alla legge della domanda/offerta, dopo un lungo periodo di inerzia i costi del metro quadrato di appartamento hanno infatti cominciato a scendere. Non è comunque un calo in picchiata, e soprattutto non esteso a tutti i centri urbani e alle zone più "pregiate", ma l'arretramento c'è e viene confermato da pressochè tutte le agenzie che si occupano di compravendita di case e terreni. A Spalato, secondo i dati riportati sul portale internet di "Crozilla", in questo momento i prezzi medi del metro quadrato di superficie abitativa sono all'incirca del 16 per cento rispetto a un anno fa. E visto che fino a solo 4-5 mesi fa il barometro immobiliare era pressochè bloccato sui valori 2008, evidentemente il calo è subentrato nei mesi da agosto in poi. Sempre stando alla predetta agenzia, a fine ottobre dell'anno scorso il costo medio del metro quadrato nel capoluogo dalmata si manteneva sui 2580 euro; adesso si è attestato sui 2160 o poco più. Per acquistare un bicamere con soggiorno e servizi, in tutto una sessantina di metri quadrati, adesso si sborsa sui 25 mila euro in meno rispetto a un anno fa. E non è un risparmio trascurabile, specie per i salari e il tenore di vita in Croazia. Va tuttavia precisato che l'arretramento dei prezzi si riferisce in prevalenza, se non quasi esclusivamente, alle zone urbane periferiche e prive di vista mare. In quelle definite "elitarie" o centrali i prezzi sono rimasti quasi invariati. E pure questo è un chiaro segnale del dilatarsi della crisi, dal momento che fino al giugno scorso in dette zone i costi erano ancora in salita. Adesso, se non altro, si sono bloccati. A detta di un'altra agenzia immobiliare spalatina,"Requiro", ultimamente i prezzi sono calati certamente, ma non di tanto e non dovunque: la flessione sarebbe intorno al 10-11 per cento, sempre rispetto a un anno fa. Secondo la "Ankora", per lo stesso appartamento-tipo di 60 mq adesso è necessario sborsare sui 125 mila euro contro i 140-145 mila di un anno fa. E quanto vale per il mercato immobiliare spalatino vale anche per tutti gli altri centri dalmati, a esclusione della blasonata Ragusa (Dubrovnik), dove anche adesso la media del metro quadro oscilla intorno ai 3.200-3.300 euro. Se non concordano del tutto sull'entità della flessione dei costi, le anzidette agenzie (e non solo esse) sono invece perfettamente unanimi per quanto attiene alle cause dell'andamento: la crisi sta tagliando posti di lavoro, l'insicurezza dilaga, i mutui bancari sono diventati meno accessibili. In pratica, la domanda è fortemente calata. E a dimostrarlo sono le cifre della Direzione spalatina dell'Ufficio imposte: sulla base del 2007, l'anno successivo le vendite o passaggi di proprietà immobiliari hanno registrato una flessione del 44,9 per cento; sempre rispetto allo stesso anno di riferimento, adesso il calo supera, sia pure di poco, il 53 per cento. *(f.r.)*

MAGGIORI POSSIBILITÀ TURISTICHE PER L'ISOLA QUARNERINA

Lussinpiccolo, sarà ampliato l'aeroporto

LUSSINPICCOLO Buone nuove per l'aeroporto turistico di Artatore, a Lussino, costruito nel 1985 in occasione del campionato mondiale di paracadutismo. Il terminal risulta penalizzato dalla mancanza di una sede centrale e dall' unica pista, lunga non più di 900 metri e dunque esclusivamente abilitata a decollo ed atterraggio di ultraleggeri, di aerei capaci di trasportare non più di tre persone. Il vento sta però cambiando e nei prossimi anni l'isola quarnerina potrebbe vantare uno scalo degno di tal nome, in grado di dare forte impulso al settore turistico di Lussino e della vicina Cherso. La conferma che qualcosa si stia muovendo nella direzione giusta arriva dal direttore del terminal, Alan Horvat: «La settimana scorsa – quanto dichiarato da Horvat - è stato firmato il contratto con l' Istituto croato per l' Edilizia per la formulazione dei progetti ideali relativi alla costruzione dell' edificio centrale e alla ristrutturazione della pista. Grazie ai progetti, si potrà ottenere la licenza di costruzione. Il termine ultimo per avere progetti e licenza sul nostro tavolo è di un anno, cosicché la speranza è di avere un aeroporto finalmente funzionale e moderno nella primavera del 2012».

La nuova pista, questa la precisazione di Horvat, sarà portata a 2 mila metri, lunghezza bastevole per accogliere velivoli di dimensioni medie, capaci di trasportare fino a cinquanta persone. L'edificio del terminal, che sarà a due piani, si estenderà su una superficie di 2.900 metri quadrati. Si parte da un minimo, parliamo naturalmente dell' investimento, di circa 15 milioni di euro. A finanziare la documentazione progettuale sarà il ministero croato del Mare, Trasporti e Infrastrutture, mentre per i 15 e passa milioni di euro sono in corso trattative con un partner segreto. «Non posso in questo momento svelare il nome del potenziale investitore – ha rilevato Horvat – ma posso dire che lo faremo probabilmente agli inizi del 2010, quando ci sarà la sua presentazione pubblica. A incidere sui tempi di realizzazione del progetto, saranno non solo i soldi, ma anche il processo di esproprio dei lotti di terreno su cui posa il terminal. E' noto che nell' arcipelago di Cherso e Lussino, ogni lotto può avere numerosi proprietari. Inoltre, la situazione riguardante catasto e litri tavolari è alquanto caotica e ci vogliono tempi lunghi per risolvere singole questioni».

Finora è stato risolto il 50 per cento degli espropri riguardanti lo scalo di Artatore e dunque serviranno ancora mesi per poter mettere in moto uomini e macchinari edili. *(a.m.)*

L'attuale aeroporto di Artatore

I CONFINI NEL GOLFO DI PIRANO

Il premier Pahor difende l'accordo con Zagabria di fronte al Parlamento

LUBIANA Il premier sloveno Borut Pahor continua a essere oggetto delle critiche del centrodestra per la firma dell'accordo con la Croazia sull'arbitrato come strumento per risolvere il contenzioso sul confine. Due delle tre domande che l'opposizione tradizionalmente rivolge al premier in apertura dei lavori parlamentari nell'ambito del «question time» riguardavano ieri proprio l'intesa sottoscritta il 4 novembre a Stoccolma da Pahor e dalla premier croata Jadranka Kosor. Il leader del Partito popolare Radovan Zerjav e di quello nazionale Zmago Jelincic hanno entrambi chiesto a Pahor di fermare il processo di ratifica del documento, che l'opposizione e parte dell'opinione pubblica considerano troppo rischioso se non addirittura dannoso per gli interessi sloveni. Zerjav si è richiamato alle valutazioni di alcuni esperti ed intellettuali, mentre Jelincic è ritornato all'attacco esibendo in Parlamento carte geografiche del 1924, per chiedere ancora una volta che il punto di partenza per la soluzione del contenzioso non siano i confini tra le ex repubbliche jugoslave al momento dell'indipendenza (giugno del 1991), bensì i «confini nazionali» del 1918, quando il territorio sloveno, a giudizio di Jelincic, era ben più esteso di quello della Slovenia nell'ex Federativa. Per Borut Pahor, invece, non ci sono dubbi: l'accordo sull'arbitrato è il risultato migliore che si poteva ottenere. In quanto alla dichiarazione unilaterale del governo croato sul fatto che la firma dell'intesa non può essere interpretata come un sì di Zagabria alla pretesa slovena di ottenere il contatto con le acque internazionali, il premier sloveno ha ribadito che si tratta di una dichiarazione politica, come puo' farne anche Lubiana, ma che non ha alcun peso giuridico e non fa parte dell'Accordo firmato a Stoccolma.

Se il governo chiederà la verifica dell'Intesa di fronte alla Corte costituzionale, lo farà per fugare tutti i dubbi. Se poi dovrà esserci un referendum per Pahor è meglio che avvenga prima della ratifica in Parlamento e non dopo, come invece ha annunciato l'opposizione. «Abbiamo avuto sempre un obiettivo principale: trovare una giusta soluzione del problema del confine con la Croazia e risolvere una questione che pesa da anni sulle relazioni tra i due Paesi in modo da aprire la strada a una maggiore influenza politica ed economica della Slovenia nei Balcani occidentali. Tutti gli altri obiettivi erano subordinati a questo» ha detto Pahor.

IN BREVE

AI DIPENDENTI PUBBLICI

Rovigno, paghe decurtate

ROVIGNO Si prospetta una pesante mazzata sulle paghe dei 250 dipendenti dell' amministrazione cittadina e dei 150 occupati nelle aziende municipalizzate nonchè istituzioni prescolari e culturali di cui è fondatore la citta.Causa difficoltà di bilancio, a partire dal prossimo 1°gennaio il loro stipendio verrà decurtato del 10%. Ma non solo. Come spiegato ieri dal sindaco Giovanni Sponza , non verra versata la gratifica natalizia (una specie di 13.esima mensilità, però molto ridotta) ne questo e neanche il prossimo anno.Sponza ha precisato che si e' deciso a tale drastico a malincuore.

Non vede altre vie per contenere le uscite di bilancio, ha spiegato, tenuto conto che le entrate sono inferiori al pianficato.Sono sotto le previsioni, ha detto,le imposte sul reddito e sulla compravendita di immobili. Con il taglio delle paghe, ha detto ancora il sindaco,si dovrebbero risparmiare sui 400.000 euro. *(p.r.)*

FIUME

Verso un'energia sostenibile

FIUME Fiume è la prima città in Croazia ad entrare a far parte dell'associazione Energie cities, che raccoglie gli enti locali per la promozione di politiche energetiche sostenibili, e una dei pochi centri croati ad aver firmato la Carta europea dell'Energia, impegnandosi a promuovere politiche in materia di efficienza energetica compatibili con lo sviluppo sostenibile, ad incentivare un utilizzo più efficiente e più sano dell'energia e ad incoraggiare la cooperazione nel settore dell'efficienza energetica.

Nei giorni scorsi, nell'ambito del progetto Bulb attuato grazie ai fondi europei e del valore di 315 mila euro, è stata portata a termine l'installazione dell'illuminazione pubblica efficiente ed ecologica in via Marino Jakominic (a Mariljeva Draga, rione occidentale di Fiume) grazie alla quale verranno ottenuti risparmi pari al 50 per cento. *(v.b.)*

STORIA ILLUSTRATA PER RAGAZZI

Dalla preistoria ai nostri giorni, il modo più coinvolgente per conoscere la Storia.

12° VOLUME "La nascita delle Nazioni moderne"

DOMANI

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 6,90 IN PIÙ

ECONOMIA AL BIVIO

All'assemblea di Pordenone la leader degli imprenditori rilancia la richiesta al governo: ridurre la pressione fiscale

Marcegaglia: l'uscita dalla crisi sarà lenta

Il presidente di Confindustria: tagliare la spesa improduttiva per sostenere la crescita

dall'inviato
PIERCARLO FIUMANÒ

PORDENONE Una apertura di credito al governo a patto che realizzi riforme «coraggiose», riducendo la spesa pubblica improduttiva («una trappola») per tagliare le tasse a vantaggio di famiglie e imprese e rilanciare i consumi. A Pordenone, centro industriale e manifatturiero in forte sofferenza che esporta sui mercati il 50% di quello che produce e cerca di uscire dal tunnel della crisi, la leader della Confindustria Emma Marcegaglia detta la sua agenda all'esecutivo impegnato nella stesura della Finanziaria. Gli industriali avvertono il peso della crisi sul Paese: «Il peggio è alle spalle ma la recessione non è finita».

Confindustria stima anche per il 2008 una crescita dello 0,8%, ancora troppo bassa per non richiedere terapie d'urgenza. Marcegaglia lancia così un appello alle parti sociali e al sindacato per «superare la logica della conflittualità» sul fronte dei salari «perchè siamo tutti sulla stessa barca e l'Italia è il Paese dove si è licenziato di meno». Confindustria, dopo tredici mesi di crisi che definisce «devastante», non intende edulcorare la realtà, avverte che le ristrutturazioni aziendali sono necessarie e dovranno essere gestite «con responsabilità». Poi lancia un monito alle banche che «continuano a stringere la borsa del credito». Il governo dovrà a sua volta fare scelte «coraggiose» perchè si sta aprendo una fase «delicata e incerta» che impone di tagliare la spesa pubblica improduttiva («una trappola", dice Marcegaglia) per destinare più risorse allo sviluppo e agli investimenti.

La leader degli industriali attende al varco la Finanziaria anche se il giudizio è sospeso. Al ministro Tremonti gli industriali chiedono meno tasse per sostenere lo sviluppo in tempi di crisi: in primo luogo sollecitano la detassazione degli utili reinvestiti. Per Confindustria la fase più difficile dell'emergenza si è chiusa ma ora è venuto il tempo di avviare una nuova fase: «C'è molta incertezza, poca visibilità e la percezione che nulla sarà più come prima». Nella agenda degli industriali c'è anche la riconferma della detassazione al 10% dei salari di secondo livello (aumentando la soglia da 35 mila a 40 mila euro), sgravi fiscali per le ricapitalizzazioni d'azienda e le fusioni, abolizione del credito d'imposta per le aziende che investono in ricerca e innovazione , incentivi per auto e elettrodomestici per il risparmio energetico. Ma non solo.

Marcegaglia esorta il governo a varare «le grandi riforme» per fare uscire il Paese da forti rischi di stagnazione: «Quando chiediamo al governo di ridurre le tasse ci rispondono sempre che non ci sono i soldi. Ma allora bisogna prendere decisioni tempestive e anche impopolari come ridurre una spesa pubblica improduttiva che costa al Paese 800 miliardi di euro». Come fare? Marcegaglia fa un esempio pratico ma efficace: «Se c'è un presidente di Regione non capace vada a casa e non sia più eleggibile».

Marcegaglia sta giocando una partita complessa, consapevole che «la crisi ha bloccato il processo di riconversione dell'industria». In una fase in cui l'intervento tempestivo dei singoli governi europei a sostegno dell'economia-come ha osservato a Pordenone l'economista Jean Paul Fitoussi- ha evitato il peggio, «non si può più restare ancorati al passato». Il recente accordo sulla contrattazione fra Confindustria, Cisl e Uil, rigettato dalla Cgil, secondo Marcegaglia «punta a superare una logica di conflittualità fra imprenditori e lavoratori». Da qui un appello alle parti sociali per lanciare una nuova fase di concertazione: «Come dimostra l'accordo sulla contrattazione, l'unico modo per dare una risposta ai nodi della produttività e dei bassi salari, rilanciando i consumi, è quello pagare di più dove si produce di più».

Il secondo fronte sul quale Marcegaglia annuncia battaglia quello della restrizione del credito da parte delle banche: «Ci sono aziende che in Italia hanno bisogno di capitali per crescere. Le regole troppo rigide imposte dai criteri di Basilea 2 vanno riviste». Per gli industriali insomma il peggio è passato ma anche il 2010 riserverà lacrime e sofferenza per l'Azienda Italia.

A Pordenone l'associazione industriali guidata da Maurizio Cini ha presentato presente il presidente degli industriali Tondo (che ha annunciato un piano per tagliare gli enti inutili) una ricerca targata McKynsey dove per rilanciare la competitività si punta anche a sperimentare un progetto di «fabbrica snella» dove si recuperano forme di contrattazione di secondo livello. Come proposto da Marcegaglia.

Marcegaglia con Tondo. Sopra mentre guarda un clip con occhiali 3D

«La recessione ha bloccato il processo di riconversione delle nostre aziende. Le banche devono fornire i capitali»

LA PAROLA IN CHIARO

L'accordo «Basilea 2»

Basilea 2, forma breve con cui ci si riferisce al nuovo accordo sul capitale di Basilea, che ha rimpiazzato il precendente accordo noto come Basilea 1. Tale accordo ha portato alla stesura di un documento condiviso, nel quale si introduce il concetto di requisito patrimoniale «risk based». Si sancisce che i requisiti patrimoniali delle banche devono essere commisurati all'effettivo ammontare di rischio assunto dalle stesse.

IL BARILE SOPRA QUOTA 77 DOLLARI

Riparte la corsa del petrolio L'oro segna un nuovo record

Il presidente dell'Opec ottimista: «È il segnale che sta per ripartire l'economia a livello mondiale»

di GIGI FURINI

MILANO Nuovo massimo per l'oro, in risalita in prezzo del petrolio e delle materie prime. E salgono anche le Borse, ai massimi degli ultimi tredici mesi. L'enorme liquidità immessa nel sistema per cercare di frenare la crisi economica, fa sì che il denaro venga investito un po' in tutte le attività.

Sale il petrolio. L'oro nero è tornato sopra quota 77 dollari barile e questo prezzo viene ritenuto soddisfacente un po' da tutti, dai petrolieri (che l'anno scorso l'avevano visto arrivare a 140 dollari il barile) e dai produttori dell'Opec (che, invece, hanno visto scendere il prezzo sotto i 40 dollari). «Se il petrolio oscilla fra i 75 e gli 80 dollari noi siamo soddisfatti - dice il presidente dell'Opec e ministro dell'Angola - perchè a questi livelli può ripartire l'economia mondiale». In effetti il petrolio troppo caro potrebbe frenare la ripresa in atto e, proprio per evitare rincari è l'Opec a dire che, nella riunione del 22 dicembre le quote di produzione dovrebbero restare invariate «anche se c'è la possibilità che la produzione venga aumentata».

Sul prezzo del petrolio, ieri, ha parlato Paolo Scaroni, presidente dell'Eni. Ha detto che nel sottosuolo ci sono almeno 5 mila miliardi di barili, in grado di soddisfare i consumi per i prossimi 70 anni. «Però - dice il numero uno dell'Eni - in questi anni sono calati gli investimenti per esplorare nuovi giacimenti, per estrarre, trasportare e raffinare l'oro nero. Per questo il prezzo è salito, perchè non siamo stati in grado di soddisfare l'aumento della domanda. E se gli investimenti non riprenderanno in fretta, prepariamoci a una prossima impennata dei prezzi del greggio».

Giù la benzina. Leggerissimi ribassi per la benzina.

L'Agip ha diminuito di 1 centesimo la benzina (a 1.307 euro al litro) e il gasolio (a 1,143 euro). Erg «taglia» la verde di 1,5 centesimi e il gasolio di 1,6 cents. Esso riduce le benzina di 0,9 centesimi e il gasolio di 0,5 cents.

Oro ai massimi. Nuovo massimo storico per l'oro. Ieri mattina, grazie anche all'indebolimento del dollaro, l'oro è salito a 1.128 dollari l'oncia e sulla sua scia si è mosso il platino, che ha toccato i massimi dal settembre 2008. L'oro ha guadagnato il 10% in due settimane e mezza anche sulle dichiarazioni di Evy Hambro, consulente della Federal Reserve, secondo il quale le banche centrali saranno costrette a comprare oro anche quest'anno.

Inflazione. Secondo il Codacons, le famiglie italiane quest'anno spenderanno per mangiare ben 328 euro in più dell'anno scorso. «È questo - è scritto in un comunicato - nonostante siano diminuite le voci trasporti, abitazione, energia e combustibili, che solitamente fanno da traino all'inflazione». Il Codacons chiede «saldi prima di Natale». Una misura, dicono, per «rilanciare i consumi e combattere la chiusura dei negozi».

Borse ai massimi. Nuovo balzo dei mercati azionari che sono arrivati a toccare il massimo degli ultimi 13 mesi. Milano sale dell'1,44%. Fanno meglio Francoforte (+2,07%), Londra (+1,63%) e Parigi (+1,5%). A un'ora dalla chiusura, Dow Jones in rialzo dell'1,32% e Nasdaq dell'1,49%. A trascinare i listini anche le parole di Ben Bernanke che ha scommesso su una crescita dell'economia Usa nel 2010 «nonostante i forti venti contrari, come le condizioni restrittive del credito e la debolezza dell'occupazione». «Nel terzo trimestre - dice il capo della Fed - il Pil Usa dovrebbe salire del 3,5% e una crescita moderata è prevista anche negli ultimi mesi dell'anno».

LA QUOTA DEI MARCHI FIAT IN EUROPA SALE DEL 18%

Auto, il mercato europeo con gli incentivi segna ad ottobre un aumento dell'11,2%

ROMA Il mercato europeo dell'auto registra ad ottobre un brillante +11,2% delle immatricolazioni, che rappresenta la maggiore crescita del 2009 e la quinta consecutiva. Bene il gruppo Fiat, che vede aumentare volumi e quota: in particolare in Europa occidentale ha fatto segnare una crescita del 18% delle immatricolazioni, mentre la sua quota è cresciuta all'8,8% dall'8,6% di un anno fa. I dati sono stati forniti dall'Associazione costruttori europei dell'auto (Acea). A determinare questo incremento, secondo gli esperti del Centro Studi Promotor (Csp) e dell'Unrae (l'Associazione tra le Case estere in Italia), sono stati gli incentivi statali, che hanno determinato un miglioramento delle emissioni di CO2 delle nuove automobili. Secondo il Csp «potrebbe cominciare ad avvertirsi anche l'effetto del miglioramento della congiuntura economica verificatosi nel terzo trimestre dell'anno in diversi Paesi dell'area».

Nei primi dieci mesi dell'anno, il mercato europeo (Europa a 27 più i Paesi Efta) ha fatto registrare, sempre secondo i dati Acea, una flessione del 5% a 12.206.381 unità. In Europa occidentale le nuove immatricolazioni hanno totalizzato a ottobre 1.200.861 unità (più 15,8%) grazie soprattutto a Gran Bretagna (più 31,6%), Spagna (più 26,4%), Germania (più 24,1%), Francia (più 20,3%) e Italia (più 15,7%).

Sui dieci mesi in Europa occidentale il mercato ha segnato un calo del 3% a 11.510.125, con la Germania (+25,9%), Francia (+4,2%) e Austria (+6,3%) unici Paesi ad aver registrato un aumento delle immatricolazioni. Sempre depressi i mercati dei nuovi Stati membri (-36,9% a ottobre): cresce solo la Repubblica ceca (+8,8%).

Quanto ai marchi del Lingotto, Fiat ha immatricolato il mese scorso in Europa occidentale 84.663 unità (+20,2% rispetto a ottobre 2008). Il marchio Lancia sale del 13,1% (a 11.020 unità), Alfa Romeo sale del 6,2%, a 9.370 unità. La quota del solo marchio Fiat, sempre in Europa occidentale, è salita a ottobre al 7,1%, contro il 6,8% di un anno fa. La quota di Lancia è rimasta invariata allo 0,9%, quella di Alfa Romeo è scesa allo 0,8% dallo 0,9% dell'ottobre 2008.

I costruttori di auto in Europa

Immatricolazioni per gruppi automobilistici nei Paesi Ue/Efta e variazione rispetto a ottobre '08

	ottobre 2009	Variazione %	Quote % mercato
Volkswagen	267.948	+6,3	21,2
Psa	168.569	+15,6	13,3
Renault	136.564	+33,9	10,8
Ford	129.025	+15,3	10,2
Fiat	109.481	+16,1	8,7
Gm	104.975	+11,5	8,3
Toyota	64.051	+17,7	5,1
Daimler	62.759	-3,3	5,0
Bmw	60.313	-9,0	4,8
Nissan	34.725	+56,6	2,7
Hyundai	26.194	+31,9	2,1
Kia	22.971	+25,4	1,8
Suzuki	20.539	+7,3	1,6
Honda	17.733	+1,0	1,4
Mazda	15.560	-8,3	1,2
Jaguar L. Rover	7.128	+9,1	0,6
Mitsubishi	6.578	-28,8	0,5
Chrysler	4.213	-29,6	0,3
TOTALE	1.263.385	+11,2	
ITALIA	195.545	+15,7	

Fonte: Acea — ANSA CENTIMETRI

L'INDAGINE

In Italia l'Antitrust ha aperto un fascicolo

Editori contro Google, la sfida di Murdoch

Dibattito aperto sulla proposta del magnate australiano per le news a pagamento

di CLAUDIO GIUA

ROMA Qualsiasi cosa dica Rupert Murdoch è una notizia da prima pagina. Non solo perché le sue parole terremotano gli indici di Wall Street, ma perché chi le pubblica spera che prima o poi il tycoon di Melbourne, proprietario di un impero di carta, tv e web su cui non tramonta mai il sole, azzecchi una terapia che blocchi l'infezione che sta devastando i media. Di terapie, negli ultimi due anni, da quando cioè ha comprato il Wall Street Journal, Murdoch ne ha annunciate almeno tre ma non ne ha testata davvero nessuna. In ordine temporale: potenzieremo la pubblicità online, che diventerà la nostra principale fonte di sostentamento, così da avere gratis tutte le notizie in rete (ottobre 2007); faremo pagare i contenuti informativi su Internet (maggio scorso); impediremo a Google - l'ha detto la scorsa settimana - di usare le nostre news e commenti, perché è il motore di ricerca a sottrarci valore. Sta di fatto che ogni ragionamento sul futuro dell'informazione passa da là, da Internet e dai suoi rapporti con giornali, tv e radio. E passa da Google, che per la maggioranza degli utenti è l'unica porta d'ingresso all'informazione, che gode di un'immagine dove si combinano innovazione e politically correct ma che ha una natura complessa, legata alla costellazione di servizi che ruota intorno al suo motore di ricerca, la Search, e una propensione a far soldi grazie al lavoro altrui.

Partiamo da due punti fermi: l'informazione professionale è da secoli uno dei pilastri delle democrazie; i relativi costi, altissimi, sono stati sostenuti dalle vendite e dalla pubblicità, ma entrambe queste fonti sono oggi scarse; è innegabile che Google tolga spazio vitale e risorse ai giornali. Alla base dell'ultima minacciata misura anticrisi di Murdoch - via da GoogleNews! - C'è questa considerazione: pezzi, foto, video che dai giornali e dai loro siti finiscono in rete vengono «fagocitati» da Google, che - senza aver speso nulla - mette lì accanto la sua pubblicità e ci fa un sacco di soldi.

Non è l'unico a pensarla così. Secondo molti editori europei Google fonda il proprio successo sulla violazione sistematica dei diritti di proprietà intellettuale. Anche la Federazione italiana degli editori dei giornali, la Fieg, se ne è resa conto e sta tentando di sensibilizzare i legislatori e le autorità di garanzia. L'Antitrust ha già mosso un primo passo aprendo un'indagine su GoogleNews.

Rupert Murdoch

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

WARNOW PORPOISE	da Capodistria a Molo VII	ore 6.00
MARJA	da Ravenna a Molo VII	ore 6.00
TORM MARGIT	da Tartus a rada	ore 7.00
NS CONSUL	da Batumi a rada	ore 12.00
UN TRIESTE	da Istanbul a orm. 31	ore 12.00
RAVENNA	da Durres a orm. 15	ore 16.00
UND BIRLIK	da Ambarli a orm. 39	ore 17.00
NS LEADER	da Tuapse a rada	ore 18.00

IN PARTENZA

ELENA	da S. Sabba per Taranto	ore 9.00
VENEZIA	da orm. 22 per Durres	ore 13.00
WARNOW PORPOISE	da Molo VII per Venezia	ore 14.00
MARJA	da Molo VII per Venezia	ore 18.00
ULUSOY 7	da orm. 47 per Cesme	ore 19.00
UN TRIESTE	da orm. 31 per Istanbul	ore 20.00

Lavoriamo con la stessa serietà della nostra gente

FTSE ITALIA

1,328%
24024,9

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	23,450	24,300
Argento (per Kg.)	317,620	377,010
Sterlina (v.C)	162,170	179,730
Sterlina (n.C)	163,200	181,530
Sterlina (post.74)	163,200	181,530
Marengo Italiano	127,050	144,350
Marengo Svizzero	125,500	143,060
Marengo Francese	125,500	143,060
Marengo Belga	125,500	143,060
Marengo Austriaco	125,500	143,060
20 Marchi	152,350	185,920
20 Dollari St.Gaude	759,190	862,480
Krugerrand	661,060	760,740

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2504,43	-3,256
Bruxelles -bel 20	2535,32	1,151
Dj Euro Stoxx	272,76	1,356
Dj Euro Stoxx 50	2926,15	1,495
Francoforte	5804,82	2,075
Helsinki	6390,78	1,386
Johannesburg	25106,2	0,174
Londra	5382,67	1,629
Madrid Ibex 35	11986,9	1,010
Nasdaq Comp (prov.)	2202,35	1,590
New York (prov.)	10427,1	1,525
Oslo-top25	324,78	3,233
Seul Kospi 200	209,90	1,479
Singapore Straits T	2783,85	2,076
Stoccolma	304,02	0,863
Tokio Nikkey	9791,18	0,214
Toronto (prov.)	11513,0	1,062
Vienna Atx	2615,25	-0,682
Zurigo Smi	6422,81	1,129

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,4965
Yen Giapponese	134,0200
Sterlina Inglese	0,8949
Franco Svizzero	1,5093
Corona Svedese	10,1943
Corona Norvegese	8,3370
Corona Danese	7,4408
Dollaro Canadese	1,5635
Dollaro Australiano	1,6004
Fiorino Ungherese	267,4300
Corona Ceca	25,5100
Zloty Polacco	4,0960
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	2,0102
Rand Sudafricano	11,0517
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	11,5978
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7083
Leu Rumeno	4,2990
Dollaro Singapore	2,0733
Lira Turca	2,2092
Real Brasiliano	2,5662
Peso Messicano	19,4395

DOLLARO

0,652%
1,4965

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,294	1,286	0,62
Acea	7,570	7,410	2,16
Acegas-aps	4,045	4,018	0,68
Acotel	64,50	63,70	1,26
Acq. Potab.	1,345	1,390	-3,24
Acsm-agam	1,096	1,106	-0,90
Actelios	4,060	4,030	0,74
Aedes	0,2275	0,2228	2,11
Aedes 14 W	0,0742	0,0736	0,82
Aeffe	0,5690	0,5695	-0,09
Aerop. Firenze	14,670	14,280	2,73
Aicon	0,3500	0,3485	0,43
Alerion	0,5085	0,5010	1,50
Amplifon	3,270	3,180	2,83
Ansaldo Sts	13,500	13,300	1,50
Antichi Pellettieri	0,8700	0,8740	-0,46
Apulia Prontopr.	0,4430	0,4320	2,55
Arena	0,0485	0,0485	0,00
Arkimedica	0,6450	0,6445	0,08
Ascopiave	1,631	1,637	-0,37
Astaldi	6,960	6,760	2,96
Atlantia	17,790	17,660	0,74
Auto To-mi	9,590	9,280	3,34
Autogrill	8,380	8,345	0,42
Autostrade M.	16,560	16,350	1,28
Azimut H.	9,375	9,260	1,24
B&c Speakers	2,478	2,478	0,00
B. Carige	2,005	1,998	0,35
B. Carige Risp	2,970	2,970	0,00
B. Desio	4,400	4,400	0,00
B. Desio R Nc	4,375	4,375	0,00
B. Finnat	0,6375	0,6220	2,49
B. Generali	8,480	8,495	-0,18
B. Ifis	7,830	7,800	0,38
B. Intermobiliare	3,520	3,425	2,77
B. Italease	2,143	2,152	-0,46
B. Pop Mil 13 W	5,810	5,910	-1,69
B. Popolare	6,090	6,240	-2,40
B. Popolare 10 W	0,0911	0,0972	-6,28
B. Profilo	0,7170	0,6690	7,17
B. Sard. R Nc	10,720	10,640	0,75
B.P. E.Romagna	10,250	9,890	3,64
B.P. Etruria E L.	4,480	4,420	1,36
B.P. Milano	5,425	5,440	-0,28
B.P. Sondrio	6,660	6,595	0,99
B.P. Spoleto	4,875	4,880	-0,10
Basicnet	1,920	1,914	0,31
Bastogi	2,103	2,150	-2,21
Bb Biotech	50,00	49,62	0,77
Bco Santander	11,810	11,570	2,07
Bee Team	0,4450	0,4360	2,06
Beghelli	0,6830	0,6750	1,19
Benetton	6,825	6,800	0,37
Beni Stabili	0,6390	0,6395	-0,08
Best Union Co.	1,525	1,471	3,67
Bialetti	0,5780	0,5605	3,12
Biancamano	1,410	1,433	-1,61
Biesse	6,300	6,380	-1,25
Bioera	1,747	1,745	0,11
Boero	20,000	20,000	0,00
Bolzoni	1,632	1,647	-0,91
Bon. Ferraresi	36,03	35,50	1,49
Borgosesia	1,450	1,440	0,69
Borgosesia Rnc	1,384	1,370	1,02
Bouty Health	0,8995	0,8500	5,82
Brembo	5,520	5,435	1,56
Brioschi	0,2200	0,2222	-0,99
Bulgari	6,465	6,295	2,70
Buongiorno Spa	1,271	1,235	2,91
Buzzi Unicem	11,550	11,350	1,76
Buzzi Unicem R Nc	7,250	7,050	2,84
C. Artigiano	1,863	1,882	-1,01
C. Bergam.	24,70	24,69	0,04
C. Valtellinese	6,125	6,130	-0,08
Cad It	5,700	5,800	-1,72
Cairo Comm.	2,610	2,572	1,46
Caleffi	1,198	0,9890	21,13
Caltagirone	2,430	2,498	-2,70
Caltagirone Ed.	1,895	1,900	-0,26
Cam-fin.	0,3100	0,3180	-2,52
Campari	7,280	7,200	1,11
Cape Live	0,3360	0,3375	-0,44
Carraro	2,540	2,615	-2,87
Cattolica Ass.	24,11	24,74	-2,55
Cdc	2,205	2,180	1,15
Cell Therapeutics	0,6730	0,6575	2,36
Cembre	4,790	4,750	0,84
Cementir Hold	3,245	3,170	2,37
Cent. Latte To	2,440	2,360	3,39
Chl	0,1920	0,1899	1,11
Cia	0,3000	0,3050	-1,64
Ciccolella	0,9990	1,001	-0,20
Cir	1,726	1,690	2,13
Class	0,7485	0,7360	1,70
Cobra	2,050	2,138	-4,09
Cofide	0,6280	0,6010	4,49
Cogeme	1,024	1,017	0,69
Conafi Prestitò	1,230	1,153	6,68
Credem	5,355	5,290	1,23
Crespi	0,2200	0,2290	-3,93
Csp	0,7790	0,7600	2,50
D'amico	1,208	1,193	1,26
Dada	7,085	7,000	1,21
Damiani	1,071	1,074	-0,28
Danieli	18,400	17,640	4,31
Danieli R Nc	9,170	8,835	3,79
Datalogic	4,080	4,195	-2,74
De' Longhi	3,100	2,920	6,16
Dea Capital	1,384	1,349	2,59
Diasorin	24,60	24,85	-1,01
Digital Bros	2,453	2,435	0,72
Digital M. Techn.	14,000	14,520	-3,58
Dmail Gr.	5,925	5,925	0,00
Ed. Espresso	2,320	2,230	4,04
Edison	1,043	1,036	0,68
Edison R	1,312	1,298	1,08
Eems	0,9320	0,9230	0,98
El.En	13,070	13,230	-1,21
Elica	1,909	1,942	-1,70
Emak	3,357	3,350	0,22
Enel	4,330	4,265	1,52
Enervit	1,400	1,399	0,07
Engineering I.I.	26,00	25,81	0,74
Eni	17,540	17,400	0,80
Enia	5,150	4,973	3,57
Erg	10,110	10,200	-0,88
Erg Renew	0,7190	0,7225	-0,48
Ergy Capital	0,4950	0,4760	3,99
Ergycapital 11 W	0,1215	0,1240	-2,02
Esprinet	7,330	7,250	1,10
Eurofly	0,1643	0,1602	2,56
Eurotech	3,090	3,100	-0,32
Eutelia	0,3720	0,3780	-1,59
Exor	13,950	13,830	0,87
Exor Priv	7,620	7,710	-1,17
Exor Risp	10,110	10,120	-0,10
Exprivia	1,203	1,219	-1,31
Fastweb	20,12	20,12	0,00
Fiat	10,920	10,700	2,06
Fiat Priv	6,555	6,450	1,63
Fiat R Nc	6,990	6,885	1,53
Fidia	4,725	4,832	-2,22
Fiera Milano	4,947	4,905	0,87
Fil. Pollone	0,4900	0,4960	-1,21
Finarte C.Aste	0,1955	0,2040	-4,17
Finmecc.	11,800	11,560	2,08
Fmr Art'e'	5,205	5,080	2,46
Fnm	0,6010	0,5900	1,86
Fondiaria-sai	12,200	12,210	-0,08
Fondiaria-sai R Nc	7,885	7,870	0,19
Fullsix	1,205	1,205	0,00
Gabetti Pr Sol 09-1	0,1940	0,1921	0,99
Gabetti Prop. S.	0,7245	0,7220	0,35
Gasplus	6,880	6,955	-1,08
Gefran	2,265	2,290	-1,09
Gemina	0,5990	0,5825	2,83
Gemina R Nc	1,830	1,849	-1,03
Generali	18,200	17,990	1,17
Geox	4,907	4,900	0,15
Gewiss	2,980	2,938	1,45
Grandi Viaggi	0,9800	0,9800	0,00
Granitifiandre	3,683	3,500	5,21
Greenvision A.	9,740	9,475	2,80
Gruppo Coin	3,965	3,990	-0,63
Gruppo Minerali M.	4,773	4,980	-4,17
Hera	1,595	1,591	0,25
Il Sole 24 Ore	2,125	2,123	0,12
Ima	12,930	12,950	-0,15
Imm. Grande Dis.	1,540	1,490	3,36
Immsi	0,9190	0,9025	1,83
Impregilo	2,475	2,402	3,02
Impregilo R Nc	8,695	8,695	0,00
Indesit Comp.	8,530	8,640	-1,27
Indesit R Nc	8,100	8,100	0,00
Intek	0,3000	0,3000	0,00
Intek 05-08 W	0,0363	0,0363	0,00
Intek R Nc	0,6220	0,6245	-0,40
Interpump	3,652	3,797	-3,82
Intesa Sanp. R Nc	2,382	2,337	1,93
Intesa Sanpaolo	3,138	3,063	2,45
Inv. E Svil. 12 W	0,0131	0,0131	0,00
Invest. E Svil.	0,0720	0,0693	3,90
Irce	1,653	1,669	-0,96
Iride	1,306	1,277	2,27
Isagro	3,630	3,680	-1,36
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	4,160	4,200	-0,95
Italcementi	10,150	10,080	0,69
Italcementi R Nc	5,275	5,285	-0,19
Italmobiliare	32,53	32,07	1,43
Italmobiliare R Nc	22,04	21,97	0,32
Iwbank	1,970	1,984	-0,71
Juventus Fc	0,9510	0,9690	-1,86
K.R.Energy	0,1736	0,1738	-0,12
Kerself	9,150	9,185	-0,38
Kinexia	2,090	2,080	0,48
Kme Group	0,4550	0,4410	3,17
Kme Group 09 W	0,0350	0,0342	2,34
Kme Group Rsp	0,8700	0,8600	1,16
Kr Energy 12 W	0,1040	0,0986	5,48
La Doria	2,470	2,500	-1,20
Landi Renzo	3,270	3,212	1,79
Lazio	0,3440	0,3450	-0,29
Lottomatica	14,490	14,290	1,40
Luxottica	17,330	16,910	2,48
Maire Tecnimont	2,445	2,425	0,82
Management E C	0,1418	0,1431	-0,91
Marcolin	1,600	1,620	-1,23
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	5,950	5,900	0,85
Mediacontech	3,297	3,340	-1,27
Mediaset	4,867	4,817	1,04
Mediobanca	8,865	8,780	0,97
Mediolanum	4,795	4,728	1,43
Mediterr. Acque	2,285	2,240	2,01
Meridie	0,5850	0,6100	-4,10
Meridie 11 W	0,0265	0,0270	-1,85
Mid Industry 10 W	0,0820	0,0900	-8,89
Mid Industry Cap	15,000	15,500	-3,23
Milano Ass	2,100	2,105	-0,24
Milano Ass R Nc	2,245	2,230	0,67
Mirato	5,410	5,410	0,00
Mittel	3,520	3,380	4,14
Molmed	1,690	1,639	3,11
Mondadori	3,260	3,240	0,62
Mondo Home E.	0,1540	0,1560	-1,28
Mondo Tv	7,740	7,640	1,31
Monrif	0,4100	0,4100	0,00
Monte Paschi Si	1,311	1,297	1,08
Montefibre	0,1469	0,1452	1,17
Montefibre R Nc	0,2600	0,2625	-0,95
Monti Ascensori	1,677	1,680	-0,18
Mutuionline	5,320	5,355	-0,65
Nice	3,300	3,280	0,61
Noemalife	5,400	5,495	-1,73
Novare	1,150	1,150	0,00
Olidata	0,5135	0,5140	-0,10
Panariagroup I.C.	2,045	2,050	-0,24
Parmalat	2,030	1,995	1,75
Parmalat 15 W	1,025	0,9875	3,80
Permasteelisa	12,950	12,950	0,00
Piaggio	1,923	1,918	0,26
Pierrel	4,838	4,848	-0,21
Pierrel 12 W	0,3250	0,3250	0,00
Pininfarina	3,192	3,190	0,08
Piquadro	1,181	1,193	-1,01
Pirelli & C R Nc	0,4430	0,4300	3,02
Pirelli & C R.E.	0,5820	0,5890	-1,19
Pirelli & C.	0,4255	0,4180	1,79
Poligr. Ed.	0,4640	0,4495	3,23
Poligrafica S.F.	12,230	11,980	2,09
Poltrona Frau	0,8860	0,8890	-0,34
Pramac	1,002	1,047	-4,30
Premafin	1,019	1,040	-2,02
Premuda	1,009	0,9660	4,45
Prima Ind.	9,450	9,490	-0,42
Prysmian	12,120	12,150	-0,25
R. Ginori 1735	0,1055	0,1054	0,09
Ratti	0,3730	0,3750	-0,53
Rcf	0,9950	0,9900	0,51
Rcs Mediag. R Nc	0,8180	0,8185	-0,06
Rcs Mediagroup	1,473	1,459	0,96
Rdb	2,300	2,328	-1,18
Realty Vailog	2,487	2,490	-0,10
Recordati	5,420	5,440	-0,37
Reno De Medici	0,2545	0,2520	0,99
Reply	15,970	15,660	1,98
Retelit	0,4890	0,4880	0,20
Retelit 11 W	0,1185	0,1184	0,08
Ricchetti	0,6075	0,6090	-0,25
Risanamento	0,5040	0,4985	1,10
Roma A.S.	0,8200	0,8170	0,37
Rosss	1,420	1,420	0,00
S.S.B.T. - Screen S	0,6625	0,6725	-1,49
Sabaf	16,780	16,010	4,81
Sadi Serv.Ind.	0,4845	0,4875	-0,62
Saes G.	6,960	6,965	-0,07
Saes G. R Nc	5,530	5,550	-0,36
Safilo Group	0,5320	0,5350	-0,56
Saipem	22,68	22,10	2,62
Saipem R	22,01	22,01	0,00
Saras	2,040	2,022	0,87
Sat	10,500	10,440	0,57
Save	5,685	5,590	1,70
Seat P. G.	0,1950	0,1970	-1,02
Seat P. G. R	1,300	1,300	0,00
Servizi Italia	5,615	5,700	-1,49
Sias	6,145	5,995	2,50
Snai	3,240	3,280	-1,22
Snam Rete Gas	3,360	3,340	0,60
Snia	0,1176	0,1181	-0,42
Snia 10 W	0,0063	0,0066	-4,55
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	1,510	1,500	0,67
Sol	3,900	3,940	-1,02
Sopaf	0,1418	0,1375	3,13
Sorin	1,339	1,349	-0,74
Stefanel	0,3750	0,3655	2,60
Stefanel R	2,800	2,800	0,00
Stmicroelectr.	5,895	5,780	1,99
Tamburi Inv.	1,290	1,290	0,00
Tas	14,000	14,000	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,1020	0,1070	-4,67
Telecom I. Media	0,1067	0,1105	-3,44
Telecom Italia	1,141	1,135	0,53
Telecom Italia R	0,7835	0,7795	0,51
Tenaris	14,100	13,580	3,83
Terna	2,765	2,737	1,00
Ternienergia	1,650	1,608	2,61
Tiscali	0,1732	0,1732	0,00
Tiscali 14 W	0,0058	0,0059	-1,69
Tod's	50,65	50,00	1,30
Toscana Finanza	1,269	1,265	0,32
Trevi	12,810	12,200	5,00
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	8,035	7,875	2,03
Ubi Banca	10,140	9,990	1,50
Ubi Banca 11 W	0,0580	0,0579	0,17
Uni Land	0,9665	0,9550	1,20
Unicredito	2,570	2,525	1,78
Unicredito R	2,950	2,910	1,37
Unipol	0,9890	0,9890	0,00
Unipol Priv	0,6430	0,6435	-0,08
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,550	4,540	0,22
Vianini I.	1,470	1,470	0,00
Vianini L.	4,710	4,718	-0,16
Vittoria	3,880	3,898	-0,45
Yorkville Bhn	0,2290	0,2000	14,50
Zignago Vetro	4,025	4,035	-0,25
Zucchi	0,4695	0,4665	0,64
Zucchi R Nc	0,8650	0,8975	-3,62
DIRITTI			
Camfin Axa+w	0,1060	0,1120	-5,36
Everel Group Axa	0,0010	0,0014	-28,57
Interpump Axa+w	0,3215	0,3760	-14,49
Pierrel Axa	0,0026	0,0026	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	14,753	0,08
Alboino Re	6,323	-0,05
Allianz Az.It. L	20,958	0,13
Allianz Az.It. T	20,634	0,13
Allianz Az.Ita. All Star	4,190	0,02
Arca Az.It.	19,979	0,2
Bim Az.It.	7,274	-0,08
Bim Az.Small Cap It.	7,176	-0,06
Bipiemme It.	15,806	0,16
Bnl Az It. Pmi	5,371	0,3
Bnl Az.It.	17,789	0,29
Bpvi Az.It.	4,852	0,12
Carige Az.It. A	5,430	0,13
Carismi Dynamic It. Cl.A	3,735	0,35
Carismi Dynamic It. Cl.B	3,423	0,29
Ducato Geo It. A	13,801	0,13
Ducato Geo It. Y	14,139	0,13
Eurizon Az.It. 130/30	17,189	0,22
Eurizon Az.Pmi It.	4,735	0,13
Eurizon F.Az.It.	12,227	0,2
Euromob. Az.It.	20,209	0,13
Fondersel It.	19,275	0,11
Fondersel P.M.I.	15,052	0,23
Fondit. Eq. It. R	11,295	0,16
Fondit. Eq. It. T	11,367	0,16
Gestielle It. Cl.A	13,161	0,05
Gestielle It. Cl.B	13,419	0,06
Gestnord Az.It.	10,554	0,14
Imi It.	22,337	0,14
Interf.Equity It.	8,784	0,17
Leonardo Ita Opportunity	9,009	0,22
Mediolanum R. I. Cre.	16,916	0,17
Nextam Part. Az.It.	4,715	0,15
Optima Az.It.	5,645	0,2
Optima Small Caps It.	5,638	0,23
Pioneer Az.Crescita	13,395	0,26
Sai It.	17,921	0,17
Symph.S Az.It.	11,471	-0,03
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,738	-0,05
Synergia Az.It.	6,272	0,11
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,854	0,03
Ubi Pra. Az.It.	5,023	0,26
Vegagest Az.It. Cl.A	6,395	0,16
Vegagest Az.It. Cl.B	6,449	0,09
Zenit Az.Cl.I	9,588	-0,16
Zenit Az.Cl.R	9,492	-0,17
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,411	0,23
Agora Equity	4,038	0,05
Alto Az.	14,532	0,06
Banco Posta Az.Euro	4,269	0,23
Bipiemme Euroland	4,369	0,18
Caam Az.Qeuro	12,334	0,19
Ducato Geo Euro Bluec. A	6,165	0,23
Ducato Geo Euro Bluec. Y	6,315	0,24
Epsilon Qequity	4,414	0,18
Eurizon Az.Alto Div.Euro	26,118	0,32
Eurizon F.Az.Euro	13,556	0,24
Intra Az.Area Euro	5,667	0,28
Leonardo Euro	5,306	0,26
Symph.S C.Az.Euro	5,614	0,2
Ubi Pra. Az.Etico	4,926	0,22
Ubi Pra. Az.Euro	5,461	0,53
Vegagest Az.Area Euro Cl	7,156	0,06
Vegagest Az.Area Euro Cl	7,288	0,11
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	5,240	0,48
Allianz Az.Europa L	15,117	0,49
Allianz Az.Europa T	14,914	0,49
Allianz Multieuropa	6,816	-0,07
Anima Europa	3,828	0,13
Arca Az.Europa	9,011	0,39
Bim Az.Europa	9,581	0,43
Bipiemme Europa	12,276	0,43
Bipiemme Iniziativa Euro	6,317	0,29
Bnl Az.Euro Crescita	10,859	0,43
Bnl Az.Europa Div	2,846	0,53
Bpvi Az.Europa	3,700	0,63
Caam Europe Equity	3,970	0,1
Carige Az.Europa A	5,234	0,46
Carismi Dynamic Europe C	4,267	0,12
Carismi Dynamic Europe C	4,031	0,1
Consultinvest Az.	8,328	0,1
Ducato Geo Euro Pmi A	17,938	0,55
Ducato Geo Euro Pmi Y	18,368	0,55
Ducato Geo Europa A	10,285	0,48
Ducato Geo Europa Y	10,541	0,49
Epsilon Qvalue	5,037	0,36
Eurizon Az.Europamult	5,274	0,17
Eurizon Az.Pmi Europa	7,392	0,57
Eurizon F.Az.Europa	7,836	0,45
Euromob. Europe E. F.	13,384	0,4
Fms-equity Europe	8,368	0,25
Fondaco Eu Srieq.Beta	84,576	0,49
Fondersel Europa	12,513	0,42
Fondit. Eq. Europe R	8,744	0,48
Fondit. Eq. Europe T	8,800	0,49
Gestielle Europa Cl.A	6,693	0,41
Gestielle Europa Cl.B	6,816	0,41
Gestnord Az.Europa	8,142	0,42
Imi Europe	17,514	0,46
Interf.Equity Europe	5,613	0,56
Investitori Europa	4,839	0,42
Laurin Eurostock	3,617	0,36
Mc G.Fdf Europa A	6,240	-0,21
Mc G.Fdf Europa B	3,546	-0,17
Mediolanum Amerigo Vesp	5,448	0,35
Mediolanum Europa 2000	14,289	0,34
Nextam Part. Az.Europa	4,758	0,55
Optima Az.Europa	2,821	0,43
Pioneer Az.Europa	14,155	0,29
Pioneer Az.Val. Europa D	6,457	0,36
Ras Lux Equity Europe	38,366	0,47
Sai Europa	9,955	0,5
Sopramo Dj Eu Stx 50	3,873	0,26
Symphonia Ms Europa	5,098	0,16
Synergia Az.Europa	5,972	0,32
Talento Comp.Europa	113,099	0,07
Ubi Pra. Az.Europa	5,382	0,43
Unibanca Az.Europa	5,735	0,49
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,463	0,45
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,488	0,45

Fondi	€	v.%
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	4,059	0,57
Allianz Az.Amer. L	11,793	0,23
Allianz Az.Amer. T	11,672	0,23
Allianz Multiamer.	4,526	-0,53
Alto Amer. Az.	3,914	0,57
Anima Amer.	3,685	0,52
Arca Az.Amer.	14,035	0,5
Bim Az.Usa	5,299	0,28
Bipiemme Americhe	7,610	0,61
Bnl Az.Amer.	13,007	0,44
Caam Usa Equity	4,152	-0,84
Carige Az.Amer. A	2,199	0,83
Ducato Geo Amer. A	3,728	0,51
Ducato Geo Amer. Y	3,817	0,53
Eurizon Az.Pmi Amer.	16,195	0,71
Eurizon F.Az.Amer.	7,535	0,41
Euromob. Amer. E. F.	12,142	-0,46
Fms-equity Usa	6,969	-0,43
Fondersel Amer.	8,490	-0,69
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,683	0,42
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,636	0,42
Gestielle Amer. Cl.A	6,751	0,37
Gestielle Amer. Cl.B	6,878	0,38
Gestnord Az.Amer.	9,725	0,46
Imi West	15,172	0,47
Interf.Eq. Usa H	4,887	0,53
Interf.Eq.Usa	4,508	0,51
Investitori Amer.	3,139	0,42
Mc G.Fdf Amer. A	5,109	-0,72
Mc G.Fdf Amer. B	4,032	-0,69
Mediolanum Amer. 2000	8,069	0,29
Mediolanum Cristoforo Co	10,772	0,44
Optima Az.Amer.	3,553	0,4
Pioneer Az.Am.	6,088	0,61
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,929	0,41
Pioneer Cim Us Quanteq A	13,388	0,37
Sai Amer.	9,968	0,71
Sopramo S&p 500	3,778	0,45
Symphonia Ms Amer.	3,445	-0,17
Synergia Az.Usa	5,729	0,02
Talento Comp.Amer.	75,799	-0,67
Ubi Pra. Az.Usa	3,534	0,6
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,361	0,27
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,395	0,3
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,719	0,21
Allianz Az.Pacif. T	4,635	0,22
Allianz Multipacif.	6,062	0,23
Alto Pacif. Az.	5,010	0,22
Anima Asia	5,626	0,21
Arca Az.Far East	4,971	0,28
Bipiemme Pacif.	4,278	0,33
Caam Pacific Equity	4,115	-0,17
Ducato Geo Asia A	5,744	-0,38
Ducato Geo Asia Y	5,903	-0,37
Ducato Geo Giap. A	2,397	0,46
Ducato Geo Giap. Y	2,452	0,45
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	9,122	0,41
Eurizon F.Az.Pacif.	3,487	0,23
Euromob. Asian Opport.	2,061	0,49
Fms-equity Asia	7,752	0,44
Fondersel Oriente	5,948	-0,07
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,411	-0,15
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,429	-0,15
Fondit. Eq. Jap. R	2,235	0,63
Fondit. Eq. Jap. T	2,249	0,63
Gestielle Pacif. Cl.A	11,013	0,25
Gestielle Pacif. Cl.B	11,219	0,25
Gestnord Az.Pacif.	6,128	0,21
Imi East	5,396	0,26
Interf.Eq. Jap. H	2,169	-0,14
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,765	-0,36
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,864	-0,21
Interf.Equity Jap.	2,310	0,61
Investitori Far East	4,416	0,2
Mc G.Fdf Asia A	6,296	-0,16
Mc G.Fdf Asia B	3,558	-0,14
Mediolanum Fer.Magellano	4,173	0,05
Mediolanum Oriente 2000	6,292	0,11
Optima Az.Far East	2,955	0,24
Pioneer Az.Area Pacif	3,432	0,03
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,382	0,79
Sai Fdf Pacif.	3,133	0,29
Sopramo Nikkei 225	2,943	-0,27
Symphonia Ms Asia	4,549	0,29
Talento Comp.Asia	94,653	0,36
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,470	0,37
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,369	0,3
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,404	0,32
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	8,236	0,59
Allianz Az Paesi Emer T	8,128	0,59
Anima Emerging Markets	8,648	0,46
Arca Az.Paesi Emerg.	8,359	0,22
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,190	0,23
Bnl Az.Emerg.	8,546	0,55
Caam Global Emerging Eq	4,379	-0,55
Ducato Geo Paesiem. A	5,144	0,23
Ducato Geo Paesiem. Y	5,280	0,25
Eurizon F.Az.Paesi Emer	7,875	0,34
Euromob. Gl.Em.Mkt	7,379	-0,58
Fms-equity Gl Em Mkt	10,714	-0,31
Fms-equity New World	14,195	-0,09
Fondit Eq Glb Em Mkt R	9,547	0,38
Fondit Eq Glb Em Mkt T	9,612	0,39
Gestielle Em. Markets Cl	13,095	0,51
Gestielle Em. Markets Cl	13,375	0,52
Gestnord Az.Paesi Em.	8,314	0,25
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,307	0,28
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,161	-0,91
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	3,830	-0,88
Pepite Bric	4,034	-0,25
Pioneer Az.Paesi Em.	9,634	0,74
Pioneer Cim Latinamereq	5,710	0,67
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,115	0,16
Symphonia Ms P. Emer.	10,814	-0,12
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	8,924	0,42
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	8,791	0,46
Allianz Az.Glob L	2,732	0,55
Allianz Az.Glob T	2,688	0,56
Allianz Multi90	3,337	-0,45
Alto Int. Az.	3,803	0,32

Fondi	€	v.%
Anima Fondo Trading	11,721	0,32
Arca 27 Az.Est.	9,988	0,43
Arca Cinquestelle D/E 75	3,231	0,34
Aureo Az.Glob.	8,627	0,28
Bancoposta Az.Int.	3,117	0,61
Bim Az.Glob.	3,735	0,19
Bipiemme Piu' Com. Az.	4,355	0,37
Bipiemme Valore Glob.	17,696	0,51
Bipiemme&co. Comp.90	3,670	0,44
Bpvi Az.Int.	3,170	0,6
Caam Global Equity	3,801	-0,6
Capital It.	65,940	0,32
Carige Az.Int. A	5,448	0,63
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,435	-0,02
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,449	0,02
Consultinvest Global	3,777	0,13
Ducato Geo Glob. A	21,452	0,36
Ducato Geo Glob. Y	21,981	0,37
Ducato Mul.Gl. Eq. A	3,270	-0,12
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	3,324	-0,09
Eurizon Az.Mondomult	2,960	0,07
Eurizon F.Az.Int.Ionali	6,601	0,43
Euromob. Megatrend	10,604	-0,19
Fideuram Az.	11,514	0,5
Fondit. Global R	102,498	0,32
Fondit. Global T	103,117	0,32
Gestielle Int. Cl.A	15,165	0,29
Gestielle Int. Cl.B	15,436	0,3
Gestnord Az Trend Set	2,362	0,25
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,663	0,25
Interf.Global	51,972	0,33
Intra Az.Int.	4,717	0,43
Italfor. Global Equities	17,300	0,41
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,859	-0,29
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,012	-0,27
Med. Elite 95 L	4,651	-0,21
Med. Elite 95 S	9,042	-0,2
Mediolanum Borse Int.	13,050	0,2
Mediolanum Top 100	10,778	0,32
Nextam Part. Az.Int.	4,063	0,64
Optima Az.Int.	4,034	0,4
Pepite	3,627	0,36
Pepite Fondi	3,136	-0,29
Pioneer Cim Glob.Quity	30,122	0,26
Sai Glob.	7,553	0,53
Sai Linea Aggressiva	3,339	-0,15
Symph.S Az.Inter	5,998	0,37
Symphonia Ms Vivace	4,651	0,09
Synergia Az.Glob.	5,772	0,31
Ubi Pra. Az.Globali	3,915	0,38
Ubi Pra. Privilege 5	4,679	-0,4
Valori Resp. Az.	4,485	0,97
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	9,606	0,5
Gestielle Cina Cl.B	9,798	0,51
Gestielle East Europe Cl	13,317	-0,51
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle India Cl.A	5,495	1,29
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	6,556	1,3
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,727	0,52
Ducato Etico Geo Y	2,788	0,5
Eurizon Az.Int. Etico	5,317	0,51
Pioneer Cim Globalgold&m	8,180	0,57
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,424	0,45
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	13,307	0,18
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	16,975	0,08
Fondit. Eu Financials R	6,298	0,21
Fondit. Eu Financials T	6,322	0,22
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,508	0,63
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,637	0,37
Ducato Immobiliare A	8,134	0,67
Ducato Immobiliare Y	8,342	0,68
Fms-eq.Glob.Resources	9,802	-1,42
Fondit. Eu Cyclicals R	10,092	0,11
Fondit. Eu Cyclicals T	10,165	0,11
Fondit. Eu Defensive R	11,120	0,26
Fondit. Eu Defensive T	11,201	0,28
Fondit. Euro T.M.T R	5,320	0,21
Fondit. Euro T.M.T T	5,342	0,19
Fondit. U.S. T.M.T R	2,467	0,78
Fondit. U.S. T.M.T T	2,484	0,81
Inter.Int.Sec.New Ec	29,604	0,6
Optima Tecnologia	2,406	0,63
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,019	0,05
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,019	0,05
BILANCIATI AZIONARI		
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,586	-0,14
Bipiemme&co. Comp.70	4,056	0,4
Ducato Mix 50-100 A	3,598	-
Ducato Mix 50-100 Y	3,646	0,03
Ducato Mul.Equity50-100	3,813	-0,16
Ducato Mul.Equity50-100	3,765	-0,16
Euromob. Dinamico	31,730	0,07
Fondit. Core 3 R	9,474	0,02
Fondit. Core 3 T	9,538	0,02
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,389	-0,05
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,426	-0,05
Imindustria	11,878	0,26
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,976	0,44
Ubi Pra. Privilege 4	4,962	-0,3
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	17,209	-0,16
Allianz Multi50	4,547	-0,35
Alto Bil.	15,140	0,03
Arca Bb	30,307	0,18
Arca Cinquestelle C 50	4,385	0,25
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,837	-0,05
Azimut Bil.	23,505	0,11
Bancoposta Mix 2	5,838	0,14
Bim Bil.	21,619	0,08
Bipiemme Int.	11,527	0,31
Bipiemme&co. Comp.50	4,743	0,19
Carige Bil.50 A	5,810	0,19
Consultinvest Bil.	4,885	0,1
Ducato Mix 30-70 A	4,066	-0,02
Ducato Mix 30-70 Y	4,122	-0,02

Fondi	€	v.%
Ducato Mul.Equity30-70 A	4,143	-0,05
Ducato Mul.Equity30-70 Y	4,193	-0,07
Epsilon Dlongrun	6,108	0,15
Eurizon Bil.Euro Multi.	34,134	0,09
Eurizon Soluzione 40	5,920	0,1
Eurizon Soluzione 60	22,976	0,19
Euromob. Bil.	26,501	0,14
Fideuram Performance	11,009	0,37
Fondersel	43,764	-0,1
Fondit. Core 2 R	9,642	0,02
Fondit. Core 2 T	9,695	0,02
Gestielle Global Asset 2	11,872	0,15
Gestnord Bil.Euro	14,777	0,04
Imi Capital	29,744	0,15
Mc G.Fdf Bil.A	5,935	-0,22
Mc G.Fdf Bil.B	4,415	-0,23
Med. Elite 60 L	4,841	-0,14
Med. Elite 60 S	9,280	-0,12
Nextam Part. Bil.	5,902	0,2
Sai Bil.	3,336	0,39
Sai Linea Dinamica	4,173	-
Symph.S Pat.Glob.	5,008	0,16
Symphonia Ms Largo	5,295	0,06
Synergia Bil.50	5,563	0,27
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,252	0,38
Ubi Pra. Privilege 3	5,179	-0,33
Valori Resp. Bil.	6,366	0,68
Vegagest Sintesidinamico	5,398	-0,28
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,248	-0,09
Allianz Multi20	5,603	-0,23
Arca Cinquestelle A/B 25	5,228	0,19
Arca Te	15,604	0,2
Aureo Ff 1cl. Valore	4,854	-0,04
Azimut Scudo	7,459	-0,05
Bancoposta Inv Pr 90	5,423	-0,04
Bipiemme Mix	5,691	0,09
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,944	0,12
Bipiemme Visconteo	33,463	0,13
Bipiemme&co. Comp.30	5,036	0,14
Bnl Protezione	22,671	0,11
Caam Qbalanced	8,540	0,11
Carige Bil.30	5,134	0,12
Carismi Dynamic Mix 15	3,969	-0,05
Carismi Dynamic Mix 30	3,972	-0,05
Ducato Mix 10-50 A	4,765	-0,06
Ducato Mix 10-50 Y	4,829	-0,06
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,469	0,04
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,506	0,04
Euromob. Moderato	6,353	0,17
Fondit. Core 1 R	10,109	0,05
Fondit. Core 1 T	10,161	0,05
Gestielle Global Asset 1	8,660	0,07
Med. Elite 30 L	5,011	-0,02
Med. Elite 30 S	9,672	-0,03
Symph.S Bil.Eq.Ital.	5,450	-
Symphonia Ms Adagio	5,655	0,04
Synergia Bil.30	5,381	0,17
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,829	0,09
Ubi Pra. Port. Moderato	5,656	0,23
Ubi Pra. Privilege 1	5,416	-0,13
Ubi Pra. Privilege 2	5,353	-0,24
Vegagest Sintesiaudace	5,337	-0,24
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	10,155	-
Allianz Mon.	15,802	-0,01
Alto Mon.	7,071	-
Arca Mm	14,789	0,01
Bancoposta Mon.	6,178	0,02
Bg Focus Mon.	16,280	-0,02
Bim Obb.Breve Term.	6,506	-
Bipiemme Mon.	12,102	0,01
Bipiemme Tesor. Imprese	6,881	-
Bnl Obbl Euro Bt	7,427	-0,01
Bpvi Breve Termine	6,290	-
Caam Breve Termine	7,452	-0,03
Carige Mon. Euro A	11,530	-0,01
Civ. Forum Iulii Prud A	5,469	0,02
Civ. Forum Iulii Prud B	5,507	-
Consultinvest Breve Term	4,997	-0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,771	0,02
Cs Mon.-i	7,793	-
Ducato Fix Euro Bt A	6,298	-
Ducato Fix Euro Bt Y	6,337	-0,02
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,297	-
Euromob. Prudente	8,449	-
Fideuram Security	9,557	-
Fondersel Redd.	14,180	-0,01
Fondit Eur Bnd Short T R	7,839	-0,01
Fondit Eur Bnd Short T T	7,866	-0,01
Fondit. Eu Currency R	7,867	-
Fondit. Eu Currency T	7,889	-0,01
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,543	-0,03
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,587	-0,01
Gestielle Cedola	6,581	-0,03
Imi 2000	16,898	-
Interf.Euro Currency	6,681	-
Intra Obb.Euro Bt	5,643	0,04
Laurinmoney	6,913	-0,01
Leonardo Mon.	6,055	-0,05
Mediolanum Ri. Co.	13,783	0,01
Nordfondo Obb.Euro B.T.	9,001	-
Optima Redd. Bt	6,683	0,01
Optima Riserva Euro	5,285	-
Passadore Mon.	7,137	-
Pioneer Monet. Euro	13,103	0,02
Sopramo Pronti Termine	5,159	-
Synergia Obb.Euro Bt	5,040	-
Teodorico Mon.	7,470	-0,01
Ubi Pra. Euro Bt	6,691	-0,03
Unibanca Mon.	5,740	-0,02
Valori Resp. Mon.	5,833	0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,838	0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,867	-
Zenit Mon. Cl.I	7,509	0,03
Zenit Mon. Cl.R	7,477	0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,800	-0,05
Allianz Redd. Euro L	31,917	-0,15
Allianz Redd. Euro T	31,316	-0,15
Anima Obb.Euro	7,051	-0,04
Arca Rr	8,906	-0,03
Azimut Redd. Euro	15,731	-0,04
Bancoposta Obb.Euro	6,776	-0,04

Fondi	€	v.%
Bim Obb.Euro	6,755	-0,03
Bipiemme Europe Bond	7,333	0,04
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,378	0,02
Bnl Obb.Euro M/L T	6,677	-0,07
Bpvi Obb.Euro	6,644	-0,06
Carige Obb.Euro A	10,582	-0,03
Carige Obb.Euro Lt A	5,437	-0,07
Carismi Bond Euro Cl.A	5,511	-0,05
Carismi Bond Euro Cl.B	5,564	-0,05
Ducato Fix Euro Mt A	7,609	-0,13
Ducato Fix Euro Mt Y	7,687	-0,12
Epsilon Qincome	7,387	-0,09
Eurizon F.Ob. Euro	13,967	-0,12
Euromob. Redd.	15,241	-0,09
Fondaco Eurogov Beta	118,187	-0,15
Fondersel Euro	7,945	-0,14
Fondit. Eu B. Long T R	7,111	-0,21
Fondit. Eu B. Long T T	7,156	-0,21
Fondit. Eu B. Med. T R	10,762	-0,16
Fondit. Eu B.Med. T T	10,810	-0,16
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,065	-0,19
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,131	-0,18
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,957	-0,06
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,069	-0,06
Imi Rend	9,440	-
Interf.Euro Bond Long T	8,031	-0,2
Interf.Euro Bond Med. T	8,097	-0,16
Interf.Euro Short Term 1	6,919	-0,01
Interf.Euro Short Term 3	11,382	-0,02
Intra Obb.Euro	5,853	-0,03
Italfor. Euro Bond	8,480	-0,12
Leonardo Obb.	7,544	-0,03
Mediolanum Euromoney	6,405	-0,09
Mediolanum Italmoney	6,545	-0,08
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,230	-0,04
Optima Obb.Euro	6,924	-0,01
Pioneer Cim Eurofixincom	14,876	-0,07
Ras Lux B. Europe	56,024	-0,01
Sai Eurobb.	12,758	-0,1
Synergia Obb.Euro Mt	5,082	-0,02
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,782	-0,12
Unibanca Obb.Euro	5,792	-0,05
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,425	-0,05
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,481	-0,05
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,194	-0,13
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,194	-0,13
Vrg Coro Redd.	5,591	-0,21
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,852	0,03
Bipiemme Corp. Bond	7,160	0,04
Caam Corporate 3 Anni	104,423	-
Caam Corporate Giu 2012	5,194	-
Carige Corporate Euro A	6,332	-0,02
Ducato Etico Fix A	5,241	0,02
Ducato Etico Fix Y	5,292	0,02
Ducato Fix Imprese A	6,344	-
Ducato Fix Imprese Y	6,407	0,02
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,491	0,04
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,419	0,01
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,198	-0,01
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,228	-0,01
Interf.Euro Corporate Bd	4,873	-
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,433	0,04
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,899	-
Sai Obb.Corporate	6,415	0,02
Synergia Obbl Corporate	5,294	0,04
Ubi Pra. Euro Corp.	7,577	-0,03
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yeld Y	7,380	0,15
Ducato Fix High Yield A	7,273	0,14
Eurizon F.Ob. Euro Hy	6,796	-0,03
Fondit Bnd Eu High Yield	13,244	-
Fondit Bnd Eu High Yield	13,285	-
Interf.Bond Eu High Yiel	7,295	0,01
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,075	0,07
Azimut Redd. Usa	5,450	0,09
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,593	0,07
Ducato Fix Doll. A	6,863	0,1
Ducato Fix Doll. Y	6,926	0,1

Fondi	€	v.%
Fondit. Bond Usa R	7,560	0,08
Fondit. Bond Usa T	7,599	0,08
Gestielle Bond Dollars C	8,248	0,01
Gestielle Bond Dollars C	8,165	0,01
Interf.Bond Usa	6,563	0,08
Nordfondo Obb.Doll.	12,755	0,05
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,466	0,19
Allianz Redd. Glob L	14,655	0,25
Allianz Redd. Glob T	14,392	0,25
Alpi Obb.Int.	7,096	0,21
Alto Int.Obb.	5,842	0,26
Arca Bond	11,860	0,31
Aureo Obb.Glob.	7,950	0,01
Bim Obb.Glob.	5,546	0,14
Bipiemme Pianeta	8,971	0,2
Bpvi Obb.Int.	5,573	0,2
Carige Obb.Int. A	5,438	0,35
Carismi Bond Int.Cl.A	5,797	0,36
Carismi Bond Int.Cl.B	5,641	0,37
Ducato Fix Glob. A	8,146	0,16
Ducato Fix Glob. Y	8,212	0,16
Ducato Mul.Gl. Bond A	4,991	0,12
Ducato Mul.Gl. Bond Y	5,015	0,12
Eurizon Ob. Int.	8,015	0,25
Euromob. Int.Ation. B.	8,220	0,22
Fondersel Int.	13,079	0,08
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,074	0,26
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,142	0,28
Imi Bond	14,914	0,27
Mc G.Fdf Global Bond A	5,236	-
Mc G.Fdf Global Bond B	5,189	-0,02
Mediolanum Intermoney	6,088	0,18
Optima Obb.Euro Global	6,895	0,03
Sai Obb.Int.	7,615	0,22
Ubi Pra. Obb.Globali	5,373	0,24
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,449	0,39
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,501	0,38
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,518	-0,02
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,026	0,12
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,518	0,83
Fondit. Bond Jap. R	8,699	0,9
Fondit. Bond Jap. T	8,739	0,91
Interf.Bond Jap.	5,231	0,89
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,828	-0,02
Bipiemme Em. Mktsbond	5,816	-0,03
Bnl Obbl Emerg.	19,896	-0,03
Ducato Fix Emerg. A	12,492	0,01
Ducato Fix Emerg. Y	12,699	0,01
Eurizon F.Ob. Emerg	10,782	0,06
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,407	0,13
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	9,907	0,06
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	9,935	0,05
Gestielle Em. Markets B.	9,875	0,1
Gestielle Em. Markets B.	9,749	0,09
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,205	0,05
Mc G.Fdf High Yield A	6,792	0,04
Mc G.Fdf High Yield B	4,921	0,04
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,930	-
Optima Obb.Em. Market	6,672	-0,03
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,913	-0,03
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,852	0,22
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,921	0,22
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	6,232	0,03
Azimut Trend Tassi	9,005	-0,04
Caam Obb.Euro	5,489	-0,05
Consultinvest Obb.	5,148	0,06
Consultinvest Obb.Mt	5,067	0,04
Ducato Fix Convertibili	8,630	0,19
Ducato Fix Convertibili	8,738	0,18
Eurizon F.Ob. Cedola	6,114	-0,02
Eurizon Obb.Etico	5,439	-0,04
Fondit. Inflat Linked R	13,517	-0,09
Fondit. Inflat Linked T	13,571	-0,09
Gestielle Obb.Corp. A	6,842	0,03

Fondi	€	v.%
Gestielle Obb.Corp. B	6,917	0,01
Groupama Ibondselfunds	5,725	0,03
Interf.Inflation Linked	13,335	-0,09
Mediolanum Ri. Re.	11,082	0,06
Mediolanum V. Degama	10,087	-
Nordfondo Obb.Conv.	5,259	-0,06
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	5,839	0,14
Pioneer Obb.Euro Distr	6,493	-0,08
Ras Lux Short T. Dollar	145,058	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	66,147	-0,02
Symph.S Ob.A.Europ	9,231	0,04
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,471	0,02
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,616	-0,12
Alto Obb.	8,791	-0,07
Anima Fondimpiego	19,442	0,09
Arca Obb.Europa	8,237	0,09
Azimut Contofondo	5,209	-
Azimut Solidity	7,845	-0,01
Bancoposta Mix 1	5,754	0,02
Bim Corporate Mix	5,398	0,02
Bipiemme Piu' Com.Bil15	5,182	0,06
Bipiemme Sforzesco	9,627	0,1
Bnl Per Telethon	5,691	0,07
Carige Bil.10	5,401	0,02
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,534	-0,07
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,438	-0,07
Cr. Cento Misto Best	5,815	0,05
Eurizon Diversetico	7,808	0,05
Eurizon Rend.	6,012	0,07
Eurizon Soluzione 10	6,901	-0,01
Fondo Fucino Dynamic	4,418	0,11
Gestielle Etico Per All	6,340	-0,02
Gestielle Etico Per All	6,304	-0,02
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,652	0,05
Leonardo 80/20	6,069	0,12
Nextam Part. Obb.Misto	5,932	0,02
Nordfondo Etico Obmisto	6,585	-0,08
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,116	0,09
Sai Linea Prudente	4,678	0,06
Sai Performance	16,870	-0,05
Symph.S Pat.Gl.Red	7,037	-0,01
Synergia Bil.15	5,219	0,06
Total Return Obb.	4,463	-0,04
Ubi Pra. Port. Prudente	5,951	0,07
Valori Resp. Ob. Misto	5,942	0,13
Vegagest Sintesimoderato	5,362	-0,19
Zenit Obb.Cl.I	8,080	-0,02
Zenit Obb.Cl.R	8,051	-0,02
OBBL. FLESSIBILI		
Arca Ced.Corp.Bond Ii	4,998	-
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,178	-
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,999	-
Arca Cedola Corp.Bond	5,283	0,08
Aureo Cash Dynamic	5,220	-0,02
Bg Focus Obb.	6,710	-0,03
Bipiemme Premium	6,497	-0,02
Bipiemme Risparmio	7,807	0,01
Bnl Target Return Liquid	9,917	0,01
Civ. Forum Iulii Strat A	5,374	0,04
Civ. Forum Iulii Strat B	5,458	0,02
Consultinvest High Yield	5,224	0,06
Consultinvest Mon.	5,407	0,02
Consultinvest Redd.	7,206	0,03
Ducato Fix Rend. A	18,334	-
Ducato Fix Rend. Y	18,588	-
Euromob. Total Ret Flex	6,521	-
Ritorni Reali	5,866	0,03
Symph.S Bond Fless.	5,023	-0,04
Ubi Pra. Active Duration	5,606	-0,05
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,450	-0,03
Vegagest Obb.Flessibile	5,272	-
Volterra Tr Obb.	5,140	-0,02
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,551	-
Allianz Liquidita' A	5,594	-
Allianz Liquidita' At	5,073	-
Allianz Liquidita' B	5,706	-0,02
Anima Liquidità	6,590	-
Arca Bt Breve Term.	8,763	-0,01
Arca Bt-tesoreria	5,770	-0,02
Aureo Liquidità	5,714	-
Azimut Garanzia	12,328	-
Bnl Cash	22,148	0,
Caam Eonia	101,882	0,
Caam Liquidita'	8,955	-0,01
Carige Liquidita' Euro A	6,310	-
Carismi Liquidita' Cl.A	5,282	-0,02
Carismi Liquidita' Cl.B	5,299	-
Ducato Fix Mon. A	8,512	0,04
Ducato Fix Mon. I	8,598	0,03
Ducato Fix Mon. Y	8,578	0,03
Epsilon Cash	6,248	0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,654	-
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,684	-
Eurizon Liquidità Cl. A	7,303	-
Eurizon Liquidità Cl. B	7,469	0,01
Euromob. Conservativo	11,092	-
Euromob. Contovivo	11,840	-
Fideuram Moneta	14,620	-
Fondaco Euro Cash	115,908	-0,01
Fondo Liquidità	7,578	-
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,043	-
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,074	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,495	-
Nextam Part. Liquidità	5,830	-0,02
Nordfondo Liquidità	6,207	-
Optima Money	6,160	-
Pioneer Liquidita' Euro	5,059	-
Sai Liquidità	11,546	-0,03
Symph.S Monetaria	7,417	-
Synergia Mon.	5,030	-
Synergia Tesoreria	5,048	-0,02
Ubi Pra. Euro Cash	7,299	-0,01
Vegagest Mon. Cl.A	5,865	0,02
Vegagest Mon. Cl.B	5,898	0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,633	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	11,354	-0,04
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,903	-
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,557	0,84
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,038	0,04

Fondi	€	v.%
8a+ Gran Paradiso	5,102	-0,02
8a+ Monviso	5,017	0,02
Abis Flessibile	5,608	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,168	-0,02
Abn Amro Expert A-rt200	4,950	-0,04
Abn Amro Expert A-rt400	4,675	-0,04
Abn Amro Expert A-rt50	16,387	-0,06
Adb Glob. Quantitativo	4,121	0,02
Agora Selection	4,783	-0,06
Agora Valore Prot.	6,315	-0,02
Agoraflex	6,854	-0,07
Alarico Re	4,485	-0,11
Allianz F100 L	3,818	0,29
Allianz F100 T	3,754	0,29
Allianz F15 L	5,283	-0,04
Allianz F15 T	5,214	-0,04
Allianz F30 L	5,016	0,04
Allianz F30 T	4,950	0,04
Allianz F70 L	25,889	0,2
Allianz F70 T	25,396	0,2
Anima Fondattivo	13,094	0,21
Aqqua	5,018	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,146	0,06
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,154	-
Arca Corporate Bt	5,489	0,04
Arca Rendimento Assol T3	5,112	0,04
Arca Rendimento Assol T5	4,798	0,73
Aureo Defensive	5,048	-
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,339	-0,07
Aureo Finanza Etica	6,042	0,03
Aureo Flex Euro	9,770	0,12
Aureo Flex It.	17,519	0,03
Aureo Flex Opportunity	4,831	0,04
Aureo Plus	5,961	-0,03
Aureo Rendimento Assolut	5,588	-0,2
Azimut Str. Trend	4,890	0,2
Azimut Trend	17,997	0,27
Azimut Trend Amer.	8,021	0,35
Azimut Trend Europa	11,981	0,36
Azimut Trend It.	15,840	0,12
Azimut Trend Pacif.	5,771	0,26
Banco Posta Extra	5,192	0,02
Bancoposta Centopiu'	5,279	0,08
Bancoposta Centopiu' 07	5,226	0,04
Bg Focus Az.	22,904	0,15
Bim Flessibile	3,930	0,23
Bipiemme Flessibile	2,739	0,37
Bipiemme Ob. Rendimento	5,712	0,07
Bnl Target Return Cons.	4,965	-0,02
Bnl Target Return Dinam	12,353	0,01
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,477	0,05
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,067	-
Bnpp Equipe Attacco	4,394	-0,16
Bnpp Equipe Centrocampo	4,724	-0,17
Bnpp Equipe Difesa	5,402	0,02
Caam Absolute	5,188	-
Caam Az.Trend	100,000	-
Caam Dyn. Allocation	5,179	0,04
Caam Equipe 1	5,207	-
Caam Equipe 2	5,133	-0,02
Caam Equipe 3	5,039	-0,02
Caam Equipe 4	4,630	0,04
Caam Eureka China Dw	5,430	-
Caam Eureka Double Call	5,346	-
Caam Eureka Double Win	5,534	-
Caam Eureka Dowin 2013	5,010	-
Caam Eureka Dragon	5,743	-
Caam Eureka Rip. 2014	5,094	-
Caam Foeureqop2 2013	4,518	-
Caam Fogaemeqre 2014	4,984	-
Caam Fogaemeqre2013	4,986	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,896	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,473	-
Caam For Gar Due 2013	4,870	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,654	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,960	-
Caam Forgaeqre 13	4,867	-
Caam Forgaeqre 14	5,181	-
Caam Forgarhidiv 14	4,795	-
Caam Formula Gar.2012	5,004	-
Caam Formula Gar.2013	4,880	-
Caam Piu'	5,565	-
Caam Premium Power	5,069	-0,08
Caam Private Alfa	4,774	-
Caam Qreturn	5,606	0,16
Caam Soluzione Az.	5,000	-
Caam Soluzione Tassi	5,000	-
Caam Strategia 95	4,980	0,08
Carige Flessibile Cl A	5,155	-0,04
Carige Flessibile Piu'	4,521	-0,04
Carismi Absolute Perf.Cl	4,770	-0,33
Carismi Absolute Perf.Cl	4,842	-0,33
Carismi Pratico Cl.A	6,124	-0,07
Carismi Pratico Cl.B	6,167	-0,06
Consultinvest Alto Div.	3,128	0,16
Consultinvest Mercati Em	4,881	0,1
Consultinvest Multi Flex	4,731	0,06
Consultinvest Plus	5,163	0,04
Cr. Cento Premium	3,808	-0,03
Ducato Etico Flex Civita	4,211	0,07
Ducato Etico Flex Civita	4,294	0,07
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	13,240	0,14
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	13,273	0,14
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,201	0,32
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,192	0,27
Ducato Geo Ita Altopoten	4,678	-0,02
Ducato Geo Ita Altopoten	4,711	-
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,781	-0,1
Ducato Mul.Cashprem A	4,724	-0,11
Ducato Mul.Cashprempl A	4,169	-0,1
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,238	-0,09
Epsilon Qreturn	6,360	0,16
Eurizon F.Gar. 03/13	5,130	-0,04
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,242	0,04
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,110	-
Eurizon F.Gar. 3tri07	5,084	-0,06
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,167	-
Eurizon F.Gar. Isem06	5,248	-
Eurizon F.Gar. Itri07	5,153	0,02
Eurizon F.Garant. 06/12	5,112	-
Eurizon F.Garant. 09/12	5,085	-0,02
Eurizon F.Garant. 12/12	5,092	-0,04
Eurizon F.Profilo Din.	4,938	-0,04
Eurizon F.Profilo Moder.	5,154	-0,02
Eurizon F.Profilo Prud.	5,421	-

Fondi	€	v.%
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,211	-
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,452	-0,05
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,865	0,08
Eurizon Obiettivo Rend	8,013	0,05
Eurizon Team 1 Cl A	5,964	-0,02
Eurizon Team 1 Cl G	5,964	-0,02
Eurizon Team 2 Cl A	5,587	-0,02
Eurizon Team 2 Cl G	5,587	-0,02
Eurizon Team 3 Cl A	4,605	-0,02
Eurizon Team 3 Cl G	4,613	-0,02
Eurizon Team 4 Cl A	3,789	-0,03
Eurizon Team 4 Cl G	3,798	-0,03
Eurizon Team 5 Cl A	3,607	0,06
Eurizon Team 5 Cl G	3,616	0,06
Euromob. Flex Dividend	13,185	0,11
Euromob. Real Assets	4,104	-0,19
Euromob. Strategic	3,143	-0,06
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,538	-0,07
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,812	-0,06
Federico Re	5,161	0,04
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,237	-0,23
Fondaco Absolutreturn	91,912	-
Fondersel Duemila	92,299	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,302	0,32
Fondit Flexib Dynamic T	6,303	0,32
Fondit. Flex Multi R	9,531	-0,27
Fondit. Flex Multi T	9,585	-0,27
Fondit. Flexib Growth R	8,851	-0,08
Fondit. Flexib Growth T	8,898	-0,1
Fondit. Flexib Income R	8,512	0,04
Fondit. Flexib Income T	8,534	0,02
Fondit. Flexib Opp R	7,844	0,05
Fondit. Flexib Opp T	7,870	0,05
Formula 1 Alpha Plus 20	6,523	0,06
Formula 1 Conservative	6,524	0,05
Formula 1 High Risk	6,881	0,13
Formula 1 Low Risk	6,711	0,03
Formula 1 Risk	6,573	0,09
Gestielle Ga Plus	5,235	0,1
Gestielle Harmonia Dinam	5,235	0,04
Gestielle Harmonia Mod.	5,215	0,02
Gestielle Harmonia Viv.	5,268	0,08
Gestielle Total Return	13,990	-0,06
Gestnord Asset Allocatio	4,656	0,13
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,007	-0,02
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,034	-0,02
Interf.System Evolution	9,974	0,02
Interfund System 100	9,332	-
Interfund System 40	11,076	0,03
Interfund System Flex	10,316	-0,12
Intra Assoluto	5,668	-0,32
Intra Flessibile	6,095	-0,05
Investitori Flessibile	6,330	-0,05
Kairos P.Income	6,686	-
Kairos P.Small Cap	9,277	0,17
Kairos Partners	5,586	0,59
M.Gestion Trend Global	4,819	0,06
Mb Absolute	3,254	0,06
Mb Strategic	3,198	-0,06
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,205	-0,08
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,196	-0,08
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,212	-0,26
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,587	-0,28
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,497	-0,07
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,650	-0,05
Nextam Part. Flessibile	4,706	0,15
Nordest Sic	4,220	-
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,527	0,04
Open Fund Rit.Ass Var4	3,760	-0,16
Parit. Orchestra	72,514	-
Pioneer Target Controllo	5,289	-0,04
Pioneer Target Equilibri	5,219	0,02
Pioneer Target Sviluppo	22,099	0,
Profilo Best Funds	5,746	-0,14
Profilo Elite Flessibile	5,343	-0,02
Sofia Flex	0,684	-0,15
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,009	0,04
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,052	0,04
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,057	0,04
Sopramo Contrarian A	3,567	0,45
Sopramo Contrarian B	3,568	0,42
Sopramo Global Macro A	4,709	0,11
Sopramo Global Macro B	4,751	0,11
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,384	-
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,361	-
Sopramo Relat Value A	5,221	0,1
Sopramo Relat. Value B	5,263	0,1
Symph.S Asia Fless.	5,491	0,27
Symph.S Fortissimo	2,483	0,2
Symph.S It. Fles	5,085	-0,29
Synergia Total Return	5,211	-0,1
Total Return	2,553	-0,12
Ubi Pra. Active Beta	4,740	0,08
Ubi Pra. Alpha Equity	5,054	0,08
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,972	0,06
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,201	-0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,186	-0,04
Unibanca Plus	5,210	-0,04
Vegagest Flessibile	7,281	-0,27
Vegagest Rendimento	5,292	-0,08
Volterra Dinamico	5,195	0,06
Volterra Tr Glob.	5,458	-0,09
Vrg Coro Rendimento	5,341	0,02
Zenit Absolute Return Cl	5,521	-0,31
Zenit Absolute Return Cl	5,573	-0,32
Zenit Zerocento Fdf	4,574	-0,07
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,690	1,89
Bpn Un Overl	5,210	0,77
Cu Vita Allegro	4,220	2,18
Cu Vita Andante	6,080	0,66
Cu Vita Balanced	5,070	-
Cu Vita E. Equity	5,520	0,18
Cu Vita Eb $ Bond	4,640	1,09
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,020	-0,33
Cu Vita Eb Emu Bond	6,990	-
Cu Vita Eb Eur Eq	3,650	-
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,100	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,100	0,48
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,360	-0,42
Cu Vita Eurof.Eq	3,860	-0,26
Cu Vita Europe Cf	29,730	0,2
Cu Vita Global Bond	4,980	-

Fondi	€	v.%
Cu Vita Global Eq	4,540	-
Cu Vita Jap. Cf	27,010	-
Cu Vita Mosso	4,880	1,46
Cu Vita Plus	10,888	0,38
Cu Vita Pres. Eq	4,000	-0,25
Cu Vita Pro. 70	5,830	-
Cu Vita Pro. 80	5,860	-
Cu Vita Pro. 90	5,870	-
Cu Vita Pro. Eq	11,000	-
Cu Vita Tech.Eq	1,880	-
Ina Val Att	4,063	0,02
Ina Val Est	1,066	0,28
Nis Strategic 1	27,650	0,25
Nv Ina Va At	7,724	-0,08
Rea Cap Eu	12,602	0,02
Rea Imp Em	12,528	2,53
Rea Imp It	7,105	1,72
Rea Imp Mon	6,729	1,86
Reale Bil.Aggres.	6,237	1,2
Reale Bil.Attiva	8,340	0,69
Reale Dinam. Prot.	12,516	0,06
Reale L.Garantita	9,019	0,19
Reale Linea Equilib.	9,309	1,89
Reale Linea Futuro	7,697	2,83
Reale Obb.	11,713	-0,08
Reale Trasformaz.	9,688	0,24
Sai Alfa2000	4,360	-0,23
Sai Beta2000	4,280	-
Sai Omeg2000	7,100	-
Sai Quota	20,270	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	101,126	101,070
BTP 15/06/10 2,75%	101,193	101,200
BTP 15/01/10 3%	100,384	100,391
BTP 01/03/10 4%	100,971	100,973
BTP 01/08/10 4,5%	102,664	102,680
BTP 01/11/10 5,5%	104,429	104,421
BTP 01/11/11 1,9%	102,928	102,179
BTP 15/03/11 3,5%	103,155	103,156
BTP 15/09/11 3,75%	104,172	104,206
BTP 01/02/11 3,75%	103,279	103,307
BTP 01/09/11 4,25%	104,976	104,996
BTP 01/08/11 5,25%	106,561	106,663
BTP 15/09/12 1,85%	104,055	104,225
BTP 01/07/12 2,5%	101,503	101,561
BTP 01/03/12 3%	102,798	102,853
BTP 15/04/12 4%	105,290	105,353
BTP 15/10/12 4,25%	106,311	106,396
BTP 01/02/12 5%	107,195	107,227
BTP 15/12/13 3,75%	104,618	104,728
BTP 01/08/13 4,25%	106,764	106,829
BTP 15/04/13 4,25%	106,457	106,488
BTP 01/02/13 4,75%	108,113	108,148
BTP 15/09/14 2,15%	105,102	105,522
BTP 01/06/14 3,5%	103,313	103,390
BTP 01/08/14 4,25%	106,984	107,077
BTP 01/08/15 3,75%	104,266	104,357
BTP 01/02/15 4,25%	106,805	106,789
BTP 01/08/16 3,75%	103,513	103,589
BTP 15/09/17 2,1%	103,436	104,076
BTP 01/02/17 4%	104,428	104,594
BTP 01/08/17 5,25%	112,347	112,462
BTP 01/02/18 4,5%	106,713	106,838
BTP 01/08/18 4,5%	106,081	106,181
BTP 15/09/19 2,35%	102,856	103,453
BTP 01/02/19 4,25%	103,982	104,182
BTP 01/09/19 4,25%	102,789	102,939
BTP 01/03/19 4,5%	105,497	105,678
BTP 01/03/20 4,25%	101,858	101,967
BTP 01/02/20 4,5%	104,347	104,568
BTP 01/08/21 3,75%	96,894	97,058
BTP 15/09/23 2,6%	103,189	103,885
BTP 01/08/23 4,75%	104,133	104,342
BTP 22/12/23 8,5%	149,900	149,900
BTP 01/11/23 9%	148,192	148,484
BTP 01/03/25 2,5%	105,445	105,891
BTP 01/11/26 7,25%	131,219	131,319
BTP 01/11/27 6,5%	122,191	122,491
BTP 01/11/29 5,25%	106,962	107,356
BTP 01/05/31 6%	115,855	115,957
BTP 01/02/33 5,75%	112,899	113,285
BTP 01/08/34 5%	102,522	102,692
BTP 01/02/37 4%	88,043	88,071
BTP 15/09/35 2,35%	100,042	100,477
BTP 01/08/39 5%	102,762	102,963
BTP 15/09/41 2,55%	99,824	100,048
CCT 01/02/10 T.V.	100,082	100,084
CCT 01/06/10 T.V.	100,134	100,138
CCT 01/12/10 T.V.	100,221	100,231
CCT 30/06/11 T.V.	97,979	97,965
CCT 01/05/11 T.V.	100,191	100,202
CCT 01/11/11 T.V.	100,185	100,207
CCT 01/03/12 T.V.	100,159	100,197
CCT 01/11/12 T.V.	100,137	100,174
CCT 01/07/13 T.V.	100,025	100,114
CCT 01/03/14 T.V.	99,879	99,994
CCT 01/12/14 T.V.	99,841	99,943
CCT 01/09/15 T.V.	99,613	99,733
CCT 01/07/16 T.V.	99,139	99,237
CTZ 31/12/09 Z.C.	99,944	99,945
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,739	99,742
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,330	99,322
CTZ 31/03/11 Z.C.	98,520	98,512
CTZ 30/09/11 Z.C.	97,370	97,377

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	99,31	0,47
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	104,83	0,10
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,17	-0,21
Bca Carige 03-13 1,5%	120,61	-0,56
Beni Stabili 06-11 2,5	97,40	-0,03
Bim 05-15	87,94	0,27
Cogeme 09-14	105,26	0,73
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	99,90	0,01
Sias 05-17 2,625%	91,94	0,16
Snia 05-10 3%	91,60	1,33
Sopaf 07-12 3.875%	74,45	0,43
Telecom It. 2010 1,5%	118,02	0,00
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	245,00	0,00

L'INDUSTRIALE PIEMONTESE, 77 ANNI, È STATO UNO DEI PROTAGONISTI DEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Morto Gavio, l'imprenditore delle autostrade

Concessionario della Torino-Milano era uno dei maggiori soci di Impregilo con Ligresti e Benetton

TORINO Un uomo dalle molte marce in più, un pioniere delle infrastrutture italiane: è unanime il ricordo di Marcellino Gavio, 77 anni, morto ieri, per un infarto, nella sua abitazione di Castelnuovo Scrivia, nel tortonese, in provincia di Alessandria.

Personaggio schivo ai «riflettori» della ribalta economica nazionale ma molto determinato e pratico nelle scelte che contavano, era a capo di un gruppo di società autostradali, tra le quali l' Autostrada Torino-Milano.

Ma non solo. Era anche socio con una piccola quota del patto di Mediobanca (0,08% del capitale) e, con Ligresti e i Benetton, controllava, con quote paritetiche, Igli, la holding cui fa capo Impregilo, la maggiore società di costruzioni italiana. Il Gruppo che controllava non subirà ripercussioni dalla sua morte: la continuità familiare è garantita dal figlio Beniamino e dal nipote Marcello.

È stato «un pioniere delle infrastrutture nel nostro paese» ha sottolineato il sottosegretario ai Trasporti, Bartolomeo Giachino. «Senza le infrastrutture dai lui realizzate - ha aggiunto - sulla spinta di una classe politica che ha creduto nelle infrastrutture il Piemonte e il nordovest sarebbero cresciuti molto meno».

Ma c'è anche chi come Roberto Cota, presidente dei deputati della Lega Nord, sottolinea che «era un uomo che credeva nelle cose che faceva e per questo aveva molte marce in più». È stato «uno dei principali imprenditori piemontesi e italiani dal dopoguerra a oggi, protagonista dello sviluppo infrastrutturale e logistico del nostro Paese» ha infine detto la presidente della Regione Mercedes Bresso.

L'imprenditore Marcellino Gavio

Gavio ha cominciato la sua attività negli anni sessanta e, nel corso della sua vita, è anche incappato col suo braccio destro Bruno Binasco in Tangentopoli per cui è stato anche latitante.

Il suo nome è comparso anche in molte altre vicende giudiziarie con alterne fortune. L'ultimo episodio è il proscioglimento nel settembre scorso nell'ambito della vicenda del tentativo 'occultò di scalata a Bnl da parte di Unipol.

All'attività di costruttore ha affiancato poi quella in campo autostradale. Oggi l'omonimo Gruppo è presente in Borsa, oltre che con Sias, con Autostrada Torino Milano, di cui è socio di maggioranza tramite la holding Aurelia.

È uno dei maggiori concessionari autostradali del nostro Paese e a lui fanno riferimento anche Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza, Autostrade Valdostane, Autostrade Torino Ivrea Valle d'Aosta, Autostrada dei Fiori e Autostrada Ligure Toscana. Dopo un blitz nella Milano Serravalle, la società che gestisce le tangenziali milanesi, Gavio ha invece lasciato la partita nel 2005.

Il mercato, nel giorno della morte dell'imprenditore, si è lasciato andare alla speculazione sui destini delle società del gruppo e, come accaduto altre volte in occasioni simili, ha scelto di comprare. Autostrade Torino-Milano è salita del 3,34% a 9,59 mentre Sias ha guadagnato il 2,50% a 6,14. Bene anche Impregilo (+3,02% a 2,47).

I funerali di Marcellino Gavio si svolgeranno domani mattina alle 10.30 nella chiesa parrocchiale di Castelnuovo Scrivia.

TRA MOLO VII E TERMINAL FRUTTA

Nel Porto di Trieste previsti investimenti per 200 milioni

La palazzina che ospita il magazzino frigo del Terminal frutta

di RICCARDO CORETTI

TRIESTE Centocinquanta milioni di euro tra piattaforma logistica a Molo VIII, una sessantina di milioni per il Terminal frutta del Molo V e l'ingresso in società con la Gct dello Scalo Legnami. Sono questi, tra promesse e fondi già usciti dalle casse, gli investimenti in ballo a Trieste per il Gruppo guidato fino a ieri da Marcellino Gavio.

Non era un mistero - anche perchè confermato nelle scorse settimane da Bruno Binasco, amministratore delegato di quella Argofin che può essere considerata la cassaforte del Gruppo – che Trieste fosse in testa, assieme a Genova, alla lista di interventi di sviluppo per il futuro di portualità e logistica.

«Trieste e Genova rimangono per noi i due punti principali per i traffici con il Nord Europa e verso l'Est europeo in particolare» aveva detto Binasco, lasciando addirittura intravedere una possibile soluzione per quello che resta, in merito alle infrastrutture, il problema principale del Porto di Trieste: i collegamenti ferroviari. Il manager amico personale di Marcellino Gavio aveva dichiarato di non voler esercitare pressioni su nessuno, ricordando però che a Vado Ligure esiste un importante terminal dove il Gruppo ha costituito una società ferroviaria che si propone come operatore. Nella società dovrebbe presto entrare anche F.S. Logistica (la società che gestisce i servizi di logistica del Gruppo Ferrovie dello Stato). Un esempio di accordo che potrebbe essere replicato nel Nordest. Le parole di Binasco facevano seguito all'annuncio di interesse, più volte manifestato al presidente dell'Autorità portuale, Claudio Boniciolli, per la piattaforma logistica, dove il Gruppo Gavio si era detto disposto a investire fino a 100 milioni accanto ai finanziamenti pubblici.

A questi se ne erano aggiunti altri 50, promessi nel caso in cui dovesse venir rapidamente progettato il primo stadio del futuro Molo VIII, la maxibanchina destinata a diventare un altro Terminal container accanto al Molo VII raddoppiato, per ospitare le grandi portacontainer transoceaniche. «Non siamo a Trieste per un intervento mordi e fuggi, ma per un investimento a medio-lungo termine perché vediamo che questa Autorità portuale – aveva chiarito Binasco - sta operando molto bene». Gavio infatti, è già presente nel porto triestino con la Logstar per la gestione del Terminal Frutta al Molo V, acquisizione avvenuta alla metà del 2007. Alla fine del 2008 risale, invece, la presentazione di un progetto per l'ampliamento del molo del valore di circa 50 milioni di euro, da sommarsi a una decina di milioni già stanziati per altri interventi.

Ultima mossa in ordine di tempo del Gruppo Gavio a Trieste, l'ingresso in società (tramite la Terminal frutta Trieste) con il 18 per cento di azioni della General Cargo Terminal, la spa che ha da poco ottenuto dall'Authority la concessione dello Scalo Legnami per 15 anni, al costo di un milione e 28mila euro di canone annuo.

Unicredit vara l'aumento di capitale

Via libera dai soci. Slitta la vendita della quota Generali

ROMA Via libera all'aumento di capitale da 4 miliardi di euro di Unicredit. Il semaforo verde arriva, fra le rimostranze di diversi piccoli azionisti, dall'assemblea dei soci di Piazza Cordusio, e consentirà alla banca di varare una ricapitalizzazione che le consentirà di «colmare il divario con i principali concorrenti a livello europeo», anche in vista della revisione delle norme di Basilea 2, che richiederanno requisiti di capitale più stringenti che in passato. È lo stesso amministratore delegato, Alessandro Profumo, a spiegare nel dettaglio i contenuti dell'aumento di capitale: partirà a gennaio 2010, per concludersi nel successivo mese di febbraio, e consentirà di migliorare tutti i coefficienti di patrimonializzazione del gruppo, con il Core Tier 1 che salirà dal 7,55% all 8,39%, sopra la media dei concorrenti europei.

Se per il presidente Dieter Rampl, «è essenziale un più forte livello di capitalizzazione per tutelare la banca da un possibile ritorno di turbolenze finanziarie e per essere preparati a possibili cambiamenti sul piano regolamentare», Profumo è ancora più chiaro nello spiegare i motivi alla base dell'aumento: tener conto delle 'richiestè di una maggiore capitalizzazione che arriveranno dalle autorità di Vigilanza e dalle agenzie di rating, ma anche del quadro economico mondiale, che «mostra un miglioramento delle condizioni generali», ma «continua a rimanere soggetto ad incertezza diffusa». Lo stesso Profumo ha spiegato di avere quasi 3,4 milioni di azioni Unicredit (per un valore di circa 8,7 milioni di euro), annunciando la sua adesione all'aumento di capitale.

L'amministratore delegato di Unicredit Alessandro Profumo

Insieme all'ok dei soci alla ricapitalizzazione, Unicredit, ha spiegato l'amministratore delegato ha incassato anche il via libera dell'Antitrust alla richiesta di proroga della cessione della quota detenuta in Generali, che ora slitta al 30 giugno dell'anno prossimo. Piazza Cordusio detiene il 3,24% del Leone, che rimarrà senza diritti di voto fino alla cessione, e se ne deve liberare nell'ambito degli impegni proposti all'Antitrust in occasione dell'acquisizione di Capitalia del 2007.

Rispondendo alle domande degli azionisti, Profumo haspiegato che «il petitum», la richiesta di danni formulata nella causa relativa a Federconsorzi «è di soli 78 milioni di euro, e non 2,2 miliardi di euro come erroneamente riportato da alcuni organi di stampa». Allo stesso tempo, l'esposizione del gruppo nei confronti delle principali banche centrali del mondo è di poco inferiore ai nove miliardi di euro: «l'esposizione verso la Bce - ha spiegato Profumo è pari a 4,5 miliardi di euro, quella nei confronti della statunitense Federal Reserve è pari a 6,6 miliardi di dollari, circa 4,4 miliardi di euro». Smentendo categoricamente le indiscrezioni su nuovi esuberi, Profumo ha poi indicato in 22,4 miliardi di euro le «attività riclassificate, quasi interamente incluse nella voce crediti, di cui 7,9 miliardi di prodotti strutturati». Bocche cucite, invece, sui crediti vantati nei confronti di Italpetroli, azionista di controllo della As Roma.

Hypo Group Alpe Adria in rosso per 1,7 miliardi

La banca carinziana costretta a ricorrere al soccorso dei soci

di MARCO DI BLAS

UDINE Le somme si faranno a fine anno, ma fin d'ora si sa che nel bilancio 2009 di Hypo Group Alpe Adria (holding carinziana proprietaria di Hypo Bank Italia) il deficit si aggirerà tra i 1400 e i 1700 milioni. Sarà necessario e urgente, perciò, un aumento di capitale non inferiore al miliardo e mezzo. Sono queste le prime indicazioni emerse dalla seduta del consiglio di sorveglianza del gruppo, riunitosi ieri a Monaco.

Il quesito a cui pare non sia stata data adeguata risposta è: chi tirerà fuori tutti quei soldi. Dei tre azionisti di Hypo Group (Bayern Lb 67,1%, Grawe 20,5%, Land Carinzia 12,4%) nessuno sembra nelle condizioni di sostenere un simile sforzo. Grawe non ha alcuna intenzione di partecipare all'aumento di capitale e non può essere costretta a farlo. Il Land Carinzia, a sua volta, ha per suo conto un debito di 2,5 miliardi ereditato dall'era Haider e non può indebitarsi ulteriormente. Certo, dalla vendita di una sua quota di Hypo Bank alla Bayern Lb aveva incassato nel 2007 809 milioni, ma parte di quella somma è vincolata ad progetti infrastrutturali e la parte restante è per legge indisponibile (per renderla disponibile occorrerebbe il voto di due terzi del consiglio regionale, che al momento è irraggiungibile).

E Bayern Lb? L'azionista di maggioranza sembrerebbe disposto a mettere sul tavolo un miliardo, a patto che gli altri forniscano il restante mezzo. Ma anche l'atteggiamento di Bayern Lb incomincia a vacillare. Di proprietà del Land Baviera, ha già investito in Hypo Bank 2,5 miliardi e a sua volta non naviga in buone acque. Nel 2008 aveva perso 5 miliardi ed era stata salvata dal Land con una iniezione di capitale di 10 miliardi. Quest'anno avrebbe chiuso il bilancio in attivo, senza la voragine di Hypo Bank. Il problema diventa a questo punto politico, perché il miliardo da portare in dote a Hypo Bank, alla fine, dovrebbe stanziarlo il governo bavarese, aggravando a sua volta il proprio deficit di bilancio.

Analoga la situazione per il Land Carinzia, che non avendo nulla di suo da mettere sul piatto, chiede di nuovo aiuto allo Stato, il quale ha già prestato nel 2008 900 milioni e non può prestarne altri, senza sconvolgere il proprio bilancio. Una soluzione di ripiego potrebbe essere quella di una garanzia statale per gli investimenti a rischio (leggi: crediti inesigibili), che verrebbero così trasferiti in una sorta di "bad bank". Ma una decisione va presa subito, prima dell'assemblea straordinaria già convocata per il 10 dicembre.

ASSEMBLEA SOCI A MILANO

Risanamento a Calabi, si chiude l'era Zunino

MILANO L'era Zunino tramonta su Risanamento. Dopo il via libera del Tribunale al piano di ristrutturazione il gruppo immobiliare presieduto da Vincenzo Mariconda incassa un altro sì. È quello dell'assemblea degli azionisti, che ha rinnovato il cda e si appresta ora ad affidare il timone a Claudio Calabi, amministratore delegato uscente de «Il Sole24Ore», in occasione della prossima riunione d'insediamento del Cda (domani e giovedì). L'incontro con i soci si è tenuto nel quartier generale di Risanamento a Santa Giulia, è durato circa due ore e mezza ed ha registrato l'assenza del fondatore, Luigi Zunino, rappresentato in sala da uno dei tre liquidatori della sua galassia.

Camusso (Cgil) a Udine: «Al Paese serve un futuro»

UDINE Alla politica, a tutti i livelli, spetta il compito di «elaborare un'idea sul futuro del Paese». Lo ha affermato oggi a Pasian di Prato (Udine) Susanna Camusso della segreteria nazionale Cgil. Intervenendo all'assemblea dei quadri dei sindacati confederali di Udine e dell'Alto Friuli, Camusso ha esortato le istituzioni locali a non essere semplici «spettatrici» della crisi. «Le Regioni - ha detto - hanno un ruolo fondamentale nella difesa del welfare, della pubblica amministrazione, dell'istruzione, settori chiave sui quali le politiche del governo nazionale rischiano di avere effetti dirompenti. Ecco perchè dobbiamo opporci con forza - ha aggiunto - alle sirene dell'antipolitica, che rischiano di portare il Paese verso una pericolosa deriva populista». Non è mancata una dura critica nei confronti della legge regionale in materia di accesso al welfare, la numero 39, approvata a ottobre dal Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia: «Un brutto segnale - l'ha definita Camusso - e purtroppo non l'unico a livello nazionale. Bene ha fatto il sindacato a scendere in piazza contro una legge che colpisce i più deboli».

Nel documento finale approvato ieri a Pasian di Prato (Udine) si chiede il ritorno di Friulia alla «mission» originaria di sostegno alle imprese, la ricostituzione di un assessorato regionale ad hoc per l'Industria, distinto da quello per le Attività economiche, nuovi incentivi allo sviluppo, che aumentino l'appeal del territorio nei confronti di nuove imprese.

†

Rosetta Fornari ved. Abeatici

non è più tra noi.

Lo annunciano con dolore il figlio GABRIO con GABRIELLA, i nipoti FIORENZA e MARCO.

Trieste, 17 novembre 2009

Vicini a GABRIO:
- ATTILIO e GIULIANA, ROBERTA e PIERO

Trieste, 17 novembre 2009

Sono vicini a GABRIO e famiglia:
- PAOLO, LISA, ALESSSIA.

Trieste, 17 novembre 2009

Sono vicini a GABRIO e FIORENZA:
- I dipendenti e i collaboratori dello Studio.

Trieste, 17 novembre 2009

FILIPPO partecipa al lutto di GABRIO e FIORENZA.

Trieste, 17 novembre 2009

†

"Sei Tu, mio Signore, la mia speranza..."
Sal 71,5

E' spirata in pace, dopo una lunga vita

Ines Corossez ved. Alberti

Lo annunciano con rimpianto i figli GIORGIO con ANNAMARIA e THEA, nipoti e pronipoti con le loro famiglie e quanti le vollero bene.
Un sentito ringraziamento al medico dottor GUIDO DE PAOLI e a tutto il personale della Residenza Palma dell' A.S.P. ITIS per la premurosa e amorevole assistenza prestata alla nostra cara mamma e nonna.
La saluteremo giovedì 19 alle ore 11.00 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna. La salma verrà quindi inumata nel Cimitero di Muggia.

Trieste, 17 novembre 2009

Partecipano al lutto le famiglie GRAFITTI.

Trieste, 17 novembre 2009

Sono vicini alla famiglia:
- FRANCA, BRUNO, ANNA e GIORGIO

Trieste, 17 novembre 2009

E' mancata all'affetto dei suoi cari la nostra cara mamma e nonna

Alma Ermanis ved. Indelicato

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, il nipote e parenti tutti.

Le esequie si svolgeranno il giorno 19 c.m., dalle ore 9, nella cappella del cimitero di via Costalunga.

Trieste, 17 novembre 2009

Ciao

Alma

un abbraccio dal fratello PIERO con VITTORIA, KATY, GIANFRANCO e famiglie.

Trieste, 17 novembre 2009

†

Si è spenta serenamente

Alberta Costanzo

Addolorati lo annunciano il fratello REMIGIO con SUSY, i nipoti LAURA, ELEONORA, GIULIANA, la cognata GIULY e nipoti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 19 alle ore 9:40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 novembre 2009

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Stamberghi in Sulcich

Lo annunciano il marito MARIO e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 19 novembre alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 novembre 2009

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Piani

Ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA, il figlio PAOLO e la sua famiglia, TIZIANA, ALESSANDRO ed ELISA, la famiglia SALTALAMACCHIA, GIUSEPPE e SILVIA.
I funerali seguiranno giovedì 19 novembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 novembre 2009

Sono vicine a LIDIA e suoi cari,
famiglie REGLIA - JELOVICICH, POZZECCO, DELANA.

Trieste, 17 novembre 2009

†

Ci ha lasciato

Maria Tinta ved. Lucci

Lo annunciano la sorella ANTONIA con RENZO, MARISA e RAFFAELA, ADRIANA e famiglia, nipoti e parenti tutti.
Si ringrazia la dottoressa ERICA MENEGHIN, il personale della clinica medica e la casa di riposo ELITE.
Le esequie seguiranno mercoledì 18 novembre alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 17 novembre 2009

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI
ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE
800.700.800
Da lunedì a domenica: 10.00 - 20.45
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
A. MANZONI&C.
CARTE DI CREDITO
CARTASÌ - MASTERCARD
EUROCARD - VISA-AMERICAN EXPRESS - DINERS CLUB

OGGI IL "VERDETTO". MAGGIORANZA FAVOREVOLE, OPPOSIZIONE CONTRARIA

Il crocifisso esposto nell'aula del Consiglio

La proposta all'esame dell'ufficio di presidenza: «Una sentenza non può distruggere le radici»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE «Esposizione del crocifisso in Aula». È il quarto punto all'ordine del giorno dell'odierno Ufficio di presidenza e significa che, già dalla seduta di fine novembre, il Consiglio regionale potrebbe esporre il simbolo della religione cattolica. Quello che, sinora, non c'era. La decisione verrà presa dall'Ufficio di presidenza, in programma oggi a Trieste, e dovrebbe essere adottata con l'accordo di tutta la maggioranza, nonostante le obiezioni dell'opposizione. «Non avrei mai pensato di farlo ma credo sia necessaria una risposta alla sentenza della Corte Europea dei Diritti» afferma Ballaman. Come noto, la Corte aveva dato ragione a una mamma finlandese in Italia che aveva chiesto un risarcimento per l'esposizione del crocifisso nella scuola del figlio.

Il Popolo della Libertà aveva subito presentato una mozione, firmata dai consiglieri Paolo Ciani, Piero Tononi, Paride Cargnelutti e Antonio Pedicini che chiedeva proprio di esporre il simbolo religioso nell'emiciclo di piazza Oberdan, «quale segno della nostra tradizione culturale, identità nazionale e regionale». Anche l'Udc, attraverso il capogruppo Edoardo Sasco (che già aveva avanzato una richiesta analoga nel 2002), aveva presentato un'istanza al presidente del Consiglio regionale per arrivare allo stesso obiettivo, sottolineando «il grande significato e i valori richiamati dal crocifisso quale simbolo di pace, rispetto e tolleranza reciproca e di valori universali largamente condivisi». Ballaman preferisce evitare la mozione e la conseguente discussione in aula, portando la questione direttamente all'attenzione dell'Ufficio di presidenza. «Sono favorevole all'esposizione del crocifisso – afferma il presidente – in quanto lo considero non solo un simbolo religioso ma soprattutto il simbolo di una cultura e di una tradizione che va dal Portogallo alla Russia». Una scelta che, se confermata dalla riunione di oggi, non potrà che essere letta come reazione alla sentenza della Corte Europea. «È necessario far capire – aggiunge Ballaman – che non è a colpi di sentenze che si possono distruggere una cultura e delle radici».

L'opposizione, però, si schiera contro l'ipotesi di collocare il crocifisso in aula, anche quella parte del Pd di estrazione cattolica. «Siamo stufi di queste continue strumentalizzazioni in nome della fede. – dichiara Franco Brussa (Pd) – Se si sente questa necessità soltanto nel momento in cui c'è una sentenza che dice altro, significa che si tratta di una proposta strumentale. Il significato del crocifisso deve essere ben presente a prescindere dalle sentenze». Brussa attacca la Lega che da una parte raccoglie firme per difendere il crocifisso, «dall'altra propone leggi che contraddicono i valori cristiani della solidarietà e dell'accoglienza». Critico anche il vicecapogruppo del Pd, Mauro Travanut, secondo cui «fare forzatamente l'opposto di quanto dice la sentenza è un atto arrogante. Per rispetto a una cultura millenaria, chi dimostra tale sciatteria intellettuale va fermato perché denota una visione cieca e una cultura bassa e poco rispettosa del simbolo di cui parliamo». Contrario anche Roberto Antonaz (Rifondazione Comunista) che richiama il principio di "libera Chiesa in libero Stato": «Le istituzioni devono essere laiche, pur nel massimo rispetto per il crocifisso e senza alcuna tendenza anticattolica». Secondo Antonaz «si cerca continuamente di dare una concezione di conflitto tra religioni quando in realtà la sentenza della Corte Europea riconosce semplicemente anche ai non credenti il diritto di uno Stato non permeato dalla religione».

LE REAZIONI

Il Pd: «Basta strumentalizzare» Rifondazione: «Le istituzioni siano laiche»

LA CURIOSITÀ

IL MATRIMONIO CIVILE SI TERRÀ IN MUNICIPIO. «LA LUNA DI MIELE? DOPO LA FINANZIARIA...»

E alle nozze di Ballaman il Senatùr farà da cerimoniere

«Io e Chiara ci siamo conosciuti grazie a Bossi». Sabato a Pordenone il "sì" alla presenza del leader della Lega

TRIESTE Umberto Bossi li ha fatti conoscere. E, sei anni dopo, li unirà in matrimonio: Edouard Ballaman e Chiara Feltrin, il presidente del consiglio regionale e la sua futura moglie, pronunceranno il fatidico sì sabato, alle 11, in municipio di Pordenone. Davanti al Senatur.

Tutto è pronto, o quasi: il ministro delle Riforme, su delega del sindaco Sergio Bolzonello, indosserà i panni dell'ufficiale di stato civile e celebrerà il rito che legherà «per sempre» il presidente di 47 anni e Chiara, la fidanzata veneziana dagli occhi chiari e i capelli scuri. «Ho chiesto al segretario federale della Lega di celebrare il mio matrimonio con Chiara tre o quattro settimane fa. La risposta? Bossi era contentissimo e mi ha detto subito di sì» racconta il promesso sposo. E, sprizzando gioia, aggiunge: «Conosco il Senatur sin da quando mi ha portato in Parlamento nel '94. E, sul mio matrimonio, l'ho responsabilizzato... Gli ho ricordato che io e la mia signora ci siamo conosciuti in occasione della sua ultima visita a Pordenone. A una festa leghista».

Un segno del destino, o quasi. E il lider maximo del Carroccio non si è tirato indietro. Semmai, ha costretto Ballaman e la fidanzata a una corsa contro il tempo: «Più andavamo in là con la data, tra Finanziaria nazionale, elezioni regionali e tutto il resto, più rischiavamo di avere dei problemi con Bossi. Così abbiamo accelerato e abbiamo avuto pochissimo tempo per i preparativi. Adesso non ci resta che incrociare le dita...».

Edouard Ballaman con la fidanzata Chiara Feltrin durante una vacanza

Ballaman, sui dettagli del gran giorno, non svela granché: «È vero che ci sarà Bossi, anche se non sappiamo ancora con chi arriverà, ed è altrettanto vero che chiunque vorrà salutare il segretario federale sarà il benvenuto. Ma sabato sarà il giorno del matrimonio mio e di Chiara, non una festa padana, e quindi vorremmo che fosse il più possibile un momento privato». E gli invitati? «Pochissimi, solo i parenti e gli amici più stretti». Il pranzo di nozze? «Offriremo un rinfresco al celebrante e agli invitati» risponde, laconico, il futuro sposo.

Ballaman non rivela nemmeno se indosserà la pochette verde al taschino che, da quando siede sullo scranno più alto di piazza Oberdan, è un suo segno distintivo: «Credo che tutti sappiano che sono un leghista» scherza. Rivela, invece, chi saranno i due testimoni: gli ex agenti della sua scorta che, seguendolo dappertutto, hanno visto nascere la storia d'amore. «Sono due persone molto care». E la luna di miele? Il presidente del consiglio confida che dovrà attendere: «La mia signora è molto coscenziosa. Sa che lavoro faccio e quindi faremo il viaggio di nozze dopo la Finanziaria regionale. Dove? Non abbiamo ancora deciso ma, probabilmente, al caldo. Chiara non ama il freddo e così, da qualche anno, io ho messo gli sci in cantina».

Nomine Frie, si cerca il sostituto di Sgobbi

TRIESTE La giunta per le nomine del Consiglio si occuperà oggi della candidatura per l'elezione del quarto componente del Comitato di gestione del Fondo di rotazione per iniziative economiche. La nuova elezione si è resa necessaria dopo le dimissioni di Andrea Sgobbi presentate il 6 ottobre per motivi di lavoro. Il suo incarico alla Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia non è incompatibile con il posto nel Frie ma lasciava dubbi sull'opportunità. «Dopo le dimissioni di Sgobbi – ha spiegato il presidente del Consiglio Edouard Ballaman – sono stati riaperti i termini per la presentazione di una nuova candidatura». Nella prossima seduta del Consiglio l'aula sarà quindi chiamata a eleggere il quarto componente. *(r.u.)*

PUBBLICO IMPIEGO

Tondo ai dipendenti: «Siete garantiti, non chiedete nulla»

TRIESTE Il comparto unico ha il posto e lo stipendio sicuri. E dunque, «essendo garantiti rispetto ad altri lavoratori in cassa integrazione o che rischiano il licenziamento, non è il caso che i dipendenti del pubblico impiego chiedano alcunché». Renzo Tondo, all'assemblea degli industriali di Pordenone, dove annuncia pure un ddl per la cancellazione delle leggi inutili «perché le imprese non possono perdere tempo in procedure complicate e inutili», ribadisce a chiare lettere che per i dipendenti di Regione, Province e Comuni non può essere tempo di vacche grasse. «Non si tratta di fare sacrifici, ma di agire con maggiore equità e magari superare posizioni di rendita maturate negli anni».

Renzo Tondo

Dichiarazioni forti nel giorno in cui la partita del rinnovo del contratto dei dirigenti si allinea a quella dell'area non dirigenziale. Ieri mattina a Trieste, davanti al prefetto, i sindacati hanno congelato la prospettiva dello sciopero sospendendo lo stato di agitazione. Un armistizio che durerà, come per i 16mila dipendenti del comparto senza contratto da 23 mesi, fino a venerdì 20 novembre, data entro la quale le categorie attendono dall'Areran una rapida convocazione al tavolo. La questione dei dirigenti è la più calda visto che sul biennio economico 2008-09 c'è pure una preintesa sconfessata una settimana dopo la firma dalla parte datoriale. «L'Areran, parole di Santi Terranova - spiega Maurizio Burlo (Uil) -, conferma che quella firma va rispettata». «Il mancato rispetto della firma - aggiunge Valeria Ratini (Cisl) - è inaccettabile». «Se dietro a questa posizione c'è difficoltà a gestire il comparto, ce lo dicano», afferma Walter Giani (Cisl). Da Matteo Cernigoi e Fabio Goruppi dell'Ugl arriva infine il no alla chiusura dell'Areran: «Non rappresenta una spesa inutile». *(m.b.)*

MENTRE SI ACCENDE LO SCONTRO POLITICO SULLA FINANZIARIA

Irpef "perduta", recuperati 56 milioni

Electrolux, Bcc e CariFvg pagano le imposte in loco: entrate regionali in aumento

TRIESTE Sandra Savino argina la "grande fuga" dell'Irpef. E riporta "a casa" più di 56 milioni di euro all'anno: «Electrolux, CariFvg e le Bcc hanno iniziato a versare le imposte in Friuli Venezia Giulia» annuncia l'assessore regionale alle Risorse finanziarie. E non nasconde la soddisfazione: i numeri dell'Irpef "recuperata" sono importanti.

Ma lo sono ancor di più ai tempi della crisi, delle entrate in picchiata e della finanziaria "lacrime e sangue": Electrolux vale 3,3 milioni di euro al mese tra Irpef e Iva, CariFvg 820 mila euro e le Bcc 600 mila euro. Fanno 4,72 milioni di euro al mese, oltre 56 milioni all'anno, «più di 250 in una legislatura» osserva l'assessore: tutti soldi che ritornano in larga parte in Friuli Venezia Giulia sotto forma di compartecipazione erariale, andando a rimpolpare le entrate di Palazzo.

Ed è solo l'inizio. La "caccia" alle imposte che le banche, le assicurazioni, le imprese e persino qualche Comune del Friuli Venezia Giulia ancora versano «senza cattiveria» in Veneto, in Lazio o altrove, impoverendo la Regione e i suoi cittadini, continua. L'auspicio è che l'Electrolux - quella che il presidente Renzo Tondo, in visita a Pordenone, ringrazia pubblicamente per aver deciso di «contribuire al prodotto interno lordo regionale» - e le due banche inneschino un meccanismo virtuoso di emulazione.

Savino, di sicuro, non molla. Continua a presidiare le entrate dove si giocano due partite non meno importanti con Roma: la prima riguarda le pensioni Inps, vale più di mezzo miliardo di euro all'anno ed è stata ieri al centro di una nuova riunione del tavolo tecnico; la seconda concerne l'Irpef dei 46 mila statali e vale, a sua volta, all'incirca 200 milioni. Partite difficili, ma fondamentali per "irrobustire" le entrate regionali, crollate del 10,82% rispetto a un anno fa.

Nel frattempo, in vista dell'avvio dell'iter consiliare, si scalda il clima politico sulla Finanziaria 2010. Il Pd, con Gianfranco Moretton, attacca ad alzo zero: afferma che sanità, autonomie locali e welfare non sono in sicurezza, teme che 12 mila cittadini si ritrovino "senza tetto" a causa dell'azzeramento dei fondi per l'edilizia popolare, contesta la vendita delle quote di Mediocredito. Il Pdl, con Daniele Galasso, replica a muso duro: assicura che tutti gli impegni assunti con i Comuni e le imprese saranno onorati, con i primi che riceveranno «risorse di parte correnti uguali a quelle di un anno fa» e le seconde che avranno tutti i fondi di rotazione sensibilmente incrementati. Subito dopo, però, contrattacca e sostiene che il Pd è stato il vero partito della spesa, quello che ha «impegnato nel 2008 risorse che sarebbero state di competenza nel 2010», senza preoccuparsi minimamente di vigilare sulle entrate. *(r.g.)*

Sandra Savino

IL CASO TRIESTE

Orari dei negozi Attesa la sentenza

TRIESTE Aperture domenicali dei negozi, nuovo round della battaglia tra la Regione e il Comune di Trieste. È infatti prevista per oggi la sentenza del Consiglio di Stato sulla decisione del Tar del Friuli Venezia Giulia di sospendere l'esecutività della delibera con la quale il Comune di Trieste aveva attribuito il titolo di città d'arte al capoluogo giuliano. A chiedere la sospensione era stata la Regione Friuli Venezia Giulia. Oggi, come ha riferito il consigliere regionale Piero Camber (Pdl), il Consiglio di Stato dovrebbe esprimersi a meno che non decida di rinviare l'esame alla luce del fatto che il 23 novembre lo stesso Tar dovrebbe esprimersi nel merito. La delibera del Comune, se verrà giudicata legittima dalla magistratura amministrativa, consentirà a Trieste di derogare alla legge regionale sul commercio in materia di aperture festive dei negozi. In particolare, riconoscerà a Trieste, in qualità di città d'arte, di determinare liberamente gli orari di apertura.

IL SOPRALLUOGO SUI CANTIERI DELL'A28 SI TERRÀ IL 25 NOVEMBRE

Terza corsia, il cda di Autovie approva il nuovo piano

Oggi l'assemblea dei soci per il sì definitivo. In contemporanea Tondo e Galan affideranno i lavori del primo lotto

TRIESTE Non ci sono sorprese. È il cda di Autovie venete, in vista dell'odierna assemblea dei soci, approva il nuovo piano finanziario da 2,3 miliardi e le modifiche alla convenzione con l'Anas. La riunione dura a lungo, più o meno quattro ore, perché l'ad Dario Melò illustra nel dettaglio i contenuti del piano e della convenzione da cui dipendono i destini della terza corsia dell'A4. Al termine, incassato il via libera, Melò sottolinea «il forte impegno di tutto lo staff dei collaboratori che hanno lavorato a ritmi sostenuti per ridurre il più possibile i tempi». Il nuovo piano aggiorna e integra quello del 2007, fissando nero su bianco l'aumento dei pedaggi e la ridefinizione degli impegni economici. Il cda di Autovie - cui stamattina, sempre in vista dell'assemblea pomeridiana della spa autostradale, farà seguito il cda di Friulia - fissa inoltre la data per il sopralluogo nei cantieri del lotto 29 della A28. Tale sopralluogo, necessario per capire lo stato d'avanzamento dei lavori che con tutta probabilità non saranno finiti entro l'anno, si terrà il 25 novembre. Oggi è anche il gran giorno in cui Renzo Tondo, insieme a Giancarlo Galan, affiderà ufficialmente i lavori del primo lotto della terza corsia. Alla vigilia, il presidente della Regione conferma che il premier Silvio Berlusconi inaugurerà con tutta probabilità l'apertura dei cantieri della Villesse-Gorizia, in programma il 12 dicembre.

L'ad di Autovie Dario Melò con l'assessore Riccardo Riccardi

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO
CONSORZIO DI BONIFICA "CELLINA-MEDUNA"
Viale Matteotti, 12 – 33170 PORDENONE
Telefono: 0434/237311
Telefax: 0434/237301
e-mail: info@consorziocellinameduna.it

E' indetta una procedura ristretta ai sensi dell'art. 20 della Legge Regionale Friuli – Venezia Giulia n. 14 del 31.05.2002 e successive modifiche ed integrazioni, per l'appalto dei lavori: "Opere di riconversione irrigua su una superficie di 600 ettari nei Comuni di San Martino al Tagliamento, Valvasone e Casarsa della Delizia" di cui al progetto Consorziale n° 718 in data 10 settembre 2009.
L'importo a base d'asta ammonta a € 1.704.145,04 + IVA.
Categoria prevalente OG6.
Le richieste di invito dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 11 dicembre 2009. Il bando integrale di gara è pubblicato sul sito internet della Regione Autonoma Friuli – Venezia Giulia e sul sito dell'intestato Consorzio.
Pordenone, lì 17 novembre 2009.

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO
CONSORZIO DI BONIFICA "CELLINA-MEDUNA"
Viale Matteotti, 12 – 33170 PORDENONE
Telefono: 0434/237311
Telefax: 0434/237301
e-mail: info@consorziocellinameduna.it

E' indetta una procedura ristretta ai sensi dell'art. 20 della Legge Regionale Friuli – Venezia Giulia n. 14 del 31.05.2002 e successive modifiche ed integrazioni, per l'appalto dei lavori: "Opere di riconversione irrigua da scorrimento ad aspersione su una superficie di 460 ettari nei Comuni di Cordenons e San Quirino" di cui al progetto Consorziale n° 676 in data 10 settembre 2009.
L'importo a base d'asta ammonta a € 1.829.585,59 + IVA.
Categoria prevalente OG6.
Le richieste di invito dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 9 dicembre 2009. Il bando integrale di gara è pubblicato sul sito internet della Regione Autonoma Friuli – Venezia Giulia e sul sito dell'intestato Consorzio.
Pordenone, lì 17 novembre 2009.

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO
CONSORZIO DI BONIFICA "CELLINA-MEDUNA"
Viale Matteotti, 12 – 33170 PORDENONE
Telefono: 0434/237311
Telefax: 0434/237301
e-mail: info@consorziocellinameduna.it

E' indetta una procedura ristretta ai sensi dell'art. 20 della Legge Regionale Friuli – Venezia Giulia n. 14 del 31.05.2002 e successive modifiche ed integrazioni, per l'appalto dei lavori: "Opere di riconversione irrigua con presa dal canale di Villa Rinaldi su una superficie di 420 ettari nei Comuni di Cordenons, Pordenone e San Quirino" di cui al progetto Consorziale n° 675 in data 10 settembre 2009.
L'importo a base d'asta ammonta a € 1.704.696,18 + IVA.
Categoria prevalente OG6.
Le richieste di invito dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 10 dicembre 2009. Il bando integrale di gara è pubblicato sul sito internet della Regione Autonoma Friuli – Venezia Giulia e sul sito dell'intestato Consorzio.
Pordenone, lì 17 novembre 2009.

L'ASSESSORE CIRIANI PRESENTA LA STAGIONE INVERNALE

Sci, Promotur congela i prezzi e offre più servizi

La novità sarà il collegamento fra Sella Nevea e il comprensorio di Bovec sul Canin

di MARCO BALLICO

TRIESTE Sperando che nevichi come l'anno scorso, Promotur congela i prezzi. Lo skipass giornaliero, Sella Nevea a parte, costa come un anno fa; prezzi bloccati anche per abbonamenti e pacchetti famiglia dell'inverno 2009/2010 nei cinque poli sciistici del Friuli Venezia Giulia. Per Luca Ciriani l'occasione per un messaggio ottimistico: "La stagione dello sci sia la spinta per la ripresa". E per un rimbrotto agli ambientalisti, critici sul dispendio di risorse in montagna: "Si tratta spesso dei soliti "no" pregiudiziali".

I PREZZI Per il terzo anno consecutivo, spiega in conferenza stampa a Udine il vicepresidente della Regione, i prezzi degli impianti di risalita sono dunque bloccati. A Tarvisio, Zoncolan e Piancavallo il giornaliero costerà 29 euro, a Forni di Sopra 26.

IL COLLEGAMENTO CON BOVEC Solo a Sella Nevea c'è un ritocco di 2 euro rispetto a un anno fa (da 26 a 28) ma è proprio quel polo a ospitare la novità della stagione: il collegamento con Bovec in Slovenia (il 23 dicembre l'inaugurazione), 30 km di piste in un demanio sciistico transfrontaliero utilizzabile con ski pass unico, il rilancio del progetto "Senza confini", sottolinea Ciriani.

L'OFFERTA Sella Nevea a parte, l'offerta si allarga con una nuova area per gli appassionati di snowboard e freestyle a Piancavallo, una pista di scorrimento per lo sci nella parte alta di Ravascletto, una rinnovata Area Cimacuta a Forni di Sopra e il riassetto del tracciato della pista B a Tarvisio. Proprio a Tarvisio, conferma il presidente di Promotur Luca Vidoni, ritornerà nel 2011 e nel 2013 la coppa del mondo di sci femminile, mentre nel 2010 toccherà alle finali di coppa Europa maschile e femminile (pure a Kranjisca Gora, 8-13 marzo).

BUS E SICUREZZA E ancora l'annata 2009-2010 vedrà operativo un servizio di autocorriera tra Udine, Tarvisio e Sella Nevea, nonché un bus-navetta dagli alberghi del Tarvisiano alle piste. Altra novità è la carta credito dello sciatore ideata in collaborazione con Banca di Cividale. Attenzione anche sul fronte della sicurezza. «Vista la percentuale degli incidenti pari allo 0,17% delle presenze siamo tra i migliori del circuito alpino», garantisce Vidoni presentando le 38 unità "full time" per la sicurezza sui 5 poli del Friuli Venezia Giulia.

Luca Ciriani

MONTAGNA

Nuovi tracciati per chi ama lo snowboard Servizi bus e credit-card

RISORSA STRATEGICA Se il 2010 sarà l'anno della ripresa, perché non appoggiarsi anche al turismo della montagna, un movimento in crescita la scorsa stagione di una decina di milioni di euro rispetto all'anno precedente? «Siamo reduci da una stagione straordinaria - osserva Ciriani -, speriamo nel bis convinti che il turismo sia una risorsa strategica per la regione». Al punto da spendere così tanti soldi, troppi secondo gli ambientalisti? «Per sciare servono le piste, altrimenti ci sogniamo la stagione invernale. E in ogni caso in questa legislatura abbiamo solo completato il lavoro avviato nella giunta precedente senza investire in altre operazioni, tanto meno nel sesto polo di Sauris. A fronte di richieste che non sono venute meno - prosegue il vicepresidente -, lo faremo con intelligenza tenendo ben presenti, oltre a quelle economiche, le questioni ambientali del Friuli Venezia Giulia. Il Wwf e altre associazioni hanno a volte ragione perché non tutti gli investimenti hanno avuto sempre un ritorno, ma in molti casi il loro è un "no" a prescindere».

PRAMOLLO Per Pramollo, infine, decisione a fine mese, quando la commissione nominata da Riccardo Riccardi giudicherà l'offerta presentata dal colosso Doppelmayr, azienda leader nella costruzione di impianti di risalita.

I prezzi della stagione invernale 2009/2010 nei 5 poli di Promotur

GIORNALIERO ADULTI
- Tarvisio, Zoncolan, Piancavallo: **29 euro**
- Sella Nevea: **28 euro**
- Forni di Sopra: **26 euro**

Abbonamenti	Stagione €	Prevendita €
Carta neve adulti	400	350
Carta neve adulti Fisi	375	325
Carta neve giovani senior	350	300
Carta neve giovani senior Fisi	325	275
Carta neve ragazzi	150	140
Carta neve ragazzi Fisi	125	115
Carta neve bambini - nonni	25	25
Alcuni esempi di Pacchetti famiglia		
1 adulto + 1 giovane	620	550
1 adulto + 1 ragazzo	430	400
1 adulto + 1 coniuge + 1 ragazzo	490	460
1 adulto + 1 coniuge + 2 ragazzi	600	560

ADARTE

POLEMICA A MONFALCONE

Monumento alle foibe, gli esuli chiedono un sito più dignitoso

MONFALCONE La targa è stata scoperta: «Il Comune di Monfalcone in memoria delle Vittime delle foibe». Il vicesindaco Silvia Altran, aiutata da un alunno, ha sollevato il Tricolore dalle due pietre carsiche nel giardino del nuovo Parco "La Rocca", in via dell'Istria. Oscurata la frase di Ciampi, le proteste sono state messe da parte. La Altran ha valorizzato il significato di una cerimonia che vuole «onorare i tanti esuli istriani costretti a lasciare le loro terre e le loro case», prendendo anche a prestito i concetti di Magris: «Per molti anni sono state ignorate le foibe. È giusto parlare di quei drammi, ricordarne le vittime, colpevoli di essere solo italiani, per superarli». Ma la celebrazione è sembrata più il "day after" di una tregua per la quale sono attese «le dovute riparazioni». Pretese, tanto da far osservare al presidente dell'Unione degli Istriani, Massimiliano Lacota: «Se non si provvederà a sistemare questo monumento con la dignità che merita, adiremo anche alle vie legali». Imbarazzi e distinguo. Lacota ha definito la sua «presenza istituzionale e niente più, poichè nessuno dei trentadue labari e stemmi comunali dei Comuni in esilio che fanno capo all'Unione è presente, come avviene in tutte le solenni occasioni». Un atteggiamento condiviso dalla Lega Nazionale, la neonata sezione di Monfalcone presieduta da Marco Martinolli, che alla cerimonia ha deciso di partecipare in forma ridotta e senza labari, «anche per vegliare su questo momento».

Ragazzi al monumento

«Siamo pronti al referendum sull'acqua»

Il deputato cividalese Carlo Monai (Idv) si schiera contro le privatizzazioni

Trieste, la sede dell'Acquedotto Randaccio

TRIESTE "Siamo pronti al referendum per difendere il patrimonio acqua". Carlo Monai, nel giorno in cui si inizia a discutere alla Camera della privatizzazione dell'acqua (oggi il voto in aula), ufficializza la linea dell'Idv, emersa nell'esecutivo nazionale. Referendum, aggiunge il deputato di Cividale, che riguarderà anche nucleare e processo breve.

La questione acqua è in primo piano. Dopo il via libera in Senato è approdato a Montecitorio il decreto che, se approvato, chiuderebbe il cerchio sulla privatizzazione imponendo agli enti locali di mettere a gara il servizio idrico. In sostanza, entro il 2011, Ato e Comuni dovrebbero consegnare al mercato la gestione dell'acqua potabile, così come è già accaduto a Latina e in altre città del centro Italia con il conseguente aumento, perfino del 300%, delle tariffe. «In commissione ho espresso la mia contrarietà al provvedimento - spiega Monai -: l'acqua deve essere considerata pubblica come proprietà ma anche come gestione».

Oggi il voto in aula, ma i dipietristi dicono che non ci stanno

La stessa posizione della Lega Nord in regione. E' stato tirato per la giacca, gli è stata chiesa una posizione netta, è stato oggetto di ironie da parte del Pd, sabato scorso a Udine in conferenza stampa. Il Carroccio risponde, con il responsabile della commissione ambiente del partito e vicecommissario dell'autorità di bacino Loris Mestroni, con un secco "giù le mani dall'acqua". Una posizione che considera indiscutibilmente la risorsa idrica come bene pubblico e non teme di dividere il centrodestra che, con Ferruccio Saro e Isidoro Gottardo, distingue invece tra proprietà pubblica e gestione mista.

Mestroni attacca il Pd: «Siamo sorpresi della svolta ambientalista di Moretton che da vicepresidente della giunta di sinistra si era inchinato ai diktat di Illy, avallando la proposta di svendere l'acqua friulana a Nord Est Servizi». E punzecchia il Pdl, in particolare "l'area ex socialista". «Non esiste nessuna distinzione tra la proprietà dell'acqua e la sua gestione: tutto deve essere pubblico, i privati non devono metterci il naso. E non vengano a parlarci di società miste».

Il coordinatore del Pdl Gottardo ribatte invece al Pd: «Obbligare i servizi locali a misurarsi con il mercato è esattamente l'opposto delle paure che vuole evocare Moretton. L'acqua come bene non è privatizzabile, la gestione, quando serve e conviene al cittadino, lo può essere». Caso aperto perché il capogruppo del Pd risponde a stretto giro di posta, pure a Saro: "Solo la gestione pubblica garantisce che l'acqua non diventi un business". *(m.b.)*

Gorizia, via al primo convoglio per portare i Tir in Lombardia

Il servizio abbatterà del 5% l'ingorgo di camion sulla A4 Milocco: «una corsa storica»

GORIZIA Erano le 21.52 quando ieri il primo convoglio ferroviario Rola-Go, con il suo carico di Tir, ha lasciato la banchina dell'ex stazione confinaria della Sdag in direzione Ospitaletto, Brescia, dove è giunto nella notte, alle 4.07. «Una corsa storica», non ha esitato a definirla il presidente della società che gestisce l'autoporto, Giorgio Milocco, perché, ha ricordato, «rappresenta il primo collegamento Est - Ovest operativo in Italia». Grande soddisfazione è stata espressa anche dal sottosegretario all'Ambiente, Roberto Menia, che ha rimarcato «la sostenibilità, economica e ambientale, di questo progetto che concretamente permetterà di alleggerire il traffico della A4, soprattutto nel suo punto più critico, ovvero il tratto Lisert - Mestre». Per quattro giorni a settimana (da lunedì a giovedì) da Gorizia partirà un convoglio che si incrocerà con un'analoga «navetta» proveniente da Ospitaletto. Complessivamente, in questa prima fase, saranno 38 gli autocarri che potranno essere movimentati tra l'Isontino e la Lombardia: 19 per treno. Tenendo conto che sulla Villesse - Gorizia passano un migliaio di autocarri al giorno, il Rola-Go permetterà inizialmente un abbattimento di poco meno del 5% dei transiti. A trasportarli i pianali Saadkms, «quanto di meglio può offrire Trenitalia Cargo», spiega Osvaldo Bagnasco, responsabile Linee merci nazionali e intermodalità delle Ferrovie dello Stato il quale non esclude, anche in tempi brevi, di «rafforzare il numero dei collegamenti». Anche se, evidenzia sempre Bagnasco, «dovremo capire quale sarà la risposta del mercato». Le condizioni affinché il sistema Rola-Go decolli, comunque, sembrano esserci tutte.

Il via al primo convoglio

DIBATTITO SUL RUOLO INTERNAZIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Regione, più infrastrutture per contare in Europa

TRIESTE Il ruolo internazionale del Friuli Venezia Giulia dipende dalla capacità del territorio di crearsi uno spazio. Il dibattito tenutosi ieri sera nella sala Tessitori di piazza Oberdan e organizzato dall'associazione Dialoghi Europei ha delineato il quadro e le prospettive della regione come attore nello scenario internazionale.

Tre gli aspetti principali emersi dal confronto che ha visto protagonisti Giorgio Rossetti, presidente di Dialoghi Europei, il diretto del Piccolo Paolo Possamai, i parlamentari Alessandro Maran (Pd) e Roberto Antonione (Pdl), l'assessore regionale Federica Seganti e il suo predecessore, il consigliere regionale Franco Iacop. Evitare le dispersioni interne, fare lobby a livello nazionale ed europeo e dare impulso alla politica delle infrastrutture: questi gli aspetti delineati dai relatori per far sì che il Friuli Venezia Giulia possa essere, se non cuore della nuova Europa come da inflazionati slogan, almeno protagonista.

«Occorre governare le interdipendenze interne – ha sottolineato Maran – perché senza dimensione territoriale e demografica è difficile ambire a un ruolo internazionale. Sarà impossibile farlo – ha aggiunto – finchè l'80% dei Comuni di questa regione avrà meno di cinquemila abitanti». Per Antonione il salto di qualità, dopo le esperienze positive ma esaurite di progetti come Alpe Adria, è quello di dare contenuti agli strumenti di cooperazione e il settore dei trasporti è il primo tassello. Del corridoio adriatico si parla da anni ma nulla è stato fatto e i camion viaggiano sui traghetti turchi e greci, e a ciò si aggiunge la carenza di collegamenti aerei e ferroviari, come ha sottolineato Paolo Possamai.

«Roma non vede queste situazioni – ha concluso Antonione – ma siamo noi responsabili e dobbiamo essere noi a tenere alta l'attenzione su progetti che fanno bene a tutto il Paese». E mentre Iacop vede il rischio di essere scavalcati dall'area lombardo-veneta nei rapporti con l'Est europeo, l'assessore Seganti traccia un quadro meno pessimistico, sottolineando come nei rapporti con i Balcani e con l'area mediterranea la regione è in prima linea: «Abbiamo le risorse di conoscenza e rapporti consolidati per essere buoni protagonisti su temi specifici quali i trasporti, l'energia e la ricerca». *(r.u.)*

Il dibattito di Dialoghi Europei

IDENTIFICAZIONE DIFFICILE, NON AVEVA DOCUMENTI ADDOSSO

Cadavere nella darsena di Aprilia Marittima

Appartiene a un uomo sui 50 anni, probabilmente dell'Est, annegato e poi colpito alla testa da un'elica

MARANO LAGUNARE Il cadavere di un uomo, dell'apparente età di 50 anni, è stato trovato nelle acque della darsena centrale di Aprilia Marittima a Marano Lagunare (Udine): l'uomo aveva larghe ferite al collo e al capo causate dall'elica di un'imbarcazione dopo la sua morte che - secondo gli accertamenti dei Carabinieri e del medico legale Carlo Moreschi - è avvenuta per annegamento.

Sul cadavere, che aveva solo una maglietta e una paio di boxer, i Carabinieri non hanno trovato documenti.

L'identificazione - hanno riferito gli investigatori - è resa difficile anche dall'impossibilità di rilevare le impronte digitali per i danni causati alle mani dell'uomo dalla permanenza in acqua, che è almeno di qualche giorno.

I Carabinieri non ecludono che il cadavere possa essere stato portato nella darsena di Aprilia dalle mareggiate dei giorni scorsi che potrebbero averlo spinto anche dalle coste dell'Istria e della Dalmazia o da quelle adriatiche italiane.

Per l'identificazione gli investigatori fanno affidamento sulla dentiera che l'uomo usava e su un tatuaggio col cartiglio «Latisana». Il cadavere, come dicevamo, apparterrebbe a una persona sui 50 anni, di razza caucasica, alta 175 centimetri. Tutto fa pensare che si tratti di un cittadino dell'Est Europa.

Finora all'uomo non è stato dato un nome. I carabinieri non escludono che il corpo, trasportato dalle correnti marine, provenga dalle coste istriane e dalmate. Chi potesse fornire indicazioni può telefonare ai carabinieri di Latisana allo 0431 516700.

ERA ACCUSATO DI AVER COMMISSIONATO UN DUPLICE OMICIDIO, NON RIUSCITO

Tolmezzo, Vidali vittima di un suicidio "guidato"?

La Procura indaga: si sospetta che dietro al gesto dell'imprenditore veneziano ci sia un istigatore

TOLMEZZO La Procura della Repubblica di Tolmezzo (Udine) ha aperto un fascicolo a carico di ignoti per l'ipotesi di reato di istigazione o aiuto al suicidio, nell'ambito dell'inchiesta sul suicidio dell'imprenditore veneziano Bruno Vidali, di 46 anni, avvenuto nei giorni scorsi nel carcere di Tolmezzo, dove l'uomo era detenuto. Lo si è appreso ieri dall'avvocato Marco Vassallo, legale di Vidali con l'avvocato Antonio Franchini. «Il fascicolo - ha spiegato - è stato aperto per poter disporre l'autopsia, che sarà effettuata immediatamente».

L'avvocato Vassallo ha fatto sapere che il suo assistito, il quale ha sempre protestato la propria innocenza, prima di togliersi la vita ha lasciato tre lettere, una indirizzata alla moglie e le altre due al figlio e alla figlia.

«Documenti ai quali non abbiamo potuto aver accesso - ha detto il legale - dal momento che la Procura di Venezia ha chiesto di vederli prima. Faremo istanza alla Procura - ha annunciato - affinchè le lettere siano consegnate ai familiari e ci sia possibile esaminarle».

«Ora attendiamo di conoscere - ha concluso il legale - l'esito dell'autopsia, che includerà anche gli esami tossicologici e che pensiamo possa essere completata entro i prossimi quindici giorni».

Vidali era finito dietro le sbarre otto mesi fa, al termine delle indagini su un tentato duplice omicidio nei confronti di Maurizio Zennaro e Massimo Zanon, avvenuto il 25 giugno 2008 nella Laguna di Venezia. Vidali era sospettato di aver ordinato il delitto al pregiudicato Alessandro Rizzi (49), che aveva confessato chiamandolo in causa.

Dopo essere stato detenuto nelle carceri di Treviso e Venezia, da due mesi l'uomo era rinchiuso nel carcere di Tolmezzo.

PROMEMORIA

Domani dalle 11.30 alle 13.30 al liceo Dante di via Giustiniano 3 il sindacato scuola Snals indice un'assemblea provinciale su «La scuola italiana nel vortice delle riforme ordinamentali, degli organici, del reclutamento, del dimensionamento, del sistema previdenziale e dello stato giuridico».

Domani alle 15 la quarta commissione consiliare comunale terrà un sopralluogo alla galleria di piazza Foraggi per esaaminare le problematiche segnalate dalla Quinta circoscrizione, che ha richiesto la visita.

RISTORANTE TOKYO
TOKYO KAITEN SUSHI
DOVE IL MENÙ OFFERTO RUOTA DAVANTI AL CLIENTE
Trieste Via Gatteri, 10 - Tel 040.630814

L'interno della libreria Lovat, ospitata nell'edificio ex Standa di via Battisti-viale XX Settembre

Manifesti sulle vetrine della Borsatti annunciano lo sconto del 30 per cento (Foto Bruni)

MERCATO SATURO, LA CONCENTRAZIONE DI RIVENDITE È LA PIÙ ALTA D'ITALIA

Librerie in crisi, è guerra a colpi di sconti

Sfida tra i due giganti trevigiani Lovat e Pastrello: da -15 a -30%. E i "piccoli" vivacchiano

di GABRIELLA ZIANI

È guerra di librerie a Trieste. Ce ne sono 17, anzi 22 contando le cartolibrerie. «La concentrazione più alta d'Italia» certifica Paolo Deganutti, titolare della Einaudi, nella presidenza dell'Associazione nazionale librai e responsabile nazionale delle librerie universitarie. Non solo negli ultimi tre anni sono sbarcati i colossi Feltrinelli e Mondadori che si sono affiancati alla Giunti, ma si battono adesso su un terreno ristretto due forti concorrenti entrambi veneti: i trevigiani Pastrello, nuovi proprietari della storica Borsatti, della Bancarella a San Giacomo e di Epobon in piazza Goldoni, e i trevigiani Lovat, che hanno appena inaugurato i grandi spazi al terzo piano dell'Oviesse di via Battisti, puntando molto sull'editoria per bambini.

Borsatti ora proclama il 30% di sconto su tutti i libri. Lovat, senza esporre cartelli, sconta il 15% alla cassa. Gli altri stringono i denti. Parlano di «concorrenza spinta», che non ripaga. Ma intanto, sparite dalla piazza le belle aziende del bravo e coraggioso Piero Porro, il più storico libraio resta Sergio Zorzon della Italo Svevo, allargato assieme al figlio su tre punti vendita (galleria Rossoni, Fenice, Joyce nell'atrio della stazione). E Zorzon ha dovuto «per la prima volta in 40 anni - dice - licenziare due dipendenti. Crisi, eccome».

Si parla di una crisi di vendite nazionale pari, ufficialmente, all'8,5%, ma in confidenza poi i librai dicono che raggiunge il 20%. Ce n'è di piccoli, nati nella «nicchia» dell'editoria specializzata e contenti di starci. Alcuni però fanno altri lavori (perfino notturni) per guadagnare, avere un posto fisso che consente i prestiti in banca per «la creatura di cultura».

Un interno della libreria Fenice (Foto Silvano)

I Pastrello e i Lovat si fanno i complimenti a distanza. Sulla piazza triestina però si dice che questi ultimi sono sbarcati a Trieste per rompere le scatole al forte concorrente. Il quale, ex grossista che è riuscito a vendere libri in Veneto in un capannone approfittando dei supersconti di cui poteva godere dagli editori, è considerato un imprenditore con particolare aggressiva grinta. «Compra le librerie in fallimento - si mormora a Trieste -, poi svende i libri, e così acquista più potere sul mercato». In effetti a Trieste ha acquisito tre esercizi sull'orlo di chiusura: quelli che adesso ha.

«Nessun atto di forza verso Lovat facendo gli sconti - risponde da Treviso Angelo Pastrello -, li facciamo in tutta la nostra catena, 10 filiali, anche in Friuli, si incassa meno per un periodo ma viene più gente. Certo ormai a Trieste il mercato è saturo».

«Ma no, che c'entra Pastrello? - ribatte Carlotta Borghi Lovat - Noi apriamo librerie per passione, ci hanno offerto a Trieste uno spazio così bello che non si poteva rinunciare». «Chi pratica il 30% di sconto inquina gli equilibri, si vede - insinua la direttrice dei negozi Lovat, Paola De Val - che si trova in difficoltà finanziarie...».

Deganutti afferma di star salvando gli affari della Einaudi soprattutto con i libri specialistici e universitari. La «varia» beccheggia sulla crisi generale, e sull'onda delle notizie del giorno, anche se - come racconta Tommaso Contessi della Minerva - «i best-seller ormai sono imprevedibili, vendono per due giorni e poi basta». La Feltrinelli, che non lamenta cali di vendite particolari, assicura che «a Trieste - come dice la direttrice Michela Cristofori - c'è moltissima attenzione per il libro locale, e ci sono tante case editrici che bisogna (e conviene) valorizzare». Lo stesso afferma Pastrello.

Zorzon invece è sfiduciato. «Alla stazione si vivacchia, il vero problema è che ci è stato fatto un contratto d'affitto in crescita come zona di centro commerciale. Il centro commerciale non è mai nato, ma noi siamo passati da 6,5 a 8 mila euro di affitto al mese». Francesca Zorzon, la nuora, risponde dalla Fenice: «La crisi si sente, meno gente, meno scontrini, giovani solo per i libri di scuola. Il paradosso - aggiunge - è che gli editori meno vendono e più pubblicano, le rese sono forti».

Il sistema-libro in Italia è malconcio. Proprio da Trieste Deganutti ha fatto partire un manifesto dei librai italiani per una legge che limiti (come in Europa) gli sconti al 15% al massimo e ne ha interessato il presidente della Camera, Gianfranco Fini, con l'intento di ricordargli la materia il 23 novembre, quando Fini sarà a Trieste per l'inaugurazione dell'anno accademico.

LE STRATEGIE

Tessera-fedeltà, l'acchiappaclienti

«Signora, ha la tessera?». La domanda da supermercato alimentare ormai è normale nelle librerie, quelle di catena. «Fidelizzare il cliente», secondo marketing. Lo fa Feltrinelli, da gennaio lo farà Lovat: lo sconto alla cassa sarà personalizzato. Così il megaspazio già riempito con 45 mila titoli punta ai 60-70 mila. E farà presentazioni di libri, laboratori per bambini, perfino gite. «Il settore infanzia era il meno sviluppato a Trieste, ci siamo fatti un giro esplorativo» confessa Carlotta Borghi Lovat al telefono da Treviso.

La libreria Feltrinelli

Borsatti invece, racconta il proprietario Angelo Pastrello anch'egli da Treviso, «ha un pubblico fedele, da prima che arrivassimo noi. È un marchio il nome a Trieste, la flessione di vendite è momentanea, e Trieste è fatta di gente che legge molto, specie l'attenzione per i libri locali non ha riscontro in alcun'altra città».

La stessa Feltrinelli ammette: «Il calo lo sentiamo meno perché vendiamo anche cd, dvd, strumenti musicali e cartoleria: entra gente diversa». Dal suo orgoglioso scranno di libraio «indipendente» Tommaso Contessi ribatte: «Ben li vedo clienti alla Minerva col sacchetto Feltrinelli, li hanno comprato cd, da noi vengono per il libro». Guerra gentile, e serrata. *(g. z.)*

SBARCO PREVISTO A BREVE

Nuovo mega-store in agguato firmato Montroni per le Coop

Delithanassis: in città nessuna manifestazione sull'editoria Giunti: ci dividiamo i settori

La novità in agguato per la ventina di librerie di Trieste si chiama Romano Montroni. Il celebre inventore e direttore delle Librerie Feltrinelli, da quattro anni (cioé dopo essere andato in pensione) lavora da libraio per le Coop. Si teme che manchi poco al fatto che Montroni, per la grande distribuzione Coop locale, possa aprire una megalibreria, un'altra. Perché i grandi non si fermano mai.

«Si facciano pure la guerra fra loro, io vendo codici civili in quantità» sibila Paolo Deganutti, responsabile nazionale delle librerie universitarie. Al contrario Victor Rimbaldo, direttore della catena Giunti in via Imbriani, sorride sereno: «Vogliamo parlare di Trieste città delle librerie?». Ecco una buona definizione. «In realtà ci dividiamo i settori - afferma -, noi abbiamo molta manualistica e cucina, nella sede alle Torri molte cose per giovani, perché ormai lo "struscio" i ragazzi lo fanno al centro commerciale».

«Perché fanno sconti del 30% Come fanno? Come reggono? Noi andremmo in rosso. Forse hanno altri guadagni...». Così intanto i librai guardano alla vetrina che promuove il prodotto-libro, marcato a prezzo fisso, con ribassi da grande magazzino. Tommaso Contessi della Minerva osserva a tutto campo: «Libri si vendono alle Poste, nei megastore, dappertutto scontati, ma la libreria che tiene è quella che punta sul servizio ai clienti. Le catene hanno le ordinazioni centralizzate, spediscono ai negozi quantità fisse, e si riforniscono in dosi massicce perché godono di facilitazioni dagli editori...». In un mercato regolato, aggiunge, «i libri costerebbero di meno, non di più».

Tra gli scaffali della Giunti

La Mondadori aperta in via Cavana fa meno timore. È "in franchising" e punta moltissimo, anche con le interviste ai passanti, a legare il cliente a Mondolibri, la vendita per corrispondenza. «Alle catene non importa se una sede produce di meno, compensano».

Resiste nella sua raffinata specializzazione la In der Tat di via Diaz, e la San Marco di via Donizetti che è piccolina e dedicata a sociologia ed economia. Alexandros Delithanassis, che col padre Asterios l'ha creata e la conduce per e con totale passione, così come produce con la casa editrice Asterios, si sacrifica parecchio per la libreria, invoca zona pedonale in via Battisti, e soprattutto dice: «A Trieste non c'è alcuna manifestazione sul libro, sparita piazza Gutenberg, non è stata adeguatamente sostituita dalla Fiera del libro Bobi Bazlen che trascura gli editori locali, ora aspettiamo anche la libreria Coop di Montroni e poi vediamo... Comunque - conclude con testarda fiducia - la guerra se la facciano pure i grandi, i piccoli si salvano».

Nella previsione economica del settore, però, circolano già informazioni pessimistiche al di là delle considerazioni del momento. Si ritiene che nell'arco di due o tre anni alcune librerie saranno costrette a chiudere. Domanda a Angelo Pastrello (Borsatti, Bancarella, Epobon comprate da fallimento): siete pronti a rilevare altro, a Trieste? «Prendiamo le decisioni di volta in volta, per ora non saprei dire». *(g. z.)*

SCUOLA

Superiori, la riforma attende istruzioni da Roma

Dirigenti invitati a sospendere l'orientamento. Beltrame: le famiglie saranno informate in tempo per decidere

Indirizzi e insegnamenti saranno modificati

La fatidica ora X dovrebbe scattare a settembre 2010, quando anche a Trieste è previsto il via alla riforma delle scuole superiori destinata a rivoluzionare radicalmente indirizzi e insegnamenti di licei, istituti tecnici e professionali. Il condizionale però è d'obbligo: a quasi tre mesi dall'ultimo termine per le iscrizioni (il 27 febbraio) il quadro normativo è tutto'altro che definito. I regolamenti non sono stati ancora approvati e a oggi non solo manca certezza assoluta che la riforma partirà davvero il prossimo anno, ma le stesse scuole non sanno con precisione cosa diventeranno. Vista l'incertezza, l'Ufficio scolastico regionale ha invitato i presidi a sospendere attività e incontri di orientamento per non creare confusione tra famiglie e ragazzi.

Studenti fuori dal liceo Dante

Daniela Beltrame

«La volontà del ministero - spiega il direttore regionale Daniela Beltrame - è di introdurre la riforma già dal prossimo anno, in maniera graduale, partendo dalle prime classi. I tempi però sono quelli della politica: le bozze di regolamento devono completare l'iter parlamentare. Quando avremo notizie più chiare, credo a dicembre, informeremo le scuole: nel frattempo abbiamo invitato i dirigenti a sospendere l'orientamento. Per le famiglie però non ci sarà alcun ritardo: il ministero ha posticipato di un mese il termine delle iscrizioni, ci sarà tutto il tempo per le informazioni».

Nell'attesa, per avere almeno un'idea di massima sulle trasformazioni, basta dare un'occhiata ai regolamenti provvisori: qui sono contenute le cosiddette "tabelle di confluenza" che dovrebbero regolare il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento, con grandi novità soprattutto per gli istituti tecnici. Secondo le prime ipotesi, all'istituto Nautico dovrebbero venire attivati due indirizzi: uno in "trasporti e logistica" e l'altro in "meccanica, meccatronica ed energia". Al Volta i nuovi indirizzi potrebbero essere quattro: "elettronica ed elettrotecnica", "meccanica, meccatronica ed energia", "informatica e telecomunicazioni", "costruzioni, ambiente e territorio". Quest'ultimo indirizzo, nel quale confluirebbero gli attuali periti edili, è lo stesso in cui potrebbe trasformarsi l'attuale istituto per geometri Fabiani, che perderebbe così la sua specificità creando una sorta di doppione della sezione del Volta.

Il Da Vinci dovrebbe mantenere l'attuale indirizzo turistico, mentre il Carli rientrerebbe nel settore "amministrazione, finanza e marketing", anche se non si esclude la creazione di una sezione in "informatica e telecomunicazioni". Sfuma invece la possibilità del Deledda di trasformarsi in un liceo scientifico: la tabella provvisoria indica per l'istituto biologico-sanitario l'indirizzo in "chimica, materiali e biotecnologie". Nessun dubbio sulla trasformazione dell'istituto d'arte Nordio in liceo artistico.

Mentre i giochi, per gli istituti professionali, sono aperti, meno rivoluzionari saranno i cambiamenti nei licei. Le incognite più grandi, qui, sono due: l'eventuale creazione, al Dante, di una sezione musicale e l'attivazione dell'indirizzo tecnologico nei licei scientifici. «Da quanto si è potuto apprendere - spiega l'assessore provinciale Adele Pino - l'orientamento del ministero è di escludere la possibilità di creare nuovi indirizzi, come quello musicale e lo scientifico-tecnologico. Credo però che sarebbe importante potenziare lo studio delle materie tecnologiche in un contesto, come quello triestino, orientato alla ricerca. Ancora una volta comunque le famiglie saranno chiamate a scegliere in un contesto poco chiaro».

Intanto stamane, in occasione della Giornata della mobilitazione studentesca, gli studenti triestini scenderanno in piazza per presentare una proposta per una nuova legge regionale sul diritto allo studio. Corteo dalle 9.30 da piazza Goldoni.

Elisa Lenarduzzi

L'ANNUNCIO DURANTE L'AUDIZIONE IN CONSIGLIO COMUNALE

Salvi i treni da Trieste per Roma e Milano

L'assessore Riccardi lancia ora l'ipotesi di «una compagnia ferroviaria regionale»

di PIERO RAUBER

Sarà per il «buon rapporto personale» che ha ricordato di poter vantare con l'amministratore delegato del gruppo Fs Mauro Moretti. E sarà, soprattutto, per quei tre milioni firmati Regione che l'hanno portato a confermare che «la Finanziaria regionale 2010 prevede una norma che consente di intervenire anche economicamente a sostegno dei collegamenti ferroviari». Fatto sta che ieri sera - all'audizione in Consiglio comunale sul "rischio marginalizzazione" di Trieste - l'assessore regionale ai Trasporti Riccardo Riccardi si è sbilanciato: «Nel nuovo orario ferroviario in vigore dal 13 dicembre i livelli di servizio da Trieste verso Milano e Roma e viceversa non solo manterranno il numero dei collegamenti ma diventeranno pure più adeguati per tempi di percorrenza. La linea Trieste-Roma sarà più veloce di 50 minuti rispetto alle attuali 6 ore e 40, mentre la Trieste-Milano manterrà le 4 ore e 20». È questo, dunque, ha giurato Riccardi, «lo stato della trattativa», che non è chiusa ma nella quale «non abbiamo ceduto di un passo di fronte ai ventilati tagli del Gruppo Fs».

> «Il Porto non può aspettare il Corridoio V, va riqualificata la stazione di Campo Marzio e va creato il collegamento con Capodistria»

Un passaggio, questo, racchiuso - come ha lasciato intendere l'assessore, che nella Finanziaria Tondo ha un portafogli da 335 milioni di euro - in una strategia più ampia, se è vero che «è opportuno interrogarci sulla costituzione di una vera compagnia ferroviaria regionale, di realizzare un nostro sistema autonomo per raggiungere l'*hub* di Mestre». Al punto che - guardando ad esempio alla direttrice Trieste-Milano - «se risorse devono essere destinate ai collegamenti, meglio che vadano oggi sul sistema ferroviario piuttosto che su quello aeroportuale per il ripristino di un volo meno competitivo rispetto alla gomma ora che c'è il passante di Mestre».

Riccardo Riccardi

Al di là del tema bollente, l'intervento di Riccardi - alternato a un paio di battute del sindaco Roberto Dipiazza e alle domande di tutti i gruppi consiliari - è diventato una sorta di ricognizione a 360 gradi sulle grane di oggi e le soluzioni di domani per i collegamenti fra Trieste come «porto della Regione» e il resto del mondo. Punto primo: il porto, appunto: «Non è immaginabile, mentre si parla di Piattaforma logistica e allargamento del Molo settimo, che Trieste ed il suo porto aspettino la Tav. Servono interventi per riqualificare la stazione di Campo Marzio e serve il collegamento ferroviario col porto di Capodistria», ha aggiunto Riccardi annunciando che «nei giorni scorsi sono state consegnate alla Regione alcune simulazioni degli interventi di infrastrutturazione indispensabili in attesa della concretizzazione del Corridoio V».

Punto secondo: la questione aeroporto. Dove la Regione è pronta a diventare socio di maggioranza, per la felicità dello stesso Dipiazza, «anche attraverso la fusione con il Consorzio degli enti locali, affinché l'aeroporto di Ronchi non sia lo scalo di Trieste ma del Friuli Venezia Giulia». «Se il Consorzio vorrà - così Riccardi - la Regione sarà pronta ad assumere la guida».

Il terzo punto? La terza corsia ovviamente. Che si fermerà a Villesse, vero snodo verso Trieste ma anche Gorizia, le due direttrici transnazionali su gomma. «Andremo incontro - ha chiuso l'assessore - a cinque anni di difficoltà e il traffico continuerà ad esserci». Resta questa, per ora, l'unica certezza.

Passeggeri all'interno di una carrozza del treno (Foto Bruni)

DA ALTURA

Scomparsa da casa un'anziana di 80 anni

È scomparsa da casa da domenica pomeriggio. Si chiama Liliana Milotti Stripoli, 80 anni. Abita in via Montasio 29. «L'abbiamo cercata dappertutto. Sia vicino a casa, nella zona di Altura, che dai parenti a Gorizia. Ma senza nessun risultato. Mia madre è una donna in gamba che è sempre stata presente a se stessa», dice preoccupato il figlio Marco. È stato lui a denunciare la scomparsa ai carabinieri di Borgo San Sergio. Aggiunge: «Non ci sono mai stati problemi di disaccordo. Ho il timore che sia successo qualcosa di grave. Se qualcuno ha notizie chiami al numero 360-618101 o avvisi i carabinieri». L'altro pomeriggio Liliana Stripoli indossava una giacca lunga di colore scuro con una gonna e un maglione. Aveva la borsetta con il portafoglio contenente i documenti e circa 30 euro. Da ieri in tutta la zona di Altura sono stati affissi dei manifestini della famiglia.

Liliana Stripoli

Menia durante un sopralluogo vicino allo Scalo Legnami

DOPO LA SENTENZA DEL TAR DEL LAZIO E LA PRESA DI POSIZIONE DEL WWF

Menia: sul rigassificatore siamo in regola

Il sottosegretario: «Le decisioni della Commissione Via non vengono mutate»

«Gli atti della commissione Via sono fatti salvi, è un principio generale della pubblica amministrazione». Il sottosegretario all'Ambiente, Roberto Menia, è tranquillo di fronte alla sentenza con cui il Tar del Lazio, lo scorso 30 ottobre, ha dichiarato illegittima la nomina della commissione Via (valutazione di impatto ambientale), in seguito al ricorso di una ventina di componenti rimasti esclusi dalla commissione dopo il decreto del giugno 2008 che ne aveva riformulato la composizione.

La sentenza del Tar del Lazio è stata inclusa in alcuni dei ricorsi contro il progetto di Gas Natural presentati in questi giorni, tra cui quelli dei Comuni di Muggia e di San Dorligo della Valle.

«Non credo – prosegue Menia – che la sentenza del Tar del Lazio sia decisiva. Non sono un partigiano del rigassificatore – conclude –. Come ministero il nostro compito è di garantire che le procedure siano corrette».

In tema di ricorsi, parallelamente a quello presentato da Muggia, anche il Comune di San Dorligo ha fatto ricorso al Tar del Friuli Venezia Giulia. «Dovevamo presentarlo congiuntamente – osserva il sindaco Fulvia Premolin – ma ci è stato consigliato di fare due ricorsi. Il legale è lo stesso (Francesco Longo di Pordenone, ndr), e anche il testo. In esso si punta soprattutto sulla sicurezza e sui rischi dell'effetto domino».

Sempre contro il progetto di Gas Natural, al Tar del Lazio hanno intanto fatto ricorso to le sezioni di Trieste di Wwf, Legambiente e Italia Nostra.

Il rischio di un accordo fra Lubiana e Roma, con il governo sloveno che accetterebbe il rigassificatore per poter avere, in cambio, il permesso di raddoppiare la centrale nucleare di Krsko, è l'ipotesi avanzata ieri, in una conferenza stampa, dai responsabili locali delle tre associazioni ambientaliste, in un incontro convocato appunto per illustrare le motivazioni del ricorso al Tar del Lazio.

Dario Predonzan, responsabile energia e trasporti del Wwf regionale, oltre a precisare le critiche più severe, in parte note, rivolte in particolare alla Regione, «che non ha svolto tutti i controlli necessari, non ha ascoltato la gente, non ha dato risposta alle osservazioni fatte dalle organizzazioni ambientaliste», è andato oltre. «Questo modo di operare dei pubblici amministratori – ha detto – scavalca l'iter previsto dalla legge e ripreso dall'Unione europea, e indica un inaccettabile appiattimento sugli studi, peraltro del tutto insufficienti, portati a termine da Gas Natural. I rischi di disastro ambientale – ha proseguito il rappresentante del Wwf – sono reali e gravissimi. Per questi motivi ci rivolgeremo anche alla magistratura ordinaria, per denunciare il ritardo con cui il ministero competente ha risposto alle nostre sollecitazioni e alla Commissione europea, per evidenziare il fatto che non è stata consultata la popolazione coinvolta, come invece previsto da una direttiva europea».

Lino Santoro, presidente locale di Legambiente, ha spiegato che «non siamo per principio contrari all'installazione di rigassificatori, ma lo diventiamo nei casi nei quali, come sta per accadere a Trieste, si vuole realizzare una struttura di questo tipo in mezzo ad aree densamente popolate. È per questa ragione che il nostro presidente nazionale, Vittorio Cogliati-Dezza, alla pari di quello del Wwf, Stefano Leoni, ha firmato il ricorso al Tar del Lazio».

Giulia Giacomich, presidente della sezione triestina di Italia Nostra, ha precisato che la sua organizzazione, non avendo firmato il ricorso in prima battuta «a causa di un disguido, procederà a breve con un autonomo ricorso, con argomentazioni che andranno ad aggiungersi a quelle già indicate da Wwf e Legambiente». *(gi. pa.) (u.s.)*

ARCHIVIATA LA DENUNCIA DELLA TRIESTE TRASPORTI ALLA RDB

Non è reato dare del vampiro al capo

Definire i vertici della Trieste Trasporti «vampiri che succhiano il sangue ai lavoratori», come fatto di recente dalle Rdb, non configura il reato di diffamazione. L'ha stabilito il presidente aggiunto del gip Guido Patriarchi, disponendo l'archiviazione della denuncia presentata dall'azienda di trasporto pubblico. Una decisione accolta con grande soddisfazione dalla sigla autonoma e quasi ignorata invece dalla spa.

Le frasi incriminate erano state inserite dalla sigla sindacale all'interno di volantini affissi alla bacheca aziendale nel febbraio e nel marzo dello scorso anno. In quei testi, oltre che «vampiri» e «padroni delle ferriere», i vertici della Trieste Trasporti, in particolar modo i responsabili dei reparti manutentivi, venivano bollati come «arroganti» e persone «a cui il termine cortesia risulta sconosciuto». Forti anche i giudizi espressi più in generale sull'operato dell'azienda, che ignorerebbe «le continue segnalazioni e richieste avanzate dal personale per ottenere un'efficace organizzazione degli interventi manutentivi».

Quei giudizi, secondo il presidente aggiunto del gip Guido Patriarchi, non hanno comunque travalicato i limiti dell'esercizio del diritto di critica sindacale. «Un diritto - si legge nell'ordinanza -, che consente nelle dispute sindacali toni di disapprovazione anche aspri, purchè non trasmodanti in attacchi personali». Alla luce di queste considerazioni, e ritenendo gli elementi acquisiti nel corso delle indagini preliminari non idonei a sostenere le ragioni dell'accusa, il giudice ha quindi accolto la richiesta del pm Federico Frezza e disposto l'archiviazione della denuncia firmata Trieste Trasporti.

«Questa decisione - hanno commentato le Rdb -, conferma ancora un volta la correttezza delle nostre iniziative sindacali e, al tempo stesso, censura il tentativo avviato dall'azienda di reprimere il conflitto sindacale attraverso un continuo ricorso alla magistratura. Rdb auspica che gli organismi di vigilanza presenti sul territorio (in primis la Provincia *ndr*), preso atto delle ripetute condanne inflitte dal Tribunale, oltre che delle sanzioni inflitte dall'Ispettorato del lavoro e delle censure della Commissione di garanzia, sappiano dare applicazione alla normativa vigente, attivando la procedura di revoca della concessione d'appalto alla spa». Una provocazione a cui l'azienda sceglie di non replicare, evitando anche qualsiasi valutazione sull'archiviazione dell'ultima denuncia per diffamazione. «No comment su tutta la linea - si limitano a precisare tanto l'amministratore delegato Cosimo Paparo, quanto il direttore generale Pier Giorgio Luccarini. «Nulla di ciò che riguarda le Rdb - aggiunge quest'ultimo - susciterà dichiarazioni da parte nostra».

Smog, torna l'ombra del centro chiuso

A ieri, in Municipio, non veniva ancora vissuto come un problema. Ma, a breve, la cappa di smog calata sulla città potrebbe tornare ad essere una rogna, e non solo per i nostri polmoni. Una rogna che l'ultima volta - era il febbraio del 2008 - aveva portato a nove giorni di chiusura del centro alle macchine. La concentrazione di Pm 10 nell'aria di Trieste, infatti, dallo scorso week-end è tornata al di sopra dei livelli di guardia, cioè 50 microgrammi per metro cubo. Una condizione che, in caso di sforamenti contemporanei in più zone e per tre giornate di fila, induce l'amministrazione municipale ad adottare i provvedimenti restrittivi previsti dal Piano d'azione comunale, che a Trieste si traducono appunto in chiusure del centro al traffico privato nelle ore di punta. Sabato scorso, secondo il sito della Regione, la centralina dell'Arpa di via Carpineto ha fatto registrare una media quotidiana di 210, cui domenica non ha fatto seguito nessun valore vidimato. La stazione di rilevamento di piazza Libertà, invece, sabato segnava 45 e domenica 73. La terza centralina di riferimento regionale, quella di via Svevo, non sforna più dati dalla fine di settembre, ma le altre in funzione domenica - via Tor Bandena e via San Lorenzo in Selva - hanno detto rispettivamente 73 e 60. Molto dipenderà, a questo punto, dai numeri che saranno resi noti oggi e domani per la giornate di ieri e oggi. *(pi.ra.)*

A. MANZONI & C. S.p.A.

Si informa la gentile clientela
che gli uffici della
A. MANZONI & C. S.p.A.
si sono trasferiti presso la sede de
IL PICCOLO
in Via Guido Reni n. 1

ARRESTATO ISMET LEKA, CHIUSA UN'OPERAZIONE CHE HA RICHIESTO QUASI DUE ANNI DI LAVORO

Traffico di clandestini, preso il capo dei passeur

Aveva fatto entrare in Italia 250 persone guadagnando 100mila euro: estradato dal Montenegro

Si chiama Ismet Leka, 52 anni, di nazionalità kosovara. Dalla sua casa in Montenegro fino allo scorso anno ha gestito il traffico di clandestini, sostanzialmente kosovari, attraverso il confine di Trieste.

A rintracciarlo sono stati i carabinieri del reparto operativo. Sabato mattina Ismet Leka è stato estradato dal Montenegro: da Pristina è stato imbarcato su un aereo che lo ha trasportato a Fiumicino, dove ad attenderlo c'erano alcuni militari di Trieste.

L'uomo è stato raggiunto da un provvedimento di custodia cautelare richiesto dal pm Pietro Montrone. La sua banda, come hanno accertato i militari, ha fatto entrare in Italia 250 clandestini - in parte minorenni - con un introito di oltre 100mila euro.

Quello di Ismet Leka è stato l'ultimo arresto di una complessa operazione che era scattata nel gennaio dello scorso anno. In totale sono finite in carcere venti persone. Trafficanti, gregari, autisti che lavoravano alle dipendenze dirette di Ismet Leka. Nell'inchiesta era emerso che gli immigrati avevano ripreso a entrare in Italia attraverso le vie di terra battute fino a qualche anno prima, in vere e proprie transumanze notturne attraverso i boschi: boschi che poi avevano quasi del tutto abbandonato per privilegiare le vie di mare più a sud. I passeur accompagnavano gruppi di tre, quattro fino a dieci persone che transitavano attraverso quello che è stato definito un confine colabrodo.

Durante le indagini i carabinieri, con la collaborazione delle autorità slovene e della Polizia di frontiera di Trieste, avevano individuato tutte le direttrici seguite per portare i clandestini dai Balcani in una decina di Paesi europei e avevano neutralizzato tutte le cellule operative dell'organizzazione. Non solo a Trieste ma fino in Francia, destinazione di molti clandestini. Secondo la ricostruzione l'organizzazione criminale provvedeva a far accompagnare i clandestini da "guide" del posto o da persone inviate appositamente sul luogo. I carabinieri hanno seguito o ricostruito i singoli viaggi fino all'individuazione delle cellule dell'organizzazione nei singoli Paesi. Ma tutto questo non aveva consentito di arrivare fino al vertice. Insomma, all'appello mancava il capo. Che sabato è stato finalmente preso. E il cerchio si è chiuso. *(c.b.)*

Pattuglia di carabinieri in cerca di clandestini

FIAMME IN VICOLO OSPEDALE MILITARE

Canna fumaria surriscaldata Va a fuoco il tetto di una casa

Un anno fa nella palazzina scoppiò un rogo per gli stessi motivi

di CORRADO BARBACINI

Attimi di paura ieri mattina in vicolo Ospedale Militare per un rogo che ha interessato una casa, al numero 23/1, di recente costruzione. Le fiamme, innescate dal surriscaldamento della canna fumaria per il cattivo funzionamento del camino, si sono in breve diffuse sul tetto e nella soffitta.

Sul posto sono intervenute due squadre dei vigili del fuoco, in tutto una trentina di uomini. È stata utilizzata l'autoscala. Giunti sul posto i vigili del fuoco hanno trovato la palazzina di tre piani invasa dal fumo, che usciva dal tetto.

Per entrare nella soffitta i pompieri hanno dovuto utilizzare gli autorespiratori ma è stato anche necessario scoperchiare alcuni metri del tetto togliendo le tegole per fare uscire i fumi della combustione.

Esattamente un anno fa, il 21 novembre del 2008, nella stessa casa e sempre per il cattivo funzionamento del camino, si era verificato un incendio analogo che in quell'occasione era stato spento dopo due ore di lavoro da parte dei pompieri. Ma ieri è andata peggio. In breve le fiamme si sono diffuse in gran parte del solaio intaccando alcune travi in legno che sostengono il tetto. Pochi i danni nelle stanze sottostanti.

«È incredibile quello che è accaduto. Dopo l'incendio dello scorso anno avevo fatto sistemare sia il tetto che il camino. Ho chiamato una ditta specializzata che ha provveduto a sostituire con una coibentata la canna fumaria. Ma evidentemente l'intervento non è stato né sufficiente né tantomeno risolutore», ha detto Silvano Zorzenol, proprietario dell'immobile.

«Sono uscito da casa attorno alle 9 - ha aggiunto Zorzenol - per andare a fare alcune commissioni in città. Il camino funzionava regolarmente. Non capisco cosa sia accaduto in seguito. In meno di un'ora il calore ha innescato l'incendio».

A dare l'allarme, attorno alle 10, sono stati alcuni passanti che stavano percorrendo in discesa vicolo Ospedale Militare verso via Fabio Severo. Hanno visto che dal tetto della casa uscivano dense folate di fumo e hanno chiamato i vigili del fuoco.

Subito è scattato l'allarme: ma per i pompieri non è stato un intervento facile. Infatti la strada per arrivare fino alla casa incendiata è molto stretta e i camion hanno avuto non pochi problemi, tant'è che qualche mezzo di soccorso dei pompieri è arrivato da via del Castagneto scendendo dall'altro versante del colle di Scorcola. Sul posto sono arrivate anche due pattuglie dei vigili urbani che hanno bloccato l'accesso alla strada per consentire l'intervento dei pompieri.

Lungo vicolo dell'Ospedale Militare si sono fermate molte persone a guardare incuriosite quello che stava accadendo. Le manichette utilizzate dai vigili del fuoco sono state collegate ai tubi dell'acqua all'interno dei tombini a poche decine di metri dal rogo che stava aggredendo il tetto. Lì c'era anche il proprietario della casa. «Non capisco cosa possa essere accaduto. Chi ha eseguito il lavoro dopo il rogo dello scorso anno mi aveva assicurato che la canna fumaria non avrebbe più dato problemi. E invece ora mi trovo in mezzo a questo guaio che mi costerà un bel mucchio di soldi».

Sul posto sono intervenute anche tre pattuglie dei carabinieri. I militari hanno effettuato una serie di accertamenti assieme ai tecnici dei vigili del fuoco che faranno parte del dossier che sarà trasmesso alla Procura della Repubblica.

L'intervento dei vigili del fuoco sul tetto in fiamme dell'abitazione in vicolo dell'Ospedale militare (Foto Silvano)

IN BREVE

IN VIALE MIRAMARE 71

Vuole forzare un portone Passante lo fa arrestare

Tenta di forzare il portone d'ingresso dello stabile al numero 71 di viale Miramare, ma un passante lo vede e lo fa arrestare dalla polizia. In manette è finito M.P., 44 anni, cittadino serbo.

Ad arrestarlo sono stati i poliziotti della squadra volante. Agli agenti, una volta sul posto, il testimone ha spiegato di avere visto il ladro mentre prendeva a calci e pugni il portone. In un primo momento lo ha anche invitato a desistere. Ma per tutta risposta l'altro ha continuato a prendere di mira l'ingresso con violenza ancora maggiore. A questo punto, temendo anche una reazione del ladro nei suoi confronti, il testimone ha appunto telefonato alla polizia.

Gli agenti, dopo aver identificato M.P., hanno accertato che l'uomo non aveva obbedito in passato a un ordine del questore che gli aveva intimato di lasciare il territorio nazionale entro cinque giorni dalla notifica.

IN VIA DEI FALCHI

Smontano scooter in sosta Presi quattro giovanissimi

Quattro ragazzi, di cui tre minorenni e uno appena diciottenne, sono stati sorpresi dagli agenti di una pattuglia della squadra volante l'altro pomeriggio in via dei Falchi mentre stavano smontando il blocchetto di accensione di uno scooter parcheggiato. Il maggiorenne A.G., queste le sue iniziali, è stato arrestato, gli altri tre denunciati e accompagnati a casa dai genitori.

I poliziotti sono arrivati sul posto grazie alla segnalazione di alcuni passanti che avevano avvisato il 113 dopo aver notato il gruppetto all'opera. Alla vista degli agenti i ragazzi hanno cercato di scappare tenendo ancora in mano i cacciavite. Ma i poliziotti sono stati più veloci e in breve sono riusciti a bloccarli. Sono stati accompagnati immediatamente in Questura dove sono stati identificati. Il diciottenne, come detto, è stato quindi portato al Coroneo. Quello dei furti di motorini è un fenomeno in crescita anche a Trieste, dove circolano molti mezzi a due ruote.

Anziani OGGI!
A cura della Manzoni & C. Pubblicità

CENTRO PER LA TERZA ETÀ AFFITTA APPARTAMENTI ASSISTITI A PORTOROSE

CENTER ZA STAREJŠE OBČANE LUCIJA
CENTRO PER LA TERZA ETÀ LUCIA

Immerso nel verde, a soli 300 m dal mare, a un passo dal centro commerciale, il Centro per la terza età Lucia vi offre in affitto appartamenti residenziali assistiti.

Tutti gli appartamenti sono arredati e corrispondono a livello standard superiore. Vi si offrono inoltre servizi quali: assistenza socio sanitaria di base, reperibilità infermieristica continua, consulenza e cura medica, ristorante, tutto a partire da € 1800,00.

Ulteriori informazioni: Center za starejše občane Lucia
Centro per la Terza Età Lucia Seča 197/b
6320 Portorož-Portorose - **telefono:** 00386 (0)8 200 3000
e-mail: info@center-lucija.si - http://www.center-lucija.si/

Fasciaterapia vertebrale: per affrontare meglio il mal di schiena

Nell'affrontare i mali di schiena, spesso i vari specialisti od esperti puntano il dito ora su un "muscolo" ora su "nervo"; chi pensa al giro d'aria e chi al disco intervertebrale o peggio all'ernia.. La realtà dolorosa non è dovuta probabilmente a nessuna di queste problematiche, o meglio, tutte lo potrebbero essere. Capita di rado però che si tengano in considerazione altri fattori altrettanto importanti, quali traumi pregressi, movimenti ripetitivi che modificano concretamente con il tempo le strutture, la postura statica mantenuta a lungo, coinvolgendo di conseguenza non solo i muscoli, ma anche le fasce, cioè quella sorta di "membrane" che avvolgono i muscoli e hanno un ruolo importantissimo nel trasmettere le forze alle inserzioni ossee oltre a un ruolo informativo per il nostro cervello. le fasce possono far male come i muscoli e portare a squilibri posturali importanti, difficilmente correggibili solamente con ginnastiche. Il tempo la può modificare. I traumi, il freddo, l'immobilità prolungata, squilibri posturali di lunga data la possono densificare, rendere meno elastica, dolente, retratta, alla pari di un muscolo, creando però squilibri importanti e meno facilmente autoriducibili. La manipolazione fasciale è una tecnica di origine recente: dopo aver valutato funzionalmente una colonna, aver considerato tutti gli aspetti e le strutture coinvolte nel mal di schiena o di collo, si pianifica un intervento, e spesso la manipolazione fasciale è una tecnica indispensabile per quei "mal di schiena e collo" con origine subdola e di origine posturale o con alla base uno squilibrio muscolo-fasciale e non può trovare alternative alla sua applicazione se si vuole realmente risolvere il problema radicalmente. Per saperne di più potete rivolgervi al Poliambulatorio Fisiosan s.r.l. Centro Rieducazione Colonna Vertebrale - C.R.C.V. in Via Genova, 21 a Trieste.

I nuovi anziani: un cambiamento culturale

Oggi i nonni giocano a tennis, viaggiano, studiano, vivono da soli e e organizzano il proprio tempo e le proprie risorse secondo criteri diversi da un tempo. Serve quindi un cambiamento culturale che consenta di scoprire ciò che la vecchiaia può significare oggi: una fase di libertà e di liberazione dal lavoro, dal peso delle responsabilità, dagli impegni. Un'età tutta da inventare e progettare. In quest'ottica mutano l'approccio medico, il sistema assistenziale, la politica del lavoro, l'organizzazione sociale. Per saperne di più si può leggere il libro "Invecchiare", di Renzo Scortegagna, che fa il punto su questi cambiamenti, restituendoci un 'immagine dell'invecchiare che non coincide con quella statica di un tempo, né con il giovanilismo a tutti i costi.

L'importanza delle scarpe giuste

Il piede sostiene per un'intera vita il peso del nostro corpo: trattiamolo bene!

I nostri piedi sono troppo spesso trascurati, eppure sostengono per tutta la vita il peso del nostro corpo. E' opportuno non sottovalutare la loro salute e il loro benessere, dotandoli anche di calzature adeguate. Con il passare degli anni poi, soprattutto nelle donne, si manifesta la patologia dell'alluce valgo, caratterizzata da una deformità del primo dito (l'alluce, appunto) che comporta una deviazione laterale della falange e che in genere è accompagnata da una tumefazione dolente della parte interna del piede, la cosiddetta "cipolla", che altro non è che una forma di borsite, cioè di infiammazione da sfregamento con la calzatura. (Chi soffre di alluce valgo, oltre che nella zona della "cipolla", prova dolore, sotto carico, anche nella pianta del piede). Soprattutto chi soffre di questa patologia è bene che scelga calzature adeguate. La scarpa migliore è quella che riprende la forma naturale del piede, che fornisce sostegno all'arco plantare, che ha una tomaia morbida e priva di cuciture, una suola relativamente piatta. Una scarpa che si adatta comodamente al tallone e in cui la parte anteriore sia sufficientemente spaziosa per accogliere la punta del piede. Molto utili anche speciali plantari suggeriti anche dai responsabili dei negozi specializzati.

ISTITUTO MEDICO ELIAKOS
Tel. 040 7606100
Fisioterapia e Riabilitazione
Yag Laser - Tecarterapia - Ultrasuoni
Elettrostimolazione - Ionoforesi - Tens
Dietoterapia - Impedenziometria - Intolleranze alimentari
Omeopatia - Omotossicologia
Direttore Sanitario: Dr. Alessandro Parma
Aut. N. 48882-04/Gen-IV-1-D-1 dd. 29/10/2004

Ogni mese un giro di q.b. FVG

quanto basta

gusto e buongusto nell'Euroregione

I.P. Iniziativa a cura della A. Manzoni & C. Spa

Eccoci giunti al secondo numero di Q.B. Quantobasta FVG, gusto e buongusto nell'Euroregione, l'appuntamento mensile con i nostri lettori tra i prodotti, le ricette, i luoghi, le storie della nostra terra. Pagina dopo pagina Q.B. vi accompagnerà alla scoperta delle bontà e delle bellezze della regione Friuli Venezia Giulia e dei territori a noi più vicini. Eventi, appuntamenti, indirizzi, tradizioni, novità, ricette, prodotti, sapori sono i contenuti di un variegato ventaglio che, tra notizie e opinioni vi accompagnerà nel mondo del cibo, del vino, tra storie di donne e uomini che giorno dopo giorno creano la cultura materiale della nostra terra.

giovedì 19 novembre in regalo con il Messaggero Veneto e Il Piccolo

NOMINATI L'AVVOCATO ANDREJ BERDON E IL COMMERCIALISTA PAOLO MARCHESI

Due commissari per il Teatro Sloveno Caccia ai soldi per aprire la stagione

di MATTEO UNTERWEGER

Il Teatro Sloveno si affida al doppio commissario per recuperare il più in fretta possibile quella liquidità, pari a mezzo milione di euro, necessaria per permettere la ripartenza dell'attività dall'inizio di dicembre. Restano meno di due settimane di tempo.

Il peso di questa responsabilità tocca infatti, come confermato ieri nel corso dell'assemblea dei soci, all'avvocato Andrej Berdon, consigliere comunale della Slovenska Skupnost a Monrupino ed esponente del centrosinistra anche nell'aula municipale di Trieste quando il sindaco era Riccardo Illy, e al commercialista Paolo Marchesi, già presidente del Collegio sindacale della Fondazione CRTrieste e anche revisore dei conti della Fondazione Teatro lirico Giuseppe Verdi. Due professionisti molto noti in città, insomma.

Freschi di nomina, Berdon e Marchesi elaboreranno in questi giorni le strategie da mettere in atto per dare il "la" al processo di riavvio del teatro. «Sto leggendo la relazione contabile preparata da Marija Marc e Renato Manzoni per avere il quadro della situazione - ha spiegato ieri l'avvocato Berdon -. Ho saputo della nomina poco fa, dobbiamo capire come muoverci».

Paolo Marchesi, chiarendo come sia ancora troppo presto per effettuare qualsiasi tipo di valutazione, sottolinea che in questo momento le priorità sono quelle di «appurare il tipo di poteri che ci sono stati dati, sapere quale sia la situazione economico patrimoniale del teatro e individuare le azioni da mettere in atto».

«La scelta di commissariare il teatro (già stabilita la scorsa settimana in un apposito vertice organizzato in prefettura, *ndr*) garantirà una maggiore velocità nel raggiungimento dell'obiettivo», ha messo in evidenza ieri, ad assemblea conclusa, l'assessore provinciale al Bilancio, Mariella Magistri De Francesco, che peraltro ha presieduto l'incontro fra i soci. «Abbiamo confermato il quadro dei finanziamenti, per un impegno totale da circa un milione e mezzo di euro - ha continuato De Francesco -. Ora bisogna trovare i 500 mila euro necessari in termini di liquidità. La Regione ha dato garanzie in questo senso». Il tempo stringe e il reperimento di quella quota di denaro rappresenta un passo fondamentale da compiere, per riuscire a coprire i debiti degli ultimi due anni e consentire la ripresa dell'attività del teatro di via Petronio. Ripresa che deve avvenire il primo dicembre, pena la cancellazione di quei 380mila euro in arrivo da Roma attraverso il Fus (Fondo unico per lo spettacolo). Il quadro generale dei finanziamenti, una volta risolta la questione della liquidità, si completerà dunque - come confermato ieri dall'assessore De Francesco - «con i 500mila euro legati alla legge 38, i 250mila assicurati dalla Regione, altri 130mila in arrivo dalla Slovenia, 100mila dalla locale minoranza slovena e 30mila dalla Provincia di Trieste. Il Comune cancellerà gli interessi sui debiti accumulati nei suoi confronti dal teatro e attende il nuovo statuto per assegnare ulteriori contributi. Inoltre, abbiamo effettuato una stima prudente sugli incassi da sbigliettamento: così si arriva al totale di circa un milione e mezzo di euro».

I dipendenti del teatro in piazza Unità, qualche giorno fa; a destra lo Stabile di via Petronio

● LA CRISI

Già nota una situazione finanziaria precaria, all'inizio del settembre scorso esplode il caso del Teatro stabile sloveno di via Petronio. I vertici del cda accusano Regione, Provincia e Comune (tre dei quattro soci, il quarto è l'Associazione Društvo Slovensko gledališce) di aver ridotto i finanziamenti. Gli enti, però, replicano con fermezza. La situazione precipita con le dimissioni del cda a fine settembre e i rinvii sull'avvio della stagione.

PROCESSO A UN ULTRÀ

Picchiava la moglie e il figlio di 4 anni

Il bambino tentava di difendere la mamma Nuove prove sugli sms

Un bambino di quattro anni ha cercato disperatamente di difendere la mamma, aggredita dal marito. L'uomo, disoccupato e in preda al vino, ha colpito anche il figlio.

Questo dato agghiacciante è emerso ieri nel corso del processo che vede sul banco degli imputati, accusato di maltrattamenti in famiglia, un ultrà della Triestina, coinvolto anche in altri episodi di violenza. Due sue vittime lo avevano descritto ai carabinieri come «una testa rasata con delle svastiche ben visibili sulle maniche del giubbotto».

Giuliano, questo il suo nome - altro non diciamo per rispetto del bambino, vera vittima di questa storia, assieme alla mamma - è comparso in aula davanti al giudice Giorgio Nicoli in stato di detenzione. E' agli arresti domiciliari, dopo aver passato all'inizio dell'estate un mese al Coroneo.

LA VICENDA

Dal 2003 la vita della donna era diventata un inferno: lui rientrava ubriaco e la massacrava

La mamma del bambino colpito dal padre, ieri ha raccontato nell'aula del Tribunale come la vita di coppia si è via via trasformata in un inferno: parolacce, insulti, botte, minacce di morte, schiaffi, calci, porte abbattute, notti insonni, scampanellate, irruzioni a tarda sera quando il bambino dormiva, difficoltà ad uscire di casa con amici e amiche, scenate di gelosia.

Le prime avvisaglie risalgono al 2003, quando Giuliano, sempre in preda all'alcol aveva inseguito la compagna e le aveva spezzato con un calcio l'alluce del piede. I rispettivi genitori erano presenti. La ragazza non aveva presentato denuncia, ma si era fatta curare all'ospedale. Quando all'inizio dell'estate il pm Lucia Baldovin ha avviato l'inchiesta per maltrattamenti, è emerso anche questo vecchio episodio avvenuto in un appartamento di via Belpoggio la notte di Natale del 2003.

L'istruttoria ha avuto una inaspettata accelerazione per merito del pm Massimo De Bortoli che interrogando il padre dell'imputato è riuscito ad ottenere un numero di telefonino e attraverso questo, è riuscito a far mettere a verbale dal cancelliere d'udienza una serie di terrificanti messaggini telefonici inviati a raffica nel giugno scorso dall'imputato alla madre di suo figlio. Prossima udienza e sentenza il 14 dicembre. *(c.e.)*

IL CASO

Accuse di truffa e millantato credito

Due ex amiche, l'una contro l'altra armate.

La Procura della Repubblica ha chiesto il rinvio a giudizio per l'ipotesi di truffa e millantato credito di Michela Pipan, 46 anni, insegnante di scuola materna e, secondo l'accusa, improvvisata promotrice finanziaria.

L'ha messa nei guai la denuncia presentata nel luglio del 2008 da Luise Pagliaro. L'insegnante le avrebbe "scucito" nei mesi precedenti complessivamente 48 mila euro. Tremila avrebbero dovuto "oliare" le ruote di un fantomatico concorso pubblico bandito dal Comune. Gli altri 45 mila euro, sempre secondo l'accusa, erano invece collegati a una operazione immobiliare in Spagna. Per versare alla maestra d'asilo l'ingente somma, la vittima si era rivolta a dei parenti e aveva contratto con loro l'ingente debito. Quanto Luise Pagliaro ha sostenuto nella denuncia ha trovato riscontro nell'indagine condotta dalla Guardia di Finanza e diretta dal pm Raffale Tito.

Opposta la versione della maestra d'asilo. Oltre a respingere ogni addebito, dicendosi innocente, sostiene di avere la possibilità di dimostrare la propria estraneità ai fatti denunciati in base a una serie di documenti incontrovertibili da tempo in suo possesso che verranno esibiti solo nell'udienza davanti a un giudice terzo.

Sulla vicenda verrà fatta chiarezza nell'udienza preliminare, già fissata per l'11 febbraio 2010 davanti al presidente aggiunto del gip Guido Patriarchi. Solo allora si delineeranno con chiarezza i profili di una storia in cui hanno un ruolo determinante una serie di fax spediti alla denunciante non da uno studio professionale, bensì da posti pubblici. Questi documenti hanno avuto un ruolo di contenimento e di rassicurazione. Quando la denunciante chiedeva alla maestra spiegazioni e prove concrete sull'investimento e sulla sua radioattività, il fax si metteva in movimento e sfornava documnenti in cui uno studio legale sosteneva «di aver provveduto». Difficile però credere che uno studio d'avvocato non usi la carta intestata e usufruisca del fax di un posto pubblico. Dei soldi però nemmeno l'ombra.

Certo è che Michela Pipan ha declinanto l'invito della Procura a presentarsi per spiegare l'accaduto, esibire documenti e chiedere nuovi accertamenti. Questo invito viene spedito a tutti gli indagati, quando le inchieste sono concluse. Di fronte al diniego e a quanto era emerso dall'attività investigativa, la procura ha chiesto il rinvio a giudizio della maestra per truffa e millantato credito. *(c.e.)*

L'atrio interno del Tribunale di Trieste

«La mia ex amica mi ha scucito 48mila euro»

Richiesta di rinvio a giudizio per una maestra diventata promotrice finanziaria

RINVIATO A GIUDIZIO PER TRUFFA E UTILIZZO FRAUDOLENTO DI CARTE DI CREDITO

Vende sul web biglietto fantasma

L'accusa è di aver venduto su internet merce "fantasma", dagli I phone ai biglietti per un concerto di Vasco Rossi, ricevendo gli accrediti di pagamento senza ovviamente spedire mai nulla. Ma anche di aver utilizzato in maniera fraudonenta una carta di credito all'insaputa della proprietaria e di aver cercato di depistare le indagini dei carabinieri.

Per questo motivo Dante Colja, 35 anni, via Puschi 17, è stato rinviato a giudizio dal gip Guido Patriarchi che ha accolto la richiesta del pm Raffaele Tito. Comparirà davanti al giudice il prossimo primo febbraio.

Dalle accuse delle truffe dell'I phone, Colja si era difeso nel novembre dello scorso anno dichiarando che qualcun altro si era appropriato del suo nome mentre lui era in Thailandia. Ma non aveva spiegato che il biglietto per il viaggio intercontinentale l'aveva acquistato utilizzando una carta di credito senza che la titolare ne fosse al corrente. Certo è che a carico di Colja, già condannato a un anno di reclusione e 3mila euro di multa per aver riprodotto abusivamente migliaia di dvd in uno scantinato di Servola, sono piovute numerose denunce di clienti che avevano creduto di fare un buon affare ma invece si erano trovati con un pugno di mosche in mano.

Dante Colja, rinviato a giudizio per truffa, in un'immagine di archivio

Il business degli I Phone avveniva utilizzando una tecnica semplice e remunerativa: la pubblicazione su siti specializzati nelle vendite on-line di annunci con l'offerta degli ambiti cellulari multimediali della Apple a prezzi concorrenziali: 300 euro a fronte dei 500 richiesti mediamente in negozio. Per abbassare del tutto le difese dei potenziali acquirenti ed evitare che a qualcuno potessero sorgere dubbi sulla serietà dell'operazione aveva escogitato un sofisticato meccanismo di pagamento servendosi di un sito che funziona come una specie di banca on-line, in cui i soldi dovrebbero rimanere bloccati fino alla consegna effettiva della merce ordinata. Ma così non è stato. I soldi sono passati di mano senza che la merce venisse consegnata. *(c.b.)*

Offre merce in zona vietata Retata anti-pipì in Cavana

Un ambulante senegalese è stato fermato per tre volte in appena due giorni dai vigili perché - benché titolare di una licenza - vendeva la sua mercanzia in zona vietata. S.C., queste le sue iniziali, è stato bloccato in via San Lazzaro e per due volte in via Delle Torri. Inevitabile una sanzione amministrativa. Nella stessa occasione i vigili urbani durante un normale servizio di pattuglia in centro hanno multato due mendicanti, uno slovacco e l'altro rumeno.

Sempre le pattuglie della polizia municipale hanno pizzicato - questo durante le ore notturne - tre giovani che avevano confuso le strade cittadine come cloache a cielo aperto. Dovranno pagare 500 ero a testa tre giovani di 19, 20 e 28 anni, tutti triestini «pizzicati» mentre facevano pipì in via San Rocco, in via Del Sale e in Androna del pane. L'ordinanza antipipì del sindaco è in vigore dal mese di settembre dello scorso anno.

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350
ACQUISTA ORO
GIOIELLI VECCHI
BRILLANTI
PREZIOSI
ARGENTERIA
OROLOGI da POLSO
COLLEZIONI di MONETE e MEDAGLIE
OGGETTI e DIPINTI D'EPOCA...
PAGAMENTO CONTANTI
VALUTAZIONI GRATUITE ANCHE A DOMICILIO

LE PELLICCERIE
MEC&GREGORY'S
COMUNICANO
LA SVENDITA DI TUTTE LE COLLEZIONI DI PELLICCE PREGIATE E D'ALTA MODA PER CESSIONE
PREZZI MOLTO CONVENIENTI
TRIESTE, VIA DANTE, 3
Tel. 040/639092
APERTO DOMENICA e LUNEDÌ

Sopra l'allestimento dei primi alberi di Natale in piazza Unità, a destra alcune luminarie montate in via San Spiridione all'angolo con via Genova (Foto Lasorte)

Festività natalizie, la città si "accende" con 52 abeti, 200mila luci e i mercatini

Abeti, luci e sfere colorate. Trieste si appresta ad "accendersi" per le festività natalizie. Lo farà con 52 abeti, il più alto dei quali - di ben 26 metri - verrà sistemato in piazza Sant'Antonio: un dono del Comune di Sesto Val Pusteria, che sarà abbellito con 30mila punti luce, 400 sfere di color argento e altre 250 lampadine con effetto flash in stile Torre Eiffel.

PIAZZA UNITÀ In piazza Unità sono stati già sistemati 24 abeti rossi, i *picea excelsa* da sei metri d'altezza, nelle loro basi verdi in cemento: da fine mese saranno illuminati con 2000 luci e 30 sfere rosse ciascuno. In cima, non mancherà la tradizionale stella cometa mentre attorno agli imponenti vasi di contenimento è prevista la sistemazione di una fascia rossa riportante i classici auguri di buon Natale e felice anno nuovo, in varie lingue e diverse grafie. Nei dintorni di piazza Unità (decorata anche con cordoniere luminose), tra capo di piazza Santin e piazza Cavana, si materializzeranno altri 13 alberi, con identiche caratteristiche.

DA QUANDO Con l'avvio di dicembre, «diciamo dall'inizio della Fiera di San Nicolò in viale XX settembre - puntualizza l'assessore comunale al Turismo Paolo Rovis -, che partirà il 3 dicembre per chiudersi l'8», abeti illuminati di bianco e colorati con sfere rosse troveranno collocazione in altri punti della città. Nel dettaglio: piazza Goldoni, largo Barriera, campo San Giacomo, piazza Puecher, piazzale Valmaura, borgo San Sergio, piazza Perugino, davanti al teatro Rossetti, piazzale Gioberti, piazza tra i Rivi, piazza Monte Re, all'incrocio fra strada per Vienna e via di Prosecco a Opicina, nel centro di Prosecco e anche nei pressi della chiesa della frazione. Tutti gli alberi in questione hanno un'altezza media compresa fra i sei e i 12 metri, ad eccezione di quello riservato a piazza Goldoni, che misura 15 metri. Per ogni area natalizia, non mancheranno decorazioni e luci, queste ultime complessivamente 200mila.

IL CEDRO A ciò, si aggiungerà «l'abbellimento - spiega ancora Rovis - di un cedro libanese alto 12 metri già presente nel centro di Santa Croce». Non mancheranno, poi, in città, i 29 alberelli metallici da applicare direttamente ai lampioni esistenti mentre la rete decorativa luminosa che l'anno scorso aveva trovato casa sulle Rive, per le festività a cavallo tra 2009 e 2010 sarà invece destinata a piazza Puecher e piazza Goldoni.

COSTO L'allestimento costerà all'amministrazione comunale «80mila euro, cioè circa 40 centesimi a cittadino - afferma ancora Rovis -. L'operazione, va evidenziato, garantisce lavoro a 12 aziende del territorio».

MERCATINI Oltre alla già citata Fiera di San Nicolò, bisogna ricordare che dal 9 al 23 dicembre nella zona attorno alla chiesa di Sant'Antonio si riproporrà l'appuntamento con il Mercatino di Natale. *(m.u.)*

APPELLO DEL CAPOGRUPPO FORZISTA ALLA GIUNTA

Camber: «No all'area ex Bianchi, la pista di ghiaccio in piazza Unità»

«Una zona particolarmente esposta, fredda, fuori mano e senza uno spazio al coperto per i genitori dei più piccoli. Quella collocazione sarà un flop: ripensiamoci e sistemiamo tutto in piazza Unità!». Il capogruppo forzista in Municipio, Piero Camber, boccia così la scelta del Comune di sistemare quest'anno la pista di ghiaccio nell'area ex Bianchi, dopo l'esperienza in piazza Verdi e l'ipotesi, poi scartata per motivi tecnici, dello spostamento in piazza Puecher. Nel contempo, Camber rilancia l'ipotesi piazza Unità: «Davanti al municipio di Parigi ce ne sono due di piste di ghiaccio, altri esempi arrivano da varie città europee. E poi - riflette Camber - perché in estate possiamo sistemarci un palco per un mese e mezzo, e adesso la pista no? Facciamo vivere la città! Peraltro, i genitori che accompagnano i propri figli a pattinare, nell'attesa ed essendo in centro, potrebbero andare così a bere un caffè o a fare un giro per i negozi». Un invito da un esponente del centrodestra, insomma, a una giunta del suo stesso colore politico.

Giunta comunale dalla quale, tuttavia, non arrivano aperture: «Premesso che io sarei favorevole - afferma il sindaco Roberto Dipiazza -, so anche che i triestini si lamenterebbero. Questa soluzione, come già quella di piazza Verdi, non piacerebbe: è pure una questione di mentalità. Non si torna indietro».

Sulla stessa lunghezza d'onda, l'assessore allo Sviluppo economico e Turismo, Paolo Rovis: «Si tratta di una scelta condivisa con la giunta e il sindaco. Avevo portato alla loro attenzione altre opzioni, ma si sono rivelate non percorribili. Piazza Unità, peraltro, sarà già molto suggestiva con il previsto allestimento natalizio. Quella dell'area ex Bianchi è comunque una soluzione transitoria». E, dunque, in futuro cosa accadrà? «Per il 2010 - conclude Rovis -, con piazza della Borsa riqualificata, proporrò di sistemare una pista di ghiaccio circolare attorno alla fontana del Nettuno». *(m.u.)*

«La fine del mondo nel 2012? Il pericolo arriverà nel 2036»

Margherita Hack: possibile l'impatto con il pianetino Apophis, ma la Terra finirà tra cinque miliardi di anni»

Qualcuno ne è davvero convinto: il 21 dicembre 2012 accadrà la fine del mondo. Ad aumentare la psicosi è sbarcato nelle sale cinematografiche l'apocalittico "2012", il film di Roland Emmerich che avvalora l'ipotesi secondo la quale i Maya avrebbero indicato questa specifica data come gran finale della Terra. E questo perché, seguendo il loro calendario, andrebbe a coincidere con l'allineamento del Sole al centro della Via Lattea. Ad avvalorare lo spettro di catastrofi, impatti di asteroidi o altre calamità definitive ci sono anche diversi titoli sugli scaffali delle nostre librerie.

Una risposta concreta a queste inquietudini arriva da una delle astrofiche più famose d'Italia: Margherita Hack. Nella sua casa, circondata da cinque gatti e un cagnolino, l'ottantasettenne di origini toscane non sembra affatto preoccupata. «Ma per favore, è una bufala - assicura - possiamo stare veramente tranquilli. Quella cui fa riferimento chi sostiene che il 2012 segnerà la fine del mondo è una profezia Maya: credo che la scienza da allora abbia fatto qualche passetto avanti», ironizza la scienziata.

La Hack racconta invece che qualche pericolo per la Terra potrebbe arrivare da pianeti più piccoli: «Pianetini della famiglia dei Neo che orbitano intorno al Sole alla stessa distanza alla quale ruota la Terra. Uno si chiama Apophis e nel 2036 potrebbe cadere sulla Terra». Studi più precisi indicano persino la data: domenica 13 aprile 2036, giorno di Pasqua. «L'impatto sarebbe tremendo, l'equivalente di diverse bombe atomiche, e a un fenomeno simile si attribuisce la scomparsa dei dinosauri 65 milioni di anni fa».

Margherita Hack

Per evitare questa sciagura gli scienziati stanno valutando diverse possibilità: «Una prevede di sparare contro Apophis una piccola carica nucleare - spiega Hack - ma i frammenti cadrebbero comunque sulla Terra. Una seconda prevede di far atterrare su questo pianetino una sonda che, trivellando il suolo, potrebbe far uscire dei gas che agirebbero come motori a razzo. La proposta più concreta prevede di inviare una grossa astronave che attraendolo con la sua massa lo farebbe deviare dalla sua orbita quel poco che basta per non farlo più cadere sulla Terra». La minaccia di Apophis sta diventando così concreta che le Nazioni Unite saranno invitate ad assumere il coordinamento di una missione spaziale internazionale basata sul progetto innovativo di un "trattore gravitazionale" mirato a deviare il corpo ed evitare il possibile impatto con il nostro pianeta. L'annuncio del coinvolgimento della massima rappresentanza dei governi mondiali nel caso Apophis è stato dato dall'astrofisico Russel Schweickart, capo di un gruppo di ex astronauti della Nasa ora impegnati a tempo pieno nei programmi di monitoraggio degli oggetti cosmici e difesa dai rischi di collisione con la Terra.

Ma quando finirà davvero il mondo, allora? «La Terra - sostiene Hack - finirà tra 5 miliardi di anni: verremo inghiottiti dal Sole. Quest'ultimo cambierà drasticamente, il suo raggio aumenterà anche di duecento volte e la Terra sparirà proprio dentro il Sole. Ma la razza umana si sarà già estinta per conto suo: in caso contrario verremo rapidamente vaporizzati. Arrivederci al 2012».

Laura Tonero

«Prevedere i terremoti? Impossibile»

Albarello al convegno del Gruppo di geofisica: studi di pericolosità, mancano fondi

«La vicenda Giuliani sui segnali precursori di terremoto ha inciso profondamente l'opinione pubblica, lasciando forti dubbi e perplessità. Ma prevedere i terremoti, allo stato attuale delle conoscenze e delle tecnologie di cui disponiamo, non è possibile». Si esprime senza mezzi termini Dario Albarello, professore Associato presso l'Università di Siena presente da oggi al convegno del Gruppo Nazionale di Geofisica della Terra Solida, in corso fino a giovedì alla Stazione Marittima.

Previsione dei terremoti e studi di pericolosità basati sull'analisi dei precursori sono due temi che procedono in parallelo, ma se il primo si presta a facili speculazioni che rischiano di diffondere false convinzioni, il secondo è gravato da una cronica quanto colpevole mancanza di finanziamenti. I precursori a "breve termine" sono segnali che la Terra invia e che i sismologi tentano di inquadrare in modo organico sì da costruire un sistema di previsione. Tra essi vi è il radon, gas che fuoriesce dal suolo in corrispondenza dei movimenti della terra, lo studio dei campi di deformazione con misure geodetiche, il flusso di anidride carbonica e segnali elettromagnetici. Tuttavia a detta di molti esperti, il loro valore predittivo non è così certo.

Una veduta aerea di una zona dell'Abruzzo, devastato dal terremoto dello scorso aprile

«Gli indicatori da soli – puntualizza Albarello – sono poco attendibili. Andrebbero integrati con le informazioni che ricavano dalle carte di pericolosità, le quali si fondano su dati certi quali la posizione e il comportameto delle faglie, i meccanismi di generazione sismogenica e la storia sismica pregressa, e che permettono di tracciare un quadro ragionevolmente attendibile su nuovi terremoti e sui possibili danni. E comunque non di fare previsioni temporali dicendo venerdì prossimo ci sarà un terremoto!».

Un filone attualmente in via di sviluppo riguarda le previsioni a brevissimo termine, quelle che permettono di intervenire pochi millesimi di secondo prima di un sisma, bloccando, per esempio, centrali elettriche o attivando protocolli di arresto per gli impianti nucleari. «Sono studi appena agli inizi - dice Albarello - che vedono tra i più attivi alcuni colleghi di Napoli assieme a studiosi della Turchia».

Qualsiasi approccio statistico probabilistico deve, comunque, basarsi su misure racolte nel lungo periodo, similmente a quanto hanno fatto gli studiosi russi misurando per anni i livelli degli acquiferi, dei pozzi. «Oggi i russi possiedono consistenti serie temporali di dati. In Italia abbiamo il problema di finanziamenti limitati ed erogati per brevi periodi di tempo. Difficilmente troviamo qualcuno disposto a investire almeno dieci anni di finanziamenti in una ricerca che non dà risultati immediati, ma che si limita a fornire dati appena da integrare. Tuttavia, per affinare procedure di validazione condivise e fissare criteri univoci di interpretazione dei segnali della Terra l'unica strada percorribile è questa". Purtroppo, in fatto di politiche della previsione, l'Italia non può certo dire di essere ai primi posti.

ERRETRE
TRIESTE - VIA S. SPIRIDIONE, 8 - TEL. 040 631224
Vendita di Liquidazione
per cessazione dell'attività
dal 17/11/2009 al 28/02/2010
sconti fino al 90%
fino all'esaurimento delle merci

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 1

ABITARE a Trieste. Gretta. Vista mare. Salone, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, poggioli, posto auto condominiale. Euro 180.000. 040371361.
ABITARE a Trieste. Soprastante Università. Villetta di testa, su due piani. Circa 100 mq con giardino e garage doppio. Euro 295.000. 040371361.
ABITARE a Trieste. Vicinanze Baiamonti. Soggiorno, cucinetta, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Tranquillo. Euro 65.000. 040371361.
ABITARE a Trieste. Vicinanze Burlo. Ultimo piano vista mare. Saloncino, cucinino, due matrimoniali, bagno, due poggioli, posto auto. Euro 140.000. 040371361.
AQUILEIA verdissimo bicamere più studio al piano terra di bifamiliare suoi 1200 mq giardino e 2000 mq agricoli garage taverna. Cod. 45/P Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it
CERVIGNANO a 2 Km direz. Ovest casa singola tricamere doppi servizi piano unico giardino recentemente ristrutturata 135.000 euro! Cod. 78/P Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it
CERVIGNANO centro termoautonomo ristrutturato arredato perfetto: ingresso soggiorno cottura 2 camere bagno cantina posto auto 85.000 euro. Cod. 12/P Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it
CERVIGNANO ottimo tricamere ristrutturato: ingresso cucina abitabile soggiorno 2 terrazze 2 matrimoniali 1 singola bagno garage 120.000 euro cod. 4/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it
CERVIGNANO prestigiosa recentissima villa signorile su 2 ampi livelli 1000 mq giardino garage doppio, prezzo adeguato trattative riservate cod. 18/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it
CERVIGNANO semicentro esclusivo bicamere biservizi salone cucina 2 terrazze doppio garage ristrutturato 100% con particolari di design. Cod. 61/P Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it
CERVIGNANO termoautonomo 1° piano: ingresso soggiorno cucina terrazza 2 camere bagno posto auto da rimodernare 60.000 euro possibilità garage cod. 80/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it
CERVIGNANO tranquilla bella villa indipendente spaziosa, buone condizioni, disposta su livelli sfalsati, giardino 1500 mq piantumato 250.000 euro cod. 82/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it
CERVIGNANO via Udine interessante casa quadricamere doppi servizi giardino con annesso fabbricato da ristrutturare svariate possibilità 220.000 euro Cod. 9/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it
FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingressi in ville a schiera appartamenti su 2 livelli con mansarda e posto auto euro 275.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 Baiardi vista aperta appartamento perfetto composto da soggiorno cucina camera matrimoniale bagno poggiolo cantina euro 139.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 centralissimo via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture, varie tipologie a partire da euro 210.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggiolo. Euro 229.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 Opicina stupenda villa singola, parto alberato di 2500 mq, perfetta internamente ed esternamente. Finiture lussuose, impianto d'allarme domotizzato, circa 340 mq su due livelli.
FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose euro 259.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiolo. Euro 150.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 salita Zugnano palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina. Euro 95.000 possibilità acquisto posto auto.
FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta appartamento mansardato ampia metratura primoingresso ottime finiture salone cucina camera doppi servizi euro 360.000
FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato , appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo. Euro 149.000.
FIORINI Immobiliare 040639600 Strada Friuli lato mare prossima costruzione eslcusive ville singole ampia metratura, vista emozionante, salone, quattro/cinque stanze, tre bagni, giardini, terrazzi, 3 posti auto, piscina. Trattative riservate.
FIORINI Immobiliare 040639600 via Puccini in palazzina recente appartamento al terzo piano composto da cucinino soggiorno salotto 2 ampie camere bagno 2 poggioli cantina parco condominiale euro 105.000.
FIUMICELLO vicinanze centro bicamere al 1° piano termoautonomo internamente ristrutturato cantina posto auto solo 75.000 euro. Cod. 65/P Gallery 043135986.
www.galleryimmobiliare.it
FIUMICELLO vicino al centro ampia casa indipendente da rimodernare terrazzona soffitta abitabile giardino 700 mq 145.000 euro cod. 48/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Altopiano caratteristica casa carsica con corte, due livelli, da ristrutturare completamente euro 190.000 cod. 4/P 040213294
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Slovenia Sezana appartamento del 2008 pari primingresso soggiorno con angolo cottura e balcone, due camere, bagno, cantina, ripostiglio, posto auto in garage coperto. Cod. 81/P tel. 040213294
www.galleryimmobiliare.it
NUDA proprietà Corso Italia splendido appartamentino restaurato nel 2003. Ottimi materiali, veramente bello euro 95.000. Immobiliare il Faro 040639639.
RABINO 040368566 Barriera adiacenze splendida mansarda quarto piano senza ascensore soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno travi a vista euro 102.000 rif. 9309.
(A00)
RABINO 040368566 Bramante palazzo d'epoca con ascensore secondo piano soggiorno cucina due matrimoniali servizi separati euro 135.000 rif. 8709.
(A00)
RABINO 040368566 Cereria strepitoso loft salone cucina a vista bagno soppalco camera matrimoniale cabina armadio studiolo euro 195.000 rif. 9509.
RABINO 040368566 Molino a Vento quarto piano ascensore ingresso soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno veranda ripostiglio cantina posto macchina condominiale euro 100.000 rif. 9809.
RABINO 040368566 Roiano alta ottimamente rifinito villetta a schiera due livelli soggiorno cucina terrazza tre camere due bagni ripostiglio cantina posto macchina coperto euro 290.000 rif. 8809.
RABINO 040368566 Rozzol vista aperta sul bosco tranquillissimo ultimo piano ascensore soggiorno cucina matrimoniale singola terrazza abitabile cantina posto macchina di proprietà scoperto euro 170.000 rif. 8909.
RABINO 040368566 Settefontane adiacenze primo ingresso secondo piano ingresso soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio soffitta travi a vista ottime rifiniture euro 96.000 rif. 9609.
RABINO 040368566 Università adiacenze box auto e moto più soppalco basculante dotato di acqua e luce ottimo investimento. Euro 130.000. Rif. 9409.
RABINO 040368566 Villaggio del Pescatore villetta a schiera di testa su due livelli ingresso soggiorno cucina abitabile ripostigli bagno studio 2 matrimoniali poggiolo camera singola bagno euro 240.000 rif. 9909.
RESIDENZA dei Porta prestigioso attico primingresso con straordinaria vista panoramica, ampie terrazze, signorilmente rifinito e superaccessoriato. Prezzo impegnativo. Immobiliare il Faro 040639639.
ROIANO occupato adatto investimento soggiorno cucina due stanze bagno terrazza inquilino molto affidabile euro 142.000. Immobiliare il Faro 040639639.
RUDA fraz. (Ud). Splendida ampia villa unico unico piano, più taverna, doppio garage, porticati grande giardino. 365.000 euro. Cod. 63/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it
SCAGLIONI nel verde luminoso ampio soggiorno cucina due stanze bagno terrazza cantina euro 210.000. Immobiliare il Faro 040639639.
SPAZIOCASA 040369950 a euro 190.000 Svevo validissimo alloggio di cucina salone 3 camere 2 bagni terrazzo parcheggio.
SPAZIOCASA 040369950 a euro 73.000 Madonnina in palazzo epoca alloggio di cucina soggiorno 2 stanze servizio autometano.
SPAZIOCASA 040369950 a euro 95.000 Orsera (zona) monolocale (ora affittato) di cucinotto con soggiorno/letto bagno terrazzino e posto auto.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 105.000 Borgo San Nazario appartamento con vista aperta di cucinotto con soggiorno 2 stanze biservizi 2 terrazzini cantina.
SPAZIOCASA 040369960 a euro 155.000 Flavia (zona) alloggio di cucina salone 2 ampie camere bagno terrazzi/veranda.
(A00)
SPAZIOCASA 040369960 a euro 195.000 San Vito in palazzina recente appartamento di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzini (possibilità box).
SPAZIOCASA 040369960 a euro 95.000 Giarizzole in palazzina recente alloggio di cucinotto saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino (possibilità box).
(A00)
SPAZIOCASA 040369960 a euro 95.000 Scalinata (via) appartamento con vista aperta di cucinotto saloncino matrimoniale terrazzino autometano.
TERZO di Aquileia recente giovane bicamere mansardato come nuovo arredato termoautonomo 2 posti auto ottimo 97.000 euro cod. 34/P Gallery 043135986
www.galleryimmobiliare.it
TRIBUNALE in palazzo restaurato soggiorno due stanze cucina bagno cantina termoautonomo pari al nuovo euro 210.000. Immobiliare il Faro 040639639.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 2

A. CERCHIAMO Tribunale zona soggiorno 2 stanze cucina bagno balcone massimo euro 270.000 definizione immediata pagamento contanti Studio Benedetti 0403476251. (A00)
APPARTAMENTI grandi con terrazzi e box cerchiamo in acquisto per nostri clienti in zona San Vito - C. Elisi - C. Marzio (possibilità di definizioni rapide). Spaziocasa 040369950.
APPARTAMENTI o monovani cerchiamo in acquisto per nostri clienti in centro città (nache da ristrutturare) definizioni rapide e pagamenti immediati. Spaziocasa 040369950.
RABINO 040368566 urgente nostro cliente cerca appartamento 3 camere cucina soggiorno doppi servizi rapidissima definizione.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 3

APPARTAMENTI vuoti o arredati cerchiamo per nostri clienti in centro città diamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369960.
FIORINI Immobiliare 040639600 via Ponziana appartamento composto da soggiorno con angolo cottura camera bagno riscaldamento autonomo euro 370 mensili.
FIORINI Immobiliare 040639600 via Udine splendido monovano primoingresso con zona notte soppalcata euro 450 mensili più spese.
(A00)
FIORINI Immobiliare 040639600 zona Cantù nuova costruzione appartamento primoingresso salone con zona cottura camera matrimoniale bagno veranda terrazza abitabile riscaldamento autonomo euro 600 mensili.
GALLERY Diaz appartamenti primo ingresso di diverse metrature con cucina arredata, bagno. Cod. 375/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Gretta appartamento arredato soggiorno cucina due stanze terrazza vista mare posto auto euro 1000 cod. 882/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Ospedale Maggiore mini appartamento arredato con camera, cucina e bagno. Euro 350 spese incluse. Cod. 920/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY piazza Borsa prestigioso appartamento arredato, salone, cucina, due stanze, studio, doppi servizi, ripostiglio. Euro 1200. Cod. 563/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY piazza Tommaseo ufficio ca. 85 mq, ascensore, due stanze, bagno, ripostiglio. Cod. 886/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY San Vito appartamento al sesto piano con vista panoramica, salone, cucina, quattro camere, doppi servizi, quattro balconi. Cod. 173/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY San Vito prestigioso appartamento salone, cucina, matrimoniale, ampio studio, singola, veranda, ripostiglio, servizi. Vista mare. Box euro 2400 spese incluse. Cod. 898/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY viale Sanzio comodo posto macchina autorimessa coperta con accesso telecomandato. Contratto annuale euro 85 mensili cod.647/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY via San Francesco bassa box in affitto euro 180 cod. 892/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
GALLERY zona Rossetti ca. 175 mq arredati con vista e terrazzo ca. 34 mq, posto auto. Contratto 4+4 referenziati cod. 816/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it
IN affitto cerchiamo appartamenti-casette-villini vuoti o arredati garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369960.
SPAZIOCASA 040369950 da euro 680 mensili arredati piazza Sant'Antonio alloggi nuovi di cucinotto saloncino 1/2 stanze bagno autometano.
SPAZIOCASA 040369950 euro 400 mensili arredato Torrebianca in palazzo epoca alloggio modesto di cucina abitabile salotto 2 camere bagno.
SPAZIOCASA 040369950 euro 450 mensili arredato Conti con alloggio come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno condizionamento.
SPAZIOCASA 040369950 euro 550 mensili semi-arredato Baiamonti in palazzina recente ultimo piano di cucina saloncino 3 stanze terrazzini autometano.
SPAZIOCASA 040369960 euro 350 mensili vuoto Commerciale alloggio con vista mare di cucinotto saloncino matrimoniale bagno.
SPAZIOCASA 040369960 euro 400 mensili arredato semiperiferico pari primingresso di cottura/saloncino matrimoniale bagno terrazzino condizionamento.
(A00)
SPAZIOCASA 040369960 euro 500 mensili arredato Severo in palazzo signorile alloggio come nuovo di angolo cottura saloncino matrimoniale bagno terrazzino autometano.
SPAZIOCASA 040369960 euro 580 mensili arredata mansardina come nuova Borgo Teresiano di cottura saloncino matrimoniale bagno autometano.
(A00)
SPAZIOCASA 040369960 euro 800 mensili arredato centro città alloggio rinnovato di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzo autometano.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. CERCASI venditori madrelingua slovena automuniti disponibili anche sabato domenica per visite su nostri clienti. 3494370043. (C.f. 2047)

AUTOMEZZI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 6

BMW 318 I anno 2000, argento metalizzato, climatronic, Abs, tetto apribile, cerchi in lega, molto bella. Autocar, via Forti 4/1, tel. 040828655.
CITROEN C3 1.4 Exclusive Sensodrive, anno 2005, 5 porte, cambio sequenziale con comandi al volante, Cruise control, sensore pioggia. Autocar, via Forti 4/1, tel 040828655.
FIAT Seicento 2002, clima servosterzo, 7.950 km, altra argento 2003. Autocar, via Forti 4/1, tel. 040828655.
FORD Fiesta 1.2 Zetec anno 2004, argento metalizzato, 19.000 km uniproprietario, full optionals come nuova. Autocar via Forti 4/1, tel. 040828655.
FURGONE Renault Master Maxi 3.0 dci 2004, 140 hp, clima, abs, doppio airbag, 6 marce, computer di bordo, regolatore del pianale in altezza, perfetto, garanzia. Autocar, via Forti 4/1, tel. 040828655.
OPEL Zafira 1.8 elegance benzina anno 2000, nero metalizzato, 85.000 km, 7 posti, gancio traino. Autocar, via Forti 4/1. Tel. 040828655.
RENAULT Clio 1.2, 5 porte anno 2003, blu metalizzato, clima, servosterzo, Abs, garanzia. Autocar, via Forti 4/1, tel. 040828655.
VOLKSWAGEN Caddy 1.9 diesel autocarro, anno 2000, servosterzo, chiusura centralizzata, colore bianco,pochi chilometri, Iva esposta. Autocar, via Forti 4/1, tel. 040828655.
VOLKSWAGEN Polo 1.4 Tdi anno 2000, blu metalizzato, clima, Abs, unica proprietaria, tagliandata. Autocar, via Forti 4/1, tel. 040828655.
(A00)
VW Golf IV serie Highline 5 porte Climatronic cerchi in lega Abs. Autocar, via Forti 4/1, tel. 040828655.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 7

GRADO massaggiatrice diplomata, tutti i giorni 3453167549.
(C00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.
(Fil2001)

MERCATINO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 13

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 040305343.

SAN DORLIGO: LE REAZIONI DELL'OPPOSIZIONE AI DATI SULL'ARIA RILEVATI DALL'ARPA

«Ignorate le esalazioni di zolfo della Siot»

Drozina (Pdl-Udc): «Vorrei che la soddisfazione del sindaco fosse confermata dai magistrati»

di RICCARDO TOSQUES

SAN DORLIGO Forti perplessità sulla mancanza del monitoraggio dei composti dello zolfo e ampia preoccupazione per il fatto che a Trieste, sia in piazza Libertà che in via Carpineto, a due passi dalla Ferriera di Servola, si respirino meno polveri sottili (pm10) rispetto a Mattonaia. Ma c'è anche chi auspica un possibile intervento della Magistratura.

Sono questi i leit motiv delle reazioni da parte dei partiti di opposizione nel Comune di San Dorligo della Valle, dopo la pubblicazione dei risultati del monitoraggio dell'aria svolto da parte dell'Arpa nelle zone circostanti il parco serbatoi della Siot.

Roberto Drozina (Pdl-Udc)

«L'amministratore delegato della Siot (Adriano Del Prete, ndr) non capisce perché l'Arpa suggerisca di modificare e/o integrare le dotazioni dei suoi impianti di stoccaggio, mentre il sindaco Fulvia Premolin si dichiara soddisfatta. Anch'io vorrei poter condividere la soddisfazione del nostro primo cittadino, ma vorrei che fosse qualcun altro a dirmelo, magari forse la magistratura», ha commentato il capogruppo del Pdl-Udc Roberto Drozina.

Una parte del parco serbatoi della Siot

L'esponente del centrodestra, residente proprio a Mattonaia – l'area risultata quella con l'aria più inquinata nel comune di San Dorligo – ha evidenziato alcune anomalie nella documentazione rilasciata dall'Arpa: «Le esalazioni che continuamente s'inalano includono composti dello zolfo, e fra questi c'è l'idrogeno solforato, altrimenti definito acido solfitrico, una delle sostanze più tossiche che esistano, che in questo monitoraggio l'Arpa non ha rilevato alla pari degli altri composti di tale natura».

Drozina ha evidenziato poi che «del benzo(a)pirene, un idrocarburo policiclico aromatico altamente cancerogeno, l'Arpa ha comunicato solo i dati relativi a un bimestre, inferiori al periodo di legge, che però è stabilito su base annua».

Il capogruppo di Uniti nelle tradizioni, Boris Gombac, ha invece posto l'attenzione sugli impianti di stoccaggio della Siot. «L'amministratore delegato della Siot, Adriano Del Prete, non ha più alcun alibi poiché i dati forniti dall'Arpa sono lapidari: per ridurre l'intensità delle esalazioni percepite a Mattonaia, e non solo, visto che ultimamente tali nauseabondi odori vengono percepiti anche nella parte collinare del territorio comunale, dovrà metter finalmente mano al portafoglio per attuare quelle soluzioni tecniche "atte a modificare e/o integrare la dotazione degli impianti interessati allo stoccaggio del greggio", richieste peraltro già formulate da alcuni lustri dalla popolazione locale».

Gombac ha poi aggiunto che «non meraviglia che l'ad della Siot si dimostri di manica larga nell'erogare i contributi necessari per le centraline (per effettuare un monitoraggio costante dell'aria, ndr), ma di converso, per quanto concerne gli investimenti, a cui sarà obbligato per salvaguardare la salute pubblica, dichiari di non capire il senso della richiesta avanzata dall'Arpa ripromettendosi di analizzare la relazione».

Più pragmatico infine il coordinatore provinciale di Italia dei Valori, Mario Marin: «I dati rilevati e resi pubblici dall'Arpa sono al di sotto dei limiti consentiti dalla legge e questo dovrebbe tranquillizzarci. A renderci meno tranquilli sono le rilevazioni odorose che il nostro naso fa giornalmente, inducendoci a dubitare che tutto vada bene. Ritengo dunque assolutamente necessario formulare procedure e norme che eliminino, quanto più possibile, questo genere di disagi, anche se non ancora contemplati come pericolosi per la salute».

SAN GIUSEPPE DELLA CHIUSA

Pista ciclabile, disagi per lavori

SAN DORLIGO Disagi in vista per i frequentatori della pista ciclabile nel tratto da San Giuseppe della Chiusa a Draga Sant'Elia. Questo almeno il timore espresso dal capogruppo di Uniti nelle tradizioni Boris Gombac, in seguito agli annunciati lavori per la realizzazione delle fognature nel nucleo storico di Draga e fino all'abitato di Sant'Antonio in Bosco, con un costo complessivo di 673 mila euro, finanziato in gran parte dal contributo di 448 mila 532 euro erogato dalla Provincia.

«Nonostante tutte le precauzioni del caso non si escludono cedimenti e smottamenti lungo il percorso causati dagli scavi per la messa in opera delle tubazioni – spiega il consigliere d'opposizione – disagi che creeranno problemi agli utenti della pista ciclabile». Secondo Gombac però i problemi non termineranno qui: «Dopo la disavventura con l'allargamento del ponte sul torrente Rosandra, nei pressi dell'abitato di Bagnoli, dovuta allo stop imposto dalla locale Comunella, proprietaria di un fazzoletto di terreno interessato dall'esproprio, arriveranno altre difficoltà per l'amministrazione provinciale».

La Provincia, pur concessionaria per l'utilizzo del sedime dell'ex ferrovia che porta da Campo Marzio a Draga, non è proprietaria dell'area in questione, che è invece pertinenza di diversi soggetti; il rischio di un altro ricorso al Tar, come accaduto per il torrente Rosandra, potrebbe dunque rivelarsi fondato. *(r.t.)*

LA VOLPE MORTA A GROPADA

Rabbia, si vaccineranno 2mila capi di allevamento

Saranno aperti ambulatori in via Molino a Vento e alla stazione di Prosecco

DUINO AURISINA Sono almeno duemila i capi di bestiame della provincia che l'Azienda sanitaria si appresta a vaccinare per contrastare il rischio di diffusione della rabbia silvestre, dopo il primo caso di infezione scoperto Gropada. Lì, a un centinaio di metri dal confine con la Slovenia, lo scorso 23 ottobre è stata infatti rinvenuta una volpe stroncata dal virus.

Le analisi effettuate sulla carcassa dall'Istituto zooprofilattico di Padova hanno attestato la positività alla malattia, facendo scattare sul territorio l'obbligo della vaccinazione antirabbica. Si tratta, per il momento, del primo e unico caso nella provincia di Trieste, mentre dal 2008 nella regione se ne sono verificati complessivamente 37.

Avvisi delle esche per la lotta alla rabbia silvestre

Le linee telefoniche dell'Azienda sanitaria sono, in questi giorni, roventi: i cittadini chiamano per avere indicazioni su come preservare la salute del proprio cane, ma i veterinari dell'azienda chiedono di non subissare gli ambulatori di telefonate per consentire agli operatori di lavorare.

«Abbiamo inoltrato la richiesta di 5mila vaccini – spiega Corrado Abatangelo, responsabile della Sanità animale del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria –. Circa duemila dosi risultano già disponibili a Udine, e presto verranno inviate qui. Stiamo acquisendo inoltre tutto il materiale necessario ad allestire i due ambulatori».

Gli ambulatori verranno istituiti in via Molino a Vento e sull'altipiano, alla stazione di Prosecco. Ci vorranno almeno quindici giorni per l'attivazione. La priorità sarà data a bovini, ovini, caprini ed equini esposti al rischio di contagio, e che risultano non vaccinati o vaccinati da più di 11 mesi. «La profilassi riguarda quasi tutti gli animali d'allevamento sul Carso – precisa Abatangelo – poiché escluderemo solo quelli in stalle chiuse, una netta minoranza. Ci sono poi i 18mila cani censiti all'anagrafe canina, dei quali circa la metà è già vaccinata».

Tiziana Carpinelli

PROSEGUE LA QUERELLE SUGLI SCHIAMAZZI NOTTURNI

«Muggia invivibile? Sì, ma per i giovani Non ci sono né strutture né iniziative»

MUGGIA Muggia invivibile? Sì, ma per i giovani. Prosegue la querelle innescata da alcuni residenti del centro stanchi dei disagi provocati da schiamazzi notturni e casi di ubriachezza.

Ad intervenire ora sono alcuni residenti "under 30" che contrattaccano le accuse dei contestatori della presunta "movida" muggesana, ponendo l'accento soprattutto sulla cronica mancanza di spazi e sulla maggior tolleranza riscontrabile nella vicina Slovenia. «E' possibile che le istituzioni provvedano a tutelare e coccolare soltanto gli anziani, in quanto costituenti gran parte dell'elettorato, piuttosto che mediare tra le diverse generazioni?", si chiede la venticinquenne Sara Digiovanni.

«Spesso si sente dire che a Muggia i giovani non fanno che sostare nei bar e ubriacarsi, ma quello che la gente non sa è che tutto ciò che viene organizzato per i giovani nella cittadina è destinato alla fascia di età dai 12 ai 18 anni, escludendo gli altri giovani che vengono lasciati allo sbaraglio – spiega la Digiovanni –. Non ci sono manifestazioni adeguate, non ci sono strutture che possano accoglierli, e le uniche organizzazioni che tentano di impegnarsi e attivarsi sono le compagnie del Carnevale, anch'esse ostacolate e costrette a organizzare feste nella vicina Slovenia».

Uno spettacolo in piazza Marconi

Dello stesso parere anche il ventisettenne Daniele Stefani: «Sono d'accordo che Muggia sta diventando invivibile, ma per noi giovani. Si è cominciato con il Carnevale invernale, chiudendo la musica alle 24, per arrivare poi, quest'anno, a spostare tutto in un tendone nel piazzale Alto Adriatico. Si sono impedite le feste lungo la costa, che era il luogo ideale in quanto non ci sono abitazioni, per le lamentele di una persona. Si sono ridotti gli spettacoli estivi, e adesso c'è il divieto di fare musica nei locali dopo le 23. Tutto questo senza prospettare delle alternative per i giovani di Muggia».

Molto scettico sulla possibilità di trovare un compromesso è il ventinovenne Marco Serio: «Per organizzare una festa che si protragga oltre le 23 siamo arrivati al paradosso di dover andare oltreconfine, dove la gente è evidentemente più tollerante. Mi chiedo come si conciliano le prerogative di Muggia città turistica a fronte di una offerta effettiva, in termini di svago, così modesta e caparbiamente osteggiata. Sono convinto che anche di questo aspetto interessi ben poco ai solerti paladini della quiete...».

Sulla questione è emersa intanto una petizione risalente a un anno fa, sottoscritta da circa 170 muggesani, e indirizzata al sindaco e al consiglio comunale per «far rispettare la legge riguardante il disturbo delle occupazioni o del riposo delle persone». Petizione che però – come ha sottolineato la referente dei residenti del centro, Daniela Frausin – non ha mai ottenuto risposta. *(r.t.)*

DOPO I SONDAGGI ESPLORATIVI NEL SOTTOSUOLO

Villaggio del Pescatore, via al cantiere

Inizia il complesso intervento per la costruzione delle rete fognaria

DUINO AURISINA «E' terminata ufficialmente la fase degli scavi per sondare lo stato degli impianti esistenti e la consistenza del sottosuolo: ora siamo pronti per partire con i lavori veri e propri per riqualificare il Villaggio del Pescatore».

L'annuncio è dell'assessore ai Servizi tecnici del Comune di Duino Aurisina, Andrea Humar. I quindici scavi effettuati nella località nei giorni scorsi hanno confermato dunque le soluzioni proposte per il progetto iniziale.

Sulla carta, quella appena conclusasi, era la fase più delicata dell'intervento che andrà a ridare un nuovo volto al borgo, grazie a una spesa complessiva pari a un milione 872 mila euro.

I lavori inizieranno questa settimana e vedranno partire il cantiere con gli scavi dietro la chiesa di San Marco Evangelista, nei pressi dell'area dove verrà realizzata la nuova fossa Imhoff, con un sistema di disinfezione e scarico a mare fuori dal canale.

IL PROGRAMMA

Questa settimana i primi scavi dietro la chiesa. Poi sarà la volta del tratto lungo le rive

Successivamente l'intervento interesserà tutta la dorsale principale lungo le rive.

Al termine di questi lavori, nel mese di marzo, l'amministrazione comunale organizzerà incontri pubblici con i residenti per redigere il calendario dei singoli allacciamenti.

«Se ci saranno delle modifiche, verranno fatte in corso d'opera durante il cantiere ma sicuramente ora i lavori non subiranno più intoppi», ha commentato Humar.

Per quanto riguarda il cronoprogramma degli interventi non è prevista alcuna sosta natalizia, periodo durante il quale comunque l'amministrazione comunale ha promesso di non recare disagio né alle singole abitazioni né alle attività commerciali presenti nell'area.

Il punto di movimentazione del cantiere, con il passaggio quindi dei camion pesanti e dei materiali per i lavori, sarà la cava del Villaggio, messa a disposizione dal proprietario.

Il Villaggio del pescatore si appresta dunque a diventare un cantiere a cielo aperto.

Tre gli interventi cardine in cui si articola il progetto: realizzazione di una nuova rete di fognatura nera autonoma; riqualificazione dei marciapiedi con l'annesso rifacimento delle aree perimetrali e con il riposizionamento dell'intera segnaletica; infine, la risistemazione della piazza che verrà parzialmente pedonalizzata e chiusa al traffico. (r.t.)

IN BREVE

VILLAGGIO DEL PESCATORE

Imbarcazione disincagliata

DUINO Una barca da diporto con due persone a bordo è stata soccorsa dal personale della Squadra nautica del Commissariato di Duino Aurisina. Lo scafo si era incagliato nei pressi dell'ingresso del Villaggio del Pescatore. A segnalare l'episodio è stato un agente libero dal servizio. Una volta disincagliata, l'imbarcazione è stata fatta ormeggiare nel porto di Duino.

DOMANDE ENTRO DICEMBRE

Asili nido, rette ridotte

MUGGIA Le domande per l'abbattimento delle rette per i nidi di infanzia possono essere presentate entro il 28 dicembre. Il modulo – scaricabile dal sito del Comune di Muggia e reperibile anche presso gli sportelli di Muggia, via Dante 42, o di San Dorligo (Municipio) – deve essere consegnata al protocollo dei due Comuni entro la data indicata. Se inviata con raccomandata con ricevuta di ritorno farà fede la data del timbro postale.

Il ceppo di uno degli alberi tagliati

LUNGO LA STRADA CHE PORTA ALLA BAIA

Sistiana: strage di alberi, in nome della sicurezza

SISTIANA Quando si dice un taglio radicale, per quanto necessario e sottoscritto sul fronte della sicurezza dall'amministrazione comunale e dalla prefettura. È terminata, lungo la strada che porta alla baia di Sistiana, l'operazione di eliminazione di un gran numero di alberi, alcuni anche secolari.

A bordo della strada, e fino a una distanza di due metri dal ciglio, buona parte degli alberi e degli arbusti sono stati tagliati fino alla base. Un'operazione effettuata per buona parte dalla proprietà della baia di Sistiana, cui appartiene la maggior parte dei terreni confinanti la strada, e che ha richiesto un esborso di qualche decina di migliaia di euro. Cifra alla quale si è sommato un budget pubblico, perché alcune parti dei terreni appartengono al Comune o sono di competenza della Provincia.

Il risultato è impressionante: scendendo nella baia, infatti, molti dei pini marittimi sono stati abbattuti. Lo stesso per alcuni dei grandi platani che costeggiavano la strada nella parte bassa, nelle vicinanze del tornante principale.

Una scelta praticamente obbligata, visto che negli ultimi anni più volte gli alberi si erano abbattuti sulla strada dopo forti piogge. Per fortuna nessuno era mai stato coinvolto, ma la caduta aveva sempre provocato l'isolamento della baia per qualche ora, fino all'intervento dei Vigili del fuoco e della Protezione civile.

L'ultimo episodio, all'inizio dell'anno, aveva fatto scattare l'allarme. Il sindaco, con il permesso della prefettura, per questioni di sicurezza aveva ottenuto il nulla osta. La proprietà della baia aveva anche cercato soluzioni alternative, consultando più ditte, nella speranza, almeno per gli alberi più sani e "scenografici", di trovare il modo di puntellarli senza tagliarli, ma nessuna ditta aveva voluto assumersi la responsabilità.

Di qui la grande eradicazione, effettuata in due tranche: la prima all'inizio dell'estate, per gli alberi più pericolosi e quelli più facilmente smaltibili, la seconda in questi giorni.

Per chi scende nella baia lo scenario è comunque "lunare", con tanti tronchi mozzati in nome della sicurezza, lungo una strada che, quando piove forte, mostra tutti i suoi punti deboli. A partire dalle cascate che si formano lungo la discesa, e che provengono non dalla strada ma dalla parete di terra, dall'abitato di Sistiana fino al mare, con il trasporto di detriti sulla carreggiata. *(fr.c.)*

17 NOVEMBRE

- **IL SANTO** Sant'Elisabetta d'U.
- **IL GIORNO** È il 321° giorno dell'anno, ne restano ancora 44
- **IL SOLE** Sorge alle 7.07 e tramonta alle 16.32
- **LA LUNA** Si leva alle 8.01 e cala alle 16.35
- **IL PROVERBIO** Non si può essere buoni a metà

PROGETTO DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Imprenditrici dal Marocco ospiti in regione per studiare il turismo e la gastronomia

Visite, incontri con colleghe e potenziali partner d'affari per rafforzare la cooperazione internazionale

Le sette imprenditrici marocchine arrivate in regione grazie al progetto di cooperazione (f. Lasorte)

"Ftef1- Formation, Tourisme et Entreprenariat Féminin 1": questo il nome del progetto di cooperazione internazionale con il Marocco realizzato nel biennio 2008-2009 dall'Ares della Camera di Commercio grazie a un finanziamento della Regione. Obiettivo: la promozione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari tipici regionali, e la valorizzazione dell'offerta turistica attraverso attività di formazione realizzate sia in Marocco, a Casablanca, sia sul territorio regionale a Trieste. La formazione, curata dai partner del progetto (Ial, Ipsscart Bonaldo Stringher e Afem- Association Femmes Chefs d'Entreprise du Maroc), non solo ha permesso a un gruppo di sette imprenditrici marocchine di partecipare a 13 giornate di attività educative, che si sono svolte in maggio, settembre e novembre 2009, ma anche di valorizzare la propria capacità imprenditoriale e le competenze di donne titolari d'impresa.

Sono state proprio queste caratteristiche del progetto, unite alla creazione di un network fra le realtà associative e istituzionali coinvolte, a rappresentare la conquista più grande per le sette magrebine. Naggy, Fatima, Amina, Meryam, Laila, Hanan e Dalila. Sette volti, sette diverse storie imprenditoriali, accomunate dal fatto di essere titolari di imprese provenienti dai settori connessi al turismo: agenzie viaggi, comunicazione e organizzazione eventi, catering e ristorazione.

Curiose, attente, truccate e sorridenti, le signore si raccontano intorno un tavolo poche ore prima del rientro in patria: «Siamo state divise in due gruppi - spiega Amina - tre di noi hanno seguito il corso di gastronomia, le altre quello del turismo. Io appartenevo al primo gruppo. Mi ha molto colpito il concetto di scuola alberghiera e come, attraverso essa, vengano presi in carico degli studenti fin dalla giovane età e avviati all'apprendimento di un lavoro». «Abbiamo preso appunti - interrompe Dalila - fatto fotografie, sperimentato e assaggiato: adesso vorrei portare queste nuove conoscenze nella mia attività di caffè-ristorante in Marocco. Con lo chef infine abbiamo anche discusso della possibilità di creare un parternariato: vorrei dar vita a un'attività di formazione e uno scambio di studenti tra i nostri due paesi sarebbe interessante».

Durante le visite sul territorio regionale, le imprenditrici hanno avuto l'occasione di incontrare potenziali partner d'affari, conoscere le realtà istituzionali locali e la comunità imprenditoriale femminile residente: Hanan per esempio ha un'agenzia viaggi, e durante la visita a Villa Manin, è rimasta molto colpita dallo sforzo dei servizi e delle tecnologie messe in atto da Turismo Fvg. «Noi non abbiamo gli infopoint - aggiunge Meryam - e questo non è che un esempio dell'importanza di operare, da parte nostra, un trasferimento di know- how».

Ftef1 è stato sviluppato parallelamente a un secondo progetto denominato "Ftef2- Formation, Tourisme et Entreprenariat Féminin 2", finanziato dal Servizio Pari opportunità della Regione, e che ha visto rivestire il ruolo di capofila al Centro Culturale Islamico di Trieste, con l'obiettivo di sviluppare le potenzialità imprenditoriali delle donne immigrate in regione.

Linda Dorigo

DOMANI UNA TAVOLA ROTONDA

Ordini cavallereschi e ruolo culturale

Le tradizioni cavalleresche che discendono dalle Crociate e la storia del Graal, il calice usato da Gesù durante l'Ultima cena e utilizzato poi da Giuseppe d'Arimatea per raccogliervi il sangue di Cristo. Le tradizioni esoteriche, dozzinalmente rilanciate dalla New Age, hanno identificato nel Graal il simbolo della conoscenza, oltre che uno degli archetipi più profondi e vitali di una cultura misteriosofica che ha attraversato le epoche. Venne effettivamente ritrovato il Graal dai cavalieri medievali durante le Crociate o la frase simbolizza l'assunto per cui quella indicata dai cavalieri è la via iniziatica che porta alla conoscenza?

I cavalieri del Santo Sepolcro di Trieste, con il delegato Vincenzo Livia

Gli eredi degli ordini cavallereschi interverranno a quella che mai più propriamente può essere definita una tavola rotonda **domani, alle 18 al Caffé San Marco di via Battisti organizzata dall'associazione "Il pane e le rose" e coordinata da Edoardo Kanzian**. Ordine del Santo Sepolcro, Sovrano militare ordine di Malta, Cavalieri teutonici mantengono oggi strutture gerarchiche di prestigio e svolgono opere assistenziali e di beneficenza. Può essere il loro anche un ruolo culturale in un frangente in cui la religione musulmana è tornata a svolgere attività di forte proselitismo? Ne parleranno **Vincenzo Livia, Enrico Leoncini e Aldo Colleoni** messi a confronto anche con il sacerdote **Vincenzo Mercante** e il filosofo **Paolo Bazzanella e** con i giornalisti **Silvio Maranzana** del Piccolo **e Paolo Zeriali** di Zeno.

Ma l'aspetto più misterioso del Medioevo è incarnato dai Templari, accusati di eresia, il cui ultimo Gran Maestro Jacques de Molay venne arso sul rogo per ordine del re di Francia Filippo il Bello. Giorgio Blasco riferirà su queste vicende che ha raccolto in un libro, mentre Fabio Malusà si soffermerà sul significato di alcuni termini medievali. Secondo alcuni studiosi di simbologia l'eredità dei Templari è oggi raccolta dalla Massoneria.

50 ANNI FA

IL PICCOLO

17 NOVEMBRE 1959
di R. Gruden

● Anche gli studenti medi, dopo quelli universitari, hanno eletto un proprio organismo rappresentativo, costituitosi come «Consiglio degli studenti di Trieste», formato da nove alunni dell'ultimo anno.

● Il «Totocalcio» è tornato a Trieste con cinque milioni, vinti da una scheda semplice da cento lire, giocata alla Ricevitoria del signor Italo, al Bar «Buiat» in via San Sebastiano.

● È stato ratificato l'accordo fra l'Organismo rappresentativo degli universitari e il Centro universitario sportivo, dopo un incontro fra il tribuno Rinaldi e il presidente del Cus dott. Marino Bin.

● Attivato un servizio informativo per gli operatori di Borsa. Si tratta di quello dei corsi di apertura della Borsa di Milano, trasmessi per telescrivente prima che inizino le contrattazioni alla nostra Borsa.

● Un lettore sottolinea, a suo dire, l'inutilità di pineta e fontana a Barcola. Meglio una piazzola, dal giardinetto al bagno Cedas, e prolungare la linea tranviaria fino a questo bagno.

FARMACIE

■ DAL 16 AL 21 NOBVEMBRE

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via dell'Orologio 6 (via Diaz 2)	tel. 040/300605
via Pasteur 4/1 (Melara)	tel. 040/911667
via Mazzini 1/A - Muggia	tel. 040/271124
Prosecco	tel. 040/225141

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via dell'Orologio 6 (via diaz 2)
via Pasteur 4/1 (Melara)
viale XX Settembre 6
via Mazzini 1/A - Muggia
Prosecco tel. 040/225141
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
viale XX Settembre 6 tel. 040/371377

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	102,4
Via Carpineto	µg/m³	53,6
Via Svevo	µg/m³	--

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	45
Via Carpineto	µg/m³	210
Via Svevo	µg/m³	--

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	10
Monte San Pantaleone	µg/m³	35

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530

PREMIO PER ENTOMOLOGI

Nel nome di Müller

Il Comune di Trieste - Area Cultura e Sport - Servizio Musei Scientifici, bandisce la prima edizione del **premio dedicato a Emma Calzi in Müller e Giuseppe Müller**. Il concorso si prefigge l'assegnazione di premi per lavori scientifici non premiati in altri concorsi e neppure già pubblicati su riviste scientifiche.

Possono partecipare i cultori di entomologia, autori non professionisti in tale campo o comunque non impegnati in attività attinenti presso musei, università o altri istituti scientifici.

I lavori dovranno essere dedicati ad argomenti di ordine sistematico riguardanti l'entomofauna del Friuli Venezia Giulia. «Con questo premio - spiega Sergio Dolce, direttore del Servizio Civici Musei Scientifici del Comune - il Museo di Storia Naturale intende rispettare gli intendimenti dei coniugi Emma e Giuseppe Müller. Il professor Giuseppe Müller fu direttore del Museo di Storia Naturale dal 1928 al 1945 e si occupò prevalentemente di entomologia ottenendo per i suoi lavori e ricerche fama mondiale».

Il termine ultimo per la presentazione della domanda è fissato per il 18 dicembre 2009. Per eventuali informazione rivolgersi alla segreteria del premio: Museo di Storia Naturale - Direzione piazza Hortis n. 4 (III° piano) - 34123 Trieste tel. 040 6758664 (sig. Colla) fax 040 302563. *(l.d.)*

UN LIBRO DI FULVIA COSTANTINIDES PER L'ASSOCIAZIONE DE BANFIELD

Quante civetterie dentro una scatola...

Scatole, che passione! Quanta storia e quante curiosità riservano, e che voluttuoso piacere sanno talora celare al loro interno. Contenitori definiti di volta in volta astucci, cofanetti, teche, evangeliari, pissidi, a seconda della forma e dell'uso cui si prestano, le scatole sono le protagoniste della nona pubblicazione, che Fulvia Costantinides ha dedicato all'associazione "Goffredo de Banfield".

Il libro si intitola «**Preziosi contenitori di "vizi", frivolezze, gioie**» (Trieste 2009, fotografie di Marino Ierman) e sarà presentato – **domani alle 16.45 al Circolo della Stampa** di Corso Italia 13 – da Beatrice Malusà, collaboratrice dei Civici Musei di Storia e arte, che si avvarrà del supporto di proiezioni. Nella prefazione al libro, l'autrice precisa quali siano gli obiettivi e quanto generose siano le iniziative della "de Banfield", associazione che, fondata nel 1988, è vicina al mondo della vecchiaia - in particolar modo a quella non autosufficiente - della malattia oncologica e dell'Alzheimer.

È un viaggio nel mondo dei contenitori dunque, questo libro di Costantinides, tra osservazioni di costume, notizie, tecniche di lavorazione, e l'occhieggiare di illustri personaggi della pittura, della letteratura, della musica, ma anche principi e sovrani la cui "presenza" in queste pagine diventa espressione delle mode che hanno caratterizzato i vari momenti storici. E bisogna andare a ritroso nel tempo, qualche millennio a.C., per trovare, tra i contenitori più antichi, quei cofanetti per creme, unguenti, profumi, in legno, osso o avorio, rinvenuti nelle tombe egizie.

E, sempre a proposito di contenitori di belletti, ecco le pissidi, ovvero scatole di legno, avorio, vetro o argilla che a iniziare dall'era paleocristiana, vennero destinate a uso liturgico e realizzate in metalli. Tuttavia è nei capitoli dedicati all'uso delle tabacchiere dei portasigarette, ma anche delle scatole portanei così "alla page", queste ultime, nel XVIII secolo, che la lettura di questo libro si fa stuzzicante, densa di curiosità e civetteria. In particolare, l'uso del tabacco, fumato, fiutato, masticato, si diffuse in tutta Europa all'inizio del XVI secolo "dando vita a un'ampia produzione letteraria e artistica".

Poeti e scrittori celebrarono il tabacco, ma altrettanto detestarono considerandolo apportatore di malattie, se non addirittura «invenzione satanica». Tuttavia la realizzazione di tabacchiere raggiunse l'apice della raffinatezza e della preziosità anche in Italia, con le tabacchiere in porcellana della manifattura reale di Capodimonte, fondata nel 1743 da Carlo III di Borbone. E in oro, argento e metalli vennero realizzati anche i portasigarette quando fece «il suo ingresso sul fronte del fumo» la sigaretta.

Tra storia e amabili frivolezze, queste pagine si concludono con le sempre utili «scatole di latta» le cui immagini portano la firma di celebri pittori e illustratori, tra cui i due triestini, Leopoldo Metlicoviz e Marcello Dudovich.

Grazia Palmisano

I LETTORI POSSONO SCEGLIERE LE IMMAGINI CHE PREFERISCONO SUL SITO DEL GIORNALE

Premio fotografico, al via le votazioni on-line

È finito la settimana scorsa il premio fotografico "Scatta la tua città" promosso dal nostro giornale, che ha visto come vincitore il triestino Antonio Secci e il suo meraviglioso scatto "Giochi in libertà". Tuttavia, i nostri lettori possono ancora votare la foto più bella tra le dieci finaliste, esprimendo online il proprio parere e contribuendo così a creare una classifica, non più di esperti, ma stilata dal pubblico. Per partecipare al sondaggio, basta andare sul sito www.ilpiccolo.it e cliccare la foto dei simpatici cavalli dell'isola della Cona che si sono aggiudicati il premio finale, regalando all'autore una crociera Costa per due persone: con questo "clic" ci si immetterà direttamente nello spazio riservato alle votazioni.

Il concorso ha avuto un grande successo: migliaia di appassionati di fotografia di tutta la regione hanno immortalato, nel corso di cinque settimane, i temi più svariati. Il mare, la bora, i riflessi, i giochi di luce, gli edifici e i monumenti della città sono stati però i soggetti preferiti degli obiettivi dei lettori.

A contendersi il prezioso bottino erano in gioco quindi più di mille fotografie che hanno partecipato sia alle premiazioni settimanali che a quella finale. Complimenti ai vincitori e a tutti i partecipanti che, con spirito ed entusiasmo fotografico, hanno narrato infinite storie e ci hanno così sorpreso, divertito ed educato, cogliendo e comunicando innanzitutto emozioni.

Izabel Dejhalla

Il gruppo dei premiati al concorso fotografico del "Piccolo"

CON IL ROTARY TRIESTE NORD

Quattro giovani a San Francisco

Il Rotary International promuove ogni anno una serie di iniziative per la migliore comprensione dei popoli attraverso programmi educativi. Uno dei programmi di maggiore importanza è quello dello Scambio Gruppi di Studio (Group Study Exchange) che ha lo scopo di offrire gratis a giovani professionisti l'occasione di vivere per un mese in un altro paese ospiti del Rotary; viene così incoraggiato l'apprendimento di usi e costumi locali attraverso contatti personali con i rotariani e le loro famiglie, con le istituzioni, con il mondo imprenditoriale e professionale del luogo.

Nell'aprile 2010 lo Scambio Gruppi di Studio del Distretto Rotary 2060 (Fvg -Trentino Alto Adige/Südtirol - Veneto) avverrà con il Distretto Rotary 5150 a San Francisco. Dal 1° al 29 aprile il team viaggerà di club in club nel Distretto della città californiana. Le spese sono a carico del Rotary.

I partecipanti saranno quattro, oltre a un team leader rotariano: fra 25 e i 40 anni, giovani professionisti a tempo pieno nell'area del Triveneto, che sappiano l'inglese, in grado di "fare gruppo" e potersi assentare per un mese dal lavoro.

Le domande, con quattro foto, curriculum e consenso al trattamento dei dati personali, devono essere presentate entro il 20 dicembre al Rotary Trieste Nord, Galleria Protti 1 – 34121 Trieste (tel./fax 040 660648); tsnord@rotarytriestenord.it rotary.tsnord@libero.it

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

TRA FILM, MUSICA E LETTURE

Open day della salute

Musica, letture teatrali, incontri, video e interattività. Sono alcune delle proposte degli Open day della salute realizzati dall'Ass per incontrare i cittadini, presentare le attività e raccogliere proposte per migliorare i servizi.

Oggi, dalle 14 alle 19, è la volta del Distretto 2 che aprirà tutte le sue sedi: in via Pietà 2/2 (direzione, Cure ambulatoriali e domiciliari, Centro diabetologico e servizi per anziani); via Vespucci 7/1 (Unità bambini e adolescenti); via San Marco 11 (Consultorio familiare); via Farneto 3 (Servizio sociopsicopedagogico sloveno); la Riabilitazione di via del Muraglione 1; l'Rsa San Giusto all'Itis in via Pascoli e, dalle 15 alle 19, il Centro di salute mentale Maddalena in via Molino a vento.

Qui si illustreranno le attività e **dalle 17 musica con i Funambolik e si potrà visitare la mostra collettiva d'arte a cura dell'Associazione Juliet**.

Domani l'Open day coinvolgerà invece **i servizi sanitari attivi nel parco di San Giovanni**. Dalle 14 alle 18 saranno aperti il Distretto 4, il Dipartimento di prevenzione, il Dipartimento delle dipendenze (Ddd) e le strutture del Dipartimento di salute mentale.

Alle 16 **al Ddd, in piazzale Canestrini 2, si potrà assistere, a cura degli Amici della Contrada, a letture sceniche dall'opera di Pino Roveredo**. Sono presenti l'autore e Paolo Quazzolo. Intervengono i redattori del giornale Volere Volare, i genitori di Alt – Associazione lotta alle tossicodipendenze, gli studenti e docenti della facoltà di Psicologia che hanno aderito alla manifestazione ed Etnoblog.

Dalle 16 alle 19 visite alla mostra Oltre il giardino e presentazione dei servizi alla direzione Dipartimento di salute mentale (14.30 e 17) dove si potranno visionare **lo storico film di Zavoli "I giardini di Abele" e "Navighiamo a vista" di Erika Rossi**.

Presentazioni anche al Centro salute mentale San Giovanni/Gambini (16.30 e 18) e al Servizio Abilitazione e residenze (16 e 18) che proporrà anche quattro passi nel meraviglioso parco.

Ulteriori proposte su www.ass1.sanita.fvg.it.

MATTINO

● PREMIO DI BONTÀ HAZEL MARIE COLE
Oggi alle 11, all'Auditorium del Collegio del Mondo di Duino, cerimonia di premiazione dei dodici studenti disagiati assegnatari delle provvidenze del Premio della Bontà intitolato ad Hazel Marie Cole. Presenzieranno il presidente del collegio, Gianfranco Facco Bonetti, ex ambasciatore italiano a Mosca, e il rettore Peter Howe.

● PRO SENECTUTE
Il Centro diurno Com.te M. Crepaz è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. È attivo il servizio di biblioteca dalle 15 alle 18. Sono aperte le prenotazioni per la gita a Spilimbergo e Pordenone del 3 dicembre.

● FILM IN TEDESCO
«Die Konferenz» La conferenza, regia di Niki Stein, proiezione alle ore 11 e 19.30 Goethe-Institut, via Beccaria 6 (V piano) in lingua tedesca con sottotitoli in italiano, ingresso libero. Le scuole sono pregate di prenotare allo 040635763, info@triest.goethe.org.

TANTI I PREMIATI PER I PIATTI SUI TEMI DEL CARSO, PESCE, TERRA

Emiliano incoronato "Cuoco dell'anno"

È andato a **Emiliano Porcile, del ristorante "Pettirosso" di Santa Croce**, il premio di "Cuoco dell'anno", al culmine della finalissima svoltasi ieri mattina al ristorante Scabar di Erta Sant'Anna, con la titolare Amy a fare da anfitrione. La gara ha visto i professionisti elaborare direttamente sul luogo le 18 ricette che erano state scelte dopo la selezione effettuata dalla Federazione cuochi, che ha organizzato l'evento. La giuria di addetti ai lavori ed esperti del settore gastronomico non ha avuto dubbi: il suo "Calamaro barocco", composizione multicolore di pesce e verdure, ha conquistato tutti per gusto e originalità. Porcile ha anche vinto la medaglia d'oro essendosi qualificato al primo posto delle ricette sul tema "Carso". Alle sue spalle **Ilonka Krizman del ristorante "Daneu"**, medaglia d'argento, mentre il bronzo è andato a **Elvis Gustin del ristorante Krizman**. Nella categoria "Pesce" exploit del giovane **Giuseppe Nasti delle "Vele"**, oro, seguito da **Marc Pavel dell'Expo Mittelschool**, argento e da **Stefano Amoroso della ristopescheria "La Barcaccia"**, bronzo. Medaglia d'oro, infine, nel settore "Terra" a **Roberto Ubaldini dell'Expo Mittelschool**, seguito da **Sergio Jugovaz del "Nuovo Antico Pavone"** (argento) e **Stefano Creci del "Leeroy"**.

I cuochi vincitori dopo la gara da Skabar (f. Silvano)

Molti i volti nuovi tra i partecipanti alla gara, con gran soddisfazione del presidente Emilio Cuk, a conferma che la professione del cuoco è tornata ad esercitare un certo fascino tra le generazioni più giovani. Nelle scelte delle ricette ha inciso molto, ovviamente, il periodo autunnale, con un profluvio di funghi porcini e tartufo nelle preparazioni e, tra le carni, delle proposte a base di cinghiale o capriolo. A conferma che non sempre il piatto più ricco è necessariamente quello migliore ha entusiasmato anche una composizione di "patate in tecia" cucinate "ala vecia", con uso di cicioli (frizze) e altri ingredienti della terra.

L'occasione si è rivelata comunque importante per una nuova partenza verso quella promozione della cucina locale e dei cuochi triestini, il cui livello e la cui professionalità, ancora una volta, si sono sicuramente rivelati superiori alla loro popolarità. Un settore, dunque, da far conoscere al meglio, tanto che l'iniziativa avrà sicuramente un seguito nel 2010. Al termine delle premiazioni Luisa Nemez dell'Organizzazione di tutela dei consumatori ha premiato il presidente della Federazione cuochi Cuk con una pergamena, assegnando invece il Piatto Trieste a Porcile per la sua vittoriosa ricetta. *(f.b.)*

Cuore di Trieste
ELARGIZIONI

- In memoria di Antonio Bernardis nel II anniv. (17/11) da Luciano e Maria 20 pro Polo cardiologico ospedale di Cattinara.
- In memoria di Fiorenza Busato per il suo compleanno (17/11) dalla figlia Livia 25 pro Astad, 25 pro gattile Cociani.
- In memoria di Mario Cosanz nel XVII anniv. (17/11) dalla moglie 50, da Cele e Gianna 30 pro Amici del cuore.
- In memoria di Bruno Tiscelli (17/11) per il XXIX anniv. da Maria e Ombretta 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Nives Vareton per il suo compleanno dalla cognata Fiorenza 50 pro Uic, 50 pro Lilt.
- In memoria di Norma Vitali Fitz da Rossella 100 pro Ass. de Banfield.
- 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Alice Baucar dai colleghi di Marianelda 861 pro Fondaz. Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin.
- In memoria di Mafalda Boschieri ved. Bertoli da Oliva, Monia, Wanda e fam. 50 pro Airc.
- In memoria di Silvana Calzi ved. Canto da Romana Romano ved. Menis 10 pro Chiesa Madonna del Mare.
- In memoria di Giuseppina Corbatti da Amalia Martini 50 pro Fondaz. Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin.
- In memoria di Simonetta Cosimi Rodella da Paolo e Barbara 60 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Simonetta Cosimi Rodella dalle fam. Generutti, Luchesi, Taurini, Volpe 40 pro Fondaz. Luchetta - Ota - D'Angelo - Hrovatin.
- In memoria di Claudio Delia da Michele Tritta, Sara Gattesco, Riccardo Fattorini 75 pro Aned.
- In memoria di Silvana Fabiani Frezza da Fiora Pross Ferfoglia 50 pro Airc.
- In memoria di genitori e fratelli da Piero 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Emilia Granceri dai condomini e inquilini di campo San Giacomo 14 130 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Silvana Hofer dalla fam. Bertani Elvia, Rina, Rossana e Renata 40 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Angela Pecchiari dagli amici di Sergio (i barcolani) 45 pro Itis.
- In memoria di Josip Repanic dagli equipaggi rimorchiatori 30 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Maria Stagni dai nipoti di Trieste 80 pro Ist. Antoniano dei rogazionisti.
- In memoria di Euro Ulini dalla moglie 50 pro Ricerca Parkinson, 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Alda Vengus Zacchigna da Editta, Grazia, Manuela 60 pro Centro tumori.
- In memoria di Nerina Busdon da R.L. 20 pro Astad, 20 pro gattile Cociani.
- In memoria di Simonetta Cosimi da Susanna e Paolo Biancolillo 50 pro Airc.
- In memoria di Donatella Drioli in Giurgevich da Idilia Bosich 50, dalle fam. Bertocchi e Zugna 100 pro Agmen Fvg.
- In memoria di Anna Favaretto Bernardis dai colleghi del figlio Moreno (uffici presenze/assenze) 55 pro Ist. Burlo Garofolo (Oncologia pediatrica).

STEFANO GREGORIO AL ROTARY MUGGIA

Ci vogliono ben quattro "R" per fare dei rifiuti una risorsa

«Rifiuti: problema o risorsa?», argomento di grande attualità, analizzato da Stefano Gregorio, direttore del Termovalorizzatore di Trieste, nel corso della conviviale del Rotary Club Muggia.

Attualmente, l'unico inceneritore nella nostra regione è quello di Trieste che copre circa 160.000 t/a, il rimanente va a discarica o a impianti di trattamento meccanico o biologico. Considerando che nei prossimi anni le discariche si esauriranno, appare necessario incrementare l'offerta impiantistica. Le strategie da adottare per una corretta gestione dei rifiuti sono la "4R": riduzione della quantità di rifiuti prodotti; riutilizzo di prodotti che, seppur scartati, non hanno terminato la loro vita (contenitori per liquidi); riciclaggio (vetro, carta); recupero di energia (combustione).

In Italia, il 52% dei rifiuti viene smaltito in discarica, il 12% viene incenerito e il resto va a recupero e riciclaggio. In Europa vi sono circa 400 inceneritori, in Italia 55. Per quanto attiene allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani in discarica controllata, i vantaggi sono rappresentati dal ridotto investimento iniziale (economico e tecnologico), dalla facilità gestionale, dai ridotti costi di gestione, dal possibile recupero a verde di un'area precedentemente degradata, e dal sistema di smaltimento finale. Gli svantaggi consistono nello spreco delle risorse materiali ed energetiche ancora contenute nel rifiuto, nella difficoltà di reperimento di siti con adeguate caratteristiche idrogeologiche, nel rischio latente di rilascio di sostanze tossiche nei bacini idrici, nel notevole dispendio di territorio, nella possibile emissione di odori e proliferazione di insetti e roditori, emissione di composti tossici, gas con forte effetto serra (metano) e gas dannosi per l'ozono.

Stefano Gregorio

Relativamente allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani tramite incenerimento, i vantaggi sono costituiti dalla salvaguardia dell'ambiente, ridotto utilizzo di aree, recupero di materiali prelevati (es. ferro) e del calore sviluppato dalla combustione, risparmio di fonti primarie d'energia (carbone, petrolio, metano, ecc.), vendita d'energia elettrica e relativi vantaggi economici, inquinamento atmosferico controllato. Gli svantaggi sono rappresentati dall'elevato investimento iniziale, spese di gestione e manutenzione, presenza di scorie da combustione e polveri, sistema di smaltimento non finale e necessità di altri siti di trattamento finali per i residui (scorie e polveri).

Fulvia Costantinides

POMERIGGIO

● FOLLIA E CREAZIONE
Oggi alle 17.30 «Follia e creazione in Van Gogh» conferenza di Massimo Recalcati introduce e coordina il dibattito Mariela Castrillejo. Sala Baroncini (Assicurazioni Generali), via Trento 8. Ingresso libero, posti limitati.

● NATI PER LEGGERE
Oggi alla biblioteca Quarantotti Gambini di via delle Lodole 7/a, letture per i più piccini con i lettori volontari (ore 16-17 per bambini da 6 mesi a 3 anni, 17-18 per bambini da 3 a 6 anni).

● POESIA E SOLIDARIETÀ
Oggi alle 18.15 si svolge il consueto «incontro fra poeti» dell'Associazione Poesia e Solidarietà presso la sede della società Antroposofica in via Cesare Battisti 6, V p. L'incontro è aperto a tutti coloro che desiderano ascoltare e leggere poesie o pagine di prosa, anche ai non soci. Sono aperte le iscrizioni al Concorso Internazionale di Poesia Castello Duino aperto ai giovani fino a 30 anni di età. Info: www.castellodiduinopoesia.it e 040638787.

● D'ANNUNZIO E MUSSOLINI
Oggi alle 17, all'Auditorium dell'ex Pescheria di Riva Nazario Sauro 1, nell'ambito dell'iniziativa «Autunnodannunziano - a novant'anni dall'impresa di Fiume» Giuseppe Parlato, docente all'università San Pio V di Roma, parlerà sul tema «D'Annunzio e Mussolini».

● FARMACIA ALLA BORSA
Oggi alle 17.45 alla Farmacia alla Borsa «prevenzione e cura» relatore Walter Pansini, erboristeria.

● MESSA PER I FINANZIERI
Per onorare la memoria di tutti i defunti della Guardia di Finanza, sarà celebrata a cura delle sezione Anfi di Trieste una messa, nella chiesa S. Francesco di via Giulia 72, oggi alle 18.30. Si invitano tutti i soci e familiari di partecipare.

● ASSOCIAZIONE L'ARNIA
Oggi alle 18, all'associazione L'Arnia di piazza Goldoni 5, si terrà una conferenza dal titolo: «Il messaggio della malattia» a cura di Giorgio Berdon, esporto in psicosomatica e discipline bioenergetiche. Ingresso libero. Info: 040660805.

● TRAVELLING AFRICA
Alle 20.30 nel quadro della rassegna «travelling Africa», l'Accri presenta al cinema Giotto una serata di cortometraggi proveninenti da Burkina Faso, Algeria, Marocco e Senegal, cui protagonisti sono i bambini e adolescenti. Ingresso libero. Info: 040307899 www.accri.it.

● ROTARY CLUB TRIESTE NORD
I soci dei Rotary Club di Trieste Nord si riuniranno questa sera assieme a familiari ed ospiti alle 20 al Savoia in occasione della visita del Governatore del distretto 2060 del Rotary International Luciano Kullovitz. Richiesta la prenotazione.

SERA

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30 si terrà una riunione. Info: 040577388, 3333665862, 3343400231, 3343961763.

● ASSOCIAZIONE MODOTTI
L'Ass. Modotti propone la proiezione de «Il Divo» oggi alle 20 nella sede dell'associazione in via Ponziana 14, I p.

VARIE

TRENO STORICO DI SAN NICOLÒ
■ L'Ass. Ferstoria promuove per domenica 6 dicembre un tour con il treno storico sui «Binari sconosciuti di Trieste»: al mattino corsa da Trieste Campo Marzio a Villa Opicina, Aurisina, Miramare, Trieste centrale. Nel pomeriggio percorso inverso con partenza da Trieste Centrale. Sul treno sarà presente... San Nicolò per allietare i passeggeri più piccoli. Adesioni al Modellan Train, via Vidali 8/b, tel. 040765336, da martedì a sabato 10-12.30 e 15.30-19.30, posti limitati. Info: 3355311348, www.ferstoria.it.

PATTINAGGIO ARTISTICO
■ Lezioni di prova gratuite di pattinaggio artistico a rotelle per bambini dai 3 ai 10 anni per tutto il mese di novembre al Pat di via Costalunga 408, tutti i martedì e giovedì dalle 17 alle 18. Nessun obbligo annuale e pattini gratuiti. Info: 040823818 oppure 3488147081, www.pat.fvg.it.

ASSOCIAZIONE IL CENTRO
■ Propone una gita il 28 novembre a Venezia per la visita del centro d'arte contemporanea a Punta della Dogana e del Museo Vedova progettato da Renzo Piano, il 12 dicembre una gita a Lubiana per i mercatini di Natale; dal 29 dicembre al 2 gennaio 2010 Capodanno a Innsbruck. Info: via Coroneo 5, tel. 040630976, www.ilcentrotrieste.it.

DIFESA PERSONALE
■ Lezione di prova gratuita ai corsi di difesa personale livello base e livello avanzato. Info: 3474402412 (17.30-19) www.dragonstrieste.com.

PENSIONATI UGL
■ Il Gruppo pensionati Ugl organizza due gite in pullman per Capodanno di cui una a Monaco di Baviera e una in Umbria. Confermare la disponibilità entro l 30 novembre. Info: Ugl/Federazione pensionati, via Crispi 5, 040661000 dalle 9 alle 12.30.

VETRINE D'AUTORE
■ Dopo essere state in vetrina per due settimane nei negozi del centro, le opere prodotte dai laboratori artistici dei Centri diurni del servizio socioeducativo comunale nell'ambito dell'iniziativa «Vetrine d'autore 2009», fino a mercoledì 26 novembre possono venir ammirate al foyer del Politeama Rossetti.

MOSTRA ARTESETTE
■ L'ass. Artesette invita a visitare la mostra annuale dei soci (a tema libero) nello spazio espositivo Seven Art, via D. Rossetti 7/1. La mostra di pittura, scultura, grafica e fotografia è divisa in due sezioni: seconda sezione fino al 26 novembre. La collettiva sarà visitabile tutti i giorni dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30, chiuso domenica e lunedì. Info: 3924833129, 3496803724, e-mail: artesette 2007@libero.it.

LABORATORI DI FUMETTO
■ Continua il laboratorio di fumetto ogni martedì sotto la guida esperta di Luca Vergerio, in programma, disegno base e creazione di un fumetto. È ritornato anche il corso di fumetto base, ogni mercoledì pomeriggio: le basi per imparare a disegnare. Fantasylandia, Corso Italia 6/1, info: 040766957, www.fantasy.it, e-mail: info@fantasy.it.

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.

Il Centro

«La Cultura in viaggio» propone:
28 novembre:
Musei a Venezia

Capodanno in malga

Infoline: 3407839150
www.ilcentrotrieste.it
via Coroneo 5

AUGURI

GIUSTO Pedalando pedalando il nonno ha raggiunto i 90 anni. Continua così! Con affetto la figlia Isa, Boris, nipoti, pronipoti, parenti

MARIA GRAZIA E sono sessanta! I migliori auguri dai figli Tiziana e Christian, da Miro con parenti e amici

SEVERINO Mio nonno festeggia settant'anni! Tanti auguri con grande affetto da Vasja. Buon compleanno

XXXI
FESTIVAL
DELLA CANZONE TRIESTINA
REFERENDUM MUSICALE
Contrassegna con x il numero della canzone preferita:

1. LA VOSE DEL MAR
2. BARCOLA
3. I ME GA DITO...
4. LA MULA DE SHANGHAI
5. VOLEVO 'NDAR VIA DE TRIESTE
6. PEZO DE CUSSÌ NO POL 'NDAR
7. ZOGAR CON LE PAROLE
8. MIRAMAR
9. LA MUSSOLERA
10. FIN CHE L'ULTIMO SARÀ
11. XE TANTA LUCE
12. VOLENTIERI
13. 'RIVA EL PORCO: L'INFLUENZA SUINA

Le canzoni più votate parteciperanno al 7.o Festival regionale della canzone del Friuli Venezia Giulia

TRASMETTONO LE CANZONI
❒ RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1) "In diretta con voi" con Mario Biancorosso ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)
❒ RADIO SORRISO (90.5-100.5) "Con Lorenzo Pilat" ore 11 e 21 (dom.)
❒ WWW.TRIESTEOGGI.TV Le canzoni on line
❒ TELEPORDENONE rete regionale (UHF 66) date da definire

Le schede vanno inoltrate entro il 15 dicembre 2009 al giornale "IL PICCOLO" Trieste - Via G. Reni,1

Università della Terza Età "Danilo Dobrina"

via Lazzaretto Vecchio 10, tel. 040/311312 - 040/305274

Sala computer, 9-11,Word; Sala computer, 15.30-17.30, Word; Aula A, 9.15-10.05, Lingua inglese livello 1 principianti A1 inizio corso; Aula A, 10.15-11.05, Lingua inglese livello 2 inglese base A2 inizio corso; Aula A, 11.15-12.05, Lingua inglese livello 4 intermedio avanzato B2 inizio corso; Aula B, 8.50-10.35, Lingua tedesca livello 1 tedesco principianti A1; Aula B, 10.55-12.30,Lingua tedesca livello 4 tedesco intermedio avanzato B2; Aula D, 9-11, Mosaico; Aula C, 9-10.20, Disegno ad acquarello I livello; Aula C, 10.30-11.50, Disegno ad acquarello II livello; Aula Professori, 9-11, Fiori di Nylon; Aula Razore, 9.30-10.20, Elaborazione computerizzata delle immagini fotografiche; Aula A, 15.30-16.20, Scienza, tecnologia e trasporto marittimo; Aula A, 16.30-17.20, Antichi luoghi del cristianesimo inizio corso; Aula A, 17.30-18.20, I Celti. L'influenza in Europa e nel nostro territorio; Aula B, 15.30-16.20, Lingua francese livello 1 principianti A1; Aula B, 16.30-17.20, Lingua francese livello 2 base A2; Aula B, 17.30-19.20, Dizione e recitazione; Aula Razore, 17.30-18.20, Lingua francese livello 4 intermedio avanzato B2; Aula C, 15.30-17.20, Divertirsi in cucina; Aula D, 15.30-17.20, Ceramica; Aula Professori, 15.30-17.20, Maglia corso di maglia Norvegese e Irlandese; Aula Razore, 15.30-17.20, Lingua inglese livello 1 principianti A1; Aula 16, 15.30-16.20, La memoria come attesa.

SEZIONE DI MUGGIA
Sala Millo, 9.30-11.30, Lingua Spagnola livello 1 principianti A1; Sala UNI3, 9-12, Maglia; Sala UNI3, 15.30-17.30, Corso Word.

SEZIONE DI DUINO AURISINA
Casa della Pietra, 15.30-17.20, Informatica Word 2.

Università delle Libertà - Auser

Largo Barriera Vecchia 15, tel. 040/3478208

Liceo Scientifico st. G. Oberdan, via P.Veronese, 1
15-17, Sculture in pasta di pane, Duemila e più idee gruppo B; 15-17, Corso di maglia; 15.30-17, Lingua e cultura inglese III; 15.30-17.30, Gruppo Vocale delle Libertà Auser; 16-17, Lettura e commento della Divina Commedia; 16.30-17.30, Il viaggio come arricchimento culturale «Yemen-Socotra, la via dell'incenso» gruppo A; 17.30-18.30, Il viaggio come arricchimento culturale «Yemen-Socotra, la via dell'incenso» gruppo B; 17-18, Prima pagina.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

A RABUIESE

«Centro commerciale nato già spento»

Da alcuni mesi è stato inaugurato un nuovo centro commerciale a Rabuiese, la società proprietaria ha svolto indagini di mercato per conoscere l'attuale situazione del commercio a Trieste? Sicuramente no! Credo che l'attenzione andasse rivolta maggiormente alla clientela locale, cercando di attrarre coloro che oggi abitualmente frequentano gli esercizi commerciali cittadini. Mi sembra però che ciò non sia accaduto, probabilmente perché è stato commesso l'errore di puntare molto sulla clientela d'oltreconfine, dimenticando che oggi nelle vicine repubbliche esistono importanti centri commerciali capaci di attirare un gran numero di clienti italiani. Quando si è iniziato a parlare di questo nuovo complesso, si pensava a qualcosa di diverso, un centro ricco di negozi ma anche dotato di spazi adibiti ad attività ludiche, dove trovare tante opportunità di divertimento. Finora però si sono visti solo doppioni di negozi già esistenti in città, che hanno occupato appena una parte dello spazio disponibile, mentre tantissimi parcheggi risultano perennemente liberi perché i clienti sono pochi. Cosa fare allora? Semplice, si dovrebbe trovare il modo di abituare la gente a frequentare di più questo centro commerciale creando esclusive opportunità di divertimento e ristorazione. Insomma, inventare qualcosa di nuovo. Mi permetto di suggerire una pista da bowling, una sala da ballo con orchestra dal vivo e soprattutto una discoteca per tanti giovani, oggi sempre più abituati a trascorrere le serate a bere e fumare all'esterno di molti bar del centro città. Mi sembra strano che i dirigenti di questo grosso complesso commerciale, arrivati da fuori regione con idee nuove abbiano dimenticato di realizzare almeno parte di quanto suggerito.

Elisa Gori

COMUNE

Parco al Burlo

Sono rimasto allibito leggendo sul giornale dell'11 novembre l'articolo sul dibattito organizzato dal Pd per discutere il piano regolatore, dove il sindaco ha detto di essere d'accordo con la proposta del signor Omero di trasformare il Burlo in parco.
La battuta del sindaco sarebbe buffa se non ci fosse di mezzo il nostro denaro, destinato a finanziare l'opera.
Vorrei a tal proposito ricordare al sindaco che solo pochi mesi fa ha tacitamente approvato assieme all'Ater e alla Regione la distruzione del parco della Maddalena, distante poche centinaia di metri e già bello e pronto, con l'intenzione di cementificare.
Ora a causa della mancanza di fondi regionali la cementificazione per il momento non avrà luogo, ma nel frattempo il parco è stato raso al suolo.
Perché quindi non sperperare altro denaro pubblico per costruirne uno nuovo da poter distruggere fra qualche anno? Mi chiedo quanto ancora di queste idee pronte in cinque minuti ci vedremo propinare da questo sindaco prima della fine del suo mandato.

Fabio Cigoi

L'ALBUM

Lions Trieste Host, la prima volta di una donna alla presidenza

L'hotel Nh ha ospitato la 52° Charter Night del Lions Club Trieste Host. Per la prima volta nella sua storia a presiedere il sodalizio, fondato 53 anni fa, si trova una donna, la dottoressa Cinzia Cosimi Massaria. Ad affiancarla nel direttivo per il 2009/2010, il past presidente Giorgio Sardot, il primo vice presidente Nicolò Ferro, il secondo Giampaolo Gei e gli altri membri del direttivo Marinella Pettener (cerimoniere), Furio Treu (segretario), Alberto Guglia (tesoriere), Lino Schepis (presidente Comitato Soci), Luciano Pellegrini, Caterina Gaggero, Tullio de Nicola. La presidente Massaria, con i soci Fabio Baccara e Tullio de Nicola, è ora in Burkina Faso per una spedizione umanitaria di carattere medico

MODA

di ARIANNA BORIA

Guarda la mia spilla, è un messaggio in codice

Demodè? Impegnativa? Muffosa? Per cappottini e twin-set di casalinghe scipite? Se guardando una spilla vi vengono in mente solo questi aggettivi e possibili collocazioni, avete perso decisamente l'ultimo trend. Stravaganti, preziose o finte, colorate, enormi e importanti, le spille sono più che mai in auge. Se un tempo comparivano solo su colli e maglioncini dai colori indecisi, così da ravvivarli appena quel tanto che bastava per non mettere la signora sopra le righe, oggi si portano sui cappelli, sulle cinture, appese alle collane, tra i capelli, per trasformare la silhoutte di un vestito o di una gonna, per far combaciare bordi e rendere più sensuali le scollature. Quanto al loro rapporto con donne di potere, date un'occhiata al libro "Read my pins: stories from a diplomat's jewel box" (leggi le mie spille: storie dal portagioie di un diplomatico, HarperCollins), sulla stupenda collezione di Madeleine Albright, oggi esposta al Museum of arts and design di New York, duecento pezzi che la corpulenta democratica descrive come altrettante tappe della sua carriera.

Quando, per esempio, ebbe sentore che il presidente Clinton intendeva nominarla segretario di Stato, giurò a se stessa che se fosse accaduto si sarebbe regalata una portentosa aquila d'oro con le ali tempestate di diamanti, che puntualmente comparve in alto sulla sua giacca quando, nel gennaio 1997, divenne non solo la prima donna a ottenere questo incarico, ma la più potente dell'amministrazione Usa e l'unica a sedere nel Consiglio di sicurezza. Capitò pure che la chiusura si sganciasse e l'aquila rimanesse a penzolare maliziosamente sul busto della signora, come se fosse pronta a spiccare il volo da una portaerei...

Da allora, Madeleine ha giocato con le spille, parole sue, non solo per civettare con eleganza in un mondo maschile, ma utilizzandole come "indicatori" del suo umore e delle sue intenzioni, come messaggi agli interlocutori nei consessi internazionali. Read my pins, appunto. Così, dopo che la stampa irachena l'aveva definita un "serpente senza eguali" per le sue critiche a Saddam Hussein, non esitò a presentarsi davanti agli ufficiali iracheni con un rettile d'oro brunito sulla spalla. «Non avrei mai immaginato - confessò in seguito - il potere che avrebbe avuto».

Recuperata dagli anni '80, dove era l'accessorio migliore per enfatizzare spalle quadrate e capispalla dai tagli scolpiti, la spilla assume ora posizioni poco ortodosse (già Jackie ne portava di rosso fuoco agganciate alla cintura o alla collana di perle, Michelle invece preferisce grandi fiori, anche di plastica, all'incrocio della scollatura a V), ma soprattutto cambia identità. Non ha paura di essere sproporzionata, colorata, allusiva, di mischiare pietre preziose e povere, di sfiorare il kitsch. E, soprattutto, di parlare in codice. Quelle americane degli anni '40 e '50 spopolano sul web e raggiungono quotazioni da gioielleria: vasi di fiori, cornucopie, ghepardi, libellule, corone bastano a trasformare un vestito da giorno in una mise da sera e a dire mi sento aggressiva, leggera, vincitrice... Sarah Jessica Parker, una fan delle spille, è stata avvistata di recente con uno splendido gioiello di Verdura in platino e diamanti. Un bersaglio con tante piccole frecce che trafiggono il centro. Più chiaro di così...

DOMENICA

Coop aperte

L'apertura domenicale delle Coop alle Torri d'Europa in segno di protesta contro la legge Ciriani è un'azione inaccettabile, che non può e non deve essere tollerata né dai vertici degli enti pubblici né tantomeno dalle forze dell'ordine che hanno il precipuo compito di vigilare sugli esercizi commerciali. Non è pensabile che una manifestazione di portata tale da violare le norme vigenti in materia di aperture domenicali non venga pesantemente stigmatizzata e sanzionata solo in virtù del «peso politico» del soggetto promotore. Non si tratta inoltre, come puntualmente sottolineato anche dal sindacato, di una protesta al fine di evitare il licenziamento di parte dei dipendenti. La Lega Nord si è sempre espressa con grande chiarezza sul tema: no alle aperture nelle feste comandate, sì al rispetto delle leggi e all'aumento delle sanzioni in caso di reiterazione dell'illecito, alla tutela dei lavoratori, del loro diritto al riposo, delle loro famiglie e al contempo garanzia del mantenimento di un'adeguata offerta ai consumatori grazie ai negozi nei centri storici e alle aperture degli altri esercizi nelle 29 domeniche previste dalla legge regionale sul commercio. Su questi temi, che riguardano la vita di molte persone e non l'interesse di una ristrettissima cerchia di esercenti, non abdicheremo.

Pierpaolo Roberti
Lega Nord Trieste

PARCHEGGI

Basket amaro

Leggo sul nostro giornale un comunicato della Pallacanestro Trieste dove si informa che i posti riservati agli abbonati gold e ad autorità varie sono in totale 415, mentre la disponibilità dei parcheggi è di 498 unità.
Mi sono preso la briga di contare i posti a sedere della tribuna gold dove presumo siedano le autorità (il sindaco si siede sempre là, né credo che altre autorità vadano in curva o sul secondo anello) e questi sono in totale 280 e nemmeno tutti occupati da abbonati, visti i larghi vuoti riscontrati.
Ora anche ammettendo che gli abbonati (cosa impossibile) siano sempre tutti presenti ed ognuno con la propria automobile (ma nessuno viene con la moglie o il figlio o un amico?), siamo ben lontani dal numero di 415 e anche quando ho fatto il conto il parcheggio era più che mezzo vuoto.
Ho cercato chiarimenti presso la società, ma nessuno risponde al telefono né ai messaggi registrati in segreteria telefonica mentre la e-mail non funziona.
Mi chiedo la ragione di questo comportamento verso gli appassionati: ci hanno chiesto in momenti difficili di seguire la squadra sin sull'orlo del baratro della serie C per poi, appena rialzata un po' la testa, maltrattare i tifosi con enormi aumenti nel prezzo degli abbonamenti e inutili vessazioni per il parcheggio.
A proposito, agli abbonati numerati «normali» è concesso l'uso del quinto piano interrato; peccato che gli ascensori non siano in funzione da anni, così bisogna farsi sei piani di scale a piedi.

Lettera firmata

SPRECHI

Parco del mare

La Giunta regionale trova un milione di euro, sia pur con tanti pesanti condizionamenti, per l'improbabile Parco del mare, un assoluto buco nell'acqua... di mare.
Nessuno stanziamento invece per le case dell'Ater, con progetti e lavori già avviati, che di conseguenza si bloccano.
L'uno è un sogno pretenzioso, l'altro una reale necessità prioritaria per i cittadini.
Come fa una pubblica istituzione, con i soldi pubblici, ad operare simili scelte?

Giorgio Uboni
Spi-Cgil Distretto Est

DIBATTITO

Sul rigassificatore

Gli interventi della signora Graziella Albertini e signor Franzosini, Predonzan, Santoro e Sirovich (Il Piccolo dell'8 e 9 novembre) contribuiscono a rendere il gioco delle analogie ancora più interessante e chiaro. Presa nel punto attuale, la parabola «rigassificatori» dimostra la machiavellica strategia adottata dai soggetti contrari. In tutto questo tempo il progetto è stato sottoposto a una pressione eccezionale, con mezzi e scopi fuori della norma al fine di stroncarlo. La società multi-tecnica ne sarà rimasta sorpresa.
Detto questo, c'è però una considerazione che è doveroso fare. La previsione di uno scenario parte da certe condizioni iniziali e dalla conoscenza tecnica dello scenario stesso. Stabilito il grado dell'emissione, è necessario determinare la portata e gli altri fattori che possono influenzare il tipo e l'estensione della zona.
Un elemento fondamentale per la determinazione del tipo di zona pericolosa e pertanto di incidente è necessariamente l'identificazione delle sorgenti di emissione e del grado di emissione. Per quanto concerne la determinazione dei flussi termici dichiarati sono il risultato di uno studio fatto dall'ing. A. Fay «Modello di incendi grande pozza», che ha presentato al Journal of Hazardous Materials riferito al modello di una fuoriuscita da una nave metaniera fissando dei parametri ben definiti di: estensione della falla 10 m2, portata del liquido (Spill volume), estensione della pozza, raggio massimo pozza, ecc. Quindi, come viene sottolineato dallo studio dell'ing. Fay, non si tratta di un incendio di dimensioni limitate. Come erroneamente è stato definito.
Relativamente alla distanza di rispetto, la stessa rappresenta il valore minimo, stabilito dalla norma, delle distanze misurate orizzontalmente tra il perimetro in pianta di ciascun elemento pericoloso di un'attività e il perimetro del più vicino fabbricato esterno alla attività stessa. Sarebbe bene sapere che molti dei termini utilizzati nella prevenzione incendi hanno un preciso significato, stabilito dalle norme che regolano questa disciplina (DM 30 novembre 1983, le definizioni del decreto 10 marzo 1998).
Come disse Aristofane: «Faccia il cielo che ognuno eserciti il mestiere che conosce».

Luciano Emili

POLITICI

Test di intelligenza

Dopo aver assistito alle discutibili passerelle (volontarie) dei test antidroga suggerirei - provocatoriamente ma non troppo - di sottoporre obbligatoriamente i nostri beneamati (si fa per dire) politici ai vari livelli (nazionale, regionale, provinciale e locale) a un elementare test di intelligenza. Chi dovesse rimanere sotto una certa soglia di valutazione dovrebbe dimettersi. Temo che avremmo un calendario zeppo di elezioni anticipate...

Severino Baf

SIGILLO

Don Dessanti

Pur essendo un pessimo cristiano, per carattere e inclinazioni, ho provato gioia per la consegna del sigillo trecentesco da parte del sindaco di Trieste Dipiazza a mons. Antonio Dessanti per la sua chiarissima dedizione alla missione di carità e amore cristiano nella nostra città.
Congratulazioni don Antonio per un riconoscimento certamente meritato.
Le spinte laiciste potranno istigare a nascondere i crocifissi agli occhi dei cittadini. Il relativismo dilagante potrà timidamente cedere il passo alle pretese dei nuovi cittadini. L'esempio di carità cristiana dei tanti preti come don Antonio rimarrà una guida spirituale all'elevazione dell'animo umano. Non si tratta soltanto, né tanto, di ossequio ai precetti e riti quanto della serena assistenza offerta in nome di Cristo agli afflitti, spirituale e quando possibile anche fattivo. Tanti hanno bussato alla sua porta durante gli anni alla parrocchia Beata Vergine del Rosario e gli è stato aperto. Possiamo sperare in una città che ancora riconosce i meriti di una vita dedicata al prossimo come abbiamo visto in questo caso. Felicitazioni don Antonio e buona continuazione.

Clayton J. Hubbard

L'INTERVENTO

«Trst je naš: l'antropologo Claude Lévi-Strauss ci dà la chiave di lettura»

Nei giorni del clamore suscitato dall'anticipazione del cortometraggio di Ziga Virc «Trst je naš», ho avuto modo di rileggere «Razza e storia», uno dei saggi scritti da Claude Lévi-Strauss, il grande antropologo francese mancato pochi giorni fa a Parigi. Si tratta di uno dei suoi testi fondamentali, divenuto pietra miliare dell'antropologia sociale. Pubblicato in francese nel 1952 (la traduzione italiana è stata edita nel 1967 da Einaudi nel volume curato da Paolo Caruso con il titolo «Razza e storia e altri studi di antropologia») ha contribuito a un nuovo approccio di studio con il mondo non europeo, ha spiegato la diversità delle culture umane ed ha esplicitato il dovere, non soltanto nel linguaggio scientifico, ma anche in quello comune, di abbandonare denominazioni erronee ed ingiustificate degli altri.
Disegnare i popoli non appartenenti alla nostra civiltà come barbari, selvaggi, primitivi era per Lévi-Strauss improprio e dimostrava l'incapacità del mondo occidentale di svincolarsi da tutti quei pregiudizi prodotti dal sentirsi superiore agli altri. Sebbene quest'idea della superiorità era priva di ogni fondatezza scientifica, si era strutturata in mito e continuava ad alimentare l'intolleranza e il razzismo.
Fa parte della psicologia umana, soprattutto in situazioni inattese, ripudiare le forme culturali, morali, religiose, sociali, estetiche più lontane, e definire modi di vita a noi estranei «selvaggi». In effetti Claude Lévi-Strauss ribadisce che «abitudini di selvaggi», «da noi non si fa così», «non si dovrebbe permettere questo» ecc. sono altrettante reazioni grossolane che esprimono lo stesso fremito, la stessa repulsione, di fronte a modi di vivere, di pensare o di credere che ci sono estranei. E aggiunge che l'atteggiamento di pensiero nel cui nome si respinge l'altro è caratteristico di ogni società. Non vi è gruppo umano al riparo di esso».
Difficile non scorgere dietro alle valutazioni espresse dal presidente dell'Unione istriani Massimiliano Lacota e dallo stesso ministro degli Esteri Franco Frattini su un film di cui non si conosceva ancora la trama, atteggiamenti segnati da un forte etnocentrismo e pregiudizi, ispirati proprio da quel senso di presunta superiorità culturale, messo così bene in luce dall'antropologo francese. Come comprendere d'altronde la misurazione del grado di democraticità e di europeità della società slovena che si è fatta in questa stessa occasione partendo dal mero titolo di un cortometraggio e basandosi su qualche breve scorcio delle riprese fatte?

Marta Verginella

DIBATTITO

Sul crocifisso

Sono cattolico, e voglio spezzare una lancia a favore della Carta europea dei diritti dell'uomo riguardo al diritto di esporre il crocifisso nelle scuole pubbliche.
A mio parere il problema va capovolto. Non è il crocifisso nelle aule che, sostiene la Corte europea, è «una violazione del diritto dei genitori di educare i figli secondo le loro convinzioni, e del diritto degli alunni alla libertà di religione». Ma è la scuola malridotta dal legislatore, la scuola azienda, la scuola disumanizzata, la scuola scristianizzata, che non merita la presenza del crocifisso.
Lo stesso discorso vale per i palazzi di giustizia, dove la legge sarà pure uguale per tutti, ma la giustizia è diversa (come insegna un avvocato parlamentare); e vale per gli ospedali, dove quella che dovrebbe essere una missione è diventata burocrazia o peggio business.
Se i frutti della presenza del crocifisso negli edifici pubblici sono quelli che vediamo meglio rimuoverlo: per non offenderlo.
Ovviamente, non è responsabilità della Croce, ma di chi l'ha sempre vista, senza guardarla, senza considerarla e senza ricordarne gli insegnamenti.

Sergio Pettirosso

REPLICA

Fondi alla Sanità

Nell'articolo pubblicato a pagina 13 del 13 novembre del Piccolo, dal titolo «Sanità, la protesta di Zigrino» compare un sottotitolo e precisamente «Il manager contro Kosic: miglioriamo i servizi ma la Regione penalizza Trieste» che con il contenuto dell'articolo non ha sostanziale attinenza.
Intendiamoci: la giornalista riporta il mio pensiero in modo corretto ed esaustivo: la critica al sistema di finanziamento regionale è oggettiva e non può non essere condivisa da chiunque operi con un minimo di competenza nel campo della Sanità.
Desidero però sottolineare che tale sistema di finanziamento è in essere da almeno nove anni e pertanto non può essere imputato all'attuale Giunta, bensì a quelle che la hanno preceduta. Esso inoltre danneggia non soltanto Trieste ma altresì ogni altra realtà sanitaria avanzata e produttiva, e quindi certamente anche l'ospedale di Udine, a favore di realtà meno efficienti. La mia critica, pertanto, non si rivolge alla persona specifica dell'assessore, bensì all'evidente incapacità dell'apparato burocratico regionale di trovare risposte a problemi annosi, la cui soluzione non dovrebbe oltretutto apparire tecnicamente troppo difficile.
Di contro, il mio apprezzamento per la proposta di Piano socio-sanitario 2010-2012 emerge con tutta chiarezza dal contenuto dell'articolo. Spiace, pertanto, che il tocco di sensazionalismo conferito al titolo, finisca per dare un'immagine certo involontariamente falsata, al contenuto dell'articolo, sviluppato invece in modo corretto.

Franco Zigrino
direttore generale
Ospedali Riuniti
Trieste

PROMEMORIA

Renzo Arbore al Premio Ciampi a Livorno ha lanciato un appello «perché nasca una radio nazionale, magari finanziata da un mecenate, che programmi musica di qualità e che rispetti l'artista». «Una volta - ha detto lo showman - eravamo noi dj che sceglievamo i dischi, oggi c'è un computer che seleziona i brani da una playlist».

Il leader del Cremlino Dmitri Medvedev ha firmato una disposizione per organizzare nel 2011 l'anno della cultura e della lingua russa in Italia e l'anno della cultura e della lingua italiana in Russia. Lo riferisce il sito ufficiale della presidenza.

LIBRO-INCHIESTA DI DUE GIOVANI CRONISTI

Documenta come e perché la criminalità organizzata ha conquistato la metropoli che prepara l'Expo 2015

A Milano non c'è la mafia: comanda la 'ndrangheta

di ROBERTO CARNERO

A Milano non c'è la mafia, ma la 'ndrangheta sì. È questa la notizia, per molti versi sorprendente, contenuta nel libro scritto da due giovani cronisti, **Davide Carlucci** e **Giuseppe Caruso**, che hanno scandagliato il capoluogo lombardo nelle pieghe della criminalità organizzata: **"A Milano comanda la 'ndrangheta. Come e perché la criminalità organizzata ha conquistato la capitale morale d'Italia" (Ponte alle Grazie, pp. 272, euro 14,00)**. Centinaia di inchieste, arresti e chilogrammi di droga sequestrati. Una situazione allarmante, di fronte alla quale la politica non sembra ancora aver preso i necessari provvedimenti. Un libro molto ricco di dati, documentatissimo, e anche di grande attualità, visto che di Milano si parla e si continuerà a parlare sempre di più di qui al 2015, l'anno dell'Expo internazionale. Abbiamo intervistato uno dei due autori, Giuseppe Caruso.

Come è nata l'idea di questa inchiesta? A partire da quali fatti di cronaca?

«Non c'è stato un fatto particolare, ma le tante inchieste, condotte dalla procura di Milano, che negli ultimi 5-6 anni hanno avuto come oggetto la 'ndrangheta. Partrendo da queste, abbiamo provato a fornire una fotografia della situazione che si vive in città e nella sua provincia, ma anche nel resto della Lombardia e del nord Italia».

Quando è cominciato e come si è sviluppato il fenomeno?

«Il primo boss della Lombardia è stato Giacomo Zagari, che si era trasferito a Varese a metà degli anni '50. È stato lui il punto di riferimento per alcune generazioni di uomini della 'ndrangheta. Tra questi Franco Coco Trovato, capo dell'omonima famiglia che ha come base Lecco e Como, i clan Papalia (a capo del quale ci sono i tre fratelli, oggi in galera, Antonio, Domenico e Rocco) ed i Sergi, federati ai Papalia ai tempi del controllo su Buccinasco (provincia di Milano ndr), l'epicentro della 'ndrangheta del Nord. Queste famiglie si sono arricchite grazie al traffico di stupefacenti (prima eroina, oggi cocaina in particolare), che a Milano e provincia è egemonizzato dai calabresi. La 'ndrangheta ha messo via i soldi utili a investire in droga grazie alla stagione dei sequestri di persona: Milano, tra il 1972 ed il 1982, sono stati compiuti 143 sequestri di persona».

Qual è il giro d'affari e la pericolosità della 'ndrangheta a Milano?

«La 'ndrangheta domina due mercati assai ricchi in città, quello delle sostanze stupefacenti e quello dei subappalti nell'edilizia. Ma ha molti interessi in altri settori economici. Una ricchezza smisurata, da cui proviene un potere sempre più solido e quindi una grande pericolosità per tutta la società lombarda e milanese in particolare».

In quali settori produttivi concentra la sua azione?

«Come detto, il principale è quello dei subappalti nell'edilizia. Per subappalti si intendono lavori come il movimento terra, lo sbancamento terra, lo smaltimento rifiuti, tutte cose necessarie all'avvio di un cantiere. Ed in questo settore gli inquirenti ipotizzano che le ditte nell'orbita della 'ndrangheta controllino circa il 70-80% dei lavori. Ma poi c'è una presenza nei locali per il divertimento, come discoteche, night club, pub e sale bingo, nelle sale videogiochi, nello stoccaggio e smaltimento rifiuti, nelle autorimesse e commercio di automobili, nelle società di trasporti e nelle cooperative di facchinaggio e carico e scarico».

Nel vostro libro denunciate anche le connivenze pubbliche o comunque la scarsa incisività dell'azione politica per contrastare il fenomeno. Si tratta di un'inerzia a livello di poteri locali o anche nazionali?

«Noi denunciamo le mancanze e le connivenze dell'amministrazione comunale di Milano e della giunta regionale guidata da Roberto Formigoni. Due esempi per tutti. Nel marzo del 2009 a Milano la maggioranza che in Consiglio comunale sostiene il sindaco Letizia Moratti ha affossato la creazione di una commissione antimafia per un cavillo. Si trattava di un passaggio della delibera in cui si diceva che magistrati e forze dell'ordine avrebbero dovuto fornire una "necessaria collaborazione" alla commissione. Cosa questa che non rientra nei poteri di una commissione comunale. Ma invece che mettere a posto la delibera, la maggioranza ha preferito cogliere l'occasione per uccidere nella culla la commissione stessa. Dopo, è bene ricordarlo, aver votato per la sua creazione. Evidentemente è grande la paura che nell'edilizia milanese, senza le ditte calabresi, non si muova pietra in vista dell'expo. Il presidente Formigoni invece ha superato se stesso ed ha creato un comitato di controllo per le infiltrazioni della criminalità organizzata negli appalti. Ci sono quattro membri, e indovini chi sono due di loro? Uno è il generale dei carabinieri Mario Mori, indagato a Palermo per il mancato arresto di Bernardo Provenzano nel 1995 e finito recentemente sotto i riflettori in quanto protagonista, assieme al suo braccio destro Giuseppe De Donno, colonnello dei carabinieri, della trattativa tra Stato e Mafia a cavallo degli omicidi di Falcone e Borsellino, come rccontanto da Massimo Ciancimino, il figlio di Vito, ex sindaco di Palermo e garante dei Corleonesi. Il secondo uomo è proprio il braccio destro di Mori, il colonnello Giuseppe De Donno. Ma tra tutti quelli che poteva scegliere, proprio loro? Come si dice in questi casi, a pensar male si fa peccato, ma spesso ci si azzecca».

La magistratura sta facendo abbastanza?

«La procura milanese è impegnata con il massimo impegno e sforzo, ma francamente ha mezzi molto scarsi per contrastare il fenomeno, sia per quanto riguarda il numero di pm che per quanto riguarda gli uomini delle forze dell'ordine sul campo».

E i giornalisti sono attenti al fenomeno oppure anch'essi lo trascurano?

«Non lo trascurano, ma non si può certo dire che la copertura sia delle migliori. Non tanto per colpe dei cronisti che lavorano sul campo, ma piuttosto per chi, nei giornali e sui media in genere, sceglie il tipo di notizie a cui dare spazio».

Che cosa bisognerebbe fare oggi ai vari livelli?

«Una sola cosa: regolamentare il mercato degli stupefacenti. Il proibizionismo è morto e sepolto da almento trent'anni, ormai abbiamo una situazione di legalizzazione di fatto, in cui tutti quelli che vogliono trovare, trovano. In una città come Milano, considerata la capitale della cocaina per il conusmo medio in relazione al numero totale di abitanti, ci sono almeno dieci punti di spaccio pubblici, in cui dove fino a dieci anni fa offrivano cannabis e oggi offrono cocaina. Fino a quando non si mette mano al problema droga, la 'ndrangheta (che nel settore regna sul mercato europeo ed è ottimamente piazzata a livello mondiale) avrà sempre la possibilità di controllare una enorme massa di denaro».

Milano si prepara all'Expo del 2015. In che modo potrebbe approfittarsene la criminalità organizzata?

«Come detto, il settore dei subappalti nell'edilizia è quello chiave, anche perché non esiste una certificazione antimafia, come invece avviene per gli appalti».

Panoramica del centro di Milano dalle guglie del Duomo: la criminalità organizzata ha conquistato la capitale morale d'Italia

Una recente manifestazione contro la 'ndrangheta a Milano

Giuseppe Caruso e Davide Carlucci, autori del libro-inchiesta

Agostino Straulino è una figura storica della vela italiana

PERSONAGGI. LIBRO DI TIZIANA OSELLADORE

Straulino, l'epopea di un lussignano "padrone dei mari"

di PIETRO SPIRITO

«Se incontri uno di Lussino, stai certo che è un marinaio o, almeno, lo è stato». Inizia così, con una frase che riassume tutto lo spirito dell'uomo che l'ha scritta, «Arma e vai!», il racconto autobiografico che Agostino Straulino – il più grande velista italiano di tutti i tempi e quello che ha vinto di più nella storia della vela italiana – scrisse assieme a Renato Corsini, pubblicato per la prima volta quarant'anni fa dalle Edizioni Mediterranee. Adesso, in occasione della Barcolana e della mostra a lui dedicata (**«Straulino - La vela olimpica»**, al Museo del Mare di via Campo Marzio 5, fino al 10 gennaio, con orario da martedì a domenica 8.30-19), **Comunicarte edizioni** manda in libreria **«Straulino signore del mare» (pagg. 171, s.i.p.)**, raffinato volume a cura di **Tiziana Oselladore**, con prefazione di **Piero Ottone**, che contiene non solo il testo di «Arma e vai», ma tutta una serie di altri contributi, documenti e fotografie inedite che fanno del libro una vera e propria «enciclopedia di Straulino», un invito a conoscere il mondo di mare e vento di questo grande protagonista della vela. Il libro è stato recentemente presentato dalla figlia di Straulino, Marzia, assieme a Tiziana Oselladore e Carlo Rolandi.

Il volume riassume l'epopea e le gesta di Agostino Straulino, nato Lussinpiccolo il 10 ottobre 1914, in mare già a sette anni con Sogliola, una piccola imbarcazione costruita per lui dal padre e dallo zio. A diciotto anni Straulino ha già la possibilità di vagabondare sulla Lanzarda, una passera di 8 metri, per tutta la Dalmazia, in compagnia del suo cane Mark. A vent'anni è all'Accademia di Livorno per frequentare il corso ufficiali di complemento e i cadetti e la possibilità di mettersi subito in mostra. Seguono nel 1938 la vittoria al Campionato Europeo a Kiel, e al Campionato Nazionale, sulla Star Polluce con Nico Rode come prodiere. Nel 1939 il titolo del Campionato Nazionale 6 m. SI. su VegaII con un equipaggio d'eccezione (oltre a Rode ci sono Luigi de Manincor, Licio Visintini, e Luigi Durand de la Penne). Poi la guerra, l'impiego nei gruppi Gamma della X Mas, nuotatori d'assalto addestrati a attaccare navi nemiche alla fonda fuori e dentro i porti. Dopo il 1943, il ritorno a casa a Lussino, la cattura e la prigionia sotrto i partigiani jugoslavi, la fuga, la cattura da parte dei tedeschi, una condanna a morte (viene riconosciuto da un ufficiale, un velista, un suo avversario a Kiel, che non può liberarlo ma lo manda ai lavori forzati salvandogli così la vita). Nuova fuga e rientro a Trieste, e quindi, dalla fine degli anni Quaranta in poi, la marcia trionfale: quattro volte campione del mondo e 10 volte Campione d'Europa della classe Star, con Nico Rode, (l'ultima con Carlo Rolandi), medaglia d'oro con Nico Rode alle Olimpiadi di Helsinki, medaglia d'argento alle Olimpiadi di Melbourne con Nico Rode. Senza contare la vittorie nei 6 m. S.I. e nei 5.50 m. S.I.

Come ufficiale di Marina l'avventura di Straulino non è meno movimentata: capitano di Fregata, conduce la nave scuola Corsario II fino a Los Angeles, passando per Panama, per la «Transpacific Race» una delle più lunghe regate del mondo di allora, Los Angeles-Honolulu, 2.225 miglia, primo partecipante nella storia dello yachting italiano. Nel 1965 è al comando della Nave Scuola Amerigo Vespucci: sarà una delle esperienze più belle della sua vita e le sue memorabili imprese hanno riempito le cronache dei giornali italiani e stranieri per tutta la durata della Campagna d'istruzione (più di 100 giorni). Negli anni '70 inizia l'avventura con la One Ton Cup L'armatrice Marina Spaccarelli Bulgari gli affida Ydra, un 11 metri disegnato da Dick Carter, una barca di razza. Nel 1973 Straulino vince la One Ton Cup di Porto Cervo e l'allora prestigiosissima Giraglia. La conquista dell'One ton Cup non ferma l'attività agonistica di Straulino che continua a partecipare vincendo molte regate over 60, una fra tutte la Coppa Ammiraglio Acton di cui vince l'ultima edizione nel 2002. Due anni dopo si spegno all'Ospedale Celio di Roma.

Il libro «Straulino signore del mare» ricorda tutto questo, e di più. Oltre al suo racconto autobiografico ci sono il diario di bordo del Corsaro II, articoli, interviste, interventi di chi lo ha conosciuto, l'albo d'oro e tante fotografie, alcune spettacolari, quasi tutte inedite, che sono la testimonianza visiva di una grande epopea del mare. E altre bellissime immagini di Straulino si trovano nel volume «Straulino - La vela olimpica», catalogo dell'omonima mostra pubblicato dall'Assessorato alla cultura e dai civici musei a cura sempre di Tiziana Oselladore con Sergio Dolce, Lorenzo Michelli e Marzia Vidulli Torlo.

LIBRO. ESCE PER ASTERIOS EDITORE

Favento, "poesie inattuali" fra assenza e desiderio

Una raccolta di centocinquanta liriche composte nell'arco di mezzo secolo

Chi scrive tradisce, sempre e in ogni caso, la realtà non è quella che si era pensata. La realtà, in un verso, può essere svilita, enfatizzata, resa comunque diversa da ciò che l'autore si era imposto. La scrittura, appunto, si fa da sé, fermo restando che chi dice ha qualcosa da dire. **Giulio Favento**, triestino da sempre, per molti anni docente di filosofia, pubblica ora le sue **"Poesie inattuali (Asterios Editore, pagg. 203, euro 16,00)**.

A immediata lettura, di fretta e senza troppo pensiero, come accade spesso a una prima visione del testo, l'"inattualità" si pone di fianco alle poesie, ognuna accompagnata da una data precisa. Naturalmente ci pare inattuale, il 1954, incipit cronologico dei testi, per giungere infine al terzo millennio. Ma se rovesciamo i componimenti, in quanto a stile, dal '50 al 2007 Favento non apporta grandi modifiche. Forse non sarebbe d'accordo chi interpreta con precisione il verso sotto l'egida mengaldiana – di stilistica per intenderci – e tuttavia, l'autore, pur trovando infine una distensione più prosastica, tiene fermo una sorta di poema in un'unica struttura.

Inusuale e originale, insomma, che una raccolta di più di 150 liriche, composte nell'arco di cinquant'anni, si leghino senza eccessivi disturbi, come se il tempo scivolasse via sulle onde. Di sicuro sono testi visitati e rivisitati (non ce lo spiegheremo altrimenti), la cui unità è dettata da una poetica precisa, forte, imponente. Dice bene Giuseppe O. Longo nell'introduzione, due sono i temi: l'incessante interrogazione della vita. E l'amore. Quest'ultimo inevitabilmente consolatorio rispetto al baratro metafisico. Il punto è parlare bene di poche cose e poche soltanto. Dire e ridire un medesimo concetto, che sia l'amore (quello dell'autore per la donna o le donne), le discriminazioni, la vacuità contemporanea o la morte. Così Favento, nella puntualità del verso, nella precisione tecnica, ma soprattutto nell'evocazione emotiva, non si concede a digressioni. Piuttosto le variazioni sono su tema – non di stile – nella capacità di dire la stessa cosa con immagini diverse. Una ricchezza dettata non certo solo dallo studio, ma dall'esperienza, calibrata e destrutturata con l'apporto di sostegni filosofici. Motivo per cui la silloge è incantevole, senza traccia di retorica, se pur in presenza di afflati elegiaci o parole tronche, piegate a una gabbia metrica originale e moderna, godibile.

Infine è l'assenza, ma anche il desiderio, il grande tema del libro, concepito nella ricerca (e nel dramma, anche se stemperato dall'amore) dell'indicibile, con immagini efficaci. Soprattutto per la capacità di Favento di restituirci figure e attimi sospesi che traducono validità e limiti della conoscenza umana. Dopo Iddio, angoscia e silenzio: «L'uomo è stanco – dice il poeta – va cercando se si può esser altro».

Mary B. Tolusso

Il poeta triestino Giulio Favento, per anni docente di filosofia

ARTE. IPOTESI DI UNO STUDIOSO FIORENTINO

Nuda un'altra Gioconda di Leonardo

Monna Lisa, simbolo del genio di Leonardo

FIRENZE Oltre alla Gioconda di Leonardo da Vinci esposta al Louvre, potrebbe essercene una seconda, una Gioconda nuda, che l'artista avrebbe dipinto per formare un dittico e rendere omaggio ai due volti di una stessa divinità, cioè Venere, secondo un vezzo in uso tra gli artisti del tempo. Lo sostiene una teoria formulata dallo studioso fiorentino Renzo Manetti - esperto di iconologia e autore di studi controversi sull'opera di Leonardo - nel saggio "Il velo della Gioconda. Leonardo segreto" pubblicato da Polistampa.

Il dipinto sarebbe una donna nuda, a seno scoperto, seduta su un balcone e nella stessa posa della Gioconda del Louvre. L'opera risalirebbe al cosiddetto "periodo romano" quando Leonardo era immerso nello studio della filosofia e delle dottrine esoteriche. «Anche se il dipinto è andato perduto - spiega Manetti - esistono almeno una decina tra riproduzioni e opere di analogo soggetto, eseguite da allievi e discepoli, che ci permettono di ricostruire l'originale».

MUSICA. IN TOUR A PORDENONE IL 12 FEBBRAIO

Alessandra Amoroso: «Sogno il jazz»

Alessandra Amoroso in tivù con Morandi

ROMA «Mi piacerebbe andare all'estero, cantare in inglese e fare un po' di jazz o di soul. E vorrei studiare musica, dato che non l'ho mai fatto. Partirò dal pianoforte, ma voglio prendere lezioni di canto. Perchè quando conosci la musica, è più facile anche metterci le parole». Lo dichiara Alessandra Amoroso a Grazia.

La cantante salentina (che venerdì 12 febbraio sarà nel Friuli Venezia Giulia per presentare in concerto il suo album "Senza nuvole" al palasport di Pordenone), diventata famosa dopo aver vinto l'ultima edizione di "Amici", è stata in vetta con il suo primo album, scalzando niente meno che Madonna.

Gianni Morandi l'ha voluta accanto a sè nel nuovo e seguitissimo programma domenicale di Raiuno Grazie a tutti, di lui dice: «Io lo chiamo sempre "Papà Gianni". È stato lui che durante le prove, mi ha detto che ero prima in classifica. Si avvicina e mi fa: "Ale, Madonna è seconda. E sai chi è prima?". A momenti svengo...», rivela Alessandra.

MUSICA. DUE APPUNTAMENTI MOLTO DIVERSI IL 4 E 5 DICEMBRE

A dicembre Piotta e Claudio Lolli a Trieste

"S(u)ono diverso" è il disco del rapper, "Lovesongs" per il cantautore bolognese

di CARLO MUSCATELLO

Tommaso Zanello in arte Piotta è nato nel '73

Claudio Lolli è nato a Bologna nel 1950

TRIESTE Uno è romano, l'altro è bolognese. Uno è un rapper figlio degli anni Novanta, l'altro è uno dei cantautori storici che hanno segnato gli anni Settanta. Uno ha un pubblico soprattutto di ragazzi, l'altro si rivolge a tutti ma è seguito soprattutto dagli "ex ragazzi" nati nel suo stesso decennio, gli anni Cinquanta.

Questo per dire che Piotta (l'uno) e Claudio Lolli (l'altro) non potrebbero essere più diversi. Il calendario musicale triestino ha scelto di metterli assieme, l'uno vicino all'altro, in una sorta di "due giorni" che si terrà nel capoluogo giuliano fra meno di venti giorni. Piotta sarà infatti per la prima volta a Trieste venerdì 4 dicembre al Raceway (Ippodromo di Montebello), Lolli ritorna dopo un'assenza di qualche anno sabato 5 dicembre al Teatro Bobbio, nell'ambito del festival Trieste Poesia.

Piotta - un tempo noto come "Er" Piotta - è nato a Roma nel '73, vero nome Tommaso Zanello. Il primo album, dopo varie prove discografiche, esce nel '98 e s'intitola "Comunque vada sarà un successo". Dentro c'è anche quella "Supercafone" che rimane il suo brano forse più noto. Nel 2004 partecipa anche al Festival di Sanremo con "Ladro di te".

A due anni da "Multi Culti", disco ricco di contaminazioni linguistiche internazionali, e reduce dall'itinerante "Warped tour" statunitense (primo e finora unico italiano invitato alla manifestazione, che atteraversa gli States da est a ovest), il rapper di Montesacro è appena uscito con il nuovo album dal titolo "S(u)ono Diverso", nel quale mischia i suoni delle origini ad atmosfere e arrangiamenti più marcatamente rock.

E siamo a Claudio Lolli, uscito quest'anno con l'album "Lovesongs". Il disco vede il cantautore bolognese - classe '50, debuttò giovanissimo nel '72 con "Aspettando Godot" - dedicarsi per la prima volta interamente ai temi dell'amore. Con un lavoro molto curato anche dal punto di vista musicale, poichè i brani sono stati arricchiti dalle sonorità sperimentali del sassofonista Nicola Alesini e del chitarrista Paolo Capodacqua, che da anni accompagna Lolli dal vivo.

Il disco è arrivato a tre anni di distanza da "La scoperta dell'America", che a sua volta aveva seguito la rivisitazione - assieme ai calabresi trapiantati a Bologna del Parto delle Nuvole Pesanti - dello storico album del '76 "Ho visto anche degli zingari felici". Canzone che lo scorso anno anche Luca Carboni ha riletto nel suo "Musiche ribelli".

Il "Lovesongs tour" sarebbe dovuto partire a maggio, ma è stato rinviato per una frattura alla rotula dell'artista, che ha richiesto una lunga riabilitazione e gli ha impedito per mesi di esibirsi (ulteriori informazioni su www.storiedinote.com)

APPUNTAMENTI

TRIESTE

■ **RECITAL DI CLAVICORDO**
Oggi, alle 20.30, nella Sala Costantinides del Civico Museo Sartorio per la rassegna "Wunderkammer" si terrà il concerto "Riservata dolcezza". Bernard Brauchli al clavicordo eseguirà musiche di Gabrieli, Attaingnant, Cabezon, Carreira, Cavazzoni, Valente e Froberger. Alle 18 prova dedicata agli spettatori più giovani.

■ **"CERTE NOTTI" AL ROSSETTI**
Oggi, alle 20.30, al Rossetti per il cartellone Danza&dintorni la compagnia Aterballetto replica lo spettacolo "Certe Notti". Coreografie di Mauro Bigonzetti, musiche di Luciano Ligabue.

■ **FOLLIA E CREAZIONE IN VAN GOGH**
Oggi, alle 17.30, alla Sala Baroncini delle Generali in via Trento 8 lo psicoanalista Massimo Recalcati parlerà sul tema "Follia e creazione in Van Gogh".

■ **RECITAL PER DUE PIANOFORTI**
Domani, alle 20.30, nell'aula magna del Conservatorio Tartini in via Ghega recital per due pianoforti con Andrea D'Andrea e Paolo Zentilin. Musiche di Schumann, Debussy, Brahms, Sciostakovic.

■ **LETTURE DI JACQUES LACAN**
Domani, alle 9, al Dipartimento di Filosofia dell'Università di Trieste, in androna Baciocchi, "Letture di Lacan" con Pier Aldo Rovatti e Massimo Recalcati.

■ **I MIGLIORI FILM POP AFRICANI**
Domani, dalle 18, al Teatro Miela per "S/paesati", saranno proiettati alcuni dei migliori film pop africani: "This is Nollywood", "La pelote de Laine" (ore 20), "Coffee&Allah" e "La battaglia delle anime" (ore 22).

GORIZIA

■ **BORIS PAHOR ALLA LEG**
Oggi, alle 17.30, alla Libreria Editrice Goriziana in corso Italia 67 incontro con lo scrittore triestino Boris Pahor che converserà con il giornalista e teologo Andrea Bellavite.

UDINE

■ **FILM SUI BEATLES DAL VIVO**
Oggi, alle 21, al Cinema Sociale di Gemona la Cineteca del Friuli propone il film cult sull'ultima esibizione dal vivo dei Beatles: "Let It Be" di Michael Lindsay-Hogg, Oscar nel 1971 per la migliore colonna sonora originale.

TEATRO. OGGI A UDINE

Anna Bonaiuto legge le poesie di Pinter

E i critici Canziani e Capitta ricostruiscono a due voci un ritratto del premio Nobel

UDINE Anna Bonaiuto *(nella foto)*, una delle principali portavoci della poesia pinteriana in Italia, sarà protagonista oggi, alle 21, al Teatro S. Giorgio di Udine di un reading tratto dall'antologia lirica "Poesie d'amore e di guerra" del Premio Nobel britannico scomparso solo un anno fa. La serata è uno degli eventi del festival "Living Things – Harold Pinter" ideato e prodotto dal Css.

Assieme ad Anna Bonaiuto, questa sera ci saranno anche i critici teatrali Roberto Canziani del "Piccolo" e Gianfranco Capitta del quotidiano "Il Manifesto", su periodici nazionali e internazionali.

Capitta e Canziani ricostruiranno a due voci un ritratto di Harold Pinter, artista e intellettuale fondamentale della storia teatrale del Novecento, anche sulla base delle ricerche e degli incontri con il drammaturgo britannico da cui è nato il volume "Harold Pinter, scena e potere" (Garzanti, 2005), un testo fondamentale per la conoscenza dell'opera di Pinter dagli esordi alla vigilia del Premio Nobel.

REPORTAGE
ISTANBUL-TEHERAN

Sul Trans Asia Express, alla scoperta dell'Iran

Aereo? No grazie. Meglio un treno che è un crocevia di culture diverse

di LINDA DORIGO

Pubblichiamo la prima di quattro puntate del reportage della foto-giornalista Linda Dorigo, che l'estate scorsa è partita da Istanbul raggiungendo la capitale iraniana a bordo del "Trans Asia Express". Il treno parte tutti i mercoledì verso le 22.55 dalla stazione di Haydarpasa, e arriva a Teheran alle 18.45 del sabato. Attraversa le città di Eskisehir, Ankara, Kayseri, Sivas, Malatya, Elazig, Mus, Tatvan, Van, Kapiköy, Razi e Tabriz per un totale di 2038,82 chilometri e oltre settanta ore di viaggio.

Prima tappa: Istanbul-Ankara (351,19 km) e Ankara-Malatya (230,71 km). Seconda tappa: Malatya-Tatvan (345,93 km) e Tatvan-Tabriz (352,90 km). Terza tappa: Tabriz-Teheran (528,75 km).

Il "Trans Asia Express" parte tutti i mercoledì sera da Istanbul

"Please typewrite only": così si legge sul modulo di richiesta del visto, appena sotto l'intestazione del Consolato della Repubblica islamica dell'Iran. Typewrite? E dove trovarla oggi una macchina per scrivere? Si tratta di un vero e proprio vintage, di quelli che vanno a ruba tra gli appassionati di mercatini pre-elettronici, e scovarne un esemplare funzionante significa rovistare nella propria e altrui soffitta, sperare nelle sorprese di vecchi conoscenti e, Inshallah, tornarsene a casa vittoriosi con una valigia pesante come un sacco di cemento. Non devono essere molti i turisti diretti in Iran, specie di questi tempi, e anche i funzionari consolari non perdono tempo in sorrisi né si preoccupano di rassicurare l'occidentale intimorito dal loro accento esotico: non proferiscono spiegazione quando il visto viene rifiutato, ma uno stuzzicante profumo di fortuna accompagna il pagamento del secondo giro di roulette. E la telefonata non tarda ad arrivare in una piovigginosa mattinata di agosto: «Teheran le ha concesso il visto. Il passaporto arriverà a casa tra un paio di giorni». Immaginare l'Iran senza esserci mai stati è impossibile. Ma le emozioni e l'adrenalina che hanno preso a scorrere dentro al corpo quelle sì, che si possono descrivere, e raccontare con occhi spalancati. Sono trascorse alcune settimane dalle elezioni che hanno riconfermato il presidente in carica Ahmadinejad, e mentre le immagini delle manifestazioni di piazza facevano il giro del mondo, un nuovo Iran aveva già cominciato a far sentire la voce. Green Revolution. Un ruggito. Sembra quasi di udirlo, vederlo uscire dagli schermi come un tornado, spazientito e incontrollabile.

«Na Ghaze na Lobnan, janam fadaje Iran- No Gaza, no Libano. Sacrificherò la mia vita per l'Iran". Un pugno nello stomaco. Chi sono i ragazzi di Enghelab Street? Quale la ragione di pacifici cortei trasformati in carneficine? E il ruolo dei blog, dei video su Youtube e dei cinguettii di Twitter? La censura ci ha provato a zittirli, la repressione li ha mandati in carcere, al creatore e sulla forca, ma non ha impedito a che venisse fatta informazione. Costi quello che costi, quei ragazzi hanno dimostrato coraggio da vendere: senza considerare le favole dell'agenzia Irna, i rassicuranti comunicati governativi e il rimpatrio dei corrispondenti esteri, i veri giornalisti della "primavera verde" sono stati loro, dotati d'inventiva e di uno spirito che fa invidia ai migliori reporter di guerra. La briga di conoscerli davvero però non se l'è presa nessuno. Cosa sappiamo delle loro vite? Il passato non basta, il presente è ridotto alla cronaca degli accadimenti, mentre il futuro non è che un sostantivo di circostanza, un rovinoso tentativo di assicurare l'happy end.

I ragazzi dell'Iran di oggi non sono soltanto gli abili contestatori che abbiamo conosciuto sul web, i teenager dai braccialetti verdi o i sostenitori del riformista Mossavi, che nella capitale hanno marciato sullo stesso lunghissimo viale sul quale si svolsero le imponenti manifestazioni della rivoluzione contro la monarchia Pahlavi (spodestata nel 1979, quando Mohammad Reza Pahlavi, l'ultimo Scià di Persia, venne costretto all'esilio ndr). Per rendere loro giustizia si dovrebbe entrare nelle loro case, levarsi le scarpe, farsi offrire un tè seduti sul tappeto, e ascoltare i racconti degli esami di ammissione all'università, i mille lavori per mantenere una passione, il fidanzato che forse non è quello giusto, i giovedì sera della shisha, la religione che si vorrebbe mandare a quel paese, le ferie sul Mar Caspio..

Partire, quindi, e andargli incontro, sì, ma come? Non riesco proprio ad immaginarmi diretta in Medio Oriente a bordo di un volo di linea, atterrare con uno schiocco di dita a Teheran, prendere il primo taxi ed infilarmi come scarpe strette dentro il traffico incartapecorito della highway. Non è questo il modo. Troppo veloce, stupido e indolore. No, la Persia dev'essere cucinata con pazienza, col mestolo di legno, fatta riposare, evaporare e mescolata ancora, a fuoco basso basso. L'attesa e la scoperta devono lasciare il posto alla preparazione lenta, al tempo necessario per svestirsi dalle abitudini acquisite e indossare l'animo di chi non ha nulla da insegnare ma solo tutto da capire. Il gusto si nasconde nei dettagli, e un viaggio via terra è un carnevale di sapori. Accanto alle modernissime schegge tedesche e ai 200 chilometri orari dell'alta velocità, esistono ancora treni dove spazio e tempo avanzano a braccetto, solidali, in equilibrio, seguendo i ritmi di uno scorrere naturale privato di ansie e appuntamenti da non mancare. Il treno come una lenta via di fuga quindi non conosce velocità ma soltanto il lusso, quello vero, e sola garanzia di ricchezza, che è il lusso del tempo. Per fare questo però è necessario imparare a dimenticare ogni genere di obbligazione con l'avanzare del tragitto, e lasciarsi cullare dagli itinerari che possono richiedere giorni, addirittura settimane, per attraversare steppe, delta fluviali, confini continentali.

Eccolo allora il modo di arrivare in Persia: dalla Turchia, sul Trans Asia Express, addentrandomi un poco per volta dentro a quel mondo verso il quale sono diretta. Nato nel 1971 per volontà dello scià di Persia, l'allora Vangolu Express che collegava Istanbul a Teheran prolungando il tragitto dell'Orient Express, è oggi un mezzo di spostamento vivace e rilassato: le carrozze passano tra Kayseri e i pascoli dell'Anatolia seguendo un percorso sterminato, inzuppato di voci, stelle, musiche, balli e aria condizionata. Molto poco lussuoso ma speziato, il Tran Asia accoglie un crocevia di cultura turca, curda, azera e persiana, che nel giro di tre giorni e mezzo conduce dritti dritti nel cuore della capitale iraniana. Oggi qui e dopodomani laggiù, poco ci manca ad un coast to coast. Tra Istanbul e Teheran la vanità delle piccole cose prende il sopravvento; cos'è l'arrivo e dove si trova la partenza perdono significato, mentre ogni sfumatura di colore scopre di possedere un nome e poter essere finalmente raccontata.

(1 - Continua)

MUSICA. IN CONCERTO NELLA CHIESA EVANGELICA LUTERANA

Sempre più brillante il KammerChor Saarbrücken

Meritatissimo trionfo a "Trieste Prima" per l'ensemble diretto dal maestro Georg Grün

TRIESTE È tornato nella Chiesa Evangelica Luterana il KammerChor Saarbrücken: l'ensemble vocale che si avvia a celebrare il proprio ventennale sotto la guida del maestro Georg Grün è stato riconvocato dall'associazione Chromas per il terzo appuntamento di "Trieste Prima" confermando e, se possibile, superando la brillante impressione lasciata due anni fa con una stupefacente interpretazione di "Lux Aeterna" di Ligeti. Venti voci educate a una disciplina che persegue la perfezione hanno intonato il coro a bocca chiusa di Wolfgang Rihm, quasi un preludio a un programma interessante e sfaccettato che proseguiva con la lucidità siderale di "Tristis est anima mea" del maestro tedesco. La maestria vocale è emersa nel coro a 16 voci con quattro solisti di Richard Strauss - Der Abend, dove le ammalianti armonie del maestro bavarese venivano depurate da qualsiasi accenno di sensualità e l'interpretazione pareva quasi cullarsi in una sorta di autocompiacimento, peraltro giustificato da una resa priva di smagliature.

Suggestiva la prova del triestino Corrado Rojac: la tormentata personalità di Georg Trakl ha ispirato una partitura – "im Frühling" - che ne traduceva la dissociazione mentale in sovrapposizioni di versi, brandelli recitati e sussurrati su un pedale di voci femminili che si arricchiva in una lenta progressione politonale, un sovrapporsi di fasce sonore cariche di tensione.

Grün ha inserito nel programma una propria composizione di carattere sacro, "Maranatha", improntata a un andamento affettuoso che nel pezzo finale sfiorava la giocosità con un canto sincopato su ritmi compositi. La palma per la migliore architettura andrebbe senz'altro assegnata alla "Kontemplation" dello svizzero Carl Rättli: il coro raggruppato in cinque quartetti in un mirabile gioco d'incastri, gli incisi che rimbalzavano fra abbaglianti acuti sopranili e profondi rintocchi di bassi amplificati dalle navate della chiesa, un vertiginoso riverbero di armonie d'impressionante ricchezza ed efficacia. Ha chiuso il programma una rielaborazione del Corale di Bach "Komme süsser Tod" per mano del norvegese Knut Nysted, una dilatazione e deformazione del testo originale che dava luogo a singolari affastellamenti armonici.

Trionfo pienamente meritato, con la riproposta parziale del brano di Grün.

Katja Kralj

Il KammerChor Saarbrücken a Trieste Prima

QUESTA SERA AL TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

Louis Lortie nell'ultimo concerto di Rachmaninov

Il grande pianista canadese interpreterà il leggendario programma del febbraio 1943

di PAOLA TARGA

MONFALCONE Questa sera, con inizio alle ore 20.45, torna a Monfalcone, nell'ambito della stagione di musica 2009-2010, uno degli amici più affezionati del Teatro Comunale, il pianista canadese Louis Lortie, internazionalmente acclamato come uno dei più grandi pianisti d'oggi, ospite graditissimo di molte delle stagioni musicali monfalconesi a partire dalla sua prima esibizione fresco del trionfo al concorso Busoni, dove nel 1984 si aggiudicò il primo premio.

Ora è la volta di uno straordinario progetto che vuole celebrare il leggendario programma dell'ultima apparizione pubblica di Sergej Rachmaninov, avvenuta a Knoxville il 17 febbraio 1943, poche settimane prima della sua morte.

In programma questa sera Lortie proporrà un repertorio molto vario e sfaccettato, come si usava in quegli anni, ed estremamente impegnativo, che spazia fra Bach, Schumann, Chopin, Liszt, trascrizioni da opera di Wagner e, ovviamente, alcune pagine dello stesso Rachmaninov.

Il pianista canadese Louis Lortie stasera in concerto a Monfalcone

Nato a Montreal, Louis Lortie ha debuttato con l'Orchestra Sinfonica della sua città all'età di tredici anni. Fra le sue più celebrate interpretazioni figura l'esecuzione integrale delle Sonate per pianoforte di Beethoven. Rinomato per l'originalità e l'individualità che riesce a conferire ai canoni interpretativi della tastiera, Lortie ha inoltre eseguito con l'Orchestra Sinfonica di Montreal i cinque Concerti per pianoforte di Beethoven e, recentemente, anche l'integrale dei Concerti di Mozart.

Aprirà l'atteso concerto al Comunale la Suite inglese n. 2 di Bach. Seguono i "Papillons" di Schumann e la Sonata n. 2 op. 35 di Chopin. Nella la seconda parte due dei nove Etudes tableaux di Rachmaninov (n. 4 e n. 6) e die Studi di Chopin: lo Studio op. 10 n. 3 del 1832 (di cui lo stesso Chopin dice "il più bello che ho mai inventato") e lo Studio n. 5 dell'op. 25.

Chiudoneranno l'intenso programma del concerto due opere di Liszt: lo Studio n. 3 in re bemolle maggiore e Gnomenreigen, dai due Studi da Concerto del 1862, in cui lo straordinario virtuosismo è tutto votato alla ricerca sonora, alla differenziazione del tocco e alla condensazione dell'atmosfera emotiva.

» IN BREVE

OGGI A PORDENONE

Conferenza-spettacolo di Serena Sinigaglia

PORDENONE Il progetto Shakespeare in corso al Teatro Verdi di Pordenone prosegue oggi con l'attesa conferenza spettacolo "Di a da in con su per tra fra Shakespeare", che vedrà protagonista una delle registe più stimate della nuova scena nazionale, Serena Sinigaglia (in ottobre ha diretto a Milano anche "La bellezza e l'inferno", lo spettacolo-monologo di e con Roberto Saviano) insieme con gli attori Arianna Scommegna e Mattia Fabris.

Due le repliche programmate in giornata, nella sala prove del Teatro, la prima alle 17.30 riservata agli studenti e la seconda alle 20.45 per il pubblico, con ingresso gratuito. La terza replica sarà domani, alle 17.30, anche in questo caso riservata agli studenti.

CAPPELLA UNDERGROUND

In attesa di Roger Corman ecco il suo "Barone Rosso"

TRIESTE Terzo appuntamento dei "Martedì della Mediateca" con Roger Corman: oggi, alle 21, nella sala video della Cappella Underground si proietta "Il Barone Rosso", interpretato da John Phillip Law, già indimenticato protagonista di "Barbarella" e "Diabolik". Ricordiamo che il grande regista statunitense sarà ospite dell'imminente festival internazionale della fantascienza Science+Fiction (22-28 novembre) e assieme all'attore Christopher Lee riceverà il Premio Urania d'Argento alla Carriera.

"Il Barone Rosso" racconta la storia del barone Manfred von Richtofen, asso dell'aviazione tedesca durante la prima guerra mondiale, che nel 1916 acquista larga fama per le sue spettacolari quanto micidiali imprese aeree, che lasciano ammirati gli stessi piloti nemici.

RASSEGNA. TEATRO INCONTRO

Il sesso degli angeli nella vita di una coppia

TRIESTE La compagnia Teatro Incontro ha messo in scena "Il sesso degli angeli" di Alfredo Tucci al teatro di San Giovanni per la regia e con l'adattamento di Claudio Bologna. Il lavoro si propone di sviscerare la vita di coppia entrando nella dialettica di ogni giorno con l'escamotage di un intervento sovrannaturale: a un certo punto nella stanza da letto dei due protagonisti, Maurizio e Laura, si materializza un angelo e crea scompiglio fra loro. Malgrado le sue buone intenzioni di appianare le difficoltà della coppia il suo intervento provoca una rottura inevitabile ma ecco che dall'alto scende un'altra entità, questa volta di aspetto femminile, a pareggiare le cose. E così ci troviamo di fronte a due coppie scambiate con conseguenze abbastanza prevedibili: gli angeli, entità prive di forma e di sesso, a contatto con la realtà umana ne acquistano sensazioni e desideri. Ma alla lunga il gioco non funziona: la realizzazione dei sogni non porta alla felicità e gli esseri umani continueranno ad amarsi in mezzo a tutte le loro contraddizioni.

E qualche contraddizione c'è anche nel procedere della commedia che risulta alquanto macchinosa nel suo impianto, in bilico fra la lezione morale e il desiderio di divertire con battute e gag estemporanee. Gli attori se la cavano bene, con disinvoltura e spirito, specialmente i due "angeli" all' inizio impacciati e repressi dai troppi luoghi comuni religiosi ma poi sempre più svegli, vitali e pieni di sani appetiti umani. *(li.b)*

CONCLUSE LE "MATTINATE" AL REVOLTELLA

Zanettovich: Rossini in salsa piccante

TRIESTE Rossini avrebbe sorriso e strizzato un occhio se fosse stato invitato all'ultima "Mattinata musicale" all'Auditorium del Museo Revoltella che offriva un menù assai prelibato e insolito: "Storia di un allunaggio, di un melomane (Gioacchino?) e altri Walzer".

Le pietanze, ricucinate con perfetto gusto e stile da un musicista della statura di Daniele Zanettovich, proponevano come primo piatto lo stesso Rossini in una salsa piccante di frammenti delle sue più celebri ouverture fatte degustare per pianoforte dalle (quattro) mani del dinamicissimo duo Barbara Rizzi-Antonio Nimis. Irresistibile, poi, nei suoi ritmi scatenati il secondo con "Le boeuf sur le toit" di Darius Milhaud che rievoca l'atmosfera ritmica dei locali nei bassifondi di New York. Ma il vero piatto forte, con audace passaggio multimediale, erano i film muti del parigino Georges Méliès tra cui il famoso "Voyage dans la lune" (1902), quello che mostra la luna con un razzo conficcato nell'occhio: qui l'accompagnamento pianistico sincronizzato attinge saporitamente ad Offenbach e al melodramma classico con effetti addirittura rocamboleschi. E che dire dei due interpreti? Semplicemente superlativi perché uniscono all'abilità virtuosistica e al talento una rara padronanza stilistica e buone dosi di spirito.

Il musicista Daniele Zanettovich

Il pirotecnico finale con "Modem-Walzer" di Daniele Zanettovich (in prima esecuzione assoluta) sottolineava ancora una volta la genialità inventiva e insieme le vocazioni parodistiche dell'autore siglando un concerto originale e piacevolissimo.

Domenica prossima sarà di scena il Gruppo femminile della Cappella Civica di Trieste, diretto da Marco Sofianopulo, con un programma di musiche di Debussy, Poulenc, Satie, Ravel e De Falla.

Liliana Bamboschek

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12, 15-19.30.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la campagna per nuovi abbonati fino al 28 novembre e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Il Trovatore, balletto Stanislavskij, Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. IL TROVATORE. Musica di G. Verdi. Teatro Verdi, mercoledì 18 novembre, ore 20.30 (turno A - serata di gala); venerdì 20 novembre, ore 20.30 (turno B); sabato 21 novembre, ore 16.00 (turno F); domenica 22 novembre, ore 16.00 (turno D); martedì 24 novembre, ore 20.30 (turno C); venerdì 27 novembre, ore 20.30 (turno E); sabato 28 novembre, ore 17.00 (turno S).

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI 20.30: «CERTE NOTTI» coreografie di Mauro Bigonzetti. Musiche di Luciano Ligabue. Con la compagnia dell'Aterballetto. Turno Dan. 1h 30'.

SALA BARTOLI. 21.00 «STRAVAGANZA» di Dacia Maraini. Regia di Claudio Misculin. 1h 30'.

■ **TEATRO DEI FABBRI / LA CONTRADA**

Ore 16.30: CARACREATURA di Pino Roveredo. Con Maria Grazia Plos e Massimiliano Borghesi. Regia Franco Però. Atto unico: 1h10'. Consigliata la prenotazione. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA - SEGNALI AMPLIFICATI**

Venerdì 27, ore 21.30: AMPARO SANCHEZ in concerto. Ingresso € 15, prevendita € 14 (biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00).

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE**

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2009/2010.

Oggi ore 20.45 Louis Lortie pianoforte, in L'ULTIMO CONCERTO DI SERGEJ RACHMANINOV.

Martedì 24, mercoledì 25 novembre, INFERNO, una creazione di Emiliano Pellisari.

Martedì 1 dicembre, VERONIKA EBERLE violino, OLIVER SCHNYDER pianoforte, in programma musiche di Beethoven, Janacek, Schumann.

PICCOLI PALCHI - Rassegna per famiglie: domenica 22 novembre ore 16.00 STORIE A SONAGLI, per bambini dai 5 anni in su. Ingresso unico 5 euro; abbonamento ai tre spettacoli 10 euro. Biglietti e abbonamenti presso la Biglietteria del Teatro.

Prevendita biglietti presso biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17.00-19.00, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it - Stagione 2009/2010.

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16.00 alle 19.00.

Mercoledì 18 novembre ore 20.45 OLA RUDNER direttore, ILYA GRINGOLTS violino, ORCHESTRA MITTELEUROPEA Johannes Brahms Concerto per violino e orchestra op. 77, Ludwig van Beethoven Sinfonia n. 5 op. 67.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI e NAZIONALE 1**

«THE TWILIGHT SAGA: NEW MOON» da domani alle 15.00, 15.50, 17.10, 18.00, 19.20, 20.10, 21.30, 22.20.

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

2012 16.30, 19.10, 21.50
di Roland Emmerich, con John Cusack, Woody Harrelson.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

I RACCONTI DELL'ETÀ DELL'ORO 16.30, 18.15, 20.00
di Cristian Mungiu, Joana Uricaru, Hanno Höfer, Razvan Marcolescu, Constantin Popescu. Ultimi giorni.

CAPITALISM A LOVE STORY 21.45
di Michael Moore. Ultimo giorno. Domani: «GRAN TORINO». Ingresso libero.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

2012 16.00, 18.00, 19.00, 21.00, 22.00
dal regista di «The day after tomorrow» a Cinecity con proiezione digitale (eccetto gli spettacoli 18.00, 21.00). Oggi 5,50 €.

GLI ABBRACCI SPEZZATI 16.30, 19.50, 22.15
di Pedro Almodòvar, con Penelope Cruz. Oggi 5,50 €.

NEMICO PUBBLICO 16.00, 18.50, 21.40
con Johnny Depp, Christian Bale.
A Cinecity con proiezione digitale. Oggi 5,50 €.

L'UOMO CHE FISSA LE CAPRE 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
con George Clooney, Kevin Spacey, Jeff Bridges. Oggi 5,50 €.

MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT! 16.20, 22.15
(22.15 in digitale). Oggi 5,50 €.

PARNASSUS: L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO 19.55, 22.15
con Heath Ledger, Johnny Depp, Jude Law e Colin Farrell.
Oggi 5,50 €.

UP IN 3D 16.00, 18.05, 20.10
Il nuovo capolavoro di animazione Disney Pixar. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, visita www.cinecity.it.

NEL PAESE DELLE CREATURE SELVAGGE 16.00
Oggi 5,50 €.

Dal domani: «TWILIGHT SAGA: NEW MOON» 15.45, 16.00, 17.00, 18.15, 18.30, 19.30, 20.45, 21.15, 22.00, con Robert Pattinson, Kristen Stewart.

Park 1 € per le prime 4 ore. I matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

IL NASTRO BIANCO 16.20, 21.45
di Michael Haneke. Palma d'oro a Cannes. Ult. giorno.

BASTA CHE FUNZIONI 18.40, 20.10
di Woody Allen, con Larry David, Evan Rachel Wood.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

GLI ABBRACCI SPEZZATI 16.00, 18.00, 20.10, 22.20
di Pedro Almodòvar, con Penelope Cruz.

JULIE & JULIA 16.10, 18.10
di Nora Ephron, con Meryl Streep, Amy Adams.

PARNASSUS: L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO 18.00, 20.00, 22.00
con Heath Ledger, Johnny Depp, Jude Law, Colin Farrell.

TRILLI E IL TESORO PERDUTO 16.40
dalla Disney, con Trilli e Peter Pan.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

NEMICO PUBBLICO 16.00, 18.05, 20.15, 22.20
di Michael Mann (premio Oscar), con Johnny Depp.

L'UOMO CHE FISSA LE CAPRE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con George Clooney, Kevin Spacey, Ewan McGregor.

UP 16.30, 20.15

MICHAEL JACKSON'S THIS IS IT 18.15, 22.15

UN ALIBI PERFETTO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Peter Hyams, con Michael Douglas, Amber Tamblyn.

■ **SUPER**

TENTAZIONI PERICOLOSE 16.00, ult. 22.00.
Luce rossa. V. 18. Domani: «SOLO DA DIETRO».

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

NEMICO PUBBLICO	17.40, 20.40
2012 - Proiezione digitale	17.30, 20.30
GLI ABBRACCI SPEZZATI	17.40, 20.00, 22.10
L'UOMO CHE FISSA LE CAPRE	18.00, 20.10, 22.10
Oggi rassegna Kinemax d'autore: MOTEL WOODSTOCK di Ang Lee. Ingresso unico a 4 €.	17.40, 20.00, 22.00

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Tel. 0481-530263

Sala 1: 2012	18.00, 21.00
Sala 2: GLI ABBRACCI SPEZZATI	17.45, 19.50, 22.00
Sala 3: NEMICO PUBBLICO	20.30
Sala 3: ALZA LA TESTA	18.00

Rassegna Kinemax d'Autore ingresso unico 4 €.
GENOVA 17.30, 20.00, 22.00
di Michael Winterbottom.

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it
Sondaggi SUI FILM PIU' GRADITI
Potete votare il film o l'attore che preferite
Gallerie fotografiche
Migliaia di fotografie degli attori più amati
Recensioni DEL PUBBLICO
Le critiche ai film scritte da voi
Locandine DEI FILM IN SALA
Tutti i manifesti in un solo clic

Antonella Clerici: «A Sanremo la padrona sarò soltanto io»

ROMA «Sarò solo io a condurre il Festival, altre ipotesi non ce ne sono, ho sentito parlare di co-conduzione con ospiti ma così non sarà». È la sottolineatura che Antonella Clerici ha voluto fare in occasione della presentazione del regolamento della prossima edizione del Festival di Sanremo, in programma dal 16 al 20 febbraio 2010. «Mi piacerebbe - ha detto - che alla mia festa ci siano artisti internazionali e italiani che stimo e che stiamo valutando, con loro vorrei fare qualcosa, però la conduttrice sono solo io. Ci vuole coraggio da parte della conduttrice ad avere sul palco ospiti di grande livello, e lo faccio volentieri, diversamente avrei potuto circondarmi dei soliti valletti, uno biondo, uno moro....».

Antonella Clerici

La Clerici ha aggiunto: «Non ho paura a confrontarmi con i grandi talenti, più persone importanti ci saranno, meglio sarà. Sono io - ha ribadito ancora - e resto io la conduttrice, sarò la quarta donna che conduce da sola il Festival di Sanremo, dopo Carrà, Goggi e Ventura».

La presentatrice ha poi sottolineato che «di un uomo non si dubita mai che possa essere capace di condurre da solo, mentre per la donna si dubita. Sono 25 anni che faccio televisione e non penso di essere fuori luogo. Del resto, quello dell' Ariston è un palco che conosco bene per aver presentato gli Oscar della tv e due edizioni di "Ti lascio una canzone", oltre che essere stata io stessa ospite di altri conduttori».

Nomi sui possibili ospiti non ne ha fatti, come pure il massimo riserbo l'ha osservato Gianmarco Mazzi, direttore artistico della 60.a edizione del Festival di Sanremo. I nomi ricorrenti da giorni sono quelli di Paolo Bonolis, Fiorello, Pippo Baudo, ma conferme non ce ne sono. «Può darsi anche - ha detto Antonella Clerici - che siano più d'uno per serata, proprio per evitare che si pensi ad una co-conduzione. Ognuno di loro potrà starci il tempo che gli sarà possibile per una performance artistica, cinque, dieci minuti, vedremo dalla loro disponibilità. Mi piacerebbe avere tutti i grandi dello spettacolo italiano e anche dall'estero, però bisogna vedere se ne hanno voglia».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.00
ACQUISTARE UNA CASA OGGI

Acquistare una casa oggi: cosa è utile sapere? Se ne parla oggi in apertura di "Cominciamo bene". L'esperto in studio fornirà utili consigli su come districarsi tra agenzie e privati, rogiti e notai. A "Cominciamo bene prima", invece, sarà ospite Gigi Proietti che con Pino Strabioli ripercorrerà la sua carriera teatrale e televisiva.

RAITRE ORE 1.40
ELISIR D'AMORE

Prima della Prima ci porta dietro le quinte del Teatro Lirico di Cagliari per "L'Elisir d'amore" di Gaetano Donizetti. La regia è affidata a Michele Mirabella. Nel cast: Dèsirèe Rancatore è Adina, Celso Albelo è Nemorino, Roberto De Candia è Belcore, Bruno De Simone è Dulcamara...

RAITRE ORE 12.45
1969: LO SBARCO SULLA LUNA

1969: l'uomo tocca per la prima volta il suolo lunare. Oggi ospiti di Corrado Augias a "Le Storie - Diario Italiano" per rivivere quei momenti e ipotizzare i prossimi traguardi, saranno il giornalista televisivo Tito Stagno, che commentò in diretta lo sbarco sulla Luna, e l'astrofisico Paolo Tozzi.

RAITRE ORE 1.10
STUDIARE O LAVORARE?

Cosa è più giusto per un ragazzo di 20 anni: proseguire gli studi per ottenere il diploma o dedicarsi a un lavoro per cui ha la passione? Se ne parla oggi a "Diario di famiglia" raccontando la storia di Omar, che ha abbandonato gli studi per fare l'animatore.

I FILM DI OGGI

THE CODE
con Antonio Banderas

GENERE: AZIONE (Usa '08)

SKY 1 13.00

Un anziano ladro decide di rivolgersi a un collega più giovane per chiedergli un aiuto nel portare a termine un ultimo lavoro, che gli è stato commissionato da emissari della mafia russa. A fianco di Banderas c'è un grande Morgan Freeman...

AWAKE
con Jessica Alba

GENERE: THRILLER (Usa '07)

SKY 1 21.00

Clayton sembra avere tutto dalla vita: una bellissima fidanzata, una madre che lo adora, una florida attività. Ma...

NICO
con Steven Seagal

GENERE: AZIONE (Usa '88)

RETE 4 21.10

Nico Toscani, ex agente della Cia, cresciuto nella violenta zona Sud di Chicago, ed esperto in arti marziali, fa l'investigatore per conto della Polizia del luogo. Improvvisamente si trova proiettato al centro di un'operazione segreta di portata internazionale, che coinvolge alte personalità del governo...

ROMY E MICHELLE
con Mira Sorvino

GENERE: COMMEDIA (Usa '97)

SKY 3 15.15

Romy e Michelle sono due ragazze californiane legate da grande amicizia fin dai tempi della scuola...

IL PAPÀ DI GIOVANNA
con Silvio Orlando

GENERE: DRAMMATICO (Italia '08)

SKY 1 19.10

Giovanna è una bambina timida, insicura e non troppo bella. Il papà, un pittore fallito, è completamente dedicato alla sua educazione, rassicurandola ogni giorno della sua superiorità intellettuale e culturale. Il suo obiettivo è quello di darle un grande futuro, ma tutto si trasformerà in tragedia quando...

HAUNTING
con Liam Neeson

GENERE: HORROR (Usa '99)

RETE 4 23.20

La villa di Hill House si erge buia e minacciosa. Costruita 130 anni or sono dal magnate Crain per la moglie...

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Julia.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1 / TG 1 Focus
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
09.50 Dieci minuti di...
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa Italiana
16.35 TG Parlamento
16.45 Tg 1
16.55 Che tempo fa
17.00 52° Zecchino d'Oro.
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.

21.10 MINISERIE
> **Un medico in famiglia 6**
Con Giulio Scarpati.
Maria è convinta che suo marito abbia una relazione...

23.20 Tg 1
23.25 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
01.00 TG 1 Notte
01.30 Che tempo fa
01.35 Appuntamento al cinema
01.40 Sottovoce.
02.10 Scrittori per un anno
02.40 SuperStar
03.15 Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan. Film (poliziesco '73).

RAIDUE

06.00 Tg2 Eat Parade
06.15 Agenzia RiparaTorti.
06.25 X Factor.
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
09.35 Rai Educational - Un mondo a colori
09.50 Dieci minuti di...
10.00 Tg2 punto.it
11.00 I Fatti vostri
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno. Con Monica Setta.
14.45 Italia sul due
16.10 La Signora del West
17.40 Tg 2 Flash L.I.S.
17.50 Rai TG Sport
18.00 Lussemburgo - Italia: Qualificazione Campionati Europei Under 21
18.50 TG 2
19.55 X Factor. Con Francesco Facchinetti.
20.25 Estrazioni del lotto
20.30 TG2 - 20.30

21.05 TELEFILM
> **Senza Traccia**
Con Anthony LaPaglia.
La squadra è alla ricerca di un ex bambino prodigio.

21.50 Criminal Minds. Con Joe Mantegna, Thomas Gibson, Shemar Moore.
22.40 Law & Order
23.25 TG 2
23.40 Il sorriso di Palco e Retropalco
23.45 Non sia mai viene qualcuno. Con Enrico Brignano.
01.00 Tg Parlamento
01.10 X Factor.

RAITRE

07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24
08.15 Cult Book.
08.25 La storia siamo noi.
09.15 Figu.
09.20 Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg3 Punto Donna
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 Vento di passione.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.15 Trebisonda
16.00 TG3 GT Ragazzi
16.10 Little Amadeus
16.35 Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Le storie di Agrodolce
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

21.10 RUBRICA
> **Sfide**
"Riscatto azzurro"
L'avventura dei Mondiali di calcio 2006, dopo lo scandalo calciopoli.

23.20 Parla con me. Con Serena Dandini, Dario Vergassola.
00.00 Tg 3 Linea Notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.20 Media shopping
06.50 Vita da strega
07.20 Quincy
08.20 Hunter
09.45 Bianca
10.30 Giudice Amy
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.38 Vie d' Italia - Notizie sul traffico
11.40 Wolff un Poliziotto a Berlino
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: Il Tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg Distretto 21
16.10 Sentieri.
16.40 L'albero degli impiccati. Film (western '59). Di Delmer Daves. Con Gary Cooper, Maria Schell, Karl Malden, George C. Scott.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger.

21.10 FILM
> **Nico**
Di A. Davis.
Con S. Seagal.
Un agente italoamericano alle prese con dei trafficanti.

23.15 I bellissimi di R4
23.20 Haunting - Presenze. Film (horror '99). Di Jan De Bont. Con Liam Neeson, Catherine Zeta - Jones, Lili Taylor.
01.25 Tg4 - Rassegna stampa
01.50 Clip parade 32.
02.20 Sartana non perdona. Film (western '69). Di Alfonso Balcazar Granda. Con George Martin, Gilbert Roland.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino Cinque.
09.57 Grande Fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande Fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D' Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi vuol essere milionario. Con Gerry Scotti.
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.

21.10 MINISERIE
> **Il falco e la colomba**
Con Giulio Berruti.
Convinta della morte di Giulio Elena sposa Savelli, ma trama vendetta.

23.30 Matrix. Con Alessio Vinci.
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.
02.32 Media shopping
02.45 Grande Fratello
03.00 Amici
03.42 Tg5 - notte - replica
04.11 Meteo 5 notte

ITALIA1

06.30 Cartoni animati
08.55 Happy days
09.30 A - team
10.20 Starsky e Hutch
11.20 The sentinel
12.15 Secondo Voi
12.25 Studio aperto / Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Naruto shippuden
14.05 Blue dragon
14.35 Willcoyote
14.45 Bugs Bunny
14.55 Titti e Silvestro
15.05 Tom & Jerry
15.15 Speedy Gonzales e Duffy Duck
15.20 Wildfire
16.20 Il mondo di Patty
17.10 Hannah Montana
17.45 Ben ten
18.10 Angel's friends
18.30 Studio aperto / Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport Mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 Prendere o lasciare. Con Enrico Papi.

21.10 SHOW
> **Le iene show**
Conduce Ilary Blasi.
Interviste e reportage da un'Italia impossibile.

00.00 Chiambretti night - Solo per numeri uno. Con Piero Chiambretti.
01.45 Studio aperto - La giornata
02.00 Talent 1 player
02.40 Media shopping
03.00 Dark angel.
03.45 Media shopping
04.00 Acque di primavera. Film (drammatico '89). Di Jerzy Skolimowski. Con Timothy Hutton.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
10.20 Movie Flash
10.25 Ispettore Tibbs
11.25 Movie Flash
11.30 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Hardcastle and McCormick
14.00 Gold - Il segno del potere. Film (drammatico '74). Di Peter R. Hunt. Con Roger Moore, Susannah York.
16.00 Movie Flash
16.05 Stargate SG - 1.
17.05 Atlantide. Storie di uomini e di mondi.
19.00 The District
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.

21.10 RUBRICA
> **Impero**
Conduce Valerio M. Manfredi.
Nuove ed emozionanti avventure nella Storia.

23.30 Victor Victoria. Con Victoria Cabello.
00.35 Tg La7
00.55 Prossima fermata
01.10 Movie Flash
01.15 Effetto Domino. Con Marta Merlino.
01.55 Alla corte di Alice
02.20 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
02.55 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
03.00 CNN News

SKY 1

07.25 Sky Cine News
07.40 Kung Fu Panda. Film (animazione '08).
09.15 High School Musical 3. Film (musicale '08). Con Z. Efron.
11.10 Al ritmo del ballo. Film (musicale '07). Di I.I. Rashid. Con T. Armstrong.
12.45 Sky Cine News
13.00 The Code. Film (thriller '08). Con A. Banderas.
14.45 L'uomo che ama. Film (drammatico '08). Di M.S. Tognazzi. Con P. Favino.
16.25 Sex and the City - Speciale
16.45 The Lost City. Film (drammatico '05). Di A. Garcia. Con A. Garcia I. Sastre.
19.10 Il papà di Giovanna. Film (drammatico '08). Di P. Avati. Con S. Orlando.

21.00 FILM
> **Awake**
Di J. Harold.
Con J. Alba
Clay rimane "cosciente" durante un'operazione.

22.30 High School Musical 3. Film (musicale '08). Di K. Ortega. Con Z. Efron.
00.30 Sky Cine News
00.45 Kung Fu Panda. Film (animazione '08). Di M. Osborne.
02.20 Decameron Pie. Film (commedia '07). Di D. Leland. Con M. Barton H. Christensen.
04.05 Moana - Speciale

SKY 3

13.30 Tutta colpa di Sara. Film (commedia '02). Con E. Hurley, M. Perry.
15.15 Romy e Michelle. Film (commedia '97). Con M. Sorvino.
16.50 No Risk No Love. Film (commedia '02). Con M. Tander, M. Gimth.
18.45 Grande, grosso e... Verdone. Film (commedia '08). Con C. Verdone.
21.00 Girl, Positive. Film (drammatico '07). Con J. Garth, A. Bowen.
22.35 Il depresso innamorato. Film (commedia '07). Con M. Perry.
00.15 Avventura nel deserto. Film (avventura '01). Con A. Fidusiewicz, K. Dawka.

SKY MAX

14.00 Living Hell - Le radici del terrore. Film (horror '08). Con J. Schaech.
15.35 Rendition - Detenzione illegale. Film (thriller '07). Con R. Witherspoon.
17.45 Cloverfield. Film (fantascienza '08). Con M. Stahl - David.
19.15 U - 429 - Senza via di fuga. Film (azione '04). Con W.H. Macy.
21.00 Joy Ride 2 - Fine della corsa. Film (thriller '08). Con N. Aycox, N. Zano.
22.40 Supercroc - Il grande predatore. Film (azione '07). Con K. Little, C.R. Hall.

SKY SPORT

15.30 Fan Club Napoli: Napoli - Bologna 09/10
16.00 Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Sampdoria 09/10
16.30 Fan Club Juventus: Genoa - Juventus 09/10
17.00 Fan Club Milan: Milan - Bologna 09/10
17.30 Fan Club Inter: Livorno - Inter 09/10
18.00 Speciale Serie A
19.00 Euro Numeri
19.30 Serie A Highlights
20.00 I Signori del Calcio: Mancini
21.00 Serie A review - 12a giornata
00.00 The Best Gnok Calcio Show
01.00 Euro Numeri
01.30 Speciale Serie A

MTV

12.30 Negramaro Live @ Mtv Day 2007
13.00 Next
13.30 Run's House
14.00 Vita segreta di una teenager americana
15.00 Trl Tour - Roma
16.00 Flash
16.05 MTV Live
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Love Test
19.00 Flash
19.05 Trl Tour - Roma
20.00 Flash
20.05 Vita segreta di una teenager americana
21.00 Fullmetal Alchemist Brotherhood
21.30 Black Lagoon
22.00 Death Note
23.00 Flash

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.30 Videorotazione
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Videorotazione
13.55 Deejay TG
14.00 Videorotazione
14.30 M2.O
15.00 Deejay TVuole
15.55 Deejay TG
16.00 50 Songs
18.00 Rock Deejay
18.55 Deejay TG
19.00 The Flow
20.00 Videorotazione
21.00 Deejeography
22.00 Deejay Chiama Italia - Edizione Serale
23.30 The Flow - Only Video
00.30 Rock Deejay by night
01.30 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 L'età non conta.
09.30 Documentari
10.10 The Flyng Doctors
11.00 Formato Famiglia
12.00 TG 2000 Flash
13.00 Borgo Italia
13.30 Il Notiziario Meridiano
14.05 ... nel baule dei tempi.
14.35 La Grande Musica Classica
15.20 Documentari
16.00 Tg 2000
16.30 Il Notiziario Meridiano
17.00 K 2
19.00 Attenti al cuoco
19.30 Il Notiziario Serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.10 Pagine e fotogrammi
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Campionato italiano di Serie B: Triestina - Ascoli
22.45 Videomotori
23.02 Il Notiziario Notturno
23.40 Serie A2 2009/2010: Basket Snaidero Udine - Basket Sassari

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera - TG R FVG
14.20 Euronews
14.40 Peccati di gola
15.00 Rubrica Cinema
15.10 Spezzoni d'Archivio
16.00 Mediterraneo
16.30 Artevisione - Magazine
17.00 Meridiani
18.00 Programmi in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi Scuola
20.00 L'appuntamento
20.40 Nautilus
21.10 Q - L'attualità giovane
22.00 Tuttoggi
22.15 Mi gioco la tv
23.15 Biker explorer
23.45 Istria... e dintorni
00.15 Tuttoggi
00.30 TV Transfrontaliera TG R

Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 X News
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa o la vita; 8.00: GR 1; 8.23: Questioni di titoli; 8.40: Ultime da Babele; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.20: A tutto campo; 13.35: Nudo e crudo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.47: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.32: GR 1 Scienze; 15.40: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 17.50: Zona Cesarini; 18.00: Nazionale Under 21; 18.50: GR 1; 20.00: La Medicina; 20.03: Ascolta si fa sera; 20.05: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.10: Demo; 23.30: GR Campus; 23.35: L'Argonauta; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La bellezza contro la Mafia; 1.15: Radiounomusica; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Pianeta Dimenticato; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Mi chiamano Bru; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Il Terzo Anello musica; 15.00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello.; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite.; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasmi; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale Radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 15: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka; 8.40: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Marko Sosic - Tito amor mio (1.a pt); segue: Studio D - Le nuove frontiere della comunicazione; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica corale; 18: Il paese dei veli neri; 18.40: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffé della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 songs (everyday); 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 21.30: B Side; 23.00: Dee Notte; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Ciao Belli; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Pinocchio; 5.00: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.35: Euroregione news; 09.00: L'intervista; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Ricordi golosi; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio; Tv, Chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 11.00-11.30: In minoranza; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Scuola e università; 12.00: Anticipazione GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiaccherando; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: New entry; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euregione news; 18.00: Melopea; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.10: Ricordi golosi (replica); 20.30-21.00: In minoranza (replica); 21.00-21.30: Scuola e università; 21.30-22.00: L'intervista; 22.00: Rc Jazz Club; 23.00: The magic bus; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dodie, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Casinò Carnevale
DA LUNEDI' A SABATO
OGNI GIORNO VINCI 1.000€
TRA LE ORE 22. E 23.
Casinò Carnevale

pagina settimanale a cura dell'Università di Trieste realizzata da Roberto Toffolutti

Piazzale Europa News

Giovanni Baracetti

Studenti, Baracetti nuovo presidente del Consiglio

Lunedì c'è l'inaugurazione dell'anno accademico

Prima uscita pubblica importante per Giovanni Baracetti, il nuovo presidente del Consiglio degli studenti che lunedì pomeriggio in Aula magna esprimerà il punto di vista degli universitari triestini nel corso della cerimonia di inaugurazione del nuovo anno accademico. Un debutto da ricordare, alla presenza del presidente della Camera dei deputati Gianfranco Fini, ospite d'onore della giornata. Baracetti ha preso il posto di Paolo Prelazzi che per motivi di studio ha dovuto passare la mano in questo ultimo periodo di mandato che ci separa dalle prossime elezioni studentesche previste in primavera. 26 anni al 28 novembre, udinese, iscritto alla triennale in Storia della Facoltà di Lettere e Filosofia, Baracetti è alla sua prima esperienza nel Consiglio degli studenti, dopo essere stato a lungo rappresentante in facoltà per la Lista di Sinistra. Tra le sue passioni la scherma storica - è un allievo del maestro Massimo Malipiero - che lo ha conquistato dopo nove anni di scherma sportiva, lo scoutismo che ha praticato per 15 anni e l'impegno politico, respirato in casa fin da piccolo. Entrambi i nonni partigiani, un prozio, Arnaldo, onorevole del Pc e tra i più convinti sostenitori della nascita dell'Università di Udine e zio Giovanni che nel '68 a Trieste ha partecipato alle lotte studentesche, Baracetti ora guarda avanti al suo nuovo ruolo. «Voglio migliorare i rapporti con i colleghi udinesi. Per questo abbiamo invitato alcuni rappresentanti dell'Università di Udine all'inaugurazione dell'anno accademico. Questi contatti sono sempre più necessari alla luce dei progetti di collaborazione didattica fra i due atenei». E per quanto riguarda Trieste? «Vorrei favorire la conclusione dei lavori iniziati da diversi consiglieri, come la riscrittura del regolamento per la distribuzione dei fondi per le attività studentesche. Speriamo poi di riuscire a cogliere l'occasione della riforma per l'applicazione della Carta dei diritti e dei doveri degli studenti».

Roberto Toffolutti

Economia: Paolo Manasse spiega la crisi ai ragazzi

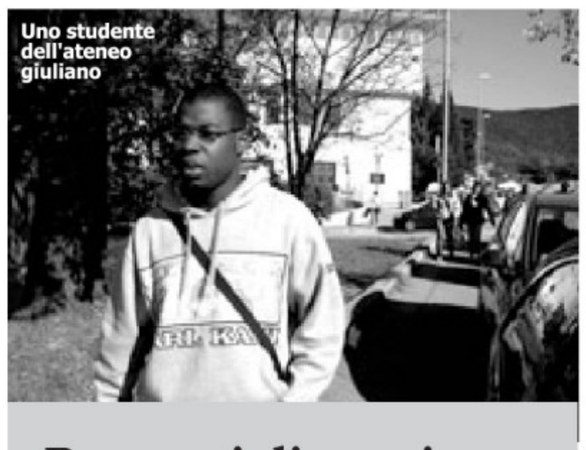
È uno stretto collaboratore del «guru» Nouriel Roubini il seminario organizzato all'interno dei percorsi in inglese

La crisi spiegata agli studenti. A salire in cattedra uno dei massimi esperti della materia in Italia. Paolo Manasse dell'ateneo di Bologna domani alle 11 terrà infatti nella sala conferenze "de Finetti " della Facoltà di Economia un seminario dedicato agli indicatori della crisi finanziaria che ha colpito i mercati mondiali. Docente di Macroeconomia e Politica economica internazionale, Manasse è anche docente del "Phd program" della Bocconi ed è stato consulente di importanti istituzioni come l'Inter-American Development Bank, la European Commission Ecfin, la World Bank e il Fondo monetario internazionale.

Da tempo collabora in modo stretto, tra gli altri, con il prof. Nouriel Roubini nella ricerca economica sulle cause delle crisi finanziarie internazionali e sugli effetti dei processi di globalizzazione sui mercati finanziari e del lavoro. Per chi non lo conoscesse Roubini è il docente di Economia della New York University che gode oramai di una indiscussa fama mondiale per aver previsto con ampio anticipo e accurate analisi la crisi che ha messo in ginocchio il mondo. Negli anni Novanta, Roubini studiò, infatti, il collasso delle economie emergenti, arrivando alla conclusione che il comune denominatore tra gli esempi studiati era il deficit ("current account") finanziato da prestiti stranieri. Roubini teorizzò che il prossimo paese a soffrirne sarebbero stati gli Stati Uniti e già nel 2004 iniziò a scrivere di un possibile/futuro collasso. Paolo Manasse, che lavora con Roubini, ha visto i suoi lavori pubblicati nelle più importanti riviste internazionali di Economia, tra cui "American Economic Review", "European Economic Review", "Journal of International Economics".

Il seminario rientra nell'attività didattica dei curricula in inglese ("Economics and Management of Innovation" e "Economics of Financial and Insurance Markets"), avviati l'anno accademico scorso dalla Facoltà di Economia grazie alle sponsorizzazioni della Regione Fvg (Assessorato Lavoro, Università e Ricerca), nonché di alcuni enti privati come Generali, Allianz-Lloyd Adriatico e Unicredit. Il seminario è aperto a tutti gli interessati.

Francesca Mari


Uno studente dell'ateneo giuliano

Paolo Manasse

Da domani la fiera virtuale del lavoro

L'Ateneo partecipa anche quest'anno a "Bip Virtual Fair", il primo "career day" realizzato interamente on-line in programma domani e giovedì dalle 10 alle 18. Domani potranno accedere solo ragazzi provenienti da una formazione economico-umanistica mentre il giovedì sarà dedicato ai profili con una formazione tecnico-scientifica. Gli interessati possono già accedere all'evento registrandosi su www.biponline.it. Questo permette di essere selezionato dalle aziende interessate al profilo e di ricevere un invito per un colloquio in video chat il giorno dell'evento. Per informazioni scrivi a sportellolavoro@units.it o chiama lo 040 5583794.

Preeclampsia, giovane esperto premiato a Roma

Nel 2000 si muore ancora di parto, anche in un paese sviluppato. In Italia su circa 700mila parti, 120 casi hanno portato alla morte della madre. Secondo dati del Ministero della salute, in Regione su 13.276 gravidanze 237 hanno avuto la diagnosi di "ipertensione complicante la gravidanza, il parto e il puerperio". Il parto prematuro spesso è causato dalla preeclampsia, una patologia in notevole aumento negli ultimi anni e di cui non si conoscono le cause. Una volta era chiamata gestosi e provoca una grave ritenzione idrica con innalzamento della pressione arteriosa. I rischi sono la compromissione di organi vitali: fegato, reni, polmoni. L'unica "terapia" è il parto, ma se la preeclampsia si presenta tra la venticinquesima e la trentesima settimana di gravidanza, la nascita è un grosso rischio per il bambino. Appena prima o subito dopo il parto, mette a rischio la vita della madre.

L'associazione "Sulle ali di un angelo" da diversi anni aiuta le donne colpite da preeclampsia. Per aprire la strada alla vera e propria prevenzione, la onlus, sostenuta dal Centro servizi per il volontariato (Csv) del Friuli Venezia Giulia, collabora con centri specializzati in gravidanza ad alto rischio e centri di ricerca in tutta Italia. Le donne associate sono disponibili a ricerche mediche sulla propria persona. A Roma durante il terzo congresso nazionale dedicato alla patologia organizzato dall'Aipe, "Sulle ali di un angelo" ha consegnato il Premio per giovani ricercatori "Paola Santinello" ad Angelo Santamaria, classe 1983, laureato all'Università di Messina e al secondo anno di specializzazione in Ginecologia ed Ostetricia. Santamaria fa anche parte del Centro di screening e monitoraggio del diabete gestazionale di Messina e del gruppo di ricerca guidato dal prof. D'Anna che da diversi anni studia la preeclampsia e in particolare due proteine, "Adam12" e "Papp-A", prodotte dall'embrione durante la gravidanza, e indicatrici del benessere del feto e soprattutto della placenta. Le ricerche hanno dimostrato che nei casi di preeclampsia le due proteine sono fortemente ridotte nel sangue delle mamme. Una loro significativa riduzione all'inizio della terza settimana è un evidente campanello d'allarme. Gli ottimi risultati ottenuti sin qui fanno sperare di arrivare in tempi brevi a uno screening precoce della malattia che possa dire se la mamma potrà sviluppare o meno la preeclampsia effettuando un semplice esame del sangue in gravidanza. Nella foto la consegna del premio. Da sinistra Roberta Radicchi, Barbara Vasapollo, il vincitore del premio Angelo Santamaria, la presidente dell'associazione "Sulle ali di un angelo" Diana Mayer Grego e Herbert Valensise. (*l.m.*)

Permessi di soggiorno per studio e ricerca: ecco le norme in vigore

L'Ateneo gode di un buonissimo tasso di internazionalizzazione: gli studenti stranieri sono circa il 10 per cento degli immatricolati. Agli iscritti provenienti dalle vicine Slovenia e Croazia, negli ultimi anni si sono aggiunti anche studenti che arrivano da lontano, per esempio dal Libano e dall'Africa. Inoltre sono in arrivo circa 300 studenti Erasmus, di cui 25 dalla Turchia. Quest'anno con il programma Isep sono attesi poi quattro ragazzi, due dagli Stati Uniti, uno dal Puerto Rico e uno dalla Spagna. Negli istituti di ricerca della nostra regione si contano 8mila stranieri tra ricercatori, studenti universitari e dottorandi. L'Area di ricerca e la Sissa sono in grado di richiamare in città ricercatori da tutto il mondo. In una fase di modifica della normativa, per evitare a queste persone perdite di tempo è bene far conoscere agli stranieri le nuove norme sull'immigrazione e informarli sulle pratiche burocratiche da compiere. L'Assessorato al lavoro della Provincia di Trieste nell'ambito del progetto finanziato dall'Anci e in collaborazione con Erdisu, Area di Ricerca, Questura e Prefettura, ha organizzato un incontro informativo, dal titolo "Immigrazione, nuove norme nei permessi di soggiorno per studio, lavoro e ricerca", che si terrà lunedì 23 novembre alle 10 nella sala conferenze dell'Erdisu (edificio E3). Al seminario intervengono tutti gli interlocutori che hanno competenza in materia di permesso di soggiorno per studio, lavoro e ricerca per spiegare le pratiche amministrative che i giovani stranieri devono sbrigare per non incappare in ostacoli burocratici.

Lorenza Masè

Decisione penale: questione di logica

Incontro a Formazione

Il master in Analisi e gestione della comunicazione organizza venerdì alle 16.30 in via Tigor 22 un incontro sul tema "Davanti alle parti. Principio del contraddittorio e logica della decisione penale". Interverranno Paolo Moro (Cermeg e Università di Padova), Antonia A. Marandola (Università di Trieste), Fabrizio Rigo, giudice del Tribunale di Trieste, Riccardo Seibold del Foro di Trieste e Giorgio Spangher, professore della Sapienza, già docente di Procedura penale a Trieste. L'iniziativa, che prosegue la collaborazione fra il polo di Scienze della Formazione e il mondo delle professioni, gode del patrocinio dell'Ordine degli avvocati di Trieste e della Camera Penale "prof. Sergio Kostoris".

Unesco: a un docente triestino la direzione della branca giuridica

Mauro Bussani è ordinario alla Facoltà di Giurisprudenza

Mauro Bussani, ordinario di Diritto Privato Comparato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trieste, è il nuovo Direttore Scientifico dell'International Association of Legal Science (Ials), organismo internazionale fondato a Parigi nel 1950 e operante sotto l'egida della United Nation Educational Scientific and Cultural Organization (Unesco) e dell'International Social Science Council (Issc). Scopo principale della Ials è quello di promuovere in tutto il mondo lo sviluppo delle scienze giuridiche attraverso l'impiego dei metodi e delle tecniche proprie al diritto comparato. Più in particolare, la Ials sostiene le iniziative di ricerca comparatistica a livello settoriale e interdisciplinare e organizza, con cadenza annuale, incontri e colloqui su temi di interesse globale (il prossimo, che rappresenterà il sessantesimo congresso della Ials, si svolgerà ad Istanbul, il 13 e 14 maggio 2010, e avrà ad oggetto l'analisi comparata dei principali profili attinenti al business law delle attività sportive). Sono membri della Ials le organizzazioni nazionali e internazionali che si occupano di supportare le ricerche di diritto comparato.

La carica ha durata quadriennale e il ruolo oggi del professor Bussani è stato occupato da una schiera di illustri predecessori, riconosciuti maestri del diritto a livello mondiale, quali René David, André Tunc, Hein Koetz, Antonio Gambaro, John Anthony Jolowicz. Il professor Bussani, del resto, ha al proprio attivo corsi e conferenze svolti presso le più prestigiose università europee, americane e asiatiche; i suoi articoli, quasi un centinaio, sono apparsi nelle riviste di maggior spicco a livello mondiale; e dei diciannove libri che ha firmato o cofirmato, uno è stato pubblicato in portoghese, di un altro si è avuta l'edizione cinese, e tre stanno per essere tradotti in spagnolo. Egli è, inoltre, codirettore di una collana per Cambridge University Press e siede in una lunga lista di prestigiosi consessi scientifici (dalla Tulane Law Review a Global Jurist, da Ars Interpretandi a Limes, dalla Revista Crítica de Derecho Privado a The Open Law Journal, dal Journal of Law and Conflict Resolution al Journal of European Tort Law, dall'International Academy of Comparative Law all'International University College, dalla Fondation pour le droit continental alla Interdisciplinary Association of Comparative and Private International Law, al Master of Laws in Cross-Cultural Business Practice).

Mauro Bussani

OGGI IN TV

10.30 - Eurosport2: Beach Soccer, CdM. Giappone-Costa d'Avorio
11.45 - Eurosport: Beach Soccer, CdM. Portogallo-Uruguay
13.30 - Eurosport2: Beach Soccer, CdM. El Salvador-Spagna
15.00 - Eurosport: Beach Soccer, CdM. Italia-Russia
17.45 - Eurosport: Beach Soccer, CdM. Bahrain-Brasile
18.00 - Raidue: Calcio, Qual. Europei Under 21. Lussemburgo-Italia
2.00 - Sky2: Basket NCAA. Michigan State-Gonzaga

TRIESTINA LANCIATA DOPO IL SUCCESSO SULL'ASCOLI

Fantinel: «Il pubblico è l'arma in più»

«Riproporremo altre iniziative per portare i giovani sugli spalti»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Dodici punti in sei partite, una media inglese perfetta, 8 reti segnate e 3 subite. I numeri dicono che da quando Somma è sulla panchina alabardata, la Triestina vola: corre, ha carattere, è solida e perfino fortunata.

Ma il successo sull'Ascoli ha evidenziato un altro dato importante che le cifre non dicono: l'Unione è uscita vincitrice dalla prima partita effettuata con un atteggiamento più aperto e votato all'offensiva.

Finora, sia per il momento nero da cui veniva, sia per la caratura degli avversari affrontati (soprattutto in trasferta), la squadra di Somma aveva giustamente optato per un atteggiamento prudente, più caratterizzato dall'attesa dell'avversario e da veloci ripartenze.

Contro l'Ascoli si è vista invece una squadra più spavalda, disposta anche a rischiare qualcosa di più pur di essere maggiormente propositiva in avanti. Anche queste, del resto, sono qualità necessarie per chi vuole puntare in alto e, soprattutto, destare entusiasmo fra i tifosi. Che infatti domenica hanno dimostrato di apprezzare una partita senza dubbio spettacolare.

E proprio l'entusiasmo dei tifosi è un argomento che sta particolarmente a cuore a Stefano Fantinel, doppiamente felice per la vittoria della squadra e il successo della promozione che ha portato tanti ragazzini allo stadio: «La nostra iniziativa con i settori giovanili delle società ha riscontrato un buon successo anche se ovviamente avere certe risposte la domenica è più facile che al sabato. Ma sono iniziative che riproporremo anche in futuro, proprio per continuare a coltivare i tifosi più giovani. Abbiamo avuto una bella risposta sia tra i bambini che tra gli adulti. Contro l'Ascoli c'è stata una coreografia importante e per la squadra lo stadio è fondamentale».

Già, proprio la passione e il tifo dei sostenitori alabardati, secondo il presidente, possono essere l'arma in più della Triestina: «Bisogna capire questo concetto, lo stadio può davvero dare tanto a questa squadra, il pubblico ci può dare veramente dei punti in più pesantissimi in classifica. Domenica la squadra è uscita contenta dal Rocco, ma anche la gente. Adesso ci attende una sfida importante col Cittadella e mi attendo dal pubblico una bella risposta. E spero anche in qualche unità in più».

Quanto al successo sull'Ascoli, Fantinel tesse soprattutto gli elogi di Agazzi: «Il fatto è che noi abbiamo un gran portiere, capace di toglierci le castagne dal fuoco nei momenti più difficili. Ma poi sappiamo anche trovare il gol e la partita potevamo anche chiuderla prima. Quindi credo che alla fine la vittoria sia ampiamente meritata. Dove possiamo arrivare? Ora dobbiamo solo pensare a far punti, siamo appena a quota 20 e il nostro primo traguardo è ancora molto lontano. L'importante è che questa squadra ha un'anima e noi dobbiamo cominciare a costruire i risultati proprio su quest'anima. Siamo una squadra che può fare molto bene, non eravamo brocchi prima, non siamo fenomeni adesso, si trattava solo di accendere la luce giusta».

Fantinel considera chiusa anche la polemica del dopopartita di Brescia e le frasi incriminate di Somma all'arbitro Tozzi: «Abbiamo superato una settimana con qualche chiacchiera di troppo e tutto per alcune parole interpretate in modo errato. Anche per questo ho voluto chiarire tutto a Novantesimo minuto».

Il presidente alabardato Stefano Fantinel

Nota di protesta dei marchigiani contro le decisioni arbitrali

TRIESTE Era un Ascoli arrabbiatissimo quello che ha lasciato il Rocco: le decisioni dell'arbitro Celi non sono state digerite, tanto che la società marchigiana ha diramato attraverso il suo sito ufficiale una nota di protesta. «L'Ascoli è stanca di vedere vanificato il lavoro dell'intera settimana a seguito di decisioni arbitrali a dir poco discutibili. Tutto ha un limite», vi si legge. La nota dei bianconeri, che hanno annunciato un dossier sui torti arbitrali subiti, entra poi nel dettaglio della partita: «Accettiamo una sconfitta quando è meritata, ma veder concedere due calci di rigore alquanto discutibili agli avversari e negare un rigore netto su Antenucci, è assolutamente inaccettabile».

Parole piuttosto dure, che del resto hanno fatto seguito a quanto detto da Alessandro Pane a fine partita. Ma a quanto pare aveva visto benissimo l'episodio su Antenucci: «Non è stata premiata la correttezza del nostro attaccante, rimasto in piedi nonostante sia stato strattonato. Ma il regolamento dice che l'arbitro, se il vantaggio concesso non si concretizza, dove poi ritornare indietro per dare il rigore. Non l'ha fatto e questo episodio per noi è stato determimante». *(a. r.)*

Agazzi, che fenomeno: «Ma sono un anti-personaggio»

«Il futuro in A? Per ora non ci penso. Macché cavallo pazzo, voglio essere un modello di affidabilità»

di ROBERTO DEGRASSI

TRIESTE Una bella sfilza di otto in pagella, una serie di prodezze che hanno fatto sobbalzare dalla poltrona più di qualche telespettatore, una serissima candidatura a miglior portiere della serie B.

Michael Agazzi contro l'Ascoli ha letteralmente blindato la sua porta, permettendo a Godeas di finalizzare il suo lavoro e guadagnando la terza vittoria dell'era Somma. Un numero su tutti, la parata effettuata nel primo tempo, su una conclusione di prima intenzione dell'attaccante marchigiano Bernacci: una respinta a mano aperta nel sette alla sua sinistra che ha strappato gli applausi anche alla stessa punta appena fermata.

Questa è l'ultima tappa di un percorso che lo ha visto partire dalle giovanili dell'Atalanta (è nato a Ponte San Pietro, nel Bergamasco 25 anni fa) e arrivare in alabardato dopo una stagione e due presenze nell'Alto Adige in C2. Ribalta conquistata con tenacia, quella dell'Unione. Prima della maglia da titolare ci sono stati due anni di svezzamento a Sassuolo e a Foggia. La scorsa stagione 42 presenze e l'attenzione di un club di A, il Cagliari, che ne ha acquisito la comproprietà per 600mila euro e il prestito di Magliocchetti secondo voci mai smentite.

Agazzi, come ha fatto a parare quel tiro di Bernacci?

Sono stato fortunato, ma prima di tutto voglio sottolineare il valore della vittoria con l'Ascoli. Tre punti guadagnati con un'ottima prestazione collettiva, sono importanti. Adesso dobbiamo ricaricare le batterie e ripartire subito con il Cittadella. La sensazione più bella è vedere che si riaccende l'entusiasmo dei tifosi, riportare la gente allo stadio. E la loro carica dà qualcosa in più anche alla squadra.

L'Unione scala la classifica anche grazie alle prodezze di Agazzi.

Ma il merito non è mica solo mio. In settimana lavoriamo moltissimo su situazioni e conclusioni come ad esempio quella di Bernacci. Il preparatore De Toffol costringe sia me che l'altro portiere Dei a prepararci a effettuare parate su ogni genere di colpo. La gratificazione quindi è doppia, personale ma anche collettiva, perchè dimostra l'importanza e il valore del lavoro e dei sacrifici che stiamo facendo.

Ogni portiere ha un modello di riferimento. Il suo?

Quelli delle grandi squadre, Julio Cesar, Buffon, Abbiati, perchè sono soprattutto esempi di continuità. La grande parata può anche riuscire a tutti una volta ma la vera stella è chi continua a sfornare prestazioni affidabili ogni domenica.

E il portiere del Cagliari Marchetti?

È un fenomeno, vale una grande squadra.

Sembra un giudizio interessato. Il sostituto di Marchetti il prossimo anno sarà con ogni probabilità lei...

No, no, voglio pensare a fare il meglio possibile quest'anno a Trieste. C'è ancora da migliorare.

Ma in questi mesi un segnale dalla serie A sarà pure arrivato.

Ho ricevuto un messaggio dal Cagliari dopo una prestazione positiva. Ora penso solo alla Triestina.

Un tempo era scontata l'equazione che voleva che il portiere fosse l'elemento pazzo della squadra.

Sarò anche un tipo particolare ma voglio soprattutto venir considerato una persona affidabile.

Insomma, un anti-personaggio.

E non me ne vergogno, anzi. Conduco una vita serena, defilata, insieme alla mia ragazza e a chi mi vuole bene. Chi, per intenderci, vuole starmi vicino perchè gli interessa Michael Agazzi persona e non il calciatore.

Ma un bergamasco a Trieste come si trova?

Benissimo. E un'esperienza qui la consiglierei a tutti. Un calciatore giovane con qualità sa che a Trieste e alla Triestina troverà un'ambiente che gli lascerà lo spazio per maturare e migliorare.

Su Facebook c'è anche un Michael Agazzi fans club, con quasi 500 iscritti. Magari dopo aver visto le parate di domenica scorsa il numero è destinato ad aumentare.

Mezzo migliaio di ammiratori? Nemmeno lo sapevo. Mah, altro che gruppo spontaneo. Ho il sospetto che dietro ci sia lo zampino di mia sorella e il passaparola in Rete.

(Ha collaborato Giuliano Riccio)

Michael Agazzi vola durante un allenamento

IL GIOCATORE

Con le parate-miracolo di Agazzi e la fantastica rete (oltre alla buona prova) di Godeas, la media voti tratta da Il Piccolo e dai tre quotidiani sportivi (Gazzetta dello Sport, Tuttosport e Corriere dello Sport) non poteva non mettere in risalto le brillanti prestazioni del portiere e del bomber alabardato. Agazzi ottiene addirittura un 8 tondo, mentre l'ariete di Medea è poco da meno.
Da segnalare anche i buonissimi giudizi su Stankovic, la conferma di Testini nonché la convincente prova della coppia di centrocampo Cossu-Pani.

LA MEDIA VOTI CONTRO L'ASCOLI

AGAZZI	8,0
NEF	5,87
SCURTO	6,25
COTTAFAVA	6,37
SABATO	6,12
COSSU	6,37
PANI	6,37
SEDIVEC	6,12
TESTINI	6,62
STANKOVIC	6,62
GODEAS	7,37
SILIGARDI	n.g.
D'AMBROSIO	n.g.

LA MEDIA VOTI IN CAMPIONATO

AGAZZI	6,57
SILIGARDI	6,25
HOTTOR	6,25
GORGONE	6,13
TABBIANI	6,11
VOLPE	6,11
GODEAS	6,06
TESTINI	6,04
NEF	6,00
D'AMBROSIO	6,00
PANI	5,96
COTTAFAVA	5,94
BROSCO	5,91

>>> LA NAZIONALE

Giancarlo Abete presidente della Federcalcio

Abete: «Al Mondiale sapremo chi verrà dopo Marcello Lippi»

Intanto scoppia il caso Amauri, Pazzini ne contesta l'eventuale convocazione: «È brasiliano»

ROMA Se Marcello Lippi lascerà la nazionale, l'Italia del pallone conoscerà il suo futuro ct prima dei Mondiali in Sud Africa. È stato lo stesso presidente della Figc, Giancarlo Abete, a chiarire: «Dovremo avere le idee chiare prima della partenza per il Mondiale. Si parla di Lippi che lascerà la squadra dopo i Mondiali, ma non c'è stato da questo punto di vista nessun tipo di riscontro diretto. Dovremo arrivare all'appuntamento in Sud Africa con le idee chiare, senza far diventare il problema del tecnico l'unico problema della nazionale. Il problema della nazionale è fare bene in Sud Africa, poi c'è una responsabilità della Federazione di programmazione, questo è un fatto naturale, in maniera molto tranquilla e quindi senza manifesti cercheremo di capire meglio la situazione e di procedere nel modo più giusto, dandone informazione, evitando che si apra una situazione come quella degli Europei del 2008 che è stata un po' kafkiana nell'accompagnamento alla fase finale». Ma era Lippi ad aver già firmato quando Donadoni stava preparando la nazionale e Abete era il presidente della Federazione che aveva già pattuito tutto con Lippi.

Intanto in casa azzurra esplode il caso Amauri. Amauri non ha niente di italiano: lo dice senza finte diplomazie Giampaolo Pazzini, detto anche «Pazzo», e il suo non è un colpo di testa nè una considerazione geopolitica: semplicemente, la rivendicazione di un diritto personale da parte chi spera in un posto in Nazionale per i Mondiali e vede in pole per soffiarglielo il brasiliano della Juve, tuttora in attesa di un passaporto. In ogni caso, di fatto, l'affondo riapre la questione oriundi in Nazionale.

«In competizione con Amauri non mi ci sento, perchè lui è un brasiliano e io sono un italiano», aveva cominciato Pazzini, al termine dell'allenamento di Cervia, che ha confermato l'intenzione di Lippi di schierare lui al centro dell'attacco azzurro domani contro la Svezia. Ma poi, l'attaccante Samp non è riuscito a trattenere la sua sensazione: «Devo esser sincero? Un pò dà fastidio, se a vincere la volata per la Nazionale è un brasiliano. Perchè un conto se uno è mezzo italiano e mezzo straniero, ma in questo caso di italiano non c'è proprio niente».

Il presidente federale Abete risponde anche alla contrarietà di Pazzini per un'eventuale convocazione di Amauri. «C'è una politica della Federazione che tende a non allargare oltre misura la presenza di giocatori non nati in Italia all'interno della nazionale. Lo stesso Lippi ha detto che si trattava di una situazione limitata a pochi calciatori. Un giocatore, se è cittadino italiano, ha tutto il diritto di essere convocato. Non vogliamo determinare nè la perdita di identità della nazionale, nè però svolgere un'attività di discriminazione nei confronti di chicchessia».

Amauri in ogni caso potrà giurare e diventare cittadino italiano non prima del 5 marzo 2010. Lo si è appreso in ambienti del ministero dell'Interno, che a giorni dovrebbe comunicare la notizia alla Federcalcio italiana. Per Amauri salta così la possibilità di partecipare all'ultima amichevole della Nazionale italiana prima delle convocazioni per il Mondiale, prevista il 3 marzo con avversaria ancora da definire.

Lippi intanto prova un'Italia tutta nuova in vista dell'amichevole con la Svezia di domani sera a Cesena: sul campo d'allenamento del Cervia, il ct azzurro ha fatto disputare una partitella 11 contro 11. Nella squadra che probabilmente sarà titolare Lippi ha schierato, con il 4-2-3-1, Marchetti in porta, Maggio, Legrottaglie, Chiellini e Criscito in difesa; Montolivo-Biondini coppia di centrocampo; Marchionni-Candreva-Di Natale alle spalle dell'unica punta Pazzini. Dall'altra parte schema speculare: De Sanctis; Cassani, Fonte (giocatore delle giovanili del Cesena), Bocchetti e Grosso; Palombo-Galloppa in mezzo; Camoranesi, Rossi e Palladino trequartisti con Gilardino in attacco. Marchionni ha realizzato l'unica rete del test.

Non aveva nulla da fare: Magro lascia il progetto Udinese Academy

Andrea Magro

UDINE «Mi auguro che questo progetto vada avanti anche senza di me. Ho deciso di lasciare perché ho avuto la sensazione che gli obiettivi stessero cambiando. L'Udinese non era e non è un datore di lavoro ma la squadra della mia città. Stavo vivendo una situazione particolare. Mi sentivo non messo nelle migliori condizioni. Passare giornate a fare poco o nulla e a rubare lo stipendio non mi sembrava corretto» - ha detto Andrea Magro, dimessosi dall'incarico di coordinatore di Udinese Academy, progetto del club friulano per migliorare il concetto di mentalità sportiva e per ottenere un completamento della formazione dei calciatori per aiutare la costruzione della loro figura professionale.

L'ex ct del fioretto italiano ha aggiunto: «Le differenze tra mondo del calcio e altri sport? Non ci sono grandi differenze, le tensioni, la voglia di raggiungere obiettivi e sogni sono gli stessi. Atleti e tecnici sono esseri umani. Nella prima parte dell'esperienza sotto il dg Leonardi, che ora è al Parma, sono rimasto coinvolto in molte cose. Poi sono cambiate situazioni e il mio ruolo è stato ridimensionato».

Tennis, per il Master di Londra Roddick è sempre in dubbio

Andy Roddick

LONDRA Una settimana per ricaricare le batterie e poi tutti a Londra per le Atp World Tour Finals, in programma dal 22 al 29 novembre. Al torneo parteciperanno i migliori otto giocatori della stagione. L'unica incognita, al momento, riguarda la presenza di Andy Roddick: lo statunitense è assente dal circuito già dal Masters di Shanghai dove si ritirò nel match di secondo turno (per lui l'esordio) contro lo svizzero Stanislas Wawrinka a causa di un infortunio al legamento del ginocchio sinistro. In caso di forfait di A-Rod, il suo posto sarà preso dallo svedese Robin Soderling mentre Jo-Wilfried Tsonga volerebbe a Londra come primo alternate (il francese ha già messo in chiaro che non andrà invece in Gran Bretagna come seconda riserva).

Ricordiamo che la formula della gara prevede due gironi da quattro: i primi due di ciascun raggruppamento giocano le semifinali incrociate.

I protagonisti: Roger Federer 10.150 punti, Rafael Nadal 9.205, Novak Djokjovic 7.910, Andy Murray 6.630, Juan Del Potro 5.985, Andy Roddick 4.410, Nikolaj Davydenko 3.630 e Fernando Verdasco 3.300.

FORMULA 1

La Mercedes lascia la McLaren e si compra l'iridata Brawn Gp

Button, pilota campione di F1 resterà con l'attuale scuderia che avrà ancora motori tedeschi

STOCCARDA La Mercedes torna in pista e acquista la Brawn Gp, disimpegnandosi progressivamente dalla McLaren cui continuerà però a fornire i motori fino al 2015. Al volante della nuova Mercedes Gp ci saranno con ogni probabilità due piloti tedeschi: Nico Rosberg e Nick Heidfeld (o Timo Glock).

Una rivoluzione che in realtà maturava già da tempo, con il colosso di Stoccarda che acquisterà il 75% del team che ha conquistato l'ultimo Mondiale costruttori e quello piloti con Jenson Button, a sua volta a un passo dalla McLaren. «Intoccabile» nella sua veste di team principal Ross Brawn, artefice del miracolo del 2009 e possessore, con l'ad Nick Fry, del 24,9% della scuderia. Il restante 75,1% sarà diviso tra Mercedes (45,1%) e l'Aabar Investments, compagnia di Abu Dhabi (30%). Una soluzione che fa felici tutti.

Ron Dennis

«A partire dal 2011 il team sarà del tutto indipendente - ha dichiarato il presidente della McLaren, Ron Dennis - I prossimi anni saranno molto emozionanti per noi, quando diventeremo una forza economica e tecnologica sempre maggiore. La Formula 1 sarà sempre la nostra attività principale, per ragioni commerciali solide, ma anche per motivi sportivi storici».

Si chiude così di mutuo accordo una partnership iniziata nel 1995, anche se la collaborazione continuerà per almeno altri sei anni. «Voglio ringraziare la McLaren per la collaborazione vincente di questi 15 anni, dove abbiamo vinto 4 titoli mondiali - dichiara Dieter Zetsche, ad della Daimler, proprietario del marchio Mercedes-Benz -. Per il bene nostro e loro, continueremo a collaborare in futuro. In pista saremo rivali ma cercheremo di creare insieme il miglior prodotto possibile per gli spettatori di tutto il mondo».

Ringrazia la McLaren anche Norbert Haug, vicepresidente Mercedes-Benz Motorsport: «Dalla prima vittoria ottenuta nel 1997 in Australia, le Frecce d'argento hanno conquistato 60 successi in 223 gare che hanno portato il nostro simbolo, la stella a tre punte, ai più grandi successi in Formula 1». Un capitolo glorioso che si chiude, un altro se ne apre. Con Ross Brawn e il team che ha di fatto dominato la stagione.

DOPO IL DOPPIO KO IN CASA

Boniciolli: «L'Acegas sconta l'inesperienza»

«Restiamo in corsa per un posto tra le prime 8». Si tratta il rinnovo di Benevelli

Andrea Benevelli va a canestro (Foto Bruni)

La delusione sul volto dei giocatori biancorossi (Foto Bruni)

TRIESTE «Perdere due partite in fila in casa dà fastidio ma non sarà certo questo a cambiare la nostra stagione. Rimaniamo in corsa per l'ottavo posto quello che dà diritto ai play-off».

Il giorno dopo la sconfitta interna dell'Acegas contro la Tezenis Verona, il consulente biancorosso Matteo Boniciolli vede in questo ko e nel precedente con Trento soprattutto peccati di gioventù. «Avessimo incassato due sconfitte così mettendo in campo i veterani di qualche stagione fa sarei stato il primo a considerarle gravissime. Ma non dimentico che 5 o 6 elementi sono alla prima esperienza in A Dilettanti e chi ci aveva già giocato l'aveva fatto con altri compiti e minutaggi. Contro Trento le ultime due azioni hanno visto un ragazzino di 18 anni, Spanghero, fallire un tiro e un altro di 19, Crotta, sbagliare un accoppiamento difensivo. Aggiungiamo poi che abbiamo pagato dazio sul piano della fisicità».

Boniciolli considera quindi il bicchiere mezzo pieno: «Abbiamo dimostrato che possiamo competere anche contro squadre attrezzate per un campionato di vertice. Mi piace anche sottolineare che l'Acegas domenica ha raccolto applausi a scena aperta a ogni fine di quarto e sappiamo quanto sia esigente e competente il pubblico del PalaTrieste». Intanto il primo obiettivo è stato raggiunto. «Gli otto punti di vantaggio e il +22 in trasferta nei confronti di Jesolosandonà dovrebbero valere un'ipoteca sulla salvezza, cioè il primo tra i traguardi da raggiungere».

Nel frattempo si inizia già a pensare all'Acegas che verrà. La cessione delle quote è un processo già avviato in seguito all'incontro tra proprietà e imprenditori locali di qualche settimana fa. Un'operazione che, come sottolinea lo stesso Boniciolli, «avverrà senza fretta». Da parte degli interessati comunque sarebbe già stata espressa fiducia nel progetto del team biancorosso e negli uomini che lo stanno portando avanti. Sulla linea della continuità, in casa Acegas si comincia a pensare anche alla squadra del futuro. Il primo passo sarà blindare chi c'è già. È stato effettuato un primo sondaggio per prolungare la permanenza in biancorosso di Andrea Benevelli. Uno che, come è accaduto nel primo tempo contro Verona, segna 20 punti in 20 minuti spazzolando i tabelloni non lo si trova in giro facilmente. *(r.d.)*

Nba: in doppia «Beli» e il Mago

NEW YORK Sconfitti per un punto i Raptors di Andrea Bargnani. La formazione di Toronto è stata battuta per 101 a 100 sul campo dei Phoenix Suns. Il «mago» ha giocato 34'20" totalizzando uno score di 17 punti. Marco Belinelli è invece rimasto in campo per 28"32 firmando 11 punti e un assist. Il migliore è stato il solito Bosh che di punti ne ha totalizzati 25.

Ippica, a Montebello puledri sui 2000 metri

TRIESTE Un miglio per tre anni come evento centrale e un Corner sistemato in chiusura costituiscono gli elementi di maggior interesse tecnico nell'odierna pomeridiana, in programma a Montebello con inizio alle 15.10.

La corsa con la dotazione più alta è la sesta. Dietro all'autostart si avvieranno in sette. Agli ospiti My Class Canf e Madyson De Gloria, che vantano precedenti di eccellente valenza cronometrica, il primo affidato a Paolo Leoni, il secondo ad Alessandro Fonte, si opporranno soprattutto Marciano, con Paolo Romanelli in sulky, sul quale però graverà il peso del numero 6 allo stacco, e Mutwo, con Augusto Borghetti. All'ultima, Misterix, con Roberto Destro junior alle guide, ha vinto, ma l'impegno di oggi sembra difficile.

Il Corner che chiuderà il convegno vedrà al via, dietro l'autostart, ma in quest'occasione per correre il doppio chilometro, una decina di anziani. Inviar e Gibi Holz, pur posizionati in seconda fila, possono vantare legittime ambizioni. Il primo dei due sta trovando un'ottima intesa con Paolo Scamardella. Il secondo vanta con Roberto Destro junior un notevole affiatamento. Idro Balilla dovrà fare esercizio di memoria e ricordare un'estate di ottima condizione per inserirsi.

Il sottoclou si correrà alla seconda, con sei puledri di due anni attesi alla prova sulla lunga. Come anticipo del centrale, potrebbe subito proporsi un duello di driver fra Romanelli, che piloterà New Wise As, partente allo steccato, e Leoni, con Nembo Kid Effe. La regolare Narina è la cavalla di quota.

Favoriti - 1.a corsa: Louise Sirial, Lilietta Di Re, Larabiz. 2.a corsa: New Wise As, Nembo Kid Effe, Narina. 3.a corsa: Guzzetti Car, Fireball, Ignazio. 4.a corsa: Lima Sorda, Incrociatore Rum, Invidia Di Re. 5.a corsa: Mozart Ban, Milly Of Glory, Mida La Sol. 6.a corsa: My Class Canf, Madyson De Gloria, Marciano. 7.a corsa: Iari, Gori Del Rio, Isabeau Varlo. 8.a corsa: Inviar, Gibi Holz, Idro Balilla. *(u. s.)*

SABATO È IL GIORNO DI ITALIA-SUD AFRICA A UDINE

De Anna e lo scudetto perso sotto la... neve

L'assessore regionale vanta un importante passato come giocatore in serie A e in Nazionale

di GUIDO BARELLA

Elio De Anna con la maglia del Rovigo

Elio De Anna oggi, assessore regionale

TRIESTE Ormai ci siamo. Sabato è il giorno. Il giorno di Italia-Sud Africa, la sfida - al "Friuli" di Udine, inizio alle 15 - degli azzurri del rugby alla squadra campione del mondo.

A vivere con trepidazione i giorni dell'attesa è anche Elio De Anna, oggi assessore regionale ma ieri prima ala e poi terza linea sui campi da rugby di tutto il mondo con le maglie del Rovigo e della Nazionale. Lui era in campo, quando per la prima volta l'Italia sfidò gli All Blacks il 28 novembre 1979 a Rovigo e anche l'anno successivo in Nuova Zelanda. Sabato ha visto la partita di Milano: «Stare tutti quei minuti sotto i pali avversari e non segnare, non esiste. E non me ne frega niente che l'arbitro non abbia concesso la meta tecnica: la meta dovevamo segnarla. In Nuova Zelanda, nel 1980, accadde la stessa cosa: la nostra mischia lì a premere per minuti e minuti. Ma alla fine segnammo. Anzi, sa chi segnò quella meta?» Lui, Elio De Anna, al suo passo d'addio alla Nazionale.

Ma a parlare di rugby con De Anna non si può non andare alla primavera '77, quando l'atto decisivo per la consegna dello scudetto venne scritto proprio a Udine con una delle pagine più epiche che la storia del rugby italiano ricordi. Rovigo, il Rovigo di Elio De Anna con il tricolore conquistato l'anno prima sulle maglie, dominava il campionato davanti al Petrarca Padova in cui giocava il fratello Dino, l'anno prima al suo fianco in Polesine. «Lo scudetto è nostro, perchè il Petrarca vinca questo campionato dovrebbe nevicare ad agosto» disse un giorno un dirigente rodigino, tal Giordano Campice, al giornalista Vladimiro Dan, padovano e petrarchino.

Beh, accadde che all'ultima giornata il Padova agganciò in classifica il Rovigo. Spareggio. A Udine, allo stadio dei Rizzi. «All'intervallo - ricorda Elio De Anna - venne giù una grandinata pazzesca, il campo si imbiancò completamente. "Nevica, nevica" iniziarono a cantare i tifosi del Petrarca». I tutti neri padovani erano già in vantaggio all'intervallo grazie a due calci, quando a inizio ripresa, su quel campo "innevato" Dino De Anna andò a segnare una meta che venne convalidata nonostante lui si fosse fatto almeno due falcate fuori campo, tanto che il giorno dopo la foto di Dino che correva con i piedi oltre la linea laterale era esposta in tutti i bar di Rovigo. Il Petrarca vinse così lo scudetto. «Sotto gli occhi di nostra madre - ricorda Elio De Anna -, che in tribuna non sapeva per quale dei due figli fare il tifo». Ma quella fu una domenica davvero maledetta per Rovigo. A metà partita, un fulmine, nel pieno del temporale, si scaricò sull'asta della bandiera di un tifoso rodigino, tal signor Rizzi, uccidendolo: eravamo allo stadio dei Rizzi. «Non solo: noi giocatori - aggiunge De Anna - eravamo arrivati a Udine su un pulmann della ditta Rizzi, che nel viaggio di ritorno a Rovigo fu anche coinvolto in un piccolo incidente».

Da allora i pali ad acca non sono più stati piantati sul prato dei Rizzi in quello che oggi è lo stadio Friuli. Ci torneranno sabato, per Italia-Sud Africa. Gli azzurri contro i campioni del mondo. L'attesa è finita. Ormai ci siamo.

L'ala Habana davanti al giudice

SACILE Lavoro in palestra, video-analisi del match di San Siro con gli All Blacks e allenamento nel pomeriggio per la Nazionale di rugby che da domenica è a Sacile in preparazione al Test Match di sabato contro il Sud Africa.

Sud Africa. Bryan Habana, ala del Sud Africa, dovrà apparire di fronte al giudice sportivo Lorne Crerar (Scozia) dopo la citazione ricevuta per il match con la Francia di venerdì scorso. Habana è accusato di aver sferrato un calcio a un avversario.

Biglietti. Per Italia-Sud Africa di sabato a Udine (inizio alle 15) prevendita biglietti (20 mila già staccati) sui siti internet dei due rivenditori ufficiali, TicketOne (www.ticketone.it) e Listicket (www.listicket.it).

Sci: scatta la spedizione canadese dell'Italjet con Manfred Moelgg

MILANO Prende il via la lunga trasferta nordamericana per la squadra della velocità azzurra maschile. Il direttore tecnico Claudio Ravetto ha convocato sei atleti per il raduno canadese di Nakiska che si concluderà lunedì 23 novembre: Dominik Paris, Werner Heel, Patrick Staudacher, Cristof Innerhofer, Manfred Moelgg e Stefan Thanei. Il gruppo si trasferirà poi a Lake Louise dove mercoledì 25 novembre cominceranno le prove in vista del Superg del 28 e della discesa del 29 novembre. Il gruppo di gigante maschile continua ad allenarsi in Italia fino a venerdì. Il responsabile di settore Matteo Guadagnini ha convocato quattro atleti: Simoncelli, Schieppati, Gufler e Blardone. La prossima gara fra le porte larghe sarà il 6 dicembre a Beaver Creek.

PATTINAGGIO

LA TRIESTINA A FRIBURGO PUNTA A UN NUOVO TITOLO MONDIALE

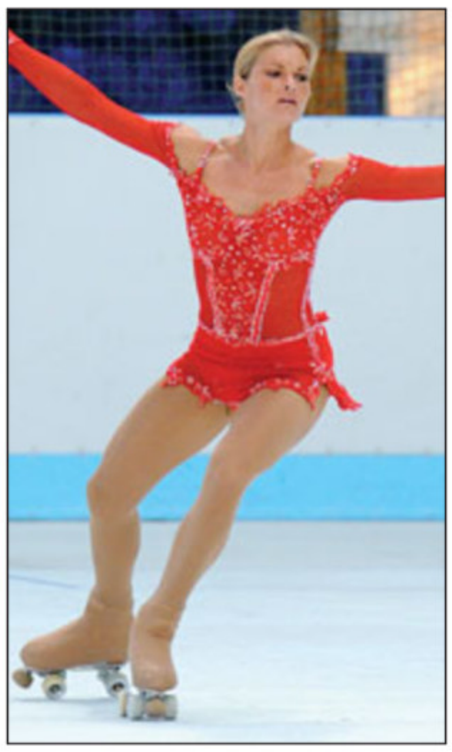
Tanja Romano in forma iridata

Nona negli obbligatori, il suo punto debole. È la miglior prova dal 2005

di RICCARDO TOSQUES

TRIESTE È iniziato in maniera decisamente positiva il campionato del Mondo di Tanja Romano. La pluricampionessa di pattinaggio artistico su rotelle che in questi giorni a Friburgo darà la caccia all'ennesimo titolo iridato ha ottenuto un prezioso nono posto negli esercizi obbligatori, disciplina nella quale storicamente la bionda atleta non è mai eccelsa. La Romano, da anni dominatrice assoluta nella gara di libero e nella combinata (somma tra libero ed obbligatori), ha comunque raggiunto ieri il miglior risultato negli obbligatori dal 2005 ad oggi.

L'atleta triestina ha sfoggiato un'ottima prova come spiega l'ex campione del Mondo nonché attuale consigliere del Polet Samo Kokorovec: «Tanja ha affrontato la gara con una determinazione che non ci si aspettava. Nel primo obbligatorio è partita bene e non ha fatto errori fino all'ultima volta indietro, nella quale non è stata precisissima. Nel secondo esercizio poi - prosegue Kokorovec - la Romano ha pattinato con sicurezza realizzando otto doppio tre avanti e confermando che quella di oggi (ieri *ndr*) era proprio la giornata giusta. Nella boccola, che di fatto era l'inizio della seconda parte del programma -ha chiosato Kokorovec- Tanja è apparsa molto ferma non dando l'impressione di poter sbagliare e così è stato, come peraltro nell'otto contro tre avanti dove non ha fatto errori».



Tanja Romano. La sua avventura iridata è iniziata bene

Al termine della gara la pattinatrice giuliana si è piazzata dunque nona con un punteggio di 228,6 in una esibizione che secondo Kokorovec e tanti altri addetti ai lavori presenti a Friburgo si può annoverare come «il migliore mondiale di obbligatori ad oggi».

Soddisfatto il tecnico
Samo Kokorovec: «Mostra grande determinazione»

Nella graduatoria finale il titolo è stato vinto dalla tedesca Julia Woyciechowski con il punteggio di 249,9. Dietro di lei si è piazzata la toscana di Colle di Val d'Elsa Elisa Giunti (249,1) seguita da un'altra atleta della Germania, Sandra Woyciechosky (248,2). La grande prova inscenata ieri dalla Romano conferma dunque l'ottimo momento di forma della triestina che ha di fatto ottenuto un piazzamento importante anche ai fini della combinata.

Oggi la triestina osserverà un turno di riposo in vista della prima parte del libero che si svolgerà domani pomeriggio con il programma corto. La giornata della verità sarà però quella di sabato con lo svolgimento del programma lungo e l'assegnazione del titolo assoluto di libero e di combinata.

Palmares alla mano la Romano ha conquistato negli ultimi sette anni ben tredici medaglie d'oro: sette nella combinata e sei nel libero. Ad esclusione del 2002 (e si gareggiava proprio in Germania nella cittadina di Wuppertal) anno nel quale arrivò solo il titolo nella combinata, l'atleta giuliana non ha mai fallito la doppietta dal 2003 sino al trionfo dell'anno scorso vissuto con grande trepidazione a Taiwan dopo una stagione caratterizzata dal recupero dall'infortunio fisico alla gamba.

Una fase concitata in difesa

SERIE A DI PALLAMANO

Il dopo Radojkovic inizia con un punto

I triestini in sintonia con la gestione Bozzola aspettano un rinforzo

TRIESTE La Pallamano Trieste si mantiene terza forza del campionato dopo il pareggio casalingo ottenuto sabato scorso a Chiarbola contro il Pressano, formazione che faceva sentire il suo fiato sul collo del triestini.

La formazione triestina, dunque, ha superato indenne il primo scoglio dell'era post Radojkovic mantenendosi nelle posizioni nobili di una classifica che la vede ancora in piena zona play-off.

Dalla squadra, dunque, è arrivato un segnale importante: nonostante il cambio di guida tecnica (ora a guidare i biancorossi è Marco Bozzola) la grinta e la voglia di primeggiare in questa tormentata stagione sono rimaste invariate.

«Sabato scorso abbiamo strappato un punto prezioso - è il commento del presidente Giuseppe Lo Duca - in una sfida che per molti motivi non era facile da affrontare. Adesso, anche considerando che la partenza di Fredi Radojkovic ci mette a disposizione un piccolo budget da investire, cercheremo di lavorare sul mercato per potenziare la squadra e affiancare a Nadoh e Jan Radojkovic un terzino capace di sgravarli delle responsabilità realizzative che hanno dovuto sobbarcarsi dall'inizio del campionato. Non sarà facile perché l'offerta sul mercato in questo momento è pressoché nulla. Non lasciamo nulla di intentato, comunque - conclude il presidente Lo Duca - e lavoriamo anche per dare alla squadra un segnale positivo in vista dei prossimi impegni».

In attesa di sviluppi, il campionato conferma al comando della classifica della serie A la coppia Mezzocorona-Bolzano e registra la crescita del Bressanone che con il successo ottenuto a spese di Ambra rientra in piena zona play-off.

Settima giornata: Romagna-Metallsider Mezzocorona 28-29, Pallamano Trieste-Pressano 23-23, Al.Pi Prato-Intini Noci 31-36, Bressanone-Ambra 24-20, Merano-Bolzano 22-26, 85 Castenaso-Girgenti 28-41.

Classifica della serie A: Metallsider Mezzocorona e Bolzano 18 punti, Pallamano Trieste e Al.Pi. Prato 13, Pressano 11, Bressanone 10, Merano, Intini Noci e Girgenti 9, Romagna 7, 85 Castenaso 6, Ambra 0.

Lorenzo Gatto

HOCKEY IN LINE. STASERA ALLE 21 A CHIARBOLA

L'Edera ospita Asiago per la Coppa Italia

TRIESTE Trascorrono gli anni ma il copione rimane sempre lo stesso: da una parte i triestini dell'Edera, dall'altra gli Asiago Vipers.

Saranno ancora una volta queste due formazioni ad affrontarsi in un match d'alto livello che questa sera alle 21 al palaChiarbola metterà in palio la gara d'andata valida per la finale di Coppa Italia di hockey inline.

Sulla carta i triestini partono decisamente con il favore del pronostico. Il team allenato da Christian Rela infatti sta attraversando un ottimo momento di forma: nell'European Champions Cup i triestini hanno vinto il girone di qualificazione facendo il pieno di vittorie.

Però in campionato l'Edera è attualmente seconda ed è reduce da un turno di riposo nel quale la formazione rossonera ha potuto preparare a puntino il big match di questa sera.

Foto d'archivio: l'Edera in azione

Sull'altro versante l'Asiago, dopo aver battuto in campionato proprio l'Edera per 8 reti a 4, ha compiuto diversi passi falsi soprattutto in casa perdendo 3-2 contro Vicenza (attualmente in testa nella graduatoria della serie A1) e pareggiando 6-6 nell'ultimo turno contro il Milano Quanta.

Dunque conti alla mano l'Edera questa sera potrebbe dire la sua e mettere un'ipoteca sulla Coppa Italia che comunque vedrà il suo epilogo l'8 dicembre con lo svolgimento della gara di ritorno.

La tradizione degli incontri tra le due squadre è però nettamente a favore dei Vipers. Contro l'Edera i veneti hanno sempre portato a casa il titolo finale in palio.

Unica eccezione la Supercoppa italiana dello scorso anno vinta dall' Edera con un rocambolesco 4-3 che rappresenta finora l'unico titolo conquistato dal team presieduto da Mauro Ladavaz.

E per ampliare la propria bacheca c'è da giurare che la corazzata giuliana già a partire da questa sera sarà pronta a tutto.

L'incontro tra Edera e Asiago Vipers sarà trasmesso in diretta streaming su www.raisport.it e in differita su Rai Sport alle 22.30. *(r.t.)*

PALLANUOTO. FASE PRECAMPIONATO

Trieste al secondo posto nel torneo di Bergamo

TRIESTE La Pallanuoto Trieste chiude al secondo posto il torneo di Bergamo alle spalle dei padroni di casa con all'attivo due vittorie ed una sconfitta.

I giuliani superano Vigevano 10-8 e Pallanuoto Brescia per 12-11, mentre si arrendono al Bergamo Alta per 11-9.

Prestazioni nel complesso positive per la squadra triestina, che è apparsa in crescita.

«Stiamo migliorando - afferma l'allenatore Ugo Marinelli - Ci siamo espressi certamente su livelli superiori rispetto al quadrangolare della Bianchi, ma il campionato si avvicina e abbiamo ancora tanto su cui lavorare».

Soprattutto nella sfida con la Pallanuoto Brescia gli alabardati hanno disputato un buon match, almeno fino a quando sono stati sorretti dalla condizione fisica. Poi, nel finale, anche a causa della panchina corta, sono calati.

«Quella con Brescia è stata la nostra miglior partita - conferma Marinelli - abbiamo guadagnato 5-6 gol di vantaggio. Poi siamo comprensibilmente calati».

C'è un po' di preoccupazione però per quanto riguarda la situazione infortunati in casa degli alabardati.

Andrea Brazzatti si è fatto male alla mano destra, mentre Sergio Schiaffino non ha ancora riassorbito un problema al gomito. Il campionato maschile di serie A2 inizierà il 5 dicembre e la Pallanuoto Trieste ospiterà il Plebiscito Padova. *(m. la.)*

In archivio la fase autunnale del campionato dei pulcini

TRIESTE La fase autunnale del campionato provinciale triestino dei pulcini a sette archivia la sesta giornata. Girone A: San Luigi A-Triestina 0-3 (Erman, Vidonis, Cofone), Cgs A-Sant'Andrea San Vito A 2-4 (Sabatti, Tomassini; 2 Rudes, 2 Di Stefano), San Giovanni A-Roianese A 3-3 (Stupar, Tenace, Forte; Niro, Aweys, Buratelli), San Luigi B-Muggia A 6-1 (2 Parenzan, Salvador, 2 Grego, Zelesnicar; Fontanot), Vesna A-Trieste Calcio A 2-4 (Vasquez, Auber; Calacione, Zitani, 2 Macor). Girone B: Club Altura A-Muggia B 1-3 (Tullio; 2 Crevatin, Steffè), Fani Olimpia-San Luigi C 5-10 (Bellantuono, Cherin, 2 Valente, autorete; 2 Bettoso, Chiriaco, 4 Cividin, 2 Reggente, Janjic), San Giovanni B-Domio A 11-0 (Fontanot, 2 Kostic, Parisano, 5 Petrucco, 2 Grusovin), Ponziana A-Sant'Andrea San Vito B mercoledì, Montebello Don Bosco A-Chiarbola A rinviata. Girone C: Montebello Don Bosco B-Cgs B 2-4 (2 De Angelis), Montuzza A-Trieste Calcio B 2-4 (2 Darwin Stiven; 2 Bianchetti, Tommasini, Cuzzi), Polisportiva Opicina-San Luigi D 3-2 (Tonini, 2 Gioffrè; P. Bresich, E. Bresich), Ponziana B-Sant'Andrea San Vito C 3-2 (2 Formisano, Scher; Vigini, Haziri), San Giovanni C-Roianese B 2-5 (Nicotera, Wellington; Bertocchi, 3 Folla, Gubellini). Girone D: Club Altura B-Chiarbola B 13-0 (4 Lakoseljac, 2 Fabris, Kolenc, 2 Spreafico, Troiano, Germani, Monticco, autorete), Cgs C-Kras 7-4 (3 Mazzoleni, 2 Savron, 2 Signore; 2 Vidali, Smotlak, Calzi), Polisportiva Opicina B-Roianese C 4-6 (4 Carlevaris; Norbedo, Insaghi, Galimberti, 3 Mastromarino), Vesna B-San Luigi E 1-8 (Vattovaz), Breg-Muggia C oggi, recupero Breg-Kras 3-5 (3 Segarelli; 2 Vidali, 2 Calzi, Smotlak). *(m.la.)*

Due formazioni del San Luigi squadre più prolifiche del turno

TRIESTE Il S.Luigi G e il S.Luigi F sono le squadre più prolifiche della sesta giornata del torneo a 5 dei pulcini. Il S.Luigi G chiude il primo tempo sul 2-1 e poi allunga il passo negli altri due al cospetto del S.Andrea S.Vito D. Lo score totale è di 17-1: biancoverdi trafitti da Palumbo e a segno con De Panfilis (6), Gherdina (2), Murano (5), Rossi (3), Vitrani. Il Montuzza B tiene testa al S.Luigi F per due riprese (1-2 e 0-2 i parziali) e nella terza i sanluigini sono più incisivi (4-12 il finale), facendo leva su Russo (2), Murenu (3), Radisavljevic (3), Morgante, Zoch (2) e Goruppi. I giovani di Riosa colpiscono con Fonda (2), Del Cielo e Markovic. Il Muggia D liquida 6-0 il S.Giovanni D (triplette di Grassi e D'Aliesio). Tra Trieste Calcio C e Ponziana C vincono i lupetti 5-4 (Favretto, Marincich, Lo Schiavo, Farci, Minen; 2 Madrusan, 2 Carlevaris). Rinviata Domio B-Opicina C.

La sesta giornata dei tornei per gli esordienti a 11 e a 7

TRIESTE Sesta tappa per gli esordienti a undici e a sette nella fase autunnale del campionato provinciale triestino riservato alle categorie dei più giovani. **Girone A del torneo a undici**: Sant'Andrea San Vito A-Triestina 0-2 (M. Carbone, Santos), Polisportiva Opicina A-San Giovanni A 4-0 (2 Saviano, Prelazzi, Markovic), Ponziana-Muggia A 2-1 (2 Rrena), San Luigi A-Pomlad A 4-2 (Vascotto, Biondini, 2 Gridel; Kosovel, Cherin). Trieste Calcio A-Cgs A rinviata.

Girone B del torneo a undici: Club Altura A-Polisportiva Opicina B 3-2 (Basso, Godini, Franforte; Cuk, Urso), Roianese-Montebello Don Bosco 1-2 (Djordjevic; Cirmia, Sartore), Sant'Andrea San Vito B-Esperia Anthares 2-2 (Tirelli, Levi; Tafilaj, F.Martinolli). Domio-San Luigi B rinviata, Trieste Calcio B-Muggia B rinviata.

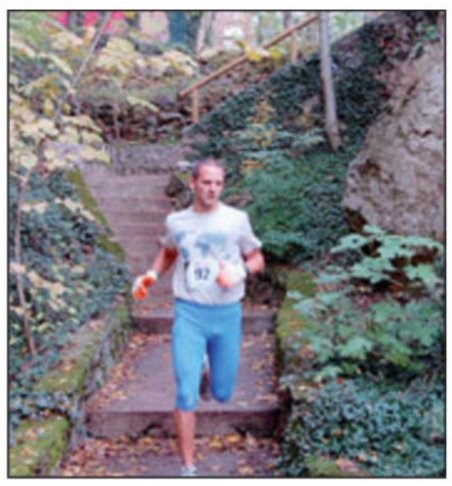
Campionato a sette: Club Altura B-Domio B 9-4 (3 Cecchini, 3 Montesano, 2 Hoxhaj, Makovec; 2 Mancini, 2 Canciani), Cgs B-Muggia C 13-2 (4 Cattaruzza, 4 Famulari, 2 Aita, Scheriani, Brandmayr, Rosato; Varagnolo, Crevatin), Montuzza-Trieste Calcio C 4-5 (Germani, 2 Santoro, Grassi, Lazarencu). Fani Olimpia-Pomlad B rinviata.

GIOVANISSIMI. Nell'ultimo turno dei Giovanissimi provinciali il Sistiana Duino Aurisina, contrariamente a quanto riportato nel titolo dell'edizione di ieri ha battuto il Cgs B 6-0.

ATLETICA

La traversata del Maestro con 179 partecipanti

TRIESTE Sono stati esattamente 179 gli atleti che hanno preso parte all'edizione 2009 della cronotraversata del Maestro, organizzata dall'Alpina delle Giulie nella suggestiva cornice della Grotta Gigante di Sgonico. I partecipanti si sono fronteggiati nella corsa a cronometro affrontando i mille scalini (cinquecento in andata e altrettanti in ritorno) dando vita a una competizione caratterizzata dalla presenza di 30 sodalizi sportivi differenti. Ad aggiudicarsi la coppa in ambito maschile è stato il trentaseienne Michele Ermacora (Gs Aquileia) che ha percorso il tracciato in 8'19''8, battendo Peter Kastelic (Ak Domzale, classe 1983) giunto secondo con il tempo di 8'27''1 e arrivando davanti a Marco Moretton (Marathon Trieste, classe 1973) che ha registrato il tempo di 8'57''0. Nelle prime posizioni si registrano la presenza di Paolo Glavina (Cai Cimm Trieste, quinto), Gianpietro Dapretto (Federclubtrieste, sesto), Nicola Antonio Maiorano (Amici del Tram de Opicina, nono) e Marino Prosch (decimo).



Sono cinquecento gli scalini da superare, prima in discesa e poi in salita

Di corsa per i gradini della Grotta Gigante

Ermacora e la Da Forno si aggiudicano la gara dell'Alpina delle Giulie

A livello femminile il titolo è andato a Daniela Da Forno (Marciatori Calalzo, classe 1948, 25.a assoluta) che ha tagliato il traguardo in 10'32''0, seguita da Francesca Lettig (Asd La Bavisela, classe 1976) con 11'21''1 e da Annalisa Muran (Arac, classe 1964) con 11'37''8. Tra le atlete giuliane da registrare la presenza di Sabrina Moroni (Gs Valrosandra, sesta) e Michela Manzani (Amici di San Giacomo, decima).

Complessivamente sono stati premiati i primi 10 uomini e le prime 5 donne della classifica nonché la risalita più veloce (Michele Ermacora) e il gruppo più numeroso (gli Amici del Tram de Opcina).

In rappresentanza del Comune di Sgonico è intervenuta a salutare e premiare i partecipanti l'assessore Monica Hrovatin. «E' stata una giornata bellissima nella quale abbiamo assistito ad una gara per famiglie ed in famiglia, con corridori provenienti da Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto e naturalmente Slovenia» - ha commentato Daniela Candelari, una delle volontarie del Cai che hanno contribuito alla realizzazione dell'evento. *(r. t.)*

La fase della partenza all'imbocco della Grotta Gigante

OGGI IN ITALIA

NORD: da poco a parzialmente nuvoloso sull'arco alpino; sulle altre zone nuvolosità medio-bassa localmente compatta associata a banchi di nebbia persistenti sulla Pianura Padana. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti sull'alta Toscana e sui settori tirrenici. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti sui settori costieri.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso su tutte le regioni con deboli precipitazioni in mattinata in Liguria e sui settori alpini del Nord-Ovest. **CENTRO E SARDEGNA:** generalmente sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti sulla Toscana e sul Lazio specie a ridosso dei settori costieri. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso salvo passaggio di locali velature.

TEMPERATURE

IN REGIONE

	min.	max.
TRIESTE		
Temperatura	12,9	13,6
Umidità		94%
Vento (velocità max)		5 km/h da N-O
Pressione	in diminuzione	1016,8
MONFALCONE		
Temperatura	11,3	12,6
Umidità		94%
Vento (velocità max)		4,8 km/h da S
GORIZIA		
Temperatura	11,2	11,9
Umidità		99%
Vento (velocità max)		3 km/h da S
GRADO		
Temperatura	11,8	12,3
Umidità		92%
Vento (velocità max)		6,1 km/h da S-O
CERVIGNANO		
Temperatura	11,1	13,1
Umidità		93%
Vento (velocità max)		5,9 km/h da S-E
UDINE		
Temperatura	11,0	12,7
Umidità		98%
Vento (velocità max)		4 km/h da S
PORDENONE		
Temperatura	10,4	13,7
Umidità		98%
Vento (velocità max)		4 km/h da S

IN ITALIA

ALGHERO	16	21
ANCONA	9	16
AOSTA	5	9
BARI	9	18
BOLOGNA	10	12
BOLZANO	8	11
BRESCIA	10	12
CAGLIARI	9	21
CAMPOBASSO	11	16
CATANIA	10	27
FIRENZE	13	19
GENOVA	13	17
IMPERIA	np	18
L'AQUILA	5	20
MESSINA	15	23
MILANO	10	12
NAPOLI	10	19
PALERMO	14	26
PERUGIA	10	19
PESCARA	8	16
PISA	10	19
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	11	27
ROMA	10	20
TORINO	8	14
TREVISO	10	14
VENEZIA	9	13
VERONA	10	12
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	8/10	10/13
T max (°C)	13/15	13/15
1000 m (°C)	8	
2000 m (°C)	5	

OGGI. Dalla costa alle Prealpi avremo cielo coperto con la possibilità di qualche debole pioggia a Est e di foschie notturne a Ovest. In Carnia e nel Tarvisiano sarà probabile cielo variabile e ad alta quota cielo sereno con zero termico oltre i 3000 m.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	8/10	10/13
T max (°C)	13/15	13/15
1000 m (°C)	7	
2000 m (°C)	5	

DOMANI. Su pianura e costa cielo coperto con foschie, sulla fascia prealpina nuvoloso, in Carnia e nel Tarvisiano cielo variabile.

TENDENZA. Miglioramento in montagna con cielo sereno o poco nuvoloso, su pianura e costa probabili ancora nebbie o nubi basse.

OGGI IN EUROPA

Pochi cambiamenti in vista nell'ambito della circolazione generale a livello europeo per le prossime 24 ore, con ancora il dominio di un'alta pressione di matrice sub-tropicale su gran parte dell'Europa meridionale, supportata da una massa d'aria molto calda, che farà ulteriormente salire le temperature. Il resto del Continente sarà investito da numerose perturbazioni atlantiche.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	15,3	3 nodi S-O	6.44 +51	13.31 -43
MONFALCONE	calmo	14,9	2 nodi O-S-O	6.49 +51	13.36 -43
GRADO	calmo	15,0	2 nodi O-N-O	7.09 +46	13.56 -39
PIRANO	calmo	15,5	2 nodi O-S-O	6.39 +51	13.26 -43

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	10	31
AMSTERDAM	6	12
ATENE	12	18
BARCELLONA	11	21
BELGRADO	10	15
BERLINO	6	13
BONN	7	13
BRUXELLES	8	12
BUCAREST	6	11
COPENHAGEN	6	11
FRANCOFORTE	6	23
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	3	5
IL CAIRO	16	23
ISTANBUL	12	14
KLAGENFURT	4	12
LISBONA	15	21
LONDRA	9	14
LUBIANA	9	13
MADRID	6	18
MALTA	15	21
MONACO	8	12
MOSCA	0	4
NEW YORK	4	15
NIZZA	12	18
OSLO	4	8
PARIGI	10	15
PRAGA	7	13
SALISBURGO	6	12
SOFIA	4	9
STOCCOLMA	7	8
TUNISI	16	27
VARSAVIA	6	8
VIENNA	6	15
ZAGABRIA	9	17
ZURIGO	7	9

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Vi renderete conto fin dalle prime ore del mattino che la giornata si trova sotto buoni auspici. Approfittatene. Accettate un invito per la sera: farete un incontro interessante.

TORO 21/4 - 20/5

La buona posizione astrale vi permette di affrontare meglio la situazione generale. Il vostro parlare sarà sempre con moderazione, perché dovrete seguire le cose con attenzione.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Datevi da fare per cercare qualche cosa che vi porti fuori dalla banalità della vita di tutti i giorni. Se ne avvantaggeranno anche coloro che vi sono vicini nel lavoro e in famiglia.

CANCRO 21/6 - 22/7

Avete dei buoni riflessi e tante idee da realizzare. Con la protezione degli astri la vita privata può dare dei buoni risultati. Seguite i saggi consigli dell'esperienza.

LEONE 23/7 - 22/8

Non dovrebbero esserci problemi, saprete organizzare con le idee ben chiare e potrete contare su diverse facilitazioni e approvazioni. Un po' di dieta. Divertimento sicuro in serata.

VERGINE 23/8 - 22/9

Non dedicatevi alla soluzione di alcuni problemi di lavoro nelle prime ore della mattinata. Con il passare del tempo si semplificheranno e li risolverete più facilmente.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Non lasciatevi andare a spese sconsiderate, di cui presto vi pentireste. La situazione nel lavoro è positiva. Non complicatela inutilmente. Accettate un invito per la sera.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Gli astri vi sono favorevoli e non soltanto nel lavoro. Approfittatene per trascorrere una giornata ben equilibrata che vi sappia dare molte soddisfazioni. Non stancatevi.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Riflettete attentamente prima di prendere una decisione che coinvolge non solo voi, ma anche chi vi vuole bene. Il momento è favorevole per programmare un breve viaggio. Più svago.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Nella scelta della linea di condotta da adottare agite con il pieno accordo dei colleghi e dei collaboratori. Per la sera è previsto un incontro molto impegnativo che non può essere rinviato.

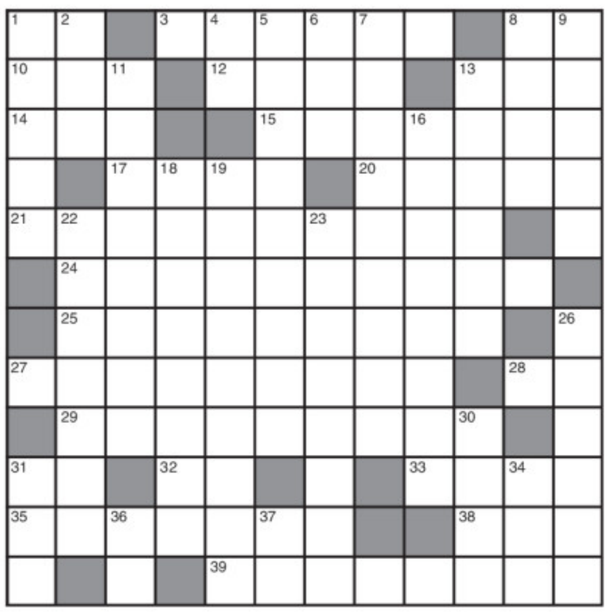
AQUARIO 20/1 - 18/2

Giornata piuttosto carica. Avete molta pazienza anche se non tutto sarà di vostro gradimento. Saprete imporvi, fatelo con diplomazia. Non perdetevi in riflessioni negative.

PESCI 19/2 - 20/3

Sarà una giornata con un inizio molto promettente, ma tenete conto che se non vi darete molto da fare i risultati non corrisponderanno alle vostre aspettative. Un invito.

IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: **1** Il «sì» russo - **3** La Carlotta che uccise il rivoluzionario Marat - **8** Non mancano a Manon - **10** Non si può nascondere - **12** David attore - **13** Fu un noto scacchista russo - **14** Bevanda anche «tonic» - **15** Li firmano le autorità - **17** Ghiandola del torace - **20** Dà nome a una valle autonoma - **21** Operazione da artificieri - **24** Farsi incontro... al nemico - **25** Quello del Bernini circonda piazza San Pietro - **27** Dicasteri - **28** Inizio di slalom - **29** Tra di essi ci fu Solone - **31** Il «do» di Guido d'Arezzo - **32** L'inizio della tiritera - **33** Il contrario di «post» - **35** Prima si chiamava Sip (sigla) - **38** Articolo tedesco - **39** Il re catturato da Radames.

VERTICALI: **1** Dipinse molte ballerine - **2** Il figlio muto di Creso - **4** Poco osservante - **5** Personaggio dell'Orlando furioso - **6** Segno al totip - **7** Fiume della Sicilia - **8** Un Dillon di Hollywood - **9** Altrimenti detto - **11** Le capiscono coloro che comprendono le allusioni - **13** Era indicato sulla mappa - **16** Veloce macchina da stampa - **18** Date come punizioni - **19** La cittadina veneta della famosa partita a scacchi viventi - **22** Il gigante di Cabiria - **23** Ultimo di una lunga serie - **26** Contrario, poco propenso - **30** Nome di molte donne spagnole - **31** Il violinista Ughi - **34** Un gigante sulla strada (sigla) - **36** Simbolo del lantanio - **37** Un po' d'ombra.

SCARTO SILLABICO (8/4)
Vera modestia
Anche se coi fantasmi del passato,
la vita del signor qui dentro faccio,
alla cosa mai peso non ho dato,
anzi gliene darò sempre di meno.

Boezio

CRITTOGRAFIA A FRASE
(1,3,3?,2,2!=5,2,4)
AMI L'ORIENTE

Jacqueline

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

■ LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
IL VETRO

Diminutivo:
BORRACCIA, BORRACCINA

VECTA VECTA

CALDAIE A CONDENSAZIONE
RISPARMIO
Riduce il consumo di gas fino al 30%

BAXI
SIEMENS
JUNKERS
Gruppo Bosch
RIELLO

Agevolazioni fiscali
SCONTO del 55%

Certificazione qualità ISO 9001:2000

VECTA
via Coroneo, 39/a TRIESTE - tel. 040.633.006

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Fogli informativi in Agenzia e su www.unicreditbanca.it, www.bancaroma.it, www.bancodisicilia.it.
La Banca erogante si riserva la valutazione dei requisiti e del merito creditizio.

UNIVERSO NON PROFIT.
DIAMO VALORE A CHI CREDE NEI VALORI.

Da oggi il Non Profit ha un nuovo alleato:

- **una rete capillare di Agenzie su tutto il territorio Nazionale che mette a disposizione competenza e professionalità;**
- **soluzioni semplici e flessibili costruite sui bisogni delle diverse tipologie di Organizzazioni.**

www.unicredit-italia.it - Numero Verde 800.88.11.77

UNIVERSO NON PROFIT

UniCredit Banca UniCredit Banca di Roma Banco di Sicilia UniCredit Group